Anno 103 - Numero 167

Lire 70 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numer. 55.51 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 19 Luglio 1969

Inserzioni: STAS SOMPAIS PUBBLICITA' S.p.A.
10123 Torino, via Roma 80 - Tel. 558.065
10123 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20121 Milano, via Cerva 33 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e data ricare sum. 30%) Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Posta controval. con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 35; Austria sc. 8; Belgio fr. 6; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia c. fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 15; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia gias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,5; Norvegia kr. 1,20; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 90; *Turchia Lt. 2,80; *Uruguay sh. 2; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

I tre astronauti si preparano allo sbarco

OGGI IN ORBITA LUNARE

C'è un margine di rischio che neppure i prodigiosi "computers„ di Houston possono calcolare - Quando Armstrong metterà piede sul satellite, la tuta pressurizzata gli impedirà di piegare le ginocchia e di alzare le braccia fino alla testa; e se tenterà di curvarsi, rischierà di cadere nella polvere - Ma dorme tranquillo, senza sonniferi

L'ottimismo americano

Nel '61, Washington si preparò a spendere 24 miliardi di dollari pianificando non su quanto si sapeva, ma su quanto in futuro si sarebbe saputo

(Dal nostro inviato speciale)

Houston, 18 luglio.

Ora siamo quasi arrivati, e tutto sembra facile. Ma provate a intraprendere un viaggio senza avere un'idea sul mezzo che vi deve trasportare. Senza avere studiato la rotta e senza sapere che cosa vi attende all'arrivo. Eppure otto anni fa l'odierna avventura lunare era incominciata così.

Robert Gilruth, che è il direttore del Centro spaziale di Houston, ricorda: *«Quando ascoltai alla radio il Presidente degli Stati Uniti annunciare che alcuni astronauti americani sarebbero discesi sulla Luna entro dieci anni, quasi non credevo alle mie orecchie. A quell'epoca avevamo soltanto idee molto vaghe sulla possibilità di un viaggio lunare, ma nessuno aveva fatto uno studio in profondità su questo argomento. Il presidente Kennedy aveva compiuto soltanto un tremendo atto di fede. E noi non eravamo affatto sicuri di meritare tanta fiducia».*

A quell'epoca, il razzo «Saturno» non era stato nemmeno concepito. La Nasa aveva reclutato due squadre di tecnici missilistici. I centocinquanta specialisti della Marina avevano creato il Vanguard, che per molti mesi era regolarmente esploso sulle piste di lancio. I duecento tedeschi agli ordini di Von Braun, che fino ad allora avevano lavorato per l'Esercito, erano certamente uomini di maggiore esperienza, ma il missile che loro avevano costruito era riuscito a tenere in aria una capsula spaziale soltanto per quindici minuti e a infrangere il muro della gravitazione terrestre solo per novanta secondi.

Nel 1961 gli astronomi americani potevano contare soltanto sui telescopi e perciò sapevano poco o niente della superficie lunare. Erano in grado di decifrarne la fisionomia, non di saggiarne la consistenza. Molti scienziati ritenevano ancora che la Luna fosse ricoperta da qualche metro di polvere sottilissima, provocata nei millenni dalla erosione delle rocce, in seguito alle forti escursioni di temperatura. E molti pensavano che qualunque oggetto terrestre sarebbe lentamente sprofondato in quella soffice coltre di polvere. Qualche parziale assicurazione sulla solidità del suolo lunare si ebbe soltanto nel 1963, con l'arrivo delle prime sonde: i *Rangers* e i *Surveyors*.

Le idee sulla partenza e sull'arrivo dell'avventura del secolo apparivano piuttosto confuse: ma quelle sul viaggio lo erano ancora di più. Tutti volevano fermamente arrivare sulla Luna, ma ciascuno proponeva una strada diversa. I tecnici aeronautici, che non avevano eccessiva familiarità col cosmo, pretendevano di costruire una specie di *jet* spaziale, cioè un razzo dalle proporzioni mostruose, grande più del doppio di quello che l'altro ieri era ancora sistemato sulla rampa di Cape Kennedy. Questa torre di Babele era necessaria per spedire sulla Luna un vero e proprio grattacielo: una capsula cilindrica alta più di trenta metri e pesante più di nove tonnellate. E questo grattacielo era a sua volta indispensabile se si voleva che i due astronauti a bordo disponessero dei motori e soprattutto del combustibile sufficienti per ritornare sulla Terra.

Wernher von Braun aveva invece pensato a un appuntamento orbitale nei pressi del nostro pianeta. Gli uomini, il razzo e le «cisterne» di carburante sarebbero stati proiettati separatamente nel cielo, per poi ricongiungersi nella stessa orbita e riprendere insieme la marcia verso la Luna. La trovata di Von Braun serviva a eliminare quella torre di Babele che il poveruomo non si stancava di costruire. Comunque, anche il più illustre esperto di missili riteneva che senza un'astronave lunga almeno trenta metri nessuno sarebbe potuto ritornare dalla Luna sulla Terra. Sui tavoli dei dirigenti della Nasa circolavano i progetti più complicati e più fantasiosi, di cui nessuno è capace di ricordare le caratteristiche tecniche. Semmai si ricordano i loro nomi, che erano sempre immaginosi e stravaganti.

Nessuno invece voleva sentir parlare del modulo che sulla Luna arriverà per davvero, e che oggi è stato solennemente battezzato l'«Aquila», ma che allora era chiamato, scherzosamente, il «ragno». Tanto disinteresse dipendeva forse dal fatto che l'ideatore del «ragno», John Houbolt, era allora un tecnico di secondo piano, privo di amicizie e di influenze. O magari la sua idea, come tutte le grandi trovate, era troppo semplice per convincere inizialmente uomini abituati a risolvere problemi molto complicati con ragionamenti più difficili ancora. Houbolt si era infatti limitato ad accettare il principio dell'appuntamento nel cosmo, teorizzato da Von Braun, rimandandolo però a una fase successiva: invece che dentro un'orbita terrestre, l'appuntamento avrebbe dovuto aver luogo dentro un'orbita lunare.

Una crisi di nervi

La sua antipatia per il «ragno» e per il suo inventore veniva manifestata apertamente. Quando Wiesner vide per la prima volta il prototipo del modulo lunare ebbe una crisi di nervi che lasciò interdetti tanto Kennedy quanto il ministro inglese della Difesa, Thorneycroft, che insieme a lui visitavano un centro spaziale della Nasa.

Il progetto «Apollo», il frutto più illustre del secolo della tecnologia, non ha avuto un padre. Kennedy, al momento di annunciare il suo storico impegno dinanzi alla nazione americana, era soltanto un giocatore di poker che «apriva» al buio. Wiesner, il suo consigliere scientifico, fu l'ultimo a capire. Von Braun ha dimostrato, col «Saturno V», di essere un magnifico costruttore di razzi, però aveva scelto una via troppo lunga e sulla Luna probabilmente non sarebbe arrivato mai. Houbolt ha avuto il decisivo merito di progettare il «ragno», però non avrebbe mai saputo come portarlo fin lassù.

L'«Apollo» deve la sua nascita a tutti e a nessuno: è il frutto dell'ottimismo americano, cioè di un modo in apparenza spavaldo, ma invece assennato di concepire la vita. Gli Stati Uniti stanno vincendo la corsa spaziale, qualunque sia il successo dell'ultima missione lunare dei sovietici, solo perché hanno avuto il coraggio di investire enormi risorse sul domani, di programmare non su quanto sapevano, ma su ciò che in futuro avrebbero saputo. Ventiquattro miliardi di dollari sono stati arrischiati in apparenza sul vuoto, in realtà sul terreno più redditizio: l'intelligenza dell'uomo.

Gianfranco Piazzesi

Neil Armstrong, a sinistra, e Michael Collins sull'«Apollo 11». La Terra, quando è stata trasmessa l'immagine, distava 210 mila chilometri (Telef. Associated Press)

Il lungo dialogo tra Houston e l'Apollo

Il presidente Nixon parlerà con Armstrong e Aldrin quando saranno sulla Luna

(Dal nostro inviato speciale)

Houston, 18 luglio.

La metà è vicina. Domani, sabato, alle 13,26 (le 19,26 italiane) l'«Apollo» entrerà in orbita lunare. «E' un volo perfetto — ripetono i funzionari della Nasa —. E' come se viaggiassse su un binario». Tale è la matematica armonia di questa navigazione spaziale che si sono disdette oggi le previste manovre per «ritoccare» la traiettoria. Vi sono state due sole decisioni. Una ha anticipato di 24 ore, da domani pomeriggio ad oggi pomeriggio la prima visita di Armstrong e Aldrin al modulo lunare. L'altra lascia libero Armstrong di uscire dal veicolo selenico fino a quattro ore prima dell'istante stabilito. Il primo piede umano potrebbe quindi toccare la Luna non alle 3,17 di lunedì mattina ora italiana, bensì alle 4,17.

La stampa americana non esclude che a questo «acceleramento» — sul quale deciderà però Armstrong, e nessun altro — abbia contribuito l'oscura presenza attorno alla Luna del vascello sovietico. Forse, si teme ancora che «Luna 15» tenti di precedere l'«Apollo» nella raccolta — sia pure telecomandata — di materiale geologico selenico. La Nasa ha cercato di avere tempestivi ragguagli dai russi, anche per «sicurezza di volo», ma senza molto successo. La vicenda è stata rivelata ad una conferenza stampa a Houston, alle 19 (ora italiana). Tutto cominciò mercoledì quando l'astronauta Frank Borman, tornato da una visita in Russia, telefonò, su richiesta della Nasa, all'accademico sovietico M. V. Keldysh.

Lo scienziato fu introvabile, ma ha risposto ieri con un telegramma, in cui indicava l'orbita che avrebbe avuto l'astronave russa. Era una risposta assai vaga. Oggi, la Nasa dichiarava: «Il colonnello Borman è stato informato che l'orbita del "Luna 15" non attraverserà, in nessun punto, la traiettoria dell'"Apollo 11"». Tutto qui. Christopher Kraft, direttore di volo per l'«Apollo», aggiungeva poi: «Ogni congettura è valida. I russi non ci hanno dato indicazioni sui loro propositi. Ho l'impressione che stiano preparandosi, gradualmente, a uno sbarco, ma non ora: per ora il "Luna 15", dopo alcune manovre, dovrebbe tornare sulla Terra. Comunque, se una macchinetta si staccherà dal vascello e andrà a scavare sulla Luna, lo leggerò domani sui giornali».

Oggi pomeriggio, dunque, alle 17,47 ora locale (le 23,47 italiane) Armstrong e Aldrin compiono la prima ispezione del «ragno» (in realtà, è scortese abbassare questo straordinario veicolo al grado di insetto. Il suo nome, nelle comunicazioni spaziali, è adesso «Aquila»). E quello del modulo di comando è «Columbia»), s'infilano nello stretto passaggio fra il modulo e «Aquila», raggiungono l'abitacolo, vi restano per circa due ore. «Fra l'altro, devono anche pulirlo — informa la Nasa —. Vi si accumula sempre un po' di sporco». L'operazione era fissata per domani: la si è anticipata perché tutto fila meglio del previsto e nell'eventualità — non si sa mai — di un acceleramento in tutti i tempi dell'impresa. Per quanto riguarda il possibile anticipo nello sbarco di Armstrong sulla «crosta lunare», la Nasa dice soltanto: «Può darsi che curiosità ed eccitazione inducano il comandante ad abbreviare la sosta».

Mario Ciriello

(Continua a pagine 2 sesta colonna)

Houston. Pat Collins guarda la foto del marito e di Armstrong proveniente dallo spazio (Telef. Associated Press)

I maghi dello spazio

John Houbolt è uno dei rari scienziati che sa esprimersi con chiarezza. «*Che cos'è, in fondo un'astronave? E' soltanto una stanza dove abitano i viaggiatori del cosmo. L'astronave serve soprattutto per mangiare, dormire, respirare quando dobbiamo spostarci nel vuoto. Ma che bisogno c'è, per chi vuole scendere sulla Luna, di portarsi dietro l'intero palotto? Una stanza piccolissima è più che sufficiente. E allora la quantità di carburante necessario per l'intera operazione sarebbe stata drasticamente ridotta. Perciò l'astronave che doveva viaggiare verso la Luna poteva essere più piccola. E quindi il razzo da porre sulla pista di lancio di Cape Kennedy poteva avere dimensioni molto più ridotte*».

Ma per due anni i maghi della missilistica litigarono sui razzi mentre geologi e astrologi non riuscivano a trovarsi d'accordo sulla densità della superficie lunare. Houbolt dovette aspettare tre mesi prima che qualche personaggio influente si decidesse a leggere il suo rapporto, altrettanto per convincere qualcuno che se si voleva raggiungere la Luna entro dieci anni bisognava spedirvi qualcosa che assomigliasse a una libellula, e non a un grattacielo. Ma fu necessario un anno e mezzo prima di persuadere Von Braun, che inizialmente non ne voleva sapere. E qualcuno non si convinse mai. Jerry Wiesner, il consigliere scientifico della Casa Bianca, era stato uno dei principali animatori del programma spaziale, ma era rischiava di esserne il rasso frenante.

Ancora, dopo sei giorni

Mistero sul Lunik

Mosca ha voluto ricreare artificialmente un certo clima di competizione?

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 18 luglio.

Il più assoluto riserbo circonda «Luna 15», la sonda automatica sovietica che alle tredici di ieri è entrata in orbita intorno alla Luna. Da oltre trenta ore, la Tass non dà più nessuna notizia. I giornali della mattina si sono limitati a pubblicare il laconico comunicato di ieri; su quelli della sera non vi è nulla, e tacciono anche radio e televisione. A Mosca incomincia a serpeggiare il dubbio.

Nell'aprile del '68, quando «Luna 14» fu lanciata dal cosmodromo di Baikonur, il suo obiettivo fu così precisato: «*Compiere ulteriori studi scientifici dello spazio, vicino alla Luna*». «Luna 14», in altre parole, doveva soltanto entrare in orbita intorno alla Luna, come infatti fece, non atterrarvi. Ma l'obiettivo di «Luna 15» è stato indicato così: «*Condurre ulteriori esplorazioni scientifiche della Luna e dello spazio vicino a essa*». Essa quindi non dovrebbe restare in orbita, ma atterrare.

In tutti i giorni scorsi, nei circoli connessi al programma spaziale sovietico si è ripetuto che la missione di «Luna 15» è la più complessa mai tentata. La sonda automatica sarebbe composta di una capsula e di un modulo, sul principio dell'«Apollo». Il modulo, un vero robot o ragno, potrebbe muoversi sul suolo. Esso dovrebbe staccarsi dalla capsula in orbita, «allunare», raccogliere dei campioni di suolo selenico, ripartire. L'intera sonda dovrebbe quindi ricominciare il suo viaggio verso Terra.

Che cosa vuole dire dunque questo silenzio? Gli esperti occidentali a Mosca ritengono che sia troppo presto per giungere a qualsiasi conclusione. A loro parere, «Luna 15» potrebbe tentare la manovra anche domani o dopodomani. Essi pensano che, dai centri di controllo, gli scienziati sovietici stiano provando il funzionamento di tutti gli apparecchi di bordo e apportando correzioni all'orbita.

A Mosca non si nascondono più, tuttavia, lo stesso ottimismo di ieri. Il ritardo — perché indubbiamente un ritardo c'è — conferma che, col lancio di «Luna 15», fatto coincidere per motivi politici con quello di «Apollo 11», i sovietici hanno giocato d'azzardo. Anche se ottenessero il loro scopo, il valore dell'impresa sarebbe molto minore di quello dell'impresa di Armstrong, Aldrin e Collins.

Non c'è nulla, nella storia di tutti i «Luna», che indichi la stessa organizzazione, continuità, lo stesso sviluppo degli «Apollo». «Luna 1» fu lanciato il gennaio del 1959, e passò a 7500 chilometri dalla Luna. «Luna 2» vi atterrò, sfasciandosi al suolo, il settembre dello stesso anno. Nell'ottobre del 1959, «Luna 3» riuscì ad entrare in orbita intorno alla Luna a un'altezza di 60 mila, 70 mila chilometri, a scattare fotografie e a trasmetterle a terra. Furono grandi imprese, ma per tre anni e mezzo non ebbero seguito.

La serie «Luna» fu infatti interrotta e ripresa soltanto nell'aprile del 1963. L'anno «d'oro» fu il 1966: a febbraio, primo atterraggio dolce sulla Luna con «Luna 9», a dicembre, atterraggio dolce, riprese televisive, studio della superficie con «Luna 13». Ma a questo punto, di nuovo, un'inspiegabile interruzione. Poi «Luna 14» nell'aprile del 1968, e adesso «Luna 15». Il passaggio dal penultimo obiettivo a quello attuale appare molto brusco, il salto eccessivo.

Ennio Caretto

Come «Le Monde» vede la gran corsa spaziale

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 luglio.

(l. m.) A proposito della gara spaziale in corso tra russi e americani *Le Monde* si fa eco dell'opinione assai diffusa secondo cui Mosca ha voluto con il Luna 15 «ricreare, anche artificialmente, un certo clima di competizione» e aggiunge: «*A varie riprese gli Stati Uniti hanno suggerito all'Unione Sovietica di cooperare alla conquista dello spazio, ma tali sforzi non hanno condotto a risultati molto probanti. Che il Presidente degli Stati Uniti abbia voluto afferrare l'occasione del tentativo americano di sbarco, non può sorprendere. Già nel dicembre scorso in occasione del volo circumlunare compiuto da Apollo 8 il suo predecessore alla Casa Bianca aveva rilanciato l'idea di una collaborazione. Forse il momento era scelto male. Il passo americano non ricevette risposta ufficiale ed è poco probabile che le parole del presidente Nixon sollevino una eco diretta*».

In un secondo articolo, circa il volo degli americani, *Le Monde* afferma: «*Non è impossibile che il modo più pratico di spostarsi sulla Luna sia il salto come i canguri, o una cavalletta. In teoria per lo stesso dovrebbe essere relativamente facile saltare sulla Luna: l'uomo disporrà di una grande forza muscolare; il ritmo dei salti sarà tuttavia più lento che sulla Terra e tale modo di propulsione, che troveremmo spossante, non sarà forse troppo faticoso, sulla Luna... I primi passi di Armstrong e di Aldrin sulla Luna, anche se se ne facessero pochi soltanto, saranno di certo ricchi di insegnamenti*».

IL SOMMARIO

I vantaggi a portata di mano: la «pioggia» tecnologica della corsa spaziale. Di Andrea Barbato **pag. 2**

Precisione sovrumana dei congegni: articolo di Didimo **pag. 2**

L'aria di Mosca 8 anni dopo: dal lancio di Gagarin alla missione Apollo. Dal nostro inviato Arrigo Levi **pag. 3**

Il processo per il caso Trimarchi: le arringhe della difesa; stasera la sentenza. Dall'inviato Giampaolo Pansa **pag. 8**

Il nuovo governo: Rumor tenta di comporre il dissidio psupsi **pag. 9**

Gli alloggi, al mare e in città: Sergio Devecchi da Savona, Gaetano Tumiati da Milano **pag. 16**

Il congresso della Cisl all'Eur: pugilato in aula; feriti e contusi **pag. 11**

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Interno 5, 8, 9, 10, 11
Estero 13
Economia 14
Moda e costume 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 18

Lo straniero in Italia 3
Analisi dall'interno 6
Analisi dall'estero 16

La "pioggia„ tecnologica della corsa spaziale

I vantaggi a portata di mano

Nei prossimi anni l'industria utilizzerà i nuovi metalli, le plastiche anti-urto, batterie inesauribili per auto elettriche, economici sistemi di riscaldamento e raffreddamento - Le fotografie dallo spazio riveleranno le acque contaminate, le miniere nascoste, il cammino degli «icebergs» e delle tempeste

L'apparecchio fotografico puntato dallo spazio verso la Terra trasmette l'immagine di un oceano. Nelle stazioni al suolo, lo spettro infrarosso disegna una striscia continua ma irregolare nel percorso, rivelata dalla diversa temperatura delle sue acque rispetto alla distesa circostante: è la Corrente del Golfo, fotografata dal cosmo. Domani, quella fascia d'acque più calde percorrerà un altro cammino, ma oggi le flottiglie dei pescherecci possono dirigersi sicure verso i campi di pesca, e i meteorologi possono sapere quali coste, fino a Capo Hatteras, saranno sfiorate dalla tiepida corrente marina.

Sulla mappa geologica del Messico, vicino a Chihuahua, s'aggiunge un vulcano d'epoca quaternaria fino a ieri sconosciuto, mentre si precisa il disegno della costa della penisola arabica, e mentre si leggono come in un disegno i benefici effetti sul suolo coltivato prodotti dal progetto della rooseveltiana Tennessee Valley Authority.

In zone aride di vita, o scarse di luce solare, le piante crescono nutrite da un sole simulato, di cui si può regolare l'alba e il tramonto, l'intensità, l'angolo d'incidenza. Alla periferia di San Diego, nascono le case rotanti, imitate dalla torre di lancio dei missili Saturno: i venti piani compiono un giro completo intorno a un asse idraulico, inseguendo il cammino del sole sull'orizzonte.

Continua l'impressionante inventario della pioggia di risultati che la conquista dello spazio può, già da ora, a poco più d'un decennio dal primo Sputnik, far ricadere sulla Terra. Forse non sarebbe neppure giusto confrontare subito una scoperta scientifica, o un'avanzata tecnologica, con le sue ripercussioni pratiche o sociali: basterebbe accontentarsi dell'impresa, e dell'investimento conoscitivo che essa rappresenta. Ma il viaggio verso la Luna resiste anche alla prova del tornaconto immediato.

I primi frutti sono già a portata di mano. Dall'alto è possibile scoprire giacimenti di petrolio o depositi minerari che le ricerche terrestri non avrebbero mai svelato. Le grandi macchie che denunciano la polluzione atmosferica o la contaminazione delle acque lasciano il loro segno sulle immagini della Terra scattate nello spazio cosmico, e da domani negli osservatori lunari. Le grandi aree rurali o urbane rivelano dall'alto le loro deformazioni, e la pianificazione regionale o cittadina dell'immediato avvenire dovrà essere ristudiata sulla base di quelle indicazioni. I radar spaziali leggono la struttura delle rocce terrestri e la loro composizione chimica. Termometri infrarossi sensibilissimi e immagini filmate individuano le grandi fioriture di plankton marino, o la pericolosità dei sedimenti nei depositi idrici.

Anche l'ingegneria indossa la tuta spaziale. Le nuove vernici e i nuovi rivestimenti sperimentati per le imprese cosmiche s'applicheranno fra poco alle finestre delle nostre case, agli scafi delle navi e degli aerei, ai depositi di gas infiammabile. I vetri degli appartamenti di domani saranno ooperti d'un invisibile velo d'oro, alto quattro milionesimi di pollice, ma capace di assorbire il calore.

Le analisi statiche e dinamiche necessarie per i progetti spaziali hanno disegnato nuove strutture. Le antenne che sfidano lo spazio indicano le nuove tecniche per difendere le costruzioni dagli uragani. Dall'alto, possiamo conoscere gli spostamenti dei ghiacci e degli *icebergs* nei mari nordici, e comunicare le rotte di sicurezza alle navi. I tracciati delle autostrade e delle ferrovie, o la dislocazione delle dighe ed i livelli dei loro bacini si studieranno dal cosmo, anziché nei voli terrestri.

Gli studi spaziali hanno già accelerato le scoperte sul comportamento della materia, sulla composizione del centro della Terra, sui terremoti. Gli orologi intercontinentali possono essere sincronizzati con un margine d'errore di dieci microsecondi. Un oggetto può essere localizzato in pochi istanti se contiene un minuscolo generatore, lo stesso che permette di scoprire le capsule all'ingresso nell'atmosfera o al momento dell'ammaraggio. Gli studi sul comportamento dell'uomo diretti alla macchina astronautica s'applicano con successo alle catene industriali o al lavoro agricolo.

Lo spazio raggiunge anche il settore dell'educazione. La Nasa ha allestito i suoi esperti di ricerca con un sistema chiamato *Gramex*: una rete di problemi da risolvere in trenta mesi, in un ambiente artificiale, con una serie di decisioni da prendere e un *computer* che analizza gli effetti delle decisioni stesse: forse, è il prototipo delle scuole di domani. Ma l'uso dei calcolatori perfettissimi che hanno previsto le posizioni orbitali delle capsule con tanta accuratezza può essere esteso a vasti progetti sociali, come le diagnosi collettive o la distribuzione dell'energia elettrica. La necessità delle miniaturizzazioni ha suggerito i metodi per ridurre migliaia di circuiti in un recipiente grande come una moneta, mentre nuove leghe metalliche sono nate dagli studi sulla struttura stessa degli atomi, e permettono forme metalliche prima impossibili. La lotta dei costruttori spaziali contro gli effetti degli impatti violenti modificherà le macchine, gli aerei, gli ascensori dell'immediato futuro, mentre nascono nuove lenti, nuovi lubrificanti, nuove plastiche.

Le macchine poi, per adattarsi al cosmo, hanno dovuto imparare a individuare i propri stessi guasti, e a ripararsi da sole, sostituendo i propri pezzi difettosi. La tecnica televisiva ha fatto, insieme con l'«Apollo», un balzo dalla Terra alla Luna. I piloti che partono dall'aeroporto Kennedy di New York per traversare l'oceano, al posto delle vecchie mappe meteorologiche dispongono già oggi delle fotografie delle zone che i loro aerei dovranno percorrere, e conoscono il tracciato delle grandi masse d'aria. Le automobili elettriche, fino a ieri impossibili per il rapido deterioramento degli elettrodi, avranno batterie con una vita assicurata di alcuni anni.

In questa terra promessa della tecnologia spaziale, è inevitabile che s'accampi anche il progresso militare: i sismometri lasciati sulla Luna possono essere paracadutati sul suolo per scoprire esperimenti nucleari sotterranei, i nuovi combustibili spingeranno i reattori supersonici, un pezzo d'artiglieria che scuote il terreno può essere localizzato a distanza, un analizzatore di cellule viventi che sta per essere spedito su Marte può fornire il calcolo immediato dei danni agli esseri viventi prodotti da un'esplosione atomica. E' l'altro volto del progresso, l'immagine che fece abbassare il capo di Oppenheimer nel giorno di Los Alamos. La corsa alla Luna arricchisce la scienza; se poi la scienza produca sempre libertà, questo è davvero più arduo da dire.

Andrea Barbato

Le tappe del volo oggi e domani

(Tutte le indicazioni in ora legale italiana)

SABATO 19 LUGLIO

Ore 0,32 - Armstrong entra nel modulo lunare, ancora collegato alla navicella-madre, controlla gli strumenti, quindi rientra nel modulo di comando.

1,32 - Trasmissione tv dall'astronave per 15 minuti.

5,32 - Tutti a dormire.

12,32 - Sveglia dell'equipaggio con un segnale da Houston. Ieri li hanno lasciati dormire un'ora di più.

14,27 - Eventuale correzione di rotta.

19,26 - L'«Apollo» sarà dietro la Luna. Accensione dei motori, inserimento in orbita circumlunare.

22,02 - Trasmissione tv dall'astronave per 15 minuti.

23,41 - L'orbita circumlunare, inizialmente ellittica, viene resa circolare.

DOMENICA 20 luglio

Ore 4,32 - Si inizia il riposo, per otto ore.

12,57 - Aldrin, poi Armstrong, entrano nel modulo lunare.

19,58 - Il modulo lunare si stacca dall'astronave principale.

19,52 - Trasmissione tv, per 31 minuti.

21,14 - Il modulo lunare inizia la discesa.

22,32 - Atterraggio sulla Luna.

Per dieci ore dopo l'atterraggio, gli astronauti rimangono all'interno del modulo. Nelle prime tre ore, controllano puntigliosamente uno per uno i sistemi del veicolo. Se si verificasse un guasto di una certa entità durante l'atterraggio, ad esempio il danneggiamento di un serbatoio di propellente, gli astronauti cercherebbero di lanciarsi immediatamente in orbita lunare per riguadagnare l'astronavemadre.

Completati i controlli, gli astronauti si dedicano ad un riposo ristoratore di energie di quattro ore.

I preparativi per l'escursione sulla Luna assorbono circa tre ore. Soltanto per indossare l'ingombrante tuta lunare nel poco spazio a disposizione entro il modulo lunare, gli astronauti non impiegano meno di un'ora.

LUNEDI' 21 LUGLIO

Ore 8,17 - Armstrong, e poi Aldrin, escono dal modulo lunare e camminano sulla Luna. Per questa manovra è possibile un anticipo di 4 ore.

Il presidente Nixon ha chiesto alle società televisive di «superare le difficoltà tecniche» e di rendere possibile un suo collegamento diretto con Armstrong e Aldrin mentre saranno sulla Luna.

Il Lem "elicottero" lunare

Il Lem. Con questo veicolo, simile ad un elicottero, Neil Armstrong e Edwin «Buzz» Aldrin si poseranno sulla superficie della Luna. Aldrin, pilota del «modulo lunare», ha una lunga esperienza di volo sugli elicotteri (Tel. A. P.)

IL LUNGO DIALOGO TRA HOUSTON E L'APOLLO

Tranquilli e curiosi nello spazio

(Continua dalla 1ª pagina)

viare il periodo di attesa, circa 10 ore, sul *Lem*, una volta atterrato».

Siamo ormai alla vigilia del più lungo week-end della storia. «Chissà se ci pagheranno gli straordinari» *scherza Collins. La grande società televisiva Nbc domanda su un'intera pagina del* New York Times: «Dov'era lei quella prima volta?». *E' un invito a non staccare lo sguardo dal televisore per i prossimi tre giorni, sabato, domenica e lunedì. L'imperioso avviso rammenta:* «Quanto accadrà questo *week-end* diverrà parte della vostra vita. Cercate di essere dove dovete essere, al fianco dei nostri pionieri». *La tv americana — spesso irrisa dagli europei per il suo «commercialismo» — offre in questi giorni un esempio che gli enti radio-televisivi del nostro continente dovrebbero studiare. Non vi è traccia di retorica nelle sue trasmissioni. Tutto è narrato con chiarezza, brevità e «humor».*

Nel tardo pomeriggio di ieri e nuovamente stamattina, gli astronauti, già riposati e rilassati, hanno conversato con più brio. I resoconti dal Mission Control Center di Houston non indicano sempre chi abbia preso la parola: ma è ormai chiaro che Michael Collins — colui che non scenderà sulla Luna — è il più loquace ed arguto. Fu Collins che si fece misurare i battiti cardiaci, altro saggio del meraviglioso sistema spaziale di comunicazioni «bio-mediche». Il colloquio si è svolto così:

Collins — Sei tu, Charlie, di Houston?

Houston — Sì, sono io. Come stai Mike?

Collins — Splendidamente. E come sta la vecchia canuta squadra di Houston?

Houston — La vecchia squadra è sempre in forma, con la coda dritta e gli occhi vividi come scoiattoli. Che possiamo fare per te?

Collins — C'è qualche medico laggiù che stia controllando i ritmi cardiaci? Sto cercando di sgranchirmi le gambe, correndo da fermo, e vorrei sapere se questo esercizio faccia salire i miei battiti. Così, per curiosità.

Houston — Qui c'è tutto. Ecco i medici pronti ad entrare in azione... Ci siamo... Vediamo il tuo cuore battere... così, come se fossi su un lettino in questa stanza... registriamo 96 battiti, invece dei 55 normali.

Collins — O. k. Grazie.

Ricordiamolo per l'ennesima volta. Michael Collins, 38 anni, è nato a Roma, in Italia. Suo padre era addetto militare all'ambasciata. L'estate scorsa, quando già si preparava a salpare in dicembre con l'Apollo otto, «Mike» fu colpito da strani disturbi. Cadeva, anzi si piegava, senza perdere i sensi, senza dolore. Non fu facile scoprire la causa, ma fu finalmente individuata in una piccola crescita ossea sulla spina dorsale, all'altezza del collo. La crescita premeva sui nervi che dirigevano i movimenti delle gambe. La scelta: una lunga terapia o un rischioso intervento chirurgico. Collins scelse la seconda strada e, con un magnifico sforzo di volontà, accelerò l'ardua convalescenza. «Perdetti l'autobus per l'Apollo 8, ma feci in tempo a balzare su quello per l'Apollo 10»: racconta Collins. Non gli spiace arrivare fino alla Luna e non poterla toccare? Sì, un po'. Ma, dopo tutto, «cosa c'è di più dolce che osservare, senza far nulla, due amici al lavoro?».

Anche oggi come ieri, in queste ore di tranquilla traversata spaziale dal porto di partenza al porto d'arrivo, gli astronauti hanno passato buona parte del tempo in quelle che chiamano «faccende domestiche». Ossia, verifiche degli strumenti, studio dei piani di volo, collaudi (magari dello spazzolino da denti elettrico o del succo di pesche in tavolette), piccole riparazioni.

Aldrin diceva ieri: «Ho avuto parecchio da fare. Voglio riposarmi un po'. Ho fatto da mangiare, ho pulito la casa, ho persino cucito. Che volete di più?».

Finora, i tre americani hanno dormito senza bisogno di sonniferi. La procedura è nota. I piloti cercano di dormire simultaneamente — tanto il cervello può essere telecomandato — per evitare di essere disturbati da chi restasse sveglio.

Molto si è parlato in questi giorni delle grosse, quindi pericolose, incognite che Armstrong e Aldrin dovranno affrontare sul suolo vicinissimo mondo. E se la «crosta» lunare non sorreggesse il Lem? E se la polvere fosse tale da seccare, o addirittura sommergere, il «ragno» e i due uomini? E se, nonostante i ventuno strati di robustissime fibre, gli scafandri venissero forati da minuscole meteoriti? E se vi fosse veramente «qualcosa» capace di contaminare gli esploratori e il loro veicolo? Ma non sono questi i soli rischi. Vi sono quelli determinati dal tremendo, schiacciante sforzo imposto a due creature che, per quanto eccezionali, sono sempre «terrestri», con tutte le fragilità insite nella loro costituzione.

Leggiamo quanto dice Medical World News, *una seria pubblicazione scientifica non certo incline ai sensazionalismi.* «Due uomini di quasi quarant'anni, stanchi per le emozioni e le emozioni, con il sistema cardiovascolare infiacchito dall'assenza di peso, con i globuli rossi in costante diminuzione, dovranno accettare questo *week-end*, una sfida senza precedenti al loro organismo. Armstrong, il quale compirà 39 anni in agosto, potrà a mala pena piegare le ginocchia, chiuso come sarà nel suo scafandro pressurizzato. Non potrà flettere sufficientemente i gomiti così da innalzare le mani fino alla testa: e, se tenterà di curvarsi, il voluminoso zaino, che gli infligge un centro di gravità tra le scapole, lo farà piombare faccia a terra nella densa forse soffocante polvere. Sebbene la gravità selenica sia soltanto un sesto di quella terrestre, i compiti affidati ad Armstrong ed Aldrin spingeranno al limite estremo le loro risorse fisiche».

Il dottor Charles Berry, direttore medico della Nasa, l'ente spaziale, è convinto che i due astronauti supereranno la prova. «Non sarà agevole, lo ammetto. Ma abbiamo fatto il possibile e l'impossibile per evitare sorprese». *E' un margine di rischio che neppure i prodigiosi computers di Houston possono calcolare fino all'ultima frazione: ecco la differenza tra le parti meccaniche ed elettroniche dell'Apollo e il fattore «psicofisico».*

Dopo tante notizie di prodigi scientifici, di audaci cimenti, di nuove e interessanti ricerche, vi è una malinconica scoperta. Tutto il mondo attende di conoscere la natura di quei 25 chili o più di esemplari selenici: li analizzeranno, oltre gli americani, 35 scienziati di 20 Istituti in otto nazioni. Vi sono gli italiani? Ahimè, no. O, perlomeno, i loro nomi non appaiono sugli elenchi ufficiali. Vi sono gli inglesi — i più numerosi — i canadesi, i tedeschi, gli australiani, i giapponesi, i belgi, i finlandesi, gli svizzeri. Ben sei università tedesche parteciperanno agli studi.

Mario Ciriello

Il misterioso volo dell'astronave russa

Jodrell Bank capta il Lunik ma non ne decifra i segnali

Gli impulsi radio giungono forti e chiari, in codice - L'orbita della sonda attorno al nostro satellite dura due ore ed è quasi circolare

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 luglio.

Gli scienziati inglesi del centro radioastronomico di Jodrell Bank, presso Manchester, hanno trasmesso questa mattina alla Nasa (l'ente spaziale americano) tutti i dati di cui erano a conoscenza sulla posizione e sui movimenti della sonda sovietica «Luna 15» in orbita intorno alla Luna. La richiesta di tali informazioni era stata avanzata con una sfumatura di preoccupazione dalla stazione di controllo spaziale di Houston che tiene i contatti con l'«Apollo 11». V'era un lieve timore che la presenza della sonda russa potesse interferire in qualche modo con la traiettoria dell'astronave statunitense. La risposta britannica ha dissolto le preoccupazioni.

L'apparecchio sovietico orbita intorno alla Luna con un periodo di due ore all'altezza di circa 100 chilometri dalla superficie. La traiettoria non interferisce minimamente né con la rotta dell'«Apollo», né con quella che seguirà staccandosi da esso il «modulo lunare» che porterà gli astronauti sul nostro satellite naturale. La stessa assicurazione del resto era giunta in giornata a Houston da Mosca.

Sugli scopi per i quali la sonda russa è stata lanciata, perdura il mistero. Sir Bernard Lovell, il direttore di Jodrell Bank, ritiene ancora che essa sia in grado di calare sulla Luna, prelevarne campioni di materia e portarli sulla Terra precedendo in qualche modo gli americani. I radiotelescopi inglesi captano «forti e chiari» i segnali del «Luna 15», ma non vi è modo di decifrarli.

L'unica novità finora apprezzabile dell'esperimento è che il «Luna 15» è stato posto su un'orbita a quota relativamente bassa con una sola manovra. Ma questo, secondo il professor Lovell, non può essere l'unico fine dell'impresa. «Il costo sarebbe assolutamente ingiustificato» *egli ha dichiarato. Lo scienziato s'aspetta l'atterraggio della sonda sulla Luna entro le prossime 48 ore.*

Secondo l'Economist, gli americani metteranno piede sulla Luna in questo week-end non spinti da motivi scientifici, ma perché appartengono ad una umanità che è alla ricerca di una nuova frontiera. «In una settimana simile — *scrive il settimanale inglese* — non ci si dovrebbe chiedere a che cosa tenda l'impresa. Il pretesto in base al quale gli uomini sarebbero inviati nello spazio per una qualche forma di indagine scientifica apportatrice di valida informazioni, è stato ora semplicemente abbandonato. I russi hanno ragione: si può far lo stesso lavoro con gli strumenti, forse meglio, e certamente con minore sforzo ed ansia. Gli apparecchi non sanguinano. Ma gli uomini vanno nello spazio per ragioni del tutto diverse. Ci vanno specialmente per vedere se esso sia un luogo in cui altri uomini, magari con le famiglie e i bambini, li possano eventualmente seguire. Una proporzione inquietante di giovani intelligenti e scontenta perché vede nella vita che ha dinanzi intollerabili confini. La Luna offre una nuova frontiera». Proprio così: semplice e splendido».

Né vi è ragione di fermarsi alla Luna, aggiunge l'Economist. Ci sono al momento alla deriva nello spazio 4039 satelliti artificiali e veicoli di fabbricazione umana. In mezzo ad essi l'«Apollo 11» viaggia verso la più straordinaria avventura che il mondo abbia conosciuto in 600 milioni di anni. Il cosmo si è rivelato assai meno ostile di quanto si temeva, e tempo e studi permettendo, non v'è posto dove non ci si possa recare, se si sceglie di andarci.

In un altro articolo lo stesso settimanale esamina la posizione dei russi nella corsa spaziale e si chiede se in questa gara per caso essi abbiano avuto nelle mani tutte le carte meno l'asso. Per primi essi misero in orbita un satellite, ed all'exploit seguì una serie di records: il primo uomo e la prima donna nello spazio, il primo apparecchio sulla Luna e così via. I sovietici hanno svolto un grande lavoro pionieristico con le sonde interplanetarie, ma alla conquista della Luna miravano con un programma più lento, che aveva come tappa intermedia la costruzione di una grande piattaforma orbitale.

Carlo Cavicchioli

Il sole della sonda russa

I giornali in Belgio parlano di «sorpresa»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 18 luglio.

(s. d.) «La sonda russa può tagliar l'erba sotto i piedi dei *cosmonauti americani*», sostiene in un titolo di prima pagina *La Cité* di Bruxelles. Il giornale *Le Peuple* parla di «sonda-sorpresa», mentre *La Lanterne* — affrontando il problema umano degli astronauti americani — parla delle loro mogli e del coraggio che esse manifestano restando calme, mentre «i loro mariti vanno incontro ai terribili misteri della Luna».

In previsione della conquista della Luna, le vendite di apparecchi televisivi sembrano essere triplicate in quest'ultima settimana, mentre è impossibile trovare in tutto il Belgio dei televisori in affitto. Un complesso di grandi magazzini, alla periferia di Bruxelles, ha fatto impiantare un gigantesco schermo di due metri per tre, sul quale saranno ingrandite le immagini televisive che giungeranno direttamente dalla Luna: i grandi magazzini resteranno aperti tutta la notte.

Precisione sovrumana

Ma non dimentichiamo le vittime che tale conquista ebbe nel '67: Grissom, White e Chaffee

E' terminato il lungo viaggio di trasferimento degli astronauti dai dintorni della Terra a quelli della Luna. La giornata di oggi prevede l'inserimento dell'Apollo 11 in un'orbita circumlunare e la correzione dell'orbita stessa da ellittica a circolare. Sarà questo il mobile parcheggio da cui domani prenderà le mosse il Lem per discendere finalmente sul Mare della Tranquillità. Il parcheggio è mobile, poiché nessun oggetto è concepibile come fermo nello spazio; anche gli appuntamenti, quello dell'Apollo con la Luna che è in corso; e, per lunedì prossimo, quello del ritornante Lem con la capsula Apollo, sono incerti di traiettorie, che debbono avvenire puntuali nel tempo: non ci si ferma nello spazio per aspettare i ritardatari.

Finora il viaggio si è svolto, per così dire, senza storia, segno che tutto è andato bene. Anche qualche guasto minore, che è stato segnalato nell'impianto di regolazione (una piccola perdita alle condutture), non ha dato luogo a preoccupazioni, né ha turbato i lunghi sonni di quegli uomini. L'affidabilità dei congegni è altissima; e uno dei modi per renderla tale — assicurando, nei limiti del possibile, la riuscita dei programmi e l'incolumità fisica dell'equipaggio —, è stato di provvedere un modo alternativo per ottenere i risultati importanti nel caso che il modo principale venisse meno: è il criterio cosiddetto «di ridondanza», che libera gli uomini dalla necessità di essere sempre all'erta, per ogni piccolo inconveniente.

Questa sicurezza (non assoluta purtroppo: l'imprevisto è sempre in agguato) è stata una conquista che ha avuto le sue vittime. Di questi giorni, in cui tante meritate lodi si levano in favore degli uomini della Nasa, che hanno saputo condurre fino a questa trionfante vigilia un progetto di tanta mole, sarebbe ingeneroso non ricordare tre uomini che, per caso, hanno perduto la vita nel modo più doloroso. Era il 27 gennaio del 1967. Gli astronauti Virgil Grissom, Edward White e Roger Chaffee, destinati al primo volo con l'Apollo, stavano dentro la capsula sistemata alta sulla rampa a Capo Kennedy: non già per un imminente lancio, ma per una simulazione di esso; tanto che il sottostante Saturno era vuoto di combustibile. Mancavano dieci minuti alla partenza simulata e i tre stavano sdraiati sulle le loro tute nell'abitacolo dell'Apollo. Qualcuno vide lampeggiare qualcosa su in alto, si gridò che c'era il fuoco. Non ci fu possibilità di salvarli. Dentro era scoppiato un incendio. Li trassero fuori cadaveri. Forse fu una scintilla dovuta a un qualche guasto dell'impianto elettrico, in quella atmosfera di ossigeno (di questo gas era piena la capsula) a dar fuoco a materiali incendiabili.

La vera meccanica della sciagura non fu potuta ricostruire mai. Essa ebbe come conseguenza un ripensamento radicale della capsula Apollo; di sul un nuovo modello fu pronto un anno dopo. Tutti i componenti all'interno furono fatti con materiali non infiammabili, ivi comprese le tute; e fu previsto uno speciale portello ad apertura rapida (ecco la ridondanza). Dopo quella sciagura la Nasa fu accusata di una fretta sconsiderata, di una certa bigotta osservanza delle scadenze prestabilite (allora era più vivace la gara con i russi); si ricordò anche che, nella precedente serie dei voli Gemini, vi erano stati incidenti che avevano portato a frequenti modificazioni di programmi, ad abbreviazioni delle missioni. Ma come pretendere che non ci fossero inconvenienti in imprese di quella sorta?

Le tre sole vittime del progetto Apollo reclamarono, con la loro morte, l'esigenza essenziale dell'affidabilità. Per ricordare, in qualche modo, quei tre, saranno portate sulla Luna le loro insegne e medaglie, insieme con quelle dei russi Gagarin (morto in un incidente aereo) e Komarov, vittima questi di una errata manovra di ritorno da un volo orbitale nell'aprile del '67.

Didimo

1969 ORO 900/000

L'UOMO SULLA LUNA

CONIAZIONE SPECIALE EMESSA A CELEBRAZIONE DELLA PIÙ GRANDE CONQUISTA DELL'UMANITÀ

SERIE COMPLETA L. 370.000 (592 $)

Formati e valori

100 Gr. GOLD diam. mm. 60 L. 200.000 (320 $) tiratura n. 6000 esemplari

50 Gr. GOLD diam. mm. 45 L. 100.000 (160 $) tiratura n. 10000 esemplari

20 Gr. GOLD diam. mm. 30 L. 40.000 (64 $) tiratura n. 15000 esemplari

10 Gr. GOLD diam. mm. 26 L. 20.000 (32 $) tiratura n. 20000 esemplari

5 Gr. GOLD diam. mm. 20 L. 10.000 (16 $) tiratura n. 30000 esemplari

I pezzi singoli e la serie completa sono presentati in eleganti astucci e corredati da certificati di garanzia numerati

PRENOTAZIONI PRESSO BANCHE CAMBI O OREFICERIE.

Distributrice esclusiva: COCEPA - Centro Numismatico Internazionale Viale Monza, 27 - 20125 MILANO - Tel. 2079961 - 2699350

La Luna dei poeti

Nell'entusiasmo per il volo dell'«Apollo» non c'è soltanto ammirazione per il coraggio degli astronauti, o per i prodigi della scienza e le meraviglie della tecnica organizzativa. C'è di più: un'esaltante sensazione di nuova libertà, la più grande e più vera. Attestano difatti le leggende e i poeti che la conquista del cosmo fu la prima aspirazione dell'uomo, ed è rimasta la più costante come esigenza originale di un rapporto fra terra e cielo.

Sepolto sotto la coltre dell'atmosfera terrestre — condizione della sua vita ma pure causa delle sue limitazioni — l'uomo ebbe sempre a sentire con pena il proprio isolamento dal resto dell'universo. Sfuggire alla Terra, percorrere lo spazio arrampicandosi alle stelle, fu per esempio il sogno di un re Etan, vissuto trenta secoli prima di Cristo, come è narrato nei cilindri di terracotta scoperti nella biblioteca del re Assurbanipal, a Ninive. Etan volò cominciando dapprima a vedere la Terra, circondata dal mari, simile a *«un pane in un canestro»*, finché non la perdette affatto di vista, né più il seppe nulla sul conto di lui, andato in orbita, probabilmente, o assunto in cielo come Romolo Quirino.

Nel *Ramayana* di Valmici, cent'anni fa tradotto in italiano da Gaspare Gorresio, gli eroi indiani vanno e vengono invece agevolmente attraverso gli spazi (*Edicanda*, capitolo XLII). Ciò che li ostacola, però, sono certe dispute teo-cosmogoniche che hanno a protagonisti l'asceta Vismamitra (organizzatore e promotore dei voli), il re Trisancu (volatore), e Indra, capo degli dei (che osteggia i voli). Ma questo Indra, nemico degli audaci che si attentano a violare gli spazi con l'aiuto della scienza, fu rinnegato dagli uomini che si crearono altri dei, meglio disposti a consentire modifiche della concezione dell'universo, fondandole su nuove conoscenze. Era un modo di rivendicare i diritti della ragione umana, in una lotta, che era già galileiana, contro l'oscurantismo.

I poveri greci, che avevano inizialmente accarezzato l'idea che per raggiungere il cielo bastasse mettersi a cavallo di un'aquila, attraversarono una serie di drammatiche prove. Icaro sperimentò l'insufficienza delle ali tessute di penne d'uccello, che si era fissate al dorso con la cera. Gli consentirono di volare, anche troppo in alto, sicché venne a trovarsi vicinissimo al Sole. Fusa la cera dal calore, egli precipitò annegando nel mare. C'è una lezione da valutare: figlio di Dedalo, il più ingegnoso uomo immaginabile, Icaro fallì perché si era affidato solo al suo coraggio, mentre gli mancavano l'esperienza e la potenza necessarie per combattere le forze divine nemiche della liberazione dell'uomo. Essendo il meschino figlio di un prigioniero ridotto a servo in una società schiavistica, non poteva competere con i padroni dell'universo.

Ci si provò Alessandro Magno, simboleggiante la maggiore potenza umana mai apparsa ai greci. Fallì anche lui, come è noto, ma per lo meno ebbe salva la vita, in omaggio al suo rango. Aveva aggiogato al suo carro molti grifoni affamati, e per farli volare meglio aveva attaccato un pezzo di carne in cima ad un bastone che reggeva proteso sopra le loro teste. Era un modo di sfruttare la pena del popolo a proprio vantaggio, più che esplicare l'ingegno personale: comunque il volo andava bene. Fu tuttavia interrotto dall'apparire di un uccello con volto umano, il quale disse ad Alessandro in nome degli dèi che le escursioni spaziali sono proibite agli uomini.

E' come dire che la potenza non vale, o non basta, se non è accompagnata dal merito, e in questo senso si spiega come alcuni principi persiani, montati su cavalli di legno, più ingegnoso espediente con un valore già scientifico, poterono invece arrivare fino al Sole e poi tornare sulla Terra. La speranza finale non venne del resto a mancare mai, traverso i secoli. Luciano di Samosata, questa specie di Voltaire dell'età classica, spediva gli uomini nel cielo, sul Sole e sulla Luna. Diogene Laerzio — *Vite e sentenze dei più illustri filosofi*, lib. IX — scrive che Eraclito (quegli *«che il mondo a caso pone»*) conosceva personalmente un abitante della Luna, verso sulla Terra a restituire visite che gli avevano fatto sul satellite, eroi del globo terrestre.

La grande svolta, in ogni modo, si ebbe con la nuova concezione cosmonautica del Rinascimento, quando le potenze celesti finalmente ammisero il diritto dell'uomo alla libertà completa. Si ha infatti che Astolfo, il bellissimo cavaliere che piacque tanto anche al Bojardo *(«Signor, sappiate ch'Astolfo l'inglese / non ebbe di bellezza il simigliante»)*, ottenne il diretto aiuto di uno dei santi maggiori, Giovanni evangelista, che personalmente lo pose in grado di uscire dai limiti del globo terracqueo, e di arrivare sulla Luna, come attesta l'Ariosto.

Fu San Giovanni, infatti, che mise a disposizione di Astolfo un carro simile a quello del profeta Elia, ricorrendo ad accorgimenti particolari per aumentarne la potenza *(«Quattro destrier via più che fiamma rossi / al giogo il Santo evangelista aggiunse»)* e così lo condusse sulla Luna, per rimeritarlo di una sua grande virtù, che era il distacco dalle cose terrene. Oltre al senno d'Orlando, il paladino Astolfo trovò lassù tutte le cose che sono state perdute sul nostro globo, ed il significato è evidente: monito sulla caducità delle cose umane, ridimensionamento dei valori, delle nozioni e dei sentimenti, richiamo al senso del relativo.

Dissertando contro Galileo, Keplero ancora sosteneva che per raggiungere la Luna non c'è altro mezzo che la magia. Ancora a metà del Seicento, un Francesco Godwin insisteva sull'impiego degli uccelli (cigni, specificamente). Ma il ricorso alla scienza, l'idea delle macchine, restava in ogni modo un'esigenza prepotente, come assillo di un perfezionamento dei cavalli di legno dei persiani.

Un modello esemplare, avvalorato da un'intuizione scientifica che poi doveva rivelarsi esatta, ne proponeva il celebre cavalier Ettore Saviniano Cyrano de Bergerac, autore di due storie di fantascienza, *Histoire comique des états et empires de la Lune* e *Histoire comique des états et empires du Soleil*. L'autore immagina un apparecchio consistente in una collana di ampolle che egli si lega attorno al corpo. Il Sole comincia ad attirarle col suo calore, come fa con le nubi e con i vapori, sicché l'uomo viene attirato in alto, sempre più in alto a mano a mano che il calore agisce sulle ampolle.

In questa idea delle ampolle che agiscono in successione, lo scienziato A. J. Sternfeld, dell'Accademia sovietica delle scienze, insignito a suo tempo del premio internazionale per l'incoraggiamento dell'astronautica, ha visto il presagio del principio stesso dei razzi esplodenti a catena, cioè del mezzo poi escogitato per le ascensioni spaziali. Obbiettivamente egli ha ammesso: *«Si può senz'altro affermare che la fantasia popolare e l'immaginazione creativa dei poeti hanno avuto una funzione di stimolo per la scienza nel campo del volo cosmico»*. Non meno obbiettivamente, ha però poi voluto precisare: *«Tuttavia i miti, i racconti, i poemi non possono più, oggi, servire da punto di partenza alle ricerche scientifiche nel dominio della cosmonautica. E' il pensiero scientifico che oggi è in grado di dare una soluzione al vecchio sogno dell'umanità, il sogno del volo nello spazio del cosmo»*.

Non è possibile non concordare con la savizza dell'accademico Sternfeld, ma quel che importa è che la scienza abbia agito da esecutrice, quasi che avesse ricevuto dalle leggende poetiche la commissione di risolvere il problema numero uno dell'uomo: fuggire dalla Terra dove i vecchi dei lì avevano costretto, per vivere negli spazi delle stelle come gli stessi dei.

Vittorio Gorresio

DAL LANCIO DI GAGARIN ALLA MISSIONE APOLLO

L'aria di Mosca 8 anni dopo

Il primato americano distrugge i dogmi dei tempi di Kruscev: la gara tra le due superpotenze non è di prodotto bruto, ma di cervelli e di organizzazione - Il governo avvolge ancora di mistero le imprese spaziali: sottovaluta la maturità del popolo russo - Humphrey ha discusso con gli accademici sovietici la possibilità, per ora lontana, di una collaborazione scientifica

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 18 luglio.

Otto anni dopo Gagarin, la corsa alla Luna sta per concludersi. Non è una corsa fra eguali: uomini e macchine da una parte, soltanto meccanismi telepuidati dall'altra. Ma è sempre una gara fra due rivali in qualche modo affratellati dalla loro stessa rivalità e dal fatto che competono in una categoria tutta per loro, alla quale finora nessun altro ha accesso. Mi sembra che con gli anni il «rapporto particolare» fra Russia e America si sia chiarito e consolidato. Ieri la Pravda lo ha reso esplicito, quando ha parlato delle «somiglianze», nonostante le diversità, degli astronauti americani e russi, uniti dalla «valorosa semplicità e tranquilla sicurezza di uomini che percorrono le prime vie verso l'ignoto».

L'America rimane il termine di paragone naturale della società sovietica. Dalla «Città accademica» di Novosibirsk, il grande e giovanissimo economista Aganbeghian porta Harvard ad esempio, quando vuole sostenere la necessità di instaurare anche nell'Unione Sovietica (è la tesi che ha proposto giorni fa su Trud) delle scuole di management. La gara con l'America è vista oggi più correttamente da Mosca: come una gara non più di muscoli e di dimensioni, ma di cervelli; non questione di quantità, ma di qualità. «L'elemento principale di competizione tra i due sistemi sociali — dice Agandeghian — non è la loro tecnologia, per quanto avanzata possa essere, ma la gente, il loro livello scientifico, tecnico, culturale e tecnologico».

Mosca, 14 aprile 1961: la giornata di Yuri Gagàrin

I «managers»

Come un decennio fa lo Sputnik contribuì a mettere in moto una rivoluzionaria espansione delle scuole superiori in America, così il pronto recupero e i successi americani nello spazio inducono i sovietici a effettuare un profondo ripensamento della loro politica e filosofia dell'istruzione. Allora gli americani invidiavano le centinaia di migliaia di ingegneri dell'Urss. Oggi qui si parla del «deprezzamento» dell'ingegnere: ce ne sono troppi, e sono obbligati spesso a compiere mansioni che dei bravi tecnici patrebbero assolvere perfettamente: sono anche pagati troppo poco, da 130 a 180 rubli al mese (ossia da 90 a 125 mila lire).

Ne parlava qualche settimana fa un importante dibattito della Economicheskaia Gazeta, e la conclusione era: «Laureiamo troppi ingegneri: il Paese non ne ha bisogno». Invece, il Paese ha bisogno di quei diplomati delle business schools che in America abbondano, e che qui quasi non esistono. Rakovski, vicepresidente del Gosplan, ha deplorato il fatto che le facoltà tecniche universitarie non abbiano corsi di gestione aziendale. Agandeghian invoca un riesame a fondo della politica universitaria, per ovviare alla «cronica mancanza» di matematici, di sociologi, di dirigenti esperti, tutte categorie di cui si è urgente richiesta. «Se guardi avanti un anno — commenta Agandeghian — trovi un granturco; se guardi avanti dieci anni, pianta un albero; se guardi avanti cento anni, educa il popolo».

In alcuni settori importanti della vita sovietica, il dogmatismo batte in ritirata. Per esempio, nell'economia e nella ricerca scientifica e tecnologica. Il dogmatismo è debolezza, e la Russia diventerà più forte via via che vincerà questo suo antico male. Fra i giovani studiosi, prende forma, ancora confusamente, una nuova «ideologia scientifica», che rappresenta qualcosa di profondamente nuovo e rivoluzionario.

Talvolta sembra di scorgere le prime tracce di una «contestazione» generazionale che potrà risultare, nelle sue forme particolari, non meno globale di quella tumultuosa e anarchica delle nuove generazioni in Occidente. L'economista Alexander Birman mi ha parlato della «meravigliosa generazione» dei giovani economisti sovietici in termini stranamente identici a quelli che Walter Heller impiegava, a Minneapolis, per parlare delle nuove leve di economisti americani. Anche questa è un'eco curiosa di somiglianza tra America e Russia.

L'idea di New York

Le diversità non sono, però, meno radicali; anzi sconvolgenti, quando a distanza di pochi mesi si è testimoni nell'uno e nell'altro Paese di avvenimenti simili. Era negli Stati Uniti all'epoca dell'Apollo 10. L'America, come tutti i Paesi, dà di sé uno spettacolo talvolta miserevole, altre volte splendido. E la schiettezza dell'America con se stessa è una dote molto rara e molto bella, che si esprima in modi e casi molto diversi: nei momenti di grandi crisi nazionali, quando l'analisi critica è spietatamente onesta, e quando sono in corso imprese come quelle spaziali, che sono poi specie di esami per tutto il Paese.

Piacciono due cose soprattutto, in queste occasioni: l'incredibile assenza di retorica, che non esclude qualche genuino momento di passione nazionale, ma che trova il suo limite nell'atmosfera vigorosamente sportiva in cui tutto si svolge; e l'impegno col quale il gioco si compie a carte scoperte, con un minuzioso scrupolo di non tenere nulla nascosto, di rendere tutti partecipi, fino all'ultima sfumatura, dei dubbi, delle incertezze, degli sbagli o dei terrori che accompagnano imprese di questo genere. Quale altro Paese sarebbe capace di simile comportamento?

Qui a Mosca abbiamo atteso per giorni il momento culminante dell'impresa di «Luna 15» nel più assoluto silenzio ufficiale. Già non è parso molto «sportivo» questo partire con quattro giorni d'anticipo sui rivali che da mesi avevano annunciato, poveretti, il giorno e l'ora del loro «via».

E' poi, il silenzio: questo assoluto silenzio ufficiale, per giorni e giorni, che non poteva non essere interpretato come una precauzione in caso di insuccesso. E' vero che nelle redazioni dei giornali di Mosca tutti dicevano apertamente che essa avrebbe dovuto fare «Luna 15» scendere sul satellite qualche giorno prima degli americani, portarsi via un pezzetto di Luna, dimostrare l'altissimo grado di sofisticazione della tecnica spaziale sovietica, che nessuno del resto mette

Le indiscrezioni

E' vero, certo, che queste indiscrezioni circolano rapidamente, e che sono un fatto relativamente nuovo: se vogliamo, rappresentano un certo progresso rispetto ai primi lanci spaziali, quando davvero il silenzio e il segreto erano assoluti. Ma perché non informare pienamente il Paese, perché non mettere al corrente dei preparativi e delle attese? Perché non allacciare con la popolazione un dialogo aperto e senza riserve? Perché non ritenere la gente abbastanza matura da sapere affrontare, se necessario, anche l'amarezza di una sconfitta?

Mi sembra che si sottovaluti il popolo russo e la saldezza dei suoi nervi; e questa è una manifestazione di diffidenza non giustificabile. La «rivoluzione tecnico-scientifica del nostro tempo» di cui qui tanto si parla, non può limitarsi alle cose, deve potersi estendere alle persone: altrimenti rimane incompiuta.

Questo è un Paese complesso e contraddittorio. Se si sale in cima alla nuova meravigliosa torre televisiva di Ostankino, a quasi 600 metri da terra (davvero questa specie di colossale minareto in cemento armato, irto di antenne e di luci scintillanti, è una cosa bellissima) e si guarda in giù, si vede, racchiusa nello spazio di poco più di un chilometro quadrato, una specie di sintesi della Russia di tutti i tempi. Proprio ai piedi della torre, uno accanto all'altro, separati da brevi tratti di bosco e da specchi d'acqua, un colossale nuovissimo palazzo per uffici in vetro e cemento; una minuscola chiesa multicolore, con almeno otto cupolette a cipolla verdi e azzurre; un'armoniosa villa neoclassica, sette-ottocentesca, che era, credo, una residenza dei principi Sceremetev e che ora ospita un museo.

E più in là, gli edifici fantasiosi della grande mostra dell'economia, nello stile massiccio assiro-sovietico dei tempi di Stalin, ma che, visti da quest'altezza, fanno tanto Disneylandia (come un ago sottile si distingue, nel centro di uno spiazzo, una rakela spaziale); il monumento al cosmonauta, una specie di ala svettante verso il cielo con un razzo spaziale sulla punta, alquanto cartellonistico, ma bello, tutto scintillante perché realizzato in non so quale variatissimo metallo nero; e infine, ancora qualche centinaio di metri più distante, il grande santuario della Santa Madre di Tikvinsk, che ho visitato per puro caso qualche giorno fa, proprio nella festività religiosa ad essa dedicata, invaso da una folla contadina che sembrava emersa da chissà quali lontani recessi della Russia.

Mosca, vista dall'alto della torre di Ostankino, è bella e suggestiva. Ogni Paese, naturalmente, è un impasto di vecchio e di nuovo, ma nelle dimensioni russe i contrasti acquistano una sorta di particolare drammaticità. Talune cose mutano in modo rivoluzionario, come il profilo di Mosca contro il cielo rosa-ceruleo di queste lunghissime sere d'estate: le linee squadrate e nette dei grattacieli della nuova Prospettiva Kalinin hanno distrutto una silhouette qualche anno fa ancora singolarmente orientale: hanno sconvolto un tema architettonico, dettato dalle cupole d'oro e dalle torri del Cremlino o del convento di Novodevici, con il quale armonizzavano anche le guglie e i pinnacoli dei grattacieli di Stalin, oggi così datati che incominciano a diventare quasi belli. Cambiano molte cose: molte altre assai meno.

Nei mutamenti, la coscienza della gara con l'America è certo un costante elemento propulsore, come lo è stata e continua a essere per la società americana la sfida sovietica. La competizione ha i suoi lati positivi. Ha anche aspetti meno lodevoli. Perché tanto spreco di ricerche concorrenti, perché così poca collaborazione in un'impresa che, se ha un significato storico, è proprio quello di dimostrare l'unità del destino della specie umana sul pianeta Terra, di fronte allo spazio?

Ho posto questa domanda, due giorni fa, all'accademico Vadim Alexandrovic Trapeznikov, primo vicepresidente del Comitato di Stato per la scienza e la tecnica: è uno dei grandi personaggi della società sovietica, oltre che uno dei promotori della riforma economica da lui ritenuta indispensabile per accelerare il progresso scientifico dell'Urss. Mi ha dato la risposta ovvia: che gli scienziati russi si augurano una collaborazione più vasta. Si può forse sperare, mentre si chiude il primo capitolo, o diciamo pure l'antefatto, dell'esplorazione dello spazio, che questo non rimarrà in avvenire un pio desiderio.

Mi dicono che dell'argomento si è parlato concretamente, proprio ieri, nella stessa sede, tra Hubert Humphrey, in visita pubblico-privata a Mosca, e due altri personaggi del Comitato, il presidente accademico Kirillin e il vicepresidente Goiskani, uno dei grandi tecnocrati della nuova Russia (oltre che genero di Alexei Kossighin). Certamente, c'è molto di utopistico nel proporre che la «rivoluzione scientifica del nostro tempo» sia portata avanti insieme. Ma non sono utopistici, bensì profondamente concreti, i problemi che questa rivoluzione crea, come le opportunità che offre.

Un'altra risposta di Trapeznikov mi ha lasciato un poco sconcertato. Gli avevo ricordato il grande dibattito svoltosi negli ambienti politici e scientifici americani sull'opportunità delle imprese spaziali quando vi sono tanti urgenti bisogni sulla Terra: ed anche le vigorose discussioni scientifiche sulla saggezza di concentrare nel settore spaziale tanta parte delle risorse per la ricerca. Fra gli scienziati russi — ho chiesto — vi sono stati dibattiti simili? Mi ha risposto, argomentando validamente, che le ricerche spaziali provocano una generosa ricaduta di scoperte in ogni settore della scienza. Ho insistito: qui nessuno ha sostenuto le tesi opposte, come è accaduto in America?, mi ha risposto: «No, non ho sentito voci simili. Noi non abbiamo mai avuto dubbi in proposito».

Arrigo Levi

SEGREGATI PER OTTO GIORNI NELL'INNATURALE

Come vivono nella capsula

Come vivono i tre astronauti, chiusi per otto giorni consecutivi in un ambiente limitato come quello della cabina o addirittura angusto come quello del «Lem», racchiusi in tute complicate, immersi in uno stato innaturale di imponderabilità? A detta degli stessi astronauti che hanno provato questa vita di bordo nel corso delle ultime quattro missioni «Apollo», tutti i problemi vitali di un uomo nello spazio hanno già trovato una soluzione più che soddisfacente.

Le condizioni atmosferiche di temperatura e di umidità sono regolate continuamente e automaticamente dall'Eca, sistema di controllo ambientale. Il gas respirato dagli astronauti è ossigeno puro, ad una pressione di 0,35 atmosfere (viene usato anche dopo l'esplosione che nel gennaio 1967 costò la vita a Grissom, White e Chaffee durante un allenamento, perché crea la migliore atmosfera interna). L'ossigeno è conservato a 182 gradi centigradi sotto zero, in appositi serbatoi. L'anidride carbonica emessa dai tre astronauti durante l'espirazione viene assorbita da cartucce di idrossido di litio; filtri speciali assorbono tutti gli odori sgradevoli. La temperatura interna, grazie al climatizzatore automatico, rimane sui 24 gradi per tutta la durata del viaggio, compresa la fase del rientro in atmosfera, quando la temperatura delle pareti esterne dell'«Apollo 11» si aggira sui tremila gradi.

Gli astronauti dispongono di tre sorgenti d'acqua: due d'acqua calda, a 70 e a 15 gradi, la terza d'acqua fredda a cinque gradi. Ogni serbatoio è pressurizzato, per favorire l'uscita dell'acqua attraverso una valvola-rubinetto. Armstrong, Aldrin e Collins bevono utilizzando condotti di plastica, per impedire che l'acqua dispersa dall'imponderabilità vada a finire fra gli strumenti di bordo.

Dopo il pasto gli astronauti infilano nei sacchetti vuoti una pastiglia che impedisce le fermentazioni e poi li buttano in una piccola pattumiera ad atmosfera sterilizzante situata sotto il proprio sedile. I pasti dell'intera missione «Apollo 11» sono costati circa 3000 dollari, pari a circa un milione e novecentomila lire italiane.

Nelle ore di riposo i tre astronauti dormono tutti insieme, infilati in sacchi di plastica bloccati come amache alle pareti, in modo da non andare ad urtare contro l'architettura di bordo, mentre la navicella gira lentamente attorno al proprio asse per distribuire equamente sulla superficie esterna il fortissimo calore solare.

L'igiene personale è stata assicurata in maniera soddisfacente. Per lavarsi i denti gli astronauti hanno a disposizione un piccolo spazzolino già impregnato di un dentifricio che non fa bolle, da usare una sola volta e poi da buttare nel serbatoio dei rifiuti. Per lavarsi il viso e le mani usano salviettine detergenti.

L'eliminazione dei rifiuti personali è complicata dall'assenza di peso; per facilitare le funzioni organiche è stato perciò necessario munire le tute di speciali aperture a valvola, applicabili a pompe aspiranti e prementi, che aspirano i rifiuti e li immettono in sacchetti ermetici contenenti sostanze germicide e deodoranti. I sacchetti, contrassegnati con il nome dell'astronauta e la varie date, saranno poi consegnati ai medici della Nasa per gli esami post-volo.

Il ciclo lavoro-riposo è composto da 17 ore di lavoro e da 7 ore di riposo. Durante la veglia gli altoparlanti di bordo trasmettono dati e informazioni tecniche relativi al volo, ma anche notizie dell'attualità più disparate, secondo gli interessi di ogni astronauta: di politica, di sport, di economia, di varietà, di commenti sull'impresa. Frequenti sono pure i collegamenti via radio con i famigliari a terra. Queste voci aiutano i pionieri lunari a sentirsi meno soli nello spazio.

Bruno Ghibaudi

Feroce aggressione

La vittima è un investigatore che ha rapporti con la "mala"

Il dolore si spostava come le luci di un'insegna mobile, alternativamente, progressivamente... Ginocchio sinistro, ginocchio destro, ventre; poi ancora ventre, ginocchio destro, e ginocchio sinistro... Quando cessò avevo l'impressione di vibrare ancora, come la corda di un contrabbasso. Per un momento, che mi parve un'ora, ma che forse non durò più di due minuti, non vidi niente. Mi reggevano in piedi, addossato al muro.

– Dove ha nascosto il malloppo, Marco?

Tentai di spiegargli, ma non mi uscì neanche una parola dalla gola. In parte perché non sapevo cosa dire, e in parte perché avevo perso la voce...

Lasciarono passare questa crisi, poi mi risollevarono e lo sfollagente si rimise al lavoro sul mio gomito sinistro. Privato di ogni sensibilità, mi sembrava di aver perso le braccia... Spinto da non so quale istinto primitivo, cercai di servirmi di un braccio. Indubbiamente dovevo aver colpito uno dei due teppisti, poiché incassai, seduta stante, due colpi supplementari all'incavo dello stomaco e un colpo, secco e duro, alle ginocchia. Il dolore si tramutò in furore...

Un investigatore può ricevere un incarico da un "gangster"? A Chicago sì. E quello che poi succede lo saprete leggendo il GIALLO MONDADORI di Thomas B. Dewey ora in edicola, intitolato CHICAGO E' SEMPRE CHICAGO.

Volevamo il caldo. L'abbiamo avuto e ora ci lamentiamo

Afa: attenti alla dieta

«Gli eccessi della stagione si combattono a tavola» - I sette punti dell'alimentazione ideale Meno alcool e più vitamina C - Non è vero che le ferie sono sprecate se non si ingrassa

In pochi giorni la temperatura media è salita da 17 a 25 gradi e ha raggiunto punte di 32°. Di notte si dorme male, di giorno si è più stanchi. Volevamo il caldo, l'abbiamo. Adesso ci lamentiamo. Come ridurne i disagi?

«La prima cosa da fare — affermano gli esperti — è modificare la dieta. *Gli eccessi della stagione si combattono a tavola*». Su questo importante tema *La Stampa* ha riportato più volte il parere dei competenti. Essi ci hanno insistentemente detto che «*mangiamo troppo e male*». Da una indagine svolta su 1600 lavoratori in normali condizioni di salute, risulta che il 52 per cento consuma razioni di cibo troppo abbondanti; il 36 per cento mangia meno del necessario; l'8 per cento segue una dieta sufficiente, ma squilibrata. Soltanto il 14 per cento si nutre in modo corretto.

Hanno anche dato dei suggerimenti. La dieta ideale è indicata in sette punti. 1) *Latte:* due o più bicchieri al giorno. 2) *Carne, formaggio, pesce:* una o più razioni al giorno. 3) *Uova:* tre all'ora settimana. 4) *Verdura:* due porzioni al giorno, di cui una di verdura a foglia verde. 5) *Frutta:* due o più porzioni al giorno, una delle quali costituita da un agrume o da un pomodoro fresco. 6) *Pane e farinacei:* con farina integrale o arricchita. 7) *Burro:* due cucchiai al giorno. «*Ma questa tabella base — precisano gli esperti — deve essere adeguata al clima delle diverse stagioni con qualche leggero cambiamento*».

Parliamo dell'estate. Quando fa caldo bisogna ridurre i grassi, il pane, la pasta, il riso e lo zucchero. Si devono evitare i cibi piccanti. «*danno una sensazione di falso appetito, ma affaticano lo stomaco*». Si può invece largheggiare (se i prezzi lo consentono) nella verdura e nella frutta «*meravigliose offerte della bella stagione*». Ma non bisogna abusarne per «*evitare fastidiosi e lunghi disturbi intestinali*». Carne, pesce, uova, latte e formaggi vanno bene anche d'estate.

Uno degli inconvenienti del caldo è «*l'eccessiva sudorazione, che impoverisce l'organismo di acqua e di sali minerali*». Come rimediare a questo disagio? Rispondono i competenti: «*Salare di più i cibi*». Ma attenzione a non bere troppo. Si otterrebbe l'effetto contrario, aumentando la sudorazione. Gli esperti ci invitano a rinunciare soprattutto all'alcool «*per il suo altissimo valore calorico. Riscalda in modo eccessivo e irrita le mucose gastriche*». Consigliano: «*Vitamina C*» e ricordano che si trova negli agrumi, nei pomodori, nella lattuga e nei cavoli. «*E' una sostanza preziosa. Dà all'organismo più forza e vitalità*».

Attenzione alla dieta anche in vacanza in montagna ed al mare. «*E' una vecchia idea sbagliata* — dice il medico — *quella secondo la quale le ferie sono sprecate se non si ingrassa. Quando il peso è normale, non c'è alcun bisogno di aumentarlo*». Si deve invece evitare di «*sovraccaricare lo stomaco, perché con facilità possono intervenire disturbi digestivi che finirebbero col rovinare le ferie*». L'alimentazione deve essere sempre corretta, specialmente al mare. Si deve mangiare regolarmente come quando si lavora. Piccoli strappi alla regola possono essere fatti «*soltanto dopo che l'organismo si sia adattato alle nuove condizioni climatiche, all'aria marina, al bagno ed al sole*».

Il medico rileva che in villeggiatura i pasti sono di solito troppo frequenti. Sulle spiagge si mangia a tutte le ore. In montagna si dedica il tempo con spuntini a metà mattina, dolci e pasticci prima del pranzo e della cena. E' l'euforia delle vacanze che ci porta ad essere ingordi. Ma i peccati di gola si pagano con «*malessere allo stomaco, orticaria ed altri disturbi che compromettono la villeggiatura, talvolta in modo grave*». Al ritorno in città «*si è più stanchi di prima*».

Prosegue il medico: «*Per ottenere dalle vacanze estive tutto il vantaggio che esse possono dare e tornare al lavoro con il corpo rinvigorito e la mente riposata, è assolutamente indispensabile stabilire un programma alimentare razionale*». Deve essere adeguato al tipo di vita che ognuno intenderà condurre nella località scelta per le ferie. «*Ma alcuni errori sono da evitare ovunque*». E' uno sbaglio: «*abbandonarsi alla gioia della tavola senza alcun freno; mangiare troppo spesso; bere in modo eccessivo*».

Consigli spiacevoli? Comunque è meglio seguirli. Una piccola rinuncia per la gola equivale a tanto benessere fisico. E quando si sta bene si è anche più allegri.

Impariamo a non meravigliarci

Leggiamo i giornali e impariamo che nei prossimi anni non dovremo più stupirci di niente. Dall'impresa spaziale ricadrà sulle nostre case — ci assicurano — una benefica «pioggia tecnologica» che rivoluzionerà il nostro modo di vivere.

Tubi termoionici trasformeranno in energia il calore dei raggi solari e ci daranno luce, riscaldamento, refrigerazione a prezzi bassissimi. Freschi mareggiate ovunque le estati e tiepidi gli inverni. Dei satelliti meteorologici non soltanto ci avvertiranno per tempo più esatti del tempo, ma pare si trasformeranno suggerimenti ed esperienze per regolare il capriccio dei venti e delle nuvole. Se si vorrà la pioggia, basterà chiederla. Se pioverà troppo, si protesterà e la farà smettere.

I prodigi di quest'attrezzatura che hanno consentito il decollo delle astronavi si trasformeranno in «robot» al nostro servizio, porteranno il «telefono-video» fra le nostre mura e chissà quali cose che è arduo prevedere. Perfino la forma delle nostre poltrone sarà influenzata dai solidi anatomici che hanno consentito agli astronauti di reggere alla fantastica accelerazione iniziale. Già i bimbi chiedono caschi spaziali invece dei grandi cappelli dei cowboys.

Per consentire di stare nella capsule spaziali, si sono dovuti risolvere problemi di spazio, abitabilità, rifornimento di ossigeno, acclimazione, eliminazione dei rifiuti. Tutto questo sarà riproducibile, domani, sulla terra delle nostre città inabitabili e ostili? Forse non vi saranno più chiusi in una fortezza di cemento, non saremo costretti a respirare «smog» e gas di scarico, né avremo dei problemi della nettezza urbana.

Forse veramente questa grande impresa che è la conquista della Luna potrà trasformarsi in un'operazione altruistica grande, che renda la vita di ogni giorno più umana. Forse soltanto su un fronte meno sconfitto: nella lotta contro i rumori. Se è vero che l'Apollo, partendo verso la Luna, ha prodotto un frastuono udito a 160 miglia di distanza.

Quasi sempre in luglio le giornate più torride

Nel secolo le temperature massime sono state più frequenti tra il 15 e il 20 di questo mese Record del caldo: 37,7 gradi il 16 luglio 1928

Canicola: una donna morta e una morente

Il caldo è andato aumentando negli ultimi giorni e ieri, dopo le incerte vicende meteorologiche di quest'annata, l'estate è esplosa. Il termometro ha registrato 31,9 gradi a Torino, 31 a Caselle. Anche le minime notturne sono alte, è difficile trovare un po' di refrigerio. Le previsioni del tempo indicano bello stabile e altre giornate roventi per i prossimi giorni.

Non c'è da stupirsi. Scorrendo l'elenco delle temperature estreme accertate in Torino dal 1900 ad oggi, si rileva che, per l'ottanta per cento, la punta massima annuale è stata toccata in luglio. E proprio il giorno 16 ricorre con maggiore frequenza degli altri: è stata la giornata più calda del 1904 (gradi 35,4), del 1926 (30,5), del 1935 (34), del 1964 (35,6). Altre giornate molto vicine detengono lo stesso primato: il 17 luglio 1900 (33,1 gradi), il 15 luglio 1902 (33,4), il 30 luglio 1917 (31,8), il 29 luglio 1923 (32,5), il 17 luglio 1924 (33), il 21 luglio 1929 (33,5), il 19 luglio 1947 (32,9). Il primato assoluto in questi 69 anni è del 16 luglio 1928, con 37,7 gradi.

Siamo dunque nella normalità. L'unica circostanza eccezionale è che il caldo estivo è sopraggiunto di colpo in questi ultimi giorni, dopo temperature che sono state primaverili o addirittura di tardo autunno. A questo brusco mutamento è dovuta l'insofferenza con cui il nostro organismo — non abituato gradualmente — reagisce: nervosismo, affaticamento, talvolta palpitazioni cardiache, qualche lieve malore. Il caldo ha provocato ieri le prime due vittime.

Sono due donne, entrambe di 41 anni e sofferenti di cuore. Una è morta per collasso mentre la portavano all'ospedale. L'altra, cadendo al suolo per improvviso malore, si è fratturata il cranio ed è ricoverata al Maurizio con prognosi riservata. La prima è Lidia Garbadone, abitante a Cuorgnè, frazione Campocalvo, l'altra è Giovanna Cattaneo, via Mantova 52.

La Garbadone ieri mattina stava parlando in cucina con la figlia Aurora, all'improvviso si è portata le mani al cuore: «Mi manca il respiro — ha detto — sto male; chiama un medico». La figlia ha telefonato alla Croce Rossa che ha inviato un'autoambulanza. Mentre la portavano al Maria Vittoria, la donna è morta. Soffriva di pressione alta e più volte si era lamentata per il caldo eccessivo. La notte scorsa non era riuscita a dormire.

Due ore dopo, anche Giovanna Cattaneo si è sentita male. Stava telefonando quando colta da capogiro è caduta al suolo, priva di sensi. Forse un malore, che avrebbe potuto risolversi senza conseguenze. Purtroppo però la Cattaneo ha battuto il capo contro lo spigolo di un muro, riportando una frattura cranica. E' stata portata al Martini da un familiare, le sue condizioni sono preoccupanti.

— Una donna è improvvisamente impazzita. Si chiama Ernesta Brigo, 68 anni, via Barletta 20. Ieri mattina i vicini l'hanno sentita gridare dal balcone. Si era affacciata, semivestita, con dei vasi di fiori in mano. Li ha gettati in strada, a pochi centimetri dai passanti. Poi ha urlato: «Ora vengo giù anch'io». E' stata chiamata la polizia. L'appuntato Marchiori e due vigili del fuoco hanno sfondato la porta e immobilizzato la donna. L'hanno portata al manicomio di via Giulio. Dell'aiuta, le sono stati somministrati dei calmanti.

— Alle Molinette è morto Giuseppe Castella, 56 anni, contadino, di Monta d'Alba. Era caduto dal trattore e aveva riportato una trauma cranico.

Protesta alla Fiat

Contro il licenziamento degli operai arrestati per i fatti del 3 luglio

I sindacati metalmeccanici Cisl, Cgil, Uila e Uil hanno protestato contro «il mancato ritiro da parte della Fiat del licenziamento dei lavoratori arrestati durante i fatti del 3 luglio. I provvedimenti — prosegue la nota — non sono giustificati ed appaiono tanto più gravi in quanto sono stati comunicati agli interessati ancora prima della sentenza, con una motivazione inaccettabile come quella della sopravvenuta impossibilità del mantenimento del rapporto di lavoro».

Nel comunicato è detto anche che «in vari reparti e officine della Fiat i lavoratori hanno vivacemente espresso la loro protesta e quella delle organizzazioni sindacali contro questo ingiustificato sopruso padronale». Pertanto i sindacati intendono rinnovare all'Azienda la richiesta di riassunzione dei lavoratori licenziati.

— Continua lo sciopero ad oltranza alla Defendini per la riorganizzazione dei turni di distribuzione della posta, la consegna pacchi, la settimana corta ed il cottimo. Ieri vi è stato un incontro all'Ispettorato del Lavoro. L'azienda ha respinto tutte le richieste dei sindacati. Partecipazione allo sciopero: 90 per cento.

Si costituisce al procuratore della Repubblica

In prigione il cassiere che dilapidò 153 milioni

«Li ho persi tutti a St-Vincent: erano dei soci» - All'inizio credeva di poterli dominare - «Ma continuavo a perdere, sono ricorso ad usurai ed è stata la fine»

Santino Lazzeroni: «Continuavo a giocare per rifarmi»

Santino Lazzeroni, 39 anni — presidente e cassiere della cooperativa edilizia «Pro Juventute», che ha perso 153 milioni dei soci alla roulette —, è stato arrestato ieri nell'ufficio della Procura della Repubblica. Si è presentato spontaneamente alle 15,30 al sostituto procuratore dott. Piscopo, che gli ha notificato l'ordine di cattura per appropriazione indebita aggravata dal «*danno patrimoniale di rilevante gravità*» e dall'«*abuso di prestazione d'opera*». La pena prevista dal Codice arriva fino a 5 anni di reclusione.

L'ex impiegato assiste dell'Amministrazione provinciale è arrivato in compagnia dell'avvocato Zancan: alto, bruno, baffetti, distinto. Si è intrattenuto nell'ufficio del magistrato per due ore. Alle 17,30 è uscito scosso da un tremito, gli occhi gonfi di pianto. Appoggiandosi al suo legale, è andato nell'ufficio del sottufficiale di polizia giudiziaria, che l'ha formalmente arrestato. Ne è uscito dopo pochi minuti, sottobraccio a un agente. Con un taxi è arrivato alle «Nuove».

Pare che anche davanti al dottor Piscopo, Santino Lazzeroni abbia ammesso ogni sua responsabilità. «*Ho perso i soldi al casinò di Saint-Vincent dove andavo tutte le sere, da oltre un anno. Quando ho cominciato, ero sicuro che avrei saputo dominarmi. Invece, dopo aver perso qualche milione, non sono stato più capace di tirarmi fuori dai pasticci. Giocavo per guadagnare e rifarmi, ma continuavo a perdere. Ho fatto ricorso ad usurai, che mi imprestavano soldi a interessi spaventosi. Mi sarebbe bastato rivelare l'ammanco, ma intanto che la costruzione della casa si sarebbe arrestata. I sindaci e gli amministratori non hanno alcuna responsabilità*».

Ha ripetuto di aver intenzione di risarcire i soci della cooperativa, versando annualmente due rate semestrali di 4 milioni l'una. Ma questa soluzione, già prospettata giorni fa al consiglio di amministrazione e dei sindaci, non è troppo convincente perché quegli otto milioni sono sufficienti a coprire appena gli interessi della somma sottratta.

La situazione della maggior parte dei 54 soci — quasi tutti dipendenti della Provincia — è drammatica. Si tratta di uscieri, fattorini, impiegati di terza categoria i cui stipendi non superano le 150 mila lire. Per essi la somma versata per l'acquisto del terreno e le quote mensili rappresentano pesanti sacrifici.

Il consiglio di amministrazione e l'impresa costruttrice hanno dichiarato di essere pronti a venire incontro alle loro necessità. Un'assemblea straordinaria è convocata giovedì prossimo.

Al «Circolo marinai» presso il ponte Isabella

Prova il motoscafo nuovo sul Po virando finisce in acqua e annega

Un commerciante di 34 anni - Lo avevano avvertito: «Sii prudente, ricordati che non sai nuotare» - Il corpo recuperato da un sommozzatore - La moglie e i tre figli lo attendevano oggi a Chiavari per il week-end

Un commerciante è annegato nel Po, davanti all'Associazione marinai d'Italia, al ponte Isabella, mentre provava il motoscafo nuovo. Ha fatto una virata stretta, è caduto in acqua, e non è più riaffiorato. Si chiamava Francesco Monasterolo di 34 anni, abitava con la moglie Jolanda Carelli di 30 e tre figli di 8 anni, di 7 e di 2, in via Torino 14. Grossista di frutta e verdura, era anche titolare di uno scatolificio.

E' arrivato al Circolo dei marinai poco dopo le 13. Aveva appena terminato il lavoro nell'azienda, era ansioso di provare il motoscafo acquistato qualche giorno fa, un «16 cavalli». Si è tolto la giacca, era accaldato, ha atteso qualche minuto prima di avviare il motore. Giovedì pomeriggio, alla stessa ora, aveva fatto alcuni giri con un altro scafo a fondo piatto.

Dice il direttore del Circolo: «Ho visto che faceva manovre spericolate, soprattutto nelle virate. Gli ho detto: "Non provarti a fare lo stesso con il tuo motoscafo, ha il fondo smussato, potrebbe sfuggirti di mano. Ricordati che non sai nuotare". Si era messo a ridere, per farmi arrabbiare ha fatto ancora una rapida serie di sterzate».

Ieri, il Monasterolo non il «16 cavalli» ha lasciato l'imbarcadero e percorso circa mezzo metri, costeggiando la riva. Vi era parecchia gente e vivaci sul ponte. Davanti a un grosso salice ha aumentato la velocità e sterzato bruscamente. La manovra gli è stata fatale: lo scafo ha imbarcato acqua, l'uomo è stato catapultato fuori. Dall'imbarcadero lo hanno visto affondare in un istante.

Due giovani sono subito su una barca. Mentre si avvicinavano, hanno incrociato un fuoribordo. Hanno gridato al pilota: «C'è un uomo che annega». Il motoscafo era lanciato, ha percorso parecchi metri prima di poter virare e tornare indietro. E' stato così perso tempo prezioso.

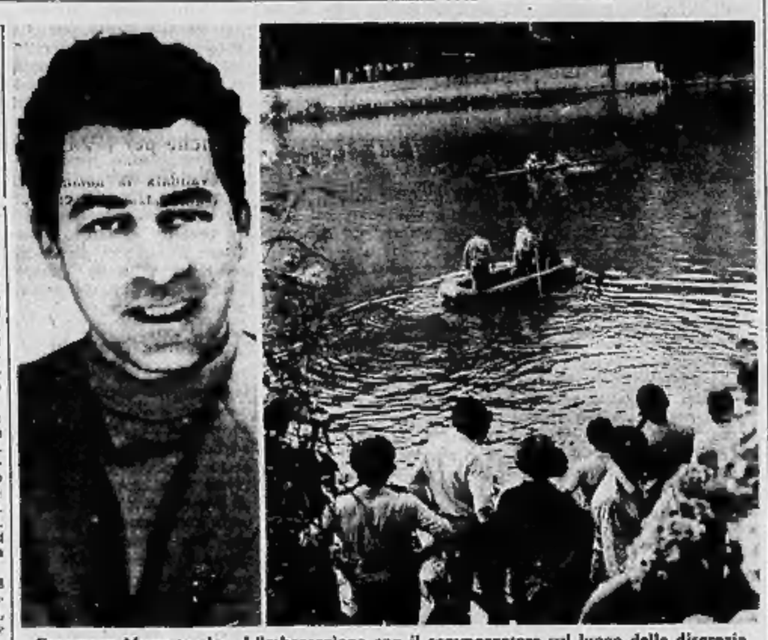
Il Po, in quel tratto, è pieno di buche. Ce ne sono di profonde alcuna sei metri. I due giovani si sono tuffati, le hanno esplorate con lunghe immersioni. Poi sono risaliti a riva. Hanno detto: «L'acqua è torbida, non si vede niente». Sono accorsi i vigili del fuoco con alcune imbarcazioni a motore e un sommozzatore, che dopo parecchie immersioni lo ha ripescato, poco prima delle 21, in una fossa davanti al Circolo.

A tarda sera sono stati informati della disgrazia il fratello e il cognato. La moglie è in vacanza a Chiavari con i tre bambini e la madre. Nella notte i parenti sono partiti per la cittadina ligure. La donna aspettava il marito per trascorrere insieme il *week-end*.

— Giovanni Zaccaria, 43 anni, via Don Bosco 8, muratore, è caduto da un muretto mentre innaffiava il giardino. Trauma cranico, prognosi riservata.

— L'operaio Bruno Neve, 23 anni, corso Racconigi 220, è caduto da un camion nel cortile della ditta Kleber-Colombes di via Castelgomberto 102, mentre stava caricando delle gomme. Ha riportato un trauma cranico; è stato ricoverato al Mauriziano in gravissime condizioni.

— Bernardo Sammartino 71 anni, Scalenghe, via Petrarca 43, è alle Molinette con trauma cranico e prognosi riservata. Ieri sera, mentre rincasava in bicicletta, è stato investito da un'auto.



Francesco Monasterolo - L'imbarcazione con il sommozzatore sul luogo della disgrazia

Ferito al capo rimane senza soccorso e muore

A Rivarossa - Ubriaco, era caduto nel cortile

Un uomo, ferito al capo, è rimasto 12 ore senza conoscenza nel cortile della sua abitazione. Portato all'ospedale, è morto. Si chiamava Desiderio Borio, 61 anni, di Rivarossa, muratore. Mercoledì notte, trovato per terra ubriaco, in una strada del paese, è stato soccorso dai proprietari di una tabaccheria; il numero telefonico di emergenza è stato occupato. Quando è arrivata l'autoambulanza, Borio era già morto.

Giovedì il medico condotto è passato per vedere se si era ristabilito. Lo ha trovato a terra, agonizzante. Con un'ambulanza è stato trasportato alle Molinette dove è morto ieri mattina per la frattura del cranio.

— Un ragazzo di 13 anni, Luca Marzolla, abitante a Ciriè, studente delle scuole medie, è ricoverato alle Molinette in condizioni gravissime. Alle 17 di ieri è andato in via Vittorio Emanuele dove lavora il padre Armando. Nel cortile si è arrampicato su una scala a pioli ed all'improvviso ha perso l'equilibrio cadendo a terra da quattro metri. Ha battuto il capo con violenza, riportando un trauma cranico. La prognosi è riservata.

Specchio dei tempi

«Il Paradiso sarà pieno di queste martiri» - I guai di chi sta a Novara e ha un figlio a Latina - Abbiamo dei servitori zelanti, che non chiedono nulla e li sterminiamo - I figli crescono, badano ai loro interessi e qualche madre si sente «terribilmente svuotata» - Chi va a S. Bruno porti un telaio a tutte le zitelle e ai zitelli

Lunedì abbiamo pubblicato che una madre ha tentato di uccidersi sconfortata perché in ottica del sono figlio («Il marito non il vuole sacrificare e la famiglia cresce e aveva detto). Per questo episodio abbiamo ricevuto decine di lettere. Ne pubblichiamo una.

Una lettrice ci scrive:

«Noto con amarezza che quasi tutti i giorni in famiglie numerose sono nella necessità per casi pietosi o drammatici o leggi che ti molti di questi casi il padre è invalido... o per disgrazia sul lavoro o per bronchite cronica o per operazioni chirurgiche, eccetera. Proprio invalidi?

«E' di stamattina il tentato suicidio di quella povera madre. Sono legioni le donne che, assalite dalle gravidanze e dalle pratiche illecite, non osano sottrarsi ai desideri dei mariti per paura delle botte. Così mi diceva una povera giovane, madre di un bambino di scuola del mio nipotino, la quale è sicura di morire presto. E' questa la tanto decantata uguaglianza tra i due sessi? Il Paradiso sarà pieno di queste martiri!

«Scusa lo sfogo, ma se non scrivevo scoppiavo»

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Novara:

«Io ho un figlio a Latina e per avere risposta da tale località occorrono almeno 15 giorni (una settimana andare ed un'altra a tornare). Questo durerà da parecchio tempo, il mio telefono.

«Ma il fatto peggiore è questo. Il giorno 2 luglio mio figlio mi ha spedito un vaglia ed io, preoccupato del mancato arrivo, telefonai ben due volte spendendo in tutto quasi 2000 lire. Il giorno 12 arriva il sospirato vaglia. Corro all'ufficio postale periferico con l'indirizzato e mi sento dire che non possono pagarmi, perché erroneamente è stato limbrato dalla posta centrale e candidamente mi invitano a scrivere colà. Io naturalmente rifiuto, perché il vaglia è indirizzato a Novara (4) e non al Centro. Allora mi sento dire che dovrò aspettare ancora 3-4 giorni perché si dovrà fare la richiesta, per cui in tutto 15 giorni per avere ciò che mi spetta per diritto. Chiedo scusa e ringrazio se questa lettera sarà pubblicata».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Bergamo (Asili):

«Se non servono gli asteri-foratori né l'arsenico di piombo né i lanciafiamme dell'esercito contro i bruchi che invadono le valli di Condovi, perché non usare la bomba atomica? Scherzi a parte: io vedi a che punto siamo giunti? Comprendi perché dico che la coscia — come attualmente praticata — rompendo l'equilibrio biologico è dannosa all'uomo?

«Siccome le citazioni hanno sempre un grande effetto, ne ricordo due: Fabre "*Senza l'uccello la carestia ci decimerebbe*". Michelet "*Senza l'uccello la terra sarebbe preda all'insetto*".

«Abbiamo dei servitori solerti, che mai scioperano, che mai presentano rivendicazioni salariali, che mai chiedono riduzioni di orario lavorativo, che mangiano quotidianamente molte volte il loro peso in insetti e che, per di più, ci rallegrano con il cinguettio e col volo: noi li sterminiamo.

«Cosa si chiamano questi servitori impagabili? Fringuello, cardellino, verdone, picchio, cuculo, rampichino, cincia, codibugnolo, scricciolo, tordo, codirosso. E mille e mille altri ogni giorno indaffaratissimi a scovare e mangiare quantità incalcolabili di insetti» — cosa ancora più importante — miliardi di uova e di larve, in modo che non permettono loro nessuna possibilità di raggiungere il completo sviluppo, l'accoppiamento e la riproduzione.

«Pensa che, dato l'enorme dispendio di energie necessario al volo e dato il rapidissimo metabolismo, un uccello consuma cibo in quantità molto superiore (proporzionatamente al peso corporeo) alla nostra, e rivela che, anche i così detti frugivori mangiano molta carne e che, per gli uccelli, carne significa insetti. Molto cordialmente».

Elio Carlo Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei che tu non cestinassi questa mia, anche se il mio caso giudicato un caso migliore di tanti altri. Forse altri soffrono come me il peso di vivere in una società così complessa e così isolata; intendo dire così priva di comunicabilità.

«Sono la moglie di una persona molto conosciuta ed occupata. Sono molto sola. Si continua le donne di condizioni inferiori alla mia e le donne nubili. Ho molte responsabilità per i figli, per la casa, ma non ho niente per me. Tutti chiedono e nessuno mi dà. Mi sento adagio adagio crollare, cerco con ogni forza di aggrapparmi a qualche cosa. Ma a che cosa? A me non si dà niente, nel senso affettivo. Ad ora mi sento terribilmente svuotata e capace le persone che a un certo punto li fanno finta.

«Vorrei avere un'occupazione che mi cessasse un interesse fuori di casa, aver anch'io qualche cosa a cui dedicarmi con entusiasmo, ora che i figli cresciuti badano ai loro interessi e sono indipendenti. Mi potrai dare tu un consiglio? Oppure qualche tuo lettore comprensivo? Te ne sarei infinitamente grata poiché la mia lettera non rispecchia che minimamente il mio vero stato d'animo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero esprimere e rinfrancare la lettrice che lamenta l'uso indiscriminato del sostantivo «zitella» in senso spregiativo, velenoso, crudele. Vero è che il termine «zitella» ha avuto origine gentile e che è stato adoperato in Italia con tale intenzione.

«Aggiungo che è adoperato tuttora vastamente nel Sud; e i genitori cui si chiede se una tale loro figlia è sposata o no, ti rispondono con semplicità: «No no, è zitella ancora». E in tal modo ti rispondono a prescindere dall'età della loro sventurata. Al mio paese nativo, Serra San Bruno (prov. di Catanzaro), gli sposi aspettano la cicogna che porti lo "zitello" o la "zitella" come a Torino aspettano il "cit" o la "cita".

«Se la lettrice volesse allontanarsene, vada subito a passare le ferie in Calabria: non se ne pentirebbe. E porti il mio saluto a tutti gli "zitelli" e le "zitelle", piccoli e grandi del mio paese, dove San Bruno visse e morì dopo avere fondato, appunto lì, l'Ordine dei "Certosini"».

Giacomo D'Agostino

Ferme le trattative per Villa Tesoriera

Disaccordo sul prezzo

Le trattative tra il Comune e i gesuiti, per l'acquisto della villa e del parco della Tesoriera da aprire interamente al pubblico, sono ormai a un punto morto. In assenza dell'assessore al patrimonio on. Geuna, i colloqui sono proseguiti nei giorni scorsi tra i religiosi e gli assessori Paonni, Porcellana e Garabello. Non si è raggiunto nessun accordo: i gesuiti chiedono 3 miliardi e 400 milioni, la stima del Comune non va oltre un miliardo e 800 milioni.

Ieri pomeriggio i padri gesuiti hanno comunicato al sindaco che rinunciano all'incarico. Essi ritengono «di non poter condurre le trattative per un'equa soluzione del problema, secondo l'aspettativa popolare» e pertanto si ritirano. Il sindaco avv. Guglielminetti ha preso atto della loro decisione e convocherà lunedì prossimo i capi-gruppo consiliari, per discutere la situazione e sentire le loro proposte per risolverla.

L'ultima lettera della donna uccisa dal gas con la bambina

Era felice, anche il marito era contento sapendo che lei e la figlia stavano bene - La morte è giunta nel modo più infido

Sono state trasferite a Torino, ieri sera, le salme di Franca Bertola di 33 anni e della sua bambina Marina di 3, morte ieri l'altro ad Antey-St-André in Valle d'Aosta, per avvelenamento da gas. Sono state composte nella camera da letto dell'alloggio di via Fontanesi 12 bis, dove i coniugi Bertola abitavano dall'ottobre '63 quando si erano sposati. Al seguito c'erano il marito, ragionier Osvaldo, di 35 anni, impiegato all'Ennemme.

Il Procuratore della Repubblica di Aosta non ha ordinato la perizia necroscopica ritenendo che effettivamente, come ha accertato il medico condotto di Châtillon, la morte della madre e della bimba sia stata determinata da avvelenamento da gas. I carabinieri di Valtournanche hanno accertato che la donna, dopo avere scaricata l'acqua e riempita la vasca, aveva chiuso il rubinetto della bombola riponendo la chiave su una mensola. Il malore ha colto lei e la figlia quando aveva già finito di fare il bagno alla bambina e stava asciugandola. Secondo i carabinieri la disperazione di Franca avvenuta mentre lo scaldabagno era in funzione: una parte del gas veniva bruciata dalla fiamma che ardeva e un'altra parte andava a saturare il locale che è molto piccolo.

Una disgrazia che ha impressionato moltissimo sia perché ha stroncato due vite — una mamma e la bambina — sia perché si è abbattuta nella maniera più infida.

Sono migliaia le famiglie che in questo periodo di vacanze sono divise: il marito in città, le mogli e i figli al mare o in montagna. Tutti, gli uni per gli altri, hanno momenti di apprensione. Si pensa, di solito, ai pericoli più consueti: l'incidente stradale, la nuotata in acque infide, una scalata difficile o una passeggiata per sentieri insicuri.

Ma il pericolo sta anche fra le tranquille pareti di una casetta di montagna. Franca Bertola aveva scritto lunedì scorso al marito: «Qui c'è una serenità incantevole. Vorrei potervi avere con me per un po' di giorni, in questo clima così distensivo; ne avresti sicuramente un beneficio».

Era una donna felice, anche suo marito era felice sapendo che lei e la bambina si trovavano bene e godevano buona salute. Ma c'era, in agguato, un rubinetto malformato o qualche altra irregolarità tecnica, che pare potrà essere eliminata con un colpo di pinza. Ma nessuno lo sapeva e una giovane sposa e la sua bella bimba sono morte.

Bimbi alle colonie — 180 bambini di Collegno partono stamattina per le colonie di Cesenatico ed Igea Marina. Quelli ospiti di St-Marcel in val d'Aosta partecipranno domani alla Festa dell'amicizia alla quale interverranno anche i bambini della città gemellata Antony.

Un ammalato si spara nel letto all'ospedale

L'arma ha fatto cilecca. Altro fatto: si uccide con una fucilata a Cafasse

Un uomo, da dieci anni ricoverato al San Luigi, ieri ha tentato di uccidersi con un colpo di pistola al cuore: per fortuna l'arma ha fatto cilecca. Protagonista del drammatico episodio è il pensionato Maggiorino Mombellardo, 73 anni, ex-sorvegliante Fiat. Verso le 14, mentre era a letto, ha preso dal comodino una pistola Beretta cal 9, con sette proiettili nel caricatore, l'ha armata ed ha esploso un colpo di prova verso il soffitto. Subito dopo ha rivolto l'arma verso sé stesso, puntandola in direzione del cuore, ed ha premuto il grilletto.

Il colpo non è partito: mentre il Mombellardo cercava di sparare la pistola, è accorso il professor Luria, direttore dell'ospedale, che l'ha disarmato. Del fatto è stato interessato il Commissariato Mirafiori.

— Un pensionato di 61 anni, Federico Madalano, abitante a Cafasse, si è ucciso con un colpo di fucile al torace. E' accaduto l'altra sera dopo le 19, il corpo è stato trovato ieri mattina dai vicini. L'uomo, sofferente di crisi depressive, aveva già manifestato propositi suicidi in passato.

Scomparsa con la figlia, telefona «Non ci vedrete più, ci uccidiamo»

A Beinasco, la donna era scomparsa da 40 giorni - Appello del marito ai carabinieri: «Riportatemi la bimba, poi mia moglie faccia quello che vuole»

Argia Racca, di 27 anni

Un uomo è sconvolto per una drammatica telefonata della moglie. Fuggita da casa quaranta giorni fa, si è fatta viva ieri mattina con una minacciosa comunicazione: «*Voglio morire con la bambina*». Il marito si è rivolto ai carabinieri di Beinasco, ha denunciato la sparizione, ma soprattutto ha chiesto un intervento per salvare la figlia.

La donna si chiama Argia Racca, 27 anni, residente in frazione Fornaci di Beinasco con il marito Alfredo di 30 anni, venditore ambulante, e la figlia Ornella di sette. Da tempo c'erano dissapori, i carabinieri se ne sono occupati più volte, convocando il marito in caserma. Ora, conoscendo il temperamento della donna, temono che la sua telefonata di ieri sera non sia soltanto una vana minaccia.

Il 4 giugno la Racca ha caricato borse e valigie sul furgone che serviva per portare la merce al mercato e se ne è andata di casa con la figlia. Dice il marito: «*La gente sostengono che è fuggita con un uomo. L'avrebbero vista in Riviera, altri sono sicuri di averla incontrata in una località del Lago Maggiore. Di lei non me ne importa nulla, mi preoccupo per Ornella. Il pensiero che le capiti qualcosa mi tormenta giorno e notte*».

Ieri mattina non si è presentata. Quando il telefono ha squillato, in casa si trovava la donna delle pulizie. La comunicazione l'ha spaventata, ha cercato di sapere dalla Racca dove fosse. La giovane ha troncato bruscamente la telefonata dicendo: «*Non posso dire che mi riguardano, avverrà mio marito sono decisa a farla finita. Non mi vedrà più, neppure la bambina*».

La domestica è corsa al mercato per informare il Racca. L'uomo si è precipitato dai carabinieri, era sconvolto, ha detto: «*Vi scongiuro, fate qualcosa per salvare Ornella. Rivoglio la bambina, poi mia moglie può andare dove vuole*».

— In via Napione, mentre usciva dalla casa di una conoscente, i carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato il rappresentante Aldo Cristino, 56 anni, di Torino. Era ricercato dal 1950 per scontare una condanna a un anno per truffa subita dalla Pretura di Moncalieri nel 1947. Il Cristino ha dichiarato di non essersi sottratto alle ricerche e di aver regolarmente denunciato il suo recapito di via Napione 39, mentre di questa segnalazione all'anagrafe non vi è alcuna traccia.

Incontro di tecnici ad Alessandria

L'Autostrada Voltri-Sempione

Sarà discussa la sistemazione dei caselli di accesso all'arteria - Entro l'anno i progetti per il tratto Liguria-Santhià

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 18 luglio.

I tecnici della *Spea*, la società Iri che sta elaborando il progetto esecutivo della Autostrada dei Trafori (la Voltri - Alessandria - Sempione, con diramazioni da Predosa a Bettole di Rivalta e da Villanova a Santhià) per conto della Società autostrade, saranno nei prossimi giorni ad Alessandria.

A Palazzo Ghilini avranno luogo contatti ufficiali con la amministrazione provinciale e con i sindaci dei maggiori comuni della provincia. E' in discussione il problema dei caselli di accesso (quello del tracciato è ormai del tutto risolto) all'importante arteria. Dalla loro ubicazione dipende l'eventuale localizzazione di insediamenti produttivi ed anche la facilità di collegamenti con i centri circostanti.

Se, ad esempio, una corretta ubicazione del casello di Ovada consentirà agli acquesi d'inserirsi celermente sul traffico diretto al Sud, una buona localizzazione di quello di Alessandria sud consentirà, sempre agli acquesi, di immettersi agevolmente nei traffici diretti al Nord.

Al caselli di Alessandria è sommamente interessato il comune di Valenza, mentre gli accessi sulla «bretella» da Predosa a Bettole di Rivalta andranno strettamente coordinati con le previsioni del piano provinciale relative sia alle aree industriali come ai terminali portuali oltre l'Appennino.

La riunione fra i tecnici della *Spea* ed i maggiori enti locali alessandrini è stata sollecitata dal presidente della amministrazione provinciale di Alessandria, avv. Armella, nel corso di un contatto preliminare con i tecnici dell'Iri.

Un primo incontro già si è avuto a Casale ed è stato praticamente garantito che la città avrà due caselli, uno a sud sulla Casale-Valenza, ed uno a nord, probabilmente sulla Casale-Mortara, mentre è previsto anche un agevole raccordo con la Casale-Vercelli.

L'autostrada dei Trafori, lunga complessivamente 265 chilometri partirà da Voltri, salirà verso Alessandria incrociando la Torino-Piacenza nei pressi del sobborgo San Michele di Alessandria. A Predosa si staccherà la prima diramazione di collegamento con la Milano-Genova mentre l'altra diramazione si avrà dopo Casale, ove sarà localizzato il bivio verso Santhià e i trafori della Valle di Aosta e verso il Sempione.

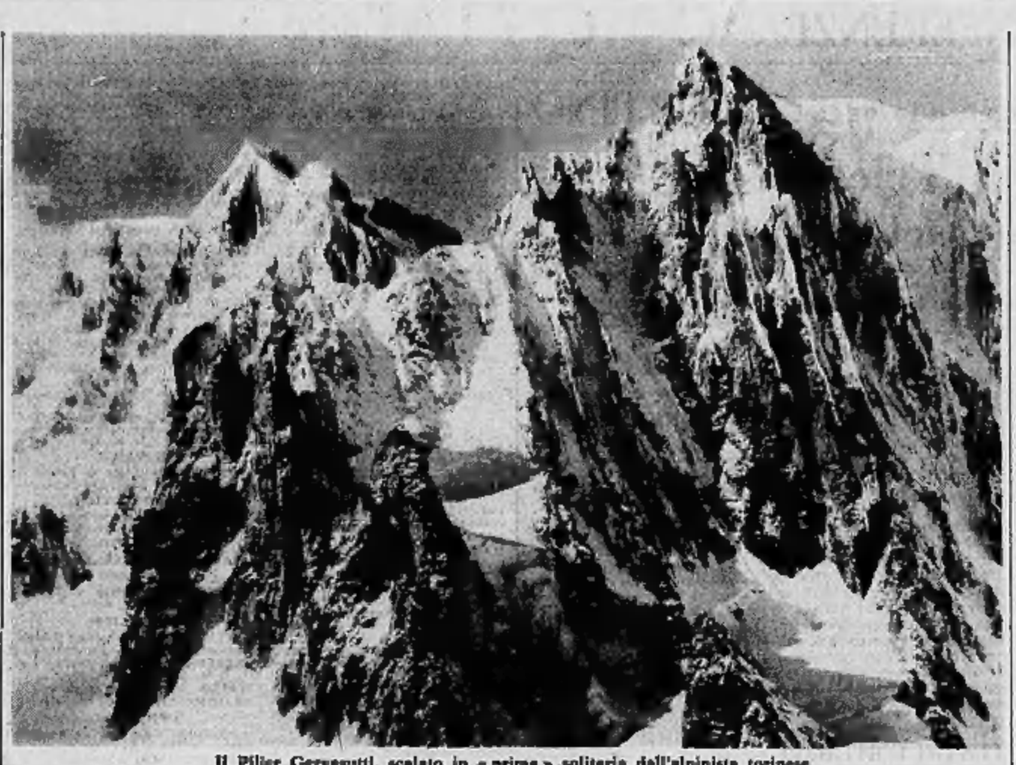
Nel corso di quest'anno dovranno essere presentati i progetti esecutivi per il tratto Voltri-Santhià e l'appalto delle opere principali dovrebbe avvenire entro il 30 giugno 1970. Per gli altri tronchi le scadenze sono state fissate rispettivamente entro il 31 dicembre 1971 per la presentazione dei progetti ed entro il 30 giugno 1972 per l'appalto delle opere.

La spesa per realizzare la arteria ammonta a 370 miliardi; l'autostrada è destinata ad offrire un collegamento più scorrevole tra il mare e l'entroterra, alleggerendo fra l'altro il tratto appenninico della Genova-Serravalle-Milano, non lontano dalla saturazione. **f. m.**

Convegno a Verbania per il «Basso Toce»

Verbania, 18 luglio.

(a. c.) Al palazzo comunale di Verbania si svolgerà domattina un convegno dei membri del costituendo Consorzio industriale del Basso Toce per l'esame delle modifiche apportate alla bozza di statuto e per la definitiva stesura del medesimo. Saranno presenti i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale e dei Comuni di Omegna, Gravellona, Stresa, Margozzo, Baveno, Casale, Corte Cerro, Verbania e della Camera di Commercio di Novara, che in linea di massima hanno già aderito al Consorzio.



Il Pilier Gervasutti, scalato in «prima» solitaria dall'alpinista torinese

L'ECCEZIONALE IMPRESA SULLA NORD DEL CERVINO

I due alpinisti hanno conquistato in prima assoluta il Naso di Zmutt

Alessandro Gogna e Leo Cerutti hanno scalato il terribile «scoglio» in 4 giorni - Rientrati a Cervinia nelle prime ore di ieri pomeriggio - «Non lo rifarei più per tutto l'oro del mondo — ha detto il genovese. — E' una roccia marcia»

Uno studente torinese ha scalato da solo il «Gervasutti»

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 18 luglio.

Alessandro Gogna e Leo Cerutti, i due alpinisti impegnati da lunedì sulla Nord del Cervino, hanno vinto in prima assoluta il così detto «Naso di Zmutt», aprendo, dopo quattro giorni, una nuova via sulla terribile parete. Gogna e Cerutti sono giunti nelle prime ore del pomeriggio a Cervinia con le guide Jean Bich, Ferdinando Gaspard e Pierino Barmasse incontrate sul versante italiano mentre si apprestavano a lasciare la capanna Jean Antoine Carrel, il rifugio che è situato a 3500 metri di altitudine e che verrà inaugurato ufficialmente domenica.

Scarne le loro dichiarazioni. «Non lo rifarei più per tutto l'oro del mondo. E' una roccia marcia, piena di insidie» *ha detto l'alpinista genovese Gogna, riferendosi al «Naso di Zmutt».* «E' stata un'esperienza drammatica — ha soggiunto Cerutti —. Nelle ore calde *(il termometro segnava anche zero gradi ai 4000 metri in questi giorni, siamo rimasti sottoposti ad un continuo stillicidio di sassi».*

Partiti lunedì dalla capanna Hörnly, i due alpinisti hanno attaccato lo stesso giorno i 1200 metri della parete che racchiudeva il segreto del problema del «Naso di Zmutt» quella protuberanza che si staglia nel vuoto per circa 400 metri a tre quarti della salita con tetti e diedri terribilmente esposti.

«Questo è stato il momento più entusiasmante — *dice Gogna* —, la gigantesca gobba chiamata anche "bombement" ci impediva di vedere la cima del Cervino. Il posto ormai mi era familiare. Con Calcagno, lo scorso anno, il 5 di agosto, il tempo ci aveva traditi. Questa volta il tempo tiene, ho detto a Cerutti, vedrai, ce la facciamo».

E' stato quello il momento in cui Gogna ha lanciato ufficialmente la sfida alla montagna e l'ha vinta secondo il suo ben preciso modulo di arrampicata: quello della velocità, della corsa contro il tempo. Alla capanna Hörnly quando erano partiti svelando le loro intenzioni al custode, questi aveva scosso il capo. Ci vorranno almeno sei giorni, aveva detto. Quattro, invece, i giorni e tre i bivacchi in parete, per poter giungere in vetta al più nobile scoglio di Europa.

Alle 18 circa di ieri pomeriggio giovedì, Gogna e Cerutti, infatti, giungevano nei pressi della famosa croce uscendo nello stesso punto in cui sorse Bonatti il 22 febbraio del 1965 concludendo la sua spettacolosa direttissima e solitaria. Poi, la discesa a valle ed un altro bivacco forzato sul versante italiano nei pressi del Linceul perché erano ormai calate le tenebre. «E' stata quella la mia più bella notte in montagna — ci *dice ancora Gogna* — bivacco eccellente, una minestrina calda che mi è sembrata una leccornia, anche se era una schifezza».

E stamane l'incontro con le guide di Cervinia e con l'alpinista di Pordenone Ellero, il primo cliente che quest'estate ha compiuto del versante del Breuil la scalata al Cervino. Poche parole di commento all'impresa sorbendo una tazza di tè bollente e la corsa verso Cervinia. Nel tardo pomeriggio, infatti, l'industriale milanese Leo Cerutti aveva a Milano un appuntamento importante cui non poteva mancare e bisognava fare presto.

i. v.

L'alpinista Gianpiero Motti

L'impresa sul Bianco

Il pilastro «Gervasutti», un obelisco di roccia che si innalza dai ghiacciai bassali del Tacul, è stato vinto per la prima volta da un alpinista solitario dopo dodici ore di scalata.

L'impresa è stata compiuta da un istruttore della «Scuola Nazionale di Alpinismo Giusto Gervasutti», Gian Piero Motti, 23 anni, torinese, studente universitario della facoltà di Lettere, alpinista fra i più noti, per essere fra l'altro presidente del Gruppo Alta Montagna del Cai Uget. Motti ha all'attivo decine di «prime» di valore estremo e «raids» su ogni vetta della catena alpina.

Il «Pilier Gervasutti» si eleva per 800 metri sulla conca «Chat-Pyramide-Sperone Centrale». La sua storia s'intreccia dal 1946 quando Giusto Gervasutti lo tentò in compagnia di Giuseppe Gagliardone. Nella salita, Gervasutti cadde. Il compagno si ritirò, scendendo a corda doppia. Morì l'anno successivo sull'Aiguille Noire de Peuterey.

Nel luglio del 1951 la sordata Formelli-Mauro portò a termine l'impresa. Al «Pilier» venne dato il nome dell'alpinista scomparso nel primo tentativo.

La cronaca della «prima solitaria» s'inizia all'alba del 15 luglio. Gian Piero Motti, con un sacco leggero, senza materiale da bivacco, lascia il rifugio Torino al Colle del Gigante. Alla luce della lampada frontale si dirige alla base dello sperone.

Racconta Motti: «Ho impostato l'impresa sulla velocità. Avevo con me una corda di perlon da 40 metri che ho portato sciolta, legata alla vita, per poterla sfruttare nelle manovre di autoassicurazione. Pochi i chiodi, viveri ridotti all'indispensabile, un thermos di tè. In tutto una decina di chilogrammi. La via di salita la conoscevo a memoria. Non avevo lasciato nulla al caso».

La scalata ha inizio alle 8. Lo sperone specie nella parte alta è lucente di ghiacci. L'intera parte centrale, oltre 500 metri, viene superata di slancio. Le difficoltà sono di 5,5 superiore, e di 6° grado, con un tratto di artificiale 2°.

«Sul diagonale — dice Motti — ho dovuto impegnarmi a fondo. Si tratta di un passaggio obliquo di un centinaio di metri, che per la sua esposizione a nord è sempre ricoperto da un insidioso strato di verglas. Sono passato ricorrendo a tutte le risorse della tecnica più moderna e fidandomi di assicurazioni precarie».

Gli ultimi 300 metri sono costati allo scalatore altre 6 ore di lotta. Il terreno era quanto mai infido, coperto da un sottile strato di ghiaccio su neve instabile.

Per superare gli 800 metri del «Pilier» ha impiegato 12 ore, i chiodi usati sono stati 16, oltre ad un cuneo di legno. Motti ha fatto una breve sosta sulla cima poi si è gettato di corsa per i facili (per lui) pendii della via normale, alle 22 era al «Torino». A mezzanotte la notizia ha fatto il giro di Courmayeur e guide ed alpinisti sono saliti al rifugio per congratularsi con Motti.

a. f.

Momento di crisi anche per i Valdesi

Invalidata la nomina di alcuni delegati al Sinodo

Pinerolo, 18 luglio.

(m. g.) Il contrasto in atto da tempo tra le correnti tradizionaliste e quelle protestatarie della Chiesa Valdese in Italia, renderà particolarmente caldo il prossimo Sinodo della Chiesa Valdese. La Tavola Valdese ha invalidato l'opera della Conferenza del primo distretto delle Chiese Valdesi, che raggruppa circa il 70 per cento dei fedeli italiani, tenuta il 5 e 6 giugno scorso a San Secondo di Pinerolo. Pertanto tutte le decisioni assunte, compresa la nomina dei delegati alla conferenza al Sinodo, sono state annullate.

La commissione distrettuale ha convocato per il 20 luglio una conferenza straordinaria nei locali della Chiesa valdese di Pinerolo. Nella lettera di convocazione, si legge che questo è «un *difficile momento nella vita del distretto e di tutta la Chiesa*».

Cuneo, 18 luglio — Un'anziana pensionata, Maria Cavaliero di 73 anni residente ad Entracque in via della Resistenza si è tolta la vita stamane all'alba impiccandosi nella cantina della propria abitazione. Il cadavere della sventurata è stato scoperto dal marito Pietro Audisio.

SI TEMEVA FOSSERO ANNEGATI

Ore di angoscia in un paese per due fratellini scomparsi

A Lumellogno, presso Novara - Sono una bimba di otto anni e un maschietto di sette - Erano stati a fare il bagno e temendo di essere rimproverati si erano nascosti

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 18 luglio.

Un intero paese ha vissuto ore di angoscia per due fratellini scomparsi misteriosamente. Sono stati rintracciati a notte fonda addormentati sotto un carro di fieno: erano stati a fare il bagno nel torrente e temendo un rimprovero dei genitori si erano nascosti. Sono Massimo e Luigina Alfonso, rispettivamente di 7 e 8 anni, residenti a Lumellogno, paese a pochi chilometri da Novara.

Ieri pomeriggio i due fratellini, malgrado fossero stati esortati dal padre a non allontanarsi da casa, non avevano rinunciato, data la giornata afosa, ad andare a fare il bagno nel torrente Agogna che scorre poco lontano da Lumellogno.

Rientrati in paese, temendo una nuova sfuriata dei genitori, si erano nascosti sotto il carro di fieno, a pochi passi dalla loro abitazione. All'ora di cena, dopo averli chiamati a gran voce, i familiari davano l'allarme e dopo una ora di vane ricerche, saputo da altri ragazzi che Massimo e Luigina erano stati visti nei pressi del torrente Agogna, chiedevano l'intervento dei carabinieri.

La notizia della scomparsa intanto faceva il giro del paese e subito venivano costituite squadre di volontari che, armati di torce elettriche, perlustravano le rive del torrente.

Quando già si temeva che fossero annegati, la luce di un riflettore inquadrava i due fratellini addormentati sotto un carro di fieno. E' stata la fine di un incubo.

«Dopo la *sfuriata di papà* — hanno detto i bimbi — *temevamo il peggio, per essere stati nuovamente all'Agogna e ci siamo nascosti. Quando abbiamo visto arrivare i carabinieri, ci siamo spaventati ancora di più e ci è mancato il coraggio di uscire dal nostro nascondiglio. Poi ci siamo addormentati*». **p. b.**

Arrestato: picchiava i suoceri e la moglie

Operaio di 19 anni a S. Maurizio Canavese

(Dal nostro corrispondente)
Ciriè, 18 luglio.

(e. b.) Un operaio di 19 anni, Silvio Oneglio, abitante a San Maurizio Canavese, è stato arrestato dai carabinieri per maltrattamenti alla moglie e violazione di domicilio. Ieri, poco dopo mezzanotte, il giovane si era presentato minaccioso davanti all'abitazione dei suoceri dove, dopo un annosimo litigio, si era rifugiata la moglie.

Poiché non gli aprivano, aveva sfondato la porta ed era entrato. Schiaffi alla suocera, pugni al marito accorso in sua difesa, il giovanotto si lanciava verso la moglie, l'afferrava per la gola e, rischiando di strozzarla, cercava di trascinarla fuori.

Sconcertato dalla reazione della sposina, che si difendeva con la forza della disperazione, mollava la presa e se ne andava. Mezz'ora dopo i carabinieri lo arrestavano in seguito alla denuncia presentata dalla moglie e dai suoceri.

Automobilista sulla statale del Moncenisio

Colto da malore sbanda e si uccide in uno scontro

(Nostro servizio particolare)
Susa, 18 luglio.

(g. d.) Un orefice di Susa, colto da malore, è morto sull'auto che ha sbandato ed ha investito un'altra vettura che sopraggiungeva in senso inverso: gli occupanti, tutti torinesi, sono rimasti illesi.

L'incidente è accaduto oggi pomeriggio sulla statale 25 del Moncenisio presso Brusolo.

Francesco Genova, di 77 anni, ingegnere ed orefice, abitante a Susa in corso Stati Uniti 26, stava tornando alla propria abitazione da Torino, dove si era recato per affari, quando all'altezza di Brusolo è stato colto da malore.

La «500» ha sbandato sulla sinistra in piena velocità, ha invaso la corsia opposta e ha investito una «Lancia Fulvia», che proveniva in senso opposto. Al volante era l'ingegnere dell'Olivetti Bruno Carli, di 43 anni, abitante a Torino in corso Quintino Sella 134, che al fianco aveva la madre Giuseppina Gilli in Carli, di 68 anni, abitante a Bussoleno.

L'urto è stato tremendo, nonostante la disperata frenata del Carli, l'auto di quest'ultimo è stata scagliata in aria ed è ribaltata nel prato laterale, mentre la «500» è rimasta sulla carreggiata: il Genova è morto sul colpo, orribilmente schiacciato. Il Carli e la madre sono rimasti miracolosamente illesi.

Per disciplinare il traffico rimasto interrotto è intervenuta la polizia stradale di Susa con due pattuglie; i militi, con l'aiuto di alcuni volenterosi, sono riusciti a liberare il corpo del Genova imprigionato fra le lamiere dopo due ore di lavoro.

Il Genova era molto conosciuto a Susa e in valle, la moglie, Pierina Dondo, di 59 anni, possiede una oreficeria nella centrale via Roma 76 e da tempo è gravemente ammalata di cuore.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.875, la Or.Te.S. Bertussi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sist. Della media all'impiego qualificato
Attraverso i corsi specializzanti Sist, otterrete il pronto inserimento nella moderna organizzazione del lavoro. Sist - via Po 2 - Tel. 547.571.

Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1-2 C. L. 12.000.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madame Cristina 125, che vi offre un vero assortimento al prezzi migliori con le istruzioni.

Alta fedeltà - Stereofonia
La HI.FI. STEREO INT., via Vitti 2, tel. 541.833, offre l'eccezionale complesso HI.FI. Stereo «Sansui» composto da: un amplificatore AU 222 transistorizzato 60 watt, il box acustico con crossover, un giradischi Thorens TD 150 completo di cartuccia magnetica, al prezzo di lire 250.000 (anche a rate).

Per rinnovo locali
Confezioni uomo e donna delle migliori marche a prezzi di liquidazione sono in vendita nei negozi Rosboch di Torino, via Nizza 166 e Chivasso, via Po 8.

TV Riparazioni TV
Toledise, tel. 310.155 servizio celere a domicilio in Torino e dintorni, anche festivo. Lavori eseguiti con garanzia scritta.

Moreni Sport
Vasto assortimento abbigliamento sportivo per mare e monti. Costumi bagno, teraie e spugna. Sconti speciali per le vacanze. Via Bonelli 208, telef. 393.554.

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA, 42 - TORINO - TEL. 548.301
CHIUSURA PER FERIE: AGOSTO

SANDS OF A LIFETIME!

How often will travel across the Sahara? How often will you make the double crossing of the world's greatest desert? Probably only once in a lifetime... but certainly only with Minitrek Expeditions who will take you across regions normally travelled by only a few nomadic tribes: regions like the Great Hoggar, the Air Mountains, Bilma and the Tas i Plateau. Write for full details of the trans-Sahara expedition (one-month, fully inclusive of air fare to North Africa, £ 394).

MINITREK EXPEDITIONS LTD., (Box n. 239)
18-40 Fife Road, Kinston, Surrey, England.

VENDONSI
16 ettari terreno coltivato, di cui 5,40 ettari vigneto giovane, pari a giornate 15, tutto meccanizzato. Casa colonica con due abitazioni. Esposizione a mezzogiorno. Località Penango Asti. Scrivere: VAGNETTI DOMENICO, via Stresa 22 - MILANO.

UN NUOVO MAGAZZINO SUPERMATERASSI
in Via Cibrario, 73 - angolo Corso Tassoni, 38
i materassi più belli - tutte le grandi marche - l'assortimento più ricco - i prezzi più convenienti - l'assistenza più completa - ed in più la specialità FENIX, i materassi doppi, due in uno, materasso e molle più materasso di lana.
SUPERMATERASSI
Via Cibrario, 73 - tel. 74.67.55 - ang. Corso Tassoni, 38
C.so G. Cesare 27 bis - tel. 85.08.57 - ang. c.so Emilia, 1

Leo Cerutti e Alessandro Gogna dopo l'impresa

Un giovane insiste per andare in cella

Trattenuto in attesa di indagini - Altro fatto: donna scippata da tre in moto

Un giovane impiegato ha insistito due ore per farsi arrestare. La polizia lo ha trattenuto in attesa di accertamenti. Si chiama Lino Marinelli, 31 anni, è alloggiato in un albergo del centro.

Poco prima di mezzanotte ha chiesto di parlare al capo degli agenti di custodia delle Nuove. Gli ha detto: «Sono venuto a costituirmi, ho rubato una macchina fotografica». E' stata chiamata una radiomobile, in questura ha completato il racconto, ha affermato di essere stato processato per emissione di assegni a vuoto. «Il giudice — ha dichiarato — mi ha assolto. Però ero colpevole, dovete arrestarmi». Gli agenti sono rimasti perplessi. Ha aggiunto: «C'è dell'altro. Oggi ho rubato una macchina fotografica a un cliente dell'albergo. Subito dopo l'ho restituita, ma sono egualmente un ladro». E' stato messo in una camera di sicurezza, oggi sarà controllata la sua posizione.

— Una sarta di 33 anni, Assunta Noveto, via Palestrina 27, è stata derubata della borsetta da tre giovani in moto. E' accaduto ieri alle 13 in via Lauro Rossi angolo via Châtillon. La donna camminava lungo la staccionata di un cantiere quando è stata avvicinata dai tre giovani: con mossa fulminea uno le ha strappato la borsa, poi la moto ha accelerato. La Noveto ha denunciato il furto al commissariato barriera di Milano: nella borsetta c'erano 10 mila lire e i documenti.

— Al Valentino, l'altra sera quattro giovani su una «600» si sono affiancati a una «850» ed hanno lanciato coriandoli nel vano del guidatore, Ruggero Garriba, 28 anni, via Roccaforte 21. E' seguita una discussione ben presto degenerata. Per sedare la rissa sono accorsi i carabinieri.

Il Garriba e Luigi Cugno, 25 anni, via Bigliari 25, che si trovava sull'altra auto hanno riportato ferite guaribili in 10 e 5 giorni. Sono stati arrestati con gli altri rissanti: Giuseppe Grassedonio, 23 anni, via Broni 8, Ernesto Acquaviva, 18 anni, via Bligny 17, e Giuseppe Grigori, 18 anni, via S. Donato 8.

— Ieri sera a Rivoli un bimbo di tre anni ha attraversato all'improvviso la strada ed è stato investito da una moto. Si chiama Rocco Bertotti, via 4 novembre 25. Portato all'«Infantile» è stato giudicato guaribile in due mesi. Ha ferite al capo e la frattura di una gamba.

Operaio cuneese muore annegato mentre si bagna nel Po a Carignano

La vittima aveva 25 anni - E' scomparso fra i gorghi sotto gli occhi di un amico - Aveva appena pranzato alla mensa della ditta presso cui lavorava

(Dal nostro corrispondente)
Carignano, 18 luglio.

(l. r.) Gabriele Presenza, un operaio di 25 anni nativo di Chieri e residente a Cuneo in via Fratelli Varchetto, è annegato oggi pomeriggio nel Po, nei pressi del ponte sulla provinciale di Villastellone.

Un amico, Renato Dalmazzo, rimasto sul greto del fiume a prendere il sole, lo ha visto annaspare fra i gorghi della corrente. Il giovane si è subito buttato in acqua per soccorrerlo, ma purtroppo ogni tentativo è stato vano.

I due operai subito dopo la fine del turno di lavoro si erano recati alla mensa. Avevano mangiato in fretta, poi, con la vettura del Presenza, si erano recati al fiume. Giunti sul greto, mentre il Dalmazzo è rimasto a prendere il sole, l'altro è entrato immediatamente in acqua, in quel punto molto profonda.

Dopo pochi istanti la tragedia. Il corpo dell'operaio è stato ritrovato, dopo due ore di ricerca, verso le 17,30 dai vigili del fuoco.

Nello stesso punto nel mese fa era annegato un giovane di Chieri. La corrente infatti è molto forte e trascina facilmente a valle.

L'operaio Gabriele Presenza

A Rivoli è necessario un ospedale di zona

Almeno 600 letti - Pubblica assemblea presieduta dal Sindaco

Presieduto dal sindaco De Simone si è svolto ieri sera a Rivoli, un dibattito pubblico sui problemi sanitari della cintura ovest di Torino. Hanno preso parte alla discussione assessori e consiglieri comunali, medici e rappresentanti dei lavoratori, tra cui l'on. Amodei, il prof. Donadio, l'assessore Grasso, il geom. Bonadies, il sindacalista Buscaglione e il dott. Pugliese.

Si è discusso sulla urgente necessità di costruire a Rivoli un nuovo ospedale di zona con seicento posti-letto, nuove farmacie e poliambulatori poiché gli attuali sono assolutamente insufficienti alle necessità della popolazione in costante aumento.

Al termine della riunione il pci ha presentato un ordine del giorno, ma il sindaco non l'ha messo in votazione sostenendo di proporlo al prossimo Consiglio comunale, e sciogliendo quindi l'assemblea. Una parte dei presenti, tra cui i comunisti e i socialisti hanno però continuato la discussione facendola presiedere dal dott. Riva, e giungendo alle formulazione di un documento votato all'unanimità nella tarda nottata.

LE «PRIME» SULLO SCHERMO

Erotismo giapponese Sparatorie americane

«La casa degli amori particolari» di Masumura
«La mano della vendetta», western sui pionieri

(*Ambrosio*) - In fatto di anticipazioni erotiche il cinema nipponico non la cede a nessuno. Oggi che il caldo è grande, esso ci dà, in quella branca, un prodotto commerciale, *La casa degli amori particolari*, dove lo scrittore Tanizaki, autore del racconto, lo sceneggiatore Kaneto Shindo (cui si deve *Onibaba*) e il regista Yasuzo Masumura, non riescono, per sforzi che facciano, a sollevarsi sopra il livello fumettistico, sia pur foderato di morbose perfidie.

Quella «casa» è in origine una scuola di disegno, frequentata da giovani donne. Una di esse, la sposata Sonuko, nel tratteggiare una «dea della misericordia» sostituisce al volto della dea quello della sua compagna Mitsouko. E' un'inconscia scampanellata sull'ambiguo rapporto che va maturando tra le due amiche.

Mitsouko è tanto doppia quanto Sonuko è sempliciona: che la prima abbia un fidanzato e che poi rimanga incinta, costituisce per la seconda un doloroso colpo da cui non si rimette più; anche perché altri ne sopravvengono: il marito, che prima faceva il moralista, cade anche lui nella rete della seducente amica della moglie; la disgraziata Sonuko e il fidanzato di Mitsouko, insieme confederati, non reggono a un clima d'infernali raggiri; e i rancori e le gelosie delle due coppie si confondono e intrecciano in modo che solo la morte può metterci riparo. Ma anche la morte si fa beffe dell'ingenua (si fa per dire) Sonuko: spedisce col barbiturici Mitsouko e il marito dell'amica a godersela insieme nell'al di là, e lascia lei qui a rodersi col complesso dell'esclusa».

Gli interpreti recitano con fervore, ma urtano anch'essi nell'artificiosità dell'assunto compiacitamente torbido.

* *

(*Vittoria*) - Nella California 1840, invasa dagli avventurieri, gli indigeni, sia ricchi sia poveri, si trovano a mal partito. Un facoltoso signor si accorda col bandito Clay e i suoi uomini perché gli scortino fino a Los Angeles la bella moglie, ché non abbia a scuparsi in quei trambusti. Ma le cose non stanno così: il viaggio della signora è una lustra per coprire il trasporto d'una statua della Madonna d'oro massiccio, nascosta dietro il sedile della carrozza; statua venerata dai poveri *peones* e non per la materia di cui è fatta ma per quello che rappresenta.

Clay si accorge dell'inganno e aumenta il prezzo dei suoi servizi, intanto che sopravvengono banditi rivali a suscitare complicazioni. Ma è tempo di dire che con Clay si era casualmente associato un melanconico *hidalgo* di nome Joachim Murieta, che per aver subito molti torti non tollera di vederli infliggere agli altri, e che in grazia sua, l'avaro señor, la condegna consorte e gli avidi banditi saranno privati della statua, la quale tornerà ai pii *peones*.

Accurato nel dialoghi e nel disegno dei personaggi (bravo Ricardo Montalban), *La mano della vendetta* è diretto dal regista Earl Bellamy in modo tanto ordinato, tranquillo e convenzionale da rappresentare la commemorazione del *western* della prima maniera; e in ragione di tanta levigatezza, riesce rinfrescante.

P.

Mina ammalata

La popolare cantante, colta da un attacco di fegato, ha dovuto rinunciare ad una serie di serate nei locali notturni. Il medico le ha ordinato assoluto riposo. E' a Milano da amici

Il Festival si chiude oggi

E' scarsa, a Trieste la vera fantascienza

Prevale la fantapolitica - Un film piccante, fra sogno e realtà, presentato dalla Francia

(*Dal nostro corrispondente*)

Trieste, 18 luglio.

Penultima giornata del Festival. Domani si chiude. Già stasera c'è stata una prima riunione della Giuria internazionale per una esplorazione orientativa. Non sarà facile, quest'anno, il compito dei giudici perché ancora, francamente, non si è visto il film che si stacchi per qualità intrinseche. Ha fatto spicco la pellicola finlandese, ma essa non è stata vista dal pubblico perché la censura italiana l'ha bocciata: sarà difficile che la Giuria le attribuisca l'Asteroide.

A questo Festival la fantascienza, nell'accezione classica, è praticamente assente. Milioni chilometri di pellicole, ma tutte di fantasia, di fantapolitica, di immaginazione, di fantapsicologia: la «Science fiction» vera e propria manca del tutto.

Oggi altra pellicola francese e nuovo parallelismo fra vita reale e situazione onirica. Due donne Agnès e Pop, vivono in un'epoca indeterminata due vite diverse: Agnès è in un gruppo di rivoluzionari in lotta; Pop ha un carattere solitario ed è indifferente a quanto si svolge intorno a lei. Agnès è coinvolta in una storia di forniture d'armi e parte per un viaggio attraverso territori inauditi da partigiani. Pop immagina, in una allucinazione, una società di allegri e sorridenti desiderosi di amare come lei.

Scene piccanti con macchina che si compiace un po' troppo intorno a Pop. Intanto Agnès attraversa il suo Paese sconvolto dalla violenza, dalla paura e dalla desolazione. Sono evidenti reminiscenze dell'epoca dell'occupazione nazista e della resistenza del maquis. La ragazza riesce a raggiungere il luogo in cui si nascondono le armi e, insieme con il suo ragazzo, a portarle ai rivoluzionari, ma una pattuglia la sorprende a fine missione e la finisce a raffiche di mitra. Torna in scena Pop, che dopo tutti sogni erotico-politici vive l'ultima allucinazione facendosi martoriare il petto da poliziotti crudeli con un sigaro acceso. Pop non può più sognare né divagare. Dovrà prendere posizione.

i. s.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.23*

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: ore 21,15 «Coriolano» di Shakespeare.

II RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
2° FESTIVAL DEI CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Da stasera sino al 29 luglio, ore 21,15
CORIOLANO
di W. SHAKESPEARE
Biglietti: botteghe Teatro t. 551.043 e Agenzia «La Stampa» t. 555.113
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

La stagione teatrale all'aperto

Stasera «Coriolano» nei Giardini Reali

L'opera di Shakespeare sarà presentata dallo Stabile dell'Aquila - Protagonista Luigi Proietti

Ritorna la prosa nel teatro all'aperto dei Giardini Reali, e con Shakespeare, naturalmente, che è forse l'autore più saccheggiato dal festival estivi, ma non per *Coriolano*, che anzi per la prima volta viene rappresentato sotto le stelle. Questa tragedia d'altronde — la terza delle tragedie «romane» di Shakespeare dopo *Antonio e Cleopatra* e *Giulio Cesare* — è meno nota di noi dell'aneddoto con il quale abbiamo conosciuto il suo protagonista sui banchi di scuola: l'eroe orgoglioso che, ribellatosi alla sua patria e minacciandola di distruzione, si piega soltanto davanti alle lacrime della madre e della moglie.

Se infatti si toglie l'edizione strehleriana del '57 (a proposito, la notizia che Strehler assumerà la direzione dello Stabile di Roma ha un sapore abbastanza «coriolannesco»: ma chi sarà la Volumnia che potrà ricondurlo al «Piccolo»?), *Coriolano* è arrivato di recente su un palcoscenico italiano soltanto nella riduzione brechtiana, che oltre a tutto sarebbe più esatto considerare opera affatto autonoma, presentata nel '66 a Venezia dal Berliner Ensemble. E anche prima, negli anni fra le due guerre, allontanatosi nel tempo il ricordo delle interpretazioni di un Tommaso Salvini e di un Ernesto Rossi, forse solo Gualtiero Tumiati aveva ripreso il personaggio scespiriano.

Ora *Coriolano* viene riproposto in una prospettiva, se non proprio rivoluzionaria, indubbiamente moderna e originale. E probabilmente anche polemica. Non a caso l'impianto scenico ideato da Franco Nonnis, che ha anche disegnato i costumi, per il regista Antonio Calenda è una specie di fortezza di legno a forma di pentagono, simbolo attualissimo del potere militare, costituita da cinque piattaforme di cui due girevoli e da una torretta centrale. E nuovissima è ugualmente la traduzione del giornalista americano Leo Wollemborg, appositamente approntata per questo spettacolo con il quale, due settimane fa, ha preso il via il XXI festival scespiriano di Verona.

Protagonista è l'interessante Luigi Proietti, che recentemente ha dato un'eccellente prova delle sue doti nel *Dio Kurt*. Va aggiunto che proprio il Calenda e il Nonnis rispettivamente il regista e lo scenografo del dramma moraviano presentato nella scorsa stagione dallo Stabile dell'Aquila (e con questo spettacolo Antonio Calenda ha vinto il premio dell'I.D.I. per la migliore regia), che ora si è assunto, con il Centro teatrale italiano, il compito di allestire questo *Coriolano*. Con il Proietti, che anch'egli ha ottenuto un riconoscimento dall'I.D.I., recitano attori di nome come Edda Albertini (Volumnia), Mario Scaccia, (Menenio Agrippa), Roberto Herlitzka (Aufidio), Antonio Pierfederici (Cominio), Ugo Maria Morosi e Virgilio Zernitz (i due tribuni della plebe). Le musiche di scena sono di Maderna e Migliardi.

Coriolano va in scena stasera e sarà replicato sino a mercoledì prossimo per la stagione dell'Ente manifestazioni torinesi. Diamo un'occhiata agli spettacoli che seguiranno: per quanto riguarda la prosa, avremo ancora *Don Carlos* di Schiller con la regia di Giancarlo Sbragia che andrà in scena il 29 luglio subito dopo le recite a Verona. Ma prima ritornerà il Balletto folcloristico messicano (24-26 luglio), mentre agosto promette concerti, operette e ancora balletti. La estate teatrale torinese s'allunga sempre di più, quest'anno poi avrà addirittura un prolungamento in settembre con le rappresentazioni straordinarie che darà al Palazzo dello sport la compagnia sovietica di danze di Igor Moisseiev.

a. bl.

Una bella conclusione per i concerti del Regio

Musiche di Cavalli, Haydn, Turchi, Donizetti dirette da Luciano Rosada

La stagione sinfonica estiva del Regio ha avuto una degna conclusione con un bel concerto diretto da Luciano Rosada; anche questa volta, a conferma della riuscita dell'iniziativa, sala gremita malgrado il caldo e la mancanza di pagine di repertorio dal programma.

La serata ha avuto una solenne apertura con il Magnificat di Cavalli, tratto dalla raccolta dei Vespri a 8 voci, la cui esecuzione ha visto molto impegnato il coro istruito da Antonio Brainovich. A espressioni diametralmente opposte ci ha portato il Concerto in do per organo e orchestra di Haydn, pagina la cui freschezza giovanile confina con una vanità salottiera davvero inconsueta all'austero strumento; questa era l'ormai celebre organo ligneo di Giorgio Questa, il quale ha trattato il Concerto con squisita sensibilità e magistrale bellezza di registri.

Come pezzo contemporaneo è stato presentato un lavoro del 1949-50 di Guido Turchi, il Piccolo Concerto notturno; si tratta senza dubbio dell'opera di un maestro della scienza armonica e della strumentazione (fatta risaltare con ammirevole chiarezza dal Rosada), ma soggetta in modo davvero troppo marcato a due celebri partiture di Bartok e di Stravinski. Un Credo per soli coro e orchestra di Donizetti ha chiuso il programma; le prime battute hanno fatto temere in uno dei soliti compiti con cui i nostri operisti riempirono da studenti le biblioteche dei Conservatori, invece poco per volta la composizione scaccia il pericolo della dotta noia, ottenendo una strepitosa vittoria al Resurrexit intonato su una marcetta in tutto degna dell'arrivo di Dulcamara. Anche qui il coro ha fatto buona prova, assieme ai quattro solisti Lorenza Canepa (una bella giovane voce che, acquistando maggiore duttilità, potrà fare molto bene), Gianfranco Pastine, Laura Bocca e Giuliano Ferrein. A tutti loro, così come ai maestri Rosada e Brainovich, al coro e all'orchestra, un prolungato e caloroso ringraziamento.

g. p.

FORTINO
GALA' DI CHIUSURA
Simposio offerto dalla Direzione alla sua affezionata clientela

Ristorante Hôtel ROYAL
SETTIMO TORINESE
Via Milano 177 - Tel. 561.348
AMPI SALONI RISTORANTE
RICEVIMENTI, NOZZE
IN MODERNI AMBIENTI
SCELTA CUCINA

LA CLOCHE
Il ristorante dei buongustai
SPECIALITA' ALLA GRIGLIA
St. Traforo Pino 106, t. 896.213

PICCOLO PARCO MARGHERITA
HOTEL
Luogo ideale per lunghi soggiorni a persone bisognose di tranquillità e diete particolari
Reparto persone anziane
Massima comfort
Palestra ginnastica sauna klaft
Torino, str. S. Vincenzo 125-127
Telefono 677.618

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (via Magenta 31, telefono 510.251): «Il sacro e il profano nell'Arte dei Simbolisti». Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 18.

APPRODO: Selezione di Maestri.

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Linea europea. Scelta di nomi e di opere di alto grado di Maestri stranieri. Orario: 10-13; 16-20.

LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.894): Sculture di Cárdenas e dipinti di Osmovda. Orario: 10-13; 16-20.

NARCISO (piazza Carlo Felice 19, tel. 543.125): Maestri dell'800 e '900.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, Pal. Chiablese: Or. 10-12; 13-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La casa degli amori particolari» cromacolor. Vietato 18. Or.: 14,40; 16,30; 18,40; 20,30; 22,40.

ARLECCHINO: «La professionista dell'amore» tech. scope. Vietato 18.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.410): «La battaglia di Algeri» regia Gillo Pontecorvo, con J. Martin. Leone d'oro Venezia 1966.

CRISTALLO: «La vita agra» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.

GIOIELLO: «La forza invisibile» tech. sc. G. Hamilton, R. Piesbaits. Or.: 14,15; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30.

IDEAL: «Attenzione! Arrivano i mostri» in technicolor scope.

LUX: «L'uomo illustrato» con Rod Steiger, C. Bloom, col. Vier. 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

METROPOL: chiuso per ferie.

NAZIONALE: «Sexualation», con V. Ree, M. Eastweed. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,20; 20,35; 22,30

REPOSI: «Rocco e i suoi fratelli» C. Cardinale, A. Delon. Vietato 18.

ROMANO: «Il circo» con Charlie Chaplin. Aperi. ore 14,30; Inizio film: 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45.

VITTORIA: «La mano della vendetta» R. Montalban, tecnicolor, col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ALFIERI: «Agente 007... vive solo 2 volte» S. Connery, A. K. Wakabayashi, technicolor. Orario: 15,15; 17,35; 19,55; 22,20.

AUGUSTUS: «Exodus» con Paul Newman, Eva Marie Saint, John Derek, tech. Orario: 14,20; 17,55; 21,40.

CAPITOL: «L'uomo dall'occhio di vetro» di Edgar Wallace, col. V. 14.

MAFFEI: «No, no, no, con tua madre non si sta» tec. P. Elsia, Or.: 14,30; 16,10; 17,50; 19,20; 20,45; 22,30

TORINO: «Il giorno più lungo» con J. Wayne, Burton, Mitchum. Ap. 10.

ALESSANDRA: «Un professore fra le nuvole» di Walt Disney, con F. McMurray, N. Olson.

COLOSSEO: «La battaglia del Sinai» A. Dayan, Z. Revah, Giorcelli, tec.

FARO: «Un professore fra le nuvole» di W. Disney, con McMurray, Olson.

FIAMMA: «Un professore fra le nuvole» di Walt Disney, con F. McMurray, N. Olson.

FORTINO: «Sfida negli abissi» con James Caan, a colori.

HOLLYWOOD: «La battaglia del Sinai» A. Dayan, technicolor scope. Apertura ore 14,45. Ultimo ore 22,45.

LA PERLA: «La stella del Sud» colori George Segal, Ursula Andress.

MASSIMO: «Sfida negli abissi» con James Caan, a colori.

ORFEO (aria condiz.): «Joana» G. Waite, C. Doermer, tech. scope. Vietato 14. Aperi. 15. Ultimo 22,30.

PRINCIPE: «La stella del Sud» col. con George Segal, Ursula Andress.

STATUTO: «Il monaco di Monza» A. Celentano, Lisa Gastoni. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «The Eddie Chapman Story» technicolor. I. Brynner, R. Schnalder, C. Plummer.

REGINA: «Il ladro di Bagdad» con S. Reeves, G. Moll, P. Steffen, tec.

MILANO: «Isola dei pirati» colori M. Mercier. «La bellissima che uccide» col. M. Vitti, Bogarde. Ap. 10.

OLIMPIA: «Il grande silenzio» a colori. Vietato ai minori anni 18.

P. NUOVA: «002 operazione Luna» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, «Sugar Colt» indoor. Apertura 10.

AGNELLI: «Sette donne per una strage» in technicolor.

DELLE ROSE: «La mia spia di mezzanotte» a colori, Doris Day.

GIARDINO: «Ad uno ad uno spietatamente» tech. Lawrence, Robert.

MIRAFIORI: «I 2 pompieri» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.

S. RITA: «Figlio di Aquila Nera» con D. Palmer, E. Fenech.

SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): «Buonasera signore Campbell» tec. Lollobrigida, Lawford

VENZAGLIO: «La battaglia del Sinai» scope, techn. Assaf Dayan. 1ª visione Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «La guerra di Troia» tec. Reeves, Wessel, Drew Barrymore.

ARALDO: «Poker di pistole» in technicolor, con George Hilton.

ELISEO: «7 baschi rossi» techn. sc. S. Rupp, K. Morris. Vietato anni 14.

BARETTI: «Furia a Bahia» colori.

CABIRIA: «I nipoti di Zorro» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, col.

CONTINENTAL: «Cimitero senza croci» R. Hossein, M. Mercier, col.

GHIGO: «Il pianeta delle scimmie» C. Heston, tec. Segue Tom e Jerry.

ITALIA: «La strana coppia» techn. Jack Lemmon, W. Matthau.

PIEMONTE: «Missione compiuta scop. Buciosi Matt Helm» con Dean Martin, E. Sommer, in technicolor.

SAN CARLO: «Bandolero» Dean Martin, G. Kennedy, technicolor.

SAN PAOLO: «Per un pugno di dollari» tec. Eastwood, G. M. Volontè.

SPEZIA: «Il più grande colpo della malavita americana» in technicolor scope con G. Nader. Apertura ore 19.

DIANA: «I 6 della grande rapina» scope technicolor Roger Browne.

DORA: «Passo Sartana è l'ombra della tua morte» tchnicolor scope.

ROMA: «L'imboscata» con Dean Martin, in technicolor scope.

UMBRIA: «Rivolta barbari» colori. «Uomo non voleva uccidere» col.

VALDOCCO: Vendicatore Maya, col.

ALBA: «Benditi a Roma» technicol. con John Casavetes, G. Ferzetti.

APOLLO: «Pendulum» technicolor scope. G. Peppard, I. Sebera.

EDERA: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco» technic. sc. R. Wood.

LUCE: «Cacciatori di indiani».

LUCENTO: «Straniami, ma di baci saziami» tech. Tognazzi, Manfredi.

LUINI: «Gringo getta fuoco» col. «Voce uragano» a colori.

LUTRARIO: «Probabilità zero» tec. con Henry Silva, P. Martell.

SPLENDOR: «Uomini d'amianto contro l'inferno» technicolor scope con John Wayne, Jim Hutton.

BEINASCO

ITALIA: «Nemici per la pelle» in technicolor con Louis De Funès.

COLLEGNO

VITTORIA: «Il libro della giungla» di Walt Disney, technicolor.

DRUENTO

ORATORIO: «Ora della pistola» tec.

MAPPANO

JOLLY: «Avventuriero a Tahiti» con J. P. Belmondo, colori.

MONCALIERI

CASTELLO: «Non aspettare Django, spara» S. Todd, F. Sanchez.

ECCELSIOR: «Zorro il ribelle» con H. Rois, D. De Santis, colori.

ITALIA: «Lo voglio morto» col.

NAZIONALE: «Trionfo Frank» a col.

ORBASSANO

MODERNO: «Ed ora raccomanda l'anima a Dio» I. Cameron.

PARROCCHIALE: «Surcheand» tec.

SETTIMO

BECCARIS: «7 banchi rossi» colori.

GARIBALDI: Ispett. Sterling, V. 14.

MODERNO: «I professionisti» col.

TESTONA

FULGOR: «Killer adios» a colori F. L. Lawrence, M. Solinas.

GRANDE SUCCESSO
ALL'IDEAL
è la fine del mondo
Attenzione! Achtung! Attention!

ATTENZIONE! ARRIVANO I MOSTRI
KOJIRO HONGO - KYOKO ENAMI
AKIRA NATSUKI - KOJIO FUJIYAMA
YUZO KAYAKAWA - ICHIRO SUGAI
regia GHIGEO TANAKA
DAIEI MOTION PICTURE Co. Ltd.
Eastmancolor - Cinemascope

GRANDE SUCCESSO
AL REPOSI
Titanus
UNA GRANDE NOTIZIA PER IL PUBBLICO
COME NON L'AVETE MAI VISTO
nella EDIZIONE INTEGRALE
ROCCO E I SUOI FRATELLI

un film di LUCHINO VISCONTI
produce GOFFREDO LOMBARDO
ROCCO E I SUOI FRATELLI
ALAIN DELON
RENATO SALVATORI - ANNIE GIRARDOT
KATINA PAXINOU - ROGER HANIN
PAOLO STOPPA - SUZY DELAIR
CLAUDIA CARDINALE

OGGI AL CINEMA
STATUTO
E' UNA BOMBA!
Non è profanazione
Degli archivi segreti... un film comico, esilerante, vulcanico, divertentissimo

il MONACO di MONZA
Lisa GASTONI
Adriano CELENTANO

CRISTALLO
STREPITOSO SUCCESSO

LA VITA AGRA
UGO TOGNAZZI
GIOVANNA RALLI

ULTIMISSIMI GIORNI
A GRANDE RICHIESTA
NUOVO ROMANO

CHARLIE CHAPLIN
IL CIRCO
UN CAPOLAVORO!

SENSAZIONALE
al NAZIONALE

SEXUALATION
Vanessa Reed
Michael Eastwood
Barbara Stone
Monica Greenwood
Tony Mc Gray
Richard Jhonstone
regia di Edward G. Collins
Distribuzione Empire Films s.r.l.

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
Liquidazione modelli 68 sconto 30 %
VISITATECI
Via Cernaia, 17
Torino

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; festi. 10-12; t. 548.646

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele, 107 Telefoni 511.024 - 518 682

Oggi alla televisione

Programma nazionale

18,50: Riprese sportive: a) Silverstone: Gran Premio automobilistico d'Inghilterra; b) Tour de France: tappa Clermont-Ferrand - Montargis.

18,45: «Magia nera», documentario di A. Gatti.

19,10: «Operazione uno», telefilm.

19,35: Conversazione religiosa di don C. Alberi.

19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.

20,30: Telegiornale.

21 —: Festival della canzone napoletana. Serata finale. Presenta Daniele Piombi, regia di Lino Procacci.

23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18,15: La Tv dei ragazzi: a) Giochi della gioventù; b) «Braccobaldo show».

21 —: Telegiornale.

21,15: Musicisti d'oggi: «Happening su John Cage», documentario di K. Wildenhahn, testo di Vittoria Ottolenghi. Cage è considerato uno dei più validi esponenti della musica dodecafonica negli Stati Uniti.

22,10: «Obiettivo», dal romanzo di I. Gonciarov, con Alberto Lionello, Checco Rissone, Lino Troisi, Pina Cei, Nais Lago, Nando Gazzolo, Gastone Pescucci, Giuliana Lojodice. Regia di C. Fino. Prima puntata. (Replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,30: Automobilismo da Silverstone; 19,25: I segreti della musica; 20,20: Dal Parlamento libanese, documentario; 21: Braccobaldo show; 21,40: «Anastasia», film con Ingrid Bergman e Yul Brynner; 23,10: Una domenica al Messico, documentario.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Mattutino musicale	6,00 Prima di mettersi	9,00 Benvenuto in Italia
7,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	9,30 R. Schumann: Otto Polonesi, per pf. a quattro mani
7,10 Musica stop	8,40 Vetrina di «Un disco per l'estate»	10,00 Concerto di apertura
7,38 Ieri al Parlamento	9,05 Come e perché	11,15 Musiche di balletto. G. B. Lulli.
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti	9,15 Romantica	11,30 Piccolo mondo musicale. B. Bartok: Sette Pezzi da Mikrokosmos; S. Prokofiev: Pierino e il lupo, fiaba sinfonica per fanciulli
8,30 Le canzoni del mattino	9,30 Giornale radio	12,45 Concerto del violoncellista Pablo Casals
9,00 I nostri figli	9,35 Musica e immagini	14,30 Balmne, di R. Strauss
9,06 Musica e immagini	9,50 Colloqui musicale	16,10 Pagine pianistiche. M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2; F. Mendelssohn - Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 19; S. Prokofiev: Visions fugitives
10,00 Giornale radio	10,00 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri
10,05 Le ore della musica	10,05 La ore della musica	17,20 C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78
11,15 Dove andare	11,15 Dove andare	18,00 Notizie del terzo
11,30 Le ore della musica (Seconda parte)	11,30 Le ore della musica (Seconda parte)	18,15 Musica leggera
13,00 Giornale radio - Tour de France - Al termine: Millegli	13,00 Giornale radio - Tour de France - Al termine: Millegli	18,45 Concerto del pianista Frajese
14,00 Trasmissioni regionali	14,00 Jukebox	19,15 Concerto di ogni sera
14,45 Zibaldone italiano	14,30 Giornale radio	20,15 Concerto sinfonico diretto da Herbert Albert: «Il Paradiso e la Peri» di Schumann, con Graziella Janovitz, L. Ticinelli Fattori, Julia Hamari, Anna De Luca, Ursula Boese, Lajos Kozma, E. Busso, Lothar Ostenburg, Arnie El Hage
15,15 Sherma musicale	14,45 Angolo musicale	22,00 Il giornale del terzo
16,00 Progr. per i ragazzi	15,00 Relax e 45 giri	22,30 Orsa minore: Il Piano. Radiocronaca di Arthur Adamov.
16,30 Incontri con la scienza	15,15 Direttore Jonel Perlea	23,05 Rivista delle riviste.
16,45 Un certo ritmo...	16,00 Il gioco del 5 cantoni	
17,00 Giornale radio - Estrazioni del Lotto	16,30 Giornale radio	
17,10 Piccolo trattato degli accordi in musica	16,35 Serio ma non troppo	
17,35 Gran Varietà	17,15 Pomeridiana - Tra le 17,15 e le 18: Tour de France	
19,10 Musiche di Gershwin	17,30 Giornale radio	
20,00 Giornale radio	17,40 Bandiera gialla. Dischi	
20,15 Il giradischi	18,30 Giornale radio	
21,00 Conversazioni musicali	18,35 Aperitivo in musica	
21,00 Lettere di G. Flaubert	19,35 Sui nostri mercati	
22,12 Intervallo musicale	19,50 Piano bar	
22,20 Compositori italiani contemporanei	20,35 Radiosera - Sette arti - Tour de France	
23,05 Giornale radio - Viaggio: 45ª Edizione del Premio Letterario	20,41 Giovinezza, giovinezza..., di Luigi Preti	
	20,45 Orchestra diretta da Gianni Safred	
	21,00 XVII Festival della canzone napoletana (Serata finale). Presenta Daniele Piombi - Regia di Nino Procacci - Al termine: Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

stasera trotto, ore 21
TROTTO NOTTURNO
Una serata distensiva al fresco della campagna con 8 corse di alto livello sportivo. E aperto il nostro "simpatico" ristorante in tribuna!
Oggi a Vinovo ...si vince di nuovo!

I 65 anni del compositore a Fiuggi

Un drammatico Petrassi in memoria di Luther King

Il musicista ha presentato in prima assoluta le *Beatitudines* sul testo evangelico

(Nostro servizio particolare)
Fiuggi, 18 luglio.

Il discusso connubio estivo tra turismo e spettacolo, tra vacanze e cultura, si allarga a forme impensate. Ier. sera la cerimonia pubblica per l'assegnazione del VI Premio di poesia Fiuggi a Franco Fortini, autore di *Poesia ed errore*, si è combinata coi festeggiamenti a Goffredo Petrassi, il compositore nato 65 anni or sono a Zagarolo, poco distante di qui. L'Ente Terme ha voluto sottolineare la ricorrenza con un concerto antologico, che andava da pagine giovanili, come una sconosciuta *Sarabanda* per flauto e pianoforte del 1930, fino a composizioni recentissime, come l'estroso *Souffle* per un flautista alle prese con tre flauti di diverse misure, e cioè quello comune, quello grave in sol, e l'ottavino. Interprete superlativo Severino Gazzelloni (altro figlio illustre della Ciociaria), che ne aveva dato la prima esecuzione assoluta pochi mesi or sono al Festival internazionale di Royan. Ed ancora Gazzelloni, insieme al collega Domenico Fallaro, eseguì il *Dialogo angelico* per due flauti, una pagina del 1948 dove Petrassi sembrava presagire, prima della presente alluvione, le possibilità di questo strumento nello stile della musica d'avanguardia.

Sotto la direzione di Giampiero Taverna, che in pochi anni si è messo in vista come uno dei nostri migliori concertatori di partiture contemporanee, la Camerata Strumentale Romana ha eseguito musiche note e affermate di Petrassi, come la *suite* orchestrale dal balletto *Ritratto di Don Chisciotte* (1945) e la deliziosa *Serenata* per 5 strumenti, affidata a una formazione di fuoriclasse: insieme a Gazzelloni, la viola Emanuele Catania, il contrabbassista Franco Petracchi, la clavicembalista Mariolina De Robertis e Leonida Torrebruno alla percussione. Sconosciuta per molti, invece, la giovanile *Ouverture da concerto*, del 1931, pertanto anteriore alla stessa *Partita*, da cui avevano preso l'avvio, nel 1933, le fortune di Petrassi. Composizione ben singolare, dove il nume tutelare della studiosa giovinezza petrassiana, Hindemith, sembra dare lo sfratto a Gershwin in un difficile matrimonio tra il diavolo e l'acqua santa, ossia tra il jazz e il contrappunto.

Ma l'importanza della serata andava oltre a quella di una balzana panoramica attraverso la vasta produzione petrassiana (quanta musica ha messo al mondo questo compositore che si dice parco e che pesa e controlla ogni lavoro con incontestabile severità!). L'autore aveva voluto riservare a questa affettuosa riunione di amici la prima assoluta del suo lavoro più recente: le *Beatitudines* per baritono e 5 strumenti, definite una «testimonianza per Martin Luther King». Che si rivelò un piccolo capolavoro di concisa e scabra passione morale.

Il testo evangelico (Matth., V, 3-12) è affidato a una melodia liberissima, non tonale e non dodecafonica, probabilmente il più maturo risultato finora conseguito da Petrassi nel campo della voce solistica. Più incisivo che il canto del *Propos d'Alain*. La sua originalità spiccava in modo particolare in confronto alla vocalità di due degli *Inni sacri* per baritono e orchestra (1942), pur essi in programma e pur essi magistralmente eseguiti dal baritono Mario Basiola. Quanto si è allontanato oggi Petrassi dagli stampi vocali che in quella occasione lo esponevano alle tentazioni di *Oedipus Rex*! L'effetto di arcaismo è ora conseguito in presa diretta, non attraverso il seducente estetismo della alleanza tra Strawinsky, Cocteau e il traduttore latino di quest'ultimo, il dotto padre Daniélou. E' come se l'autenticità del divinus latino di San Matteo si riflettesse sulla musica. La voce predomina senza difficoltà, racchiusa e guidata entro le ringhiere sonore entro cui la fiancheggiano le note lunghe del contrabbasso e della tromba (quasi un liuto primitivo), i brevi arabeschi del clarinetto, i rari lamenti della viola e il brontolio minaccioso dei timpani.

L'intonazione melodica del testo è per lo più diretta, senza ripetizioni né amplificazioni, finché si tratta delle beatitudini, diciamo così, di ordinaria amministrazione: dei poveri di spirito, dei miti, di coloro che piangono, dei misericordi, dei puri di cuore, dei pacifici. Ma quando si arriva alla beatitudine che qui veramente importa, a quella di chi come King ha patito persecuzione per la giustizia, allora è come se la fluidità del discorso iniziale si inceppasse tragicamente: sulle parole «et persecuti» la voce sosta a lungo, ripetendole cinque volte, come per un'improvvisa balbuzie da furore. Esempio memorabile delle possibilità che ha la musica, quest'arte così spesso tacciata o lodata di asemanticità, di cantarle chiare anche a chi non vorrebbe sentire.

Segue un fantomatico e brevissimo interludio strumentale, quasi miniatura di quello celebre del *Coro di morti*, e poi la voce riappare, sopra i misteriosi sussurri strumentali, a promettere la ricca mercede ed a ricordare, con un breve parlato che dovrebb'essere ancora meno declamato di quanto l'abbia fatto il pur ottimo Basiola, che così erano già stati perseguitati, un tempo, i profeti.

Un lavoro di asciutto rigore stilistico e di rabbiosa, severa indignazione morale. Anche nella cornice mondana è, per l'appunto, turistica, di una stazione termale, ha colpito ed ha riscosso applausi. In ambienti particolarmente adatti a recepirne il messaggio, dovrebbe agire come uno sprone.

Massimo Mila

Show boat all'italiana nel Golfo della Spezia

(Nostro servizio particolare)
Lerici, 18 luglio.

(f. c.) Uno *show boat* all'italiana navigherà nelle acque del Golfo dei Poeti diffondendo le note di «West End Blues» e di «Tiger Rag». L'iniziativa parte dall'azienda filotranviaria municipale della Spezia e dell'associazione «Amici del jazz» che hanno allestito il battello «Le Grazie».

Per tre sere la settimana (martedì, giovedì e sabato) il battello, partendo da Lerici, toccherà Fiascherino, Tellaro, Portovenere e l'isola del Tino. Suonerà la formazione spezzina «Original Sprugobean Jazz Band».

Il complesso parteciperà al grande festival internazionale jazzistico di Lerici.

Tomizza ha vinto il premio Viareggio

Giovanni Getto premiato per la saggistica e Giovanni Giudici per la poesia

(Nostro servizio particolare)
Viareggio, 18 luglio.

Fulvio Tomizza, con il romanzo «L'albero nei sogni», che aveva mancato per pochi voti il premio Strega, ha vinto la quarantesima edizione del «Viareggio» per la narrativa. La giuria, presieduta da Leonida Repaci, ha scelto il libro di Tomizza da una rosa finale nella quale erano entrati anche i volumi di Bianciardi, Bernari e Libero De Libero. Il premio per la saggistica è stato assegnato a Giovanni Getto, professore di letteratura italiana all'Università di Torino, per «Barocco in prosa e poesia». Il premio per la poesia a Giovanni Giudici per «Autobiologia». Ognuno dei tre premi è dotato di due milioni e mezzo.

Nel premio per la poesia era candidato Angelo Maria Ripellino, ma la giuria l'ha escluso perché egli aveva già vinto un «Viareggio».

La giuria ha poi assegnato i tre premi «Opera prima», di un milione ciascuno, rispettivamente a Franco Cordero (narrativa) per «Genus»; a Guido Ceronetti (poesia) per «Frammenti e poesie separate» e a Cesare Garboli (saggistica) per «La stanza separata».

I tre premi del quarantennio, di due milioni e mezzo l'uno, sono andati a Nicola Lisi, per «Canzonette», a Marino Moretti per «L'ultima estate» e a Giulia Veronesi per «Diario».

Infine il premio internazionale di cinque milioni, come era già stato preannunciato nei giorni scorsi, è stato attribuito ad Alexandros Panagoulis per il «coraggio civile dimostrato contro la tirannia dei colonnelli greci».

I premi verranno consegnati domani sera, con la tradizionale cerimonia in ripresa diretta alla televisione.

r. e.

Un'indossatrice col nome del satellite, modelli «spaziali»

Anche nelle sfilate di moda romane l'attenzione principale è per la Luna

Casacche e pantaloni, colori lattei, accessori stravaganti nelle prime indicazioni dei sarti italiani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 luglio.

Dopo aver rivelato ieri la generosa scorta di novità destinate al guardaroba invernale maschile, l'alta moda ha dedicato oggi il suo interesse alla donna, ma prima di parlare dei vestiti femminili ecco un breve consuntivo sul prossimo abbigliamento degli uomini.

Le lunghe sciarpe assortite al tessuto del paletot troveranno nei futuri mesi anche un'ottima accoglienza sulle spalle dei signori uomini, né dovremo noi donne stupirci se il colletto di pelliccia del cavaliere 1970 sarà più abbondante e più spumoso del nostro (realizzato in opossum di Tasmania, come consiglia il famoso sarto Piattelli che veste i più sofisticati «dandies» nazionali). La lunghezza dell'orlo dell'ultra-maxi cappotto del marito entrerà in concorrenza con quello della moglie, così come sarà veramente da ammirare la morbidezza del nuovo tessuto Trevira-cachemire dei suoi completi.

Senza contare il fascino dei corti giubbetti sagomati che faranno sembrare i giovani uomini quasi dei paggi medievali, lasciando bene in vista le belle camicie con maniche sbuffanti, come quelle proposte con molto successo di applausi da sir Bonser o quelle di crêpe satin nero lanciate da Samo.

La moda ha decretato la fine della pratica, lavabile camicia in solido popeline, e tutta una solidale campagna di pubblicità a proposito di diete, di respirazione, di esercizi in palestra incita gli uomini di ogni età a sfidare il rischio della camicia in serici tessuti (charmeuse, pizzo, velluto damascato) ben tesa non studiate «pinces» sull'ideale torace del maschio italiano.

Conclusione? Attenzione alle camice, primi importanti attributi dell'eleganza maschile, ma attenzione anche ai pantaloni (più che mai fantasiosi e di linea leggermente scampanata verso il fondo della gamba), alle cinture di pelle «cuoio antico», ai cravattoni confezionati spesso nella medesima stoffa della camicia. Avrà capito la nuova moda l'uomo che riuscirà, insomma, a trattenere con abilità il fiato, a preferire le stoffe dalla superficie mossa, a riconoscere la trionfante vittoria del grigio, contrastato e sfumato nelle sue varie tonalità, e infine a buttarsi con particolare disinvoltura sulle spalle il «poncho» o le garibaldine mantelle.

Per le signore le prime notizie le hanno fornite le collezioni di Tita Rossi, di Patrick De Barentzen, di Ogilbene-Zendman.

«Luna in passerella», questo potrebbe essere il titolo della collezione di Tita Rossi, affidata alla dinoccolata, sinuosissima figura di Donyale Luna, l'indossatrice negra americana alta circa 1 metro 90, che Fellini ha recentemente utilizzato nel suo *Satyricon*.

Casacche e pantaloni abbinati a sciarpe e a berretti da monello e maxi-cappotti in tessuto uso pelle indossati sopra pantaloni assortiti in contrasto con la blusa di jersey, hanno tratto il massimo vantaggio da questa indossatrice di eccezione. Tra i particolari divertenti: la sciarpa triangolare che si trasforma in berretto e si annoda da un lato del capo.

Patrick De Barentzen, creatore di origine parigina ormai insediato con successo nel cuore di Roma, ha dimostrato la coerenza del suo stile. I suoi modelli, infatti, riescono ad apparire come l'espressione della più completa semplicità: non uno stridore di tonalità nell'insieme, non un accessorio stonato, non una «pince» in abbondanza, ma appena lo sguardo si sofferma sul modello ecco la scoperta di un piccolo mondo di dettagli studiati con la sicurezza della scelta, con l'esperienza dell'intenditore.

Ogilbene-Zendman ha tradotto in negativo e positivo la figura della donna invernale: tutta bianca o tutta nera, oppure bianco-nera e, solo in via eccezionale per le luci della gran sera, qualche spruzzo di vivido giallo cromo.

Savina Roggero

Il modello «vergine luna», in visone bianco, presentato ieri a Roma. Lo completa un «casco lunare» (Ansa-Upi)

Le antiche vestali per il «Giulio Cesare» moderno

Le vestali romane erano le depositarie dell'integrità dei costumi; ma per le esigenze cinematografiche, devono apparire a seno scoperto. Così le ha volute il regista Peter Snell, che sta girando a Londra una nuova riduzione del «Giulio Cesare» di Shakespeare. Ha detto di essersi ispirato al «Trionfo di Cesare» del Mantegna. La scena sarà girata in due versioni, una a seno nudo e l'altra con veli per rispondere alle richieste dei vari mercati internazionali. Le dieci ragazze sono state scelte fra centinaia di aspiranti dopo una lunga serie di «provini» (Tel. Associated Press)

L'annuncio dato da Alberto Mondadori

Si chiude "Il Saggiatore" dopo dieci anni "impegnati"

La casa editrice non ha superato le gravi difficoltà finanziarie

(Nostro servizio particolare)
Milano, 18 luglio.

Il drastico ridimensionamento di un mese fa — da 85 a 50 dipendenti — non è bastato. La Casa editrice «Il Saggiatore» è stata posta in liquidazione. Lo ha deciso nei giorni scorsi l'assemblea degli azionisti dopo avere constatato il fallimento delle trattative con un'altra Casa editrice che sembrava disposta a intervenire con una partecipazione azionaria di maggioranza. Il liquidatore è già stato nominato e inizierà la sua attività all'inizio della settimana prossima non appena ottenuta l'autorizzazione dal Tribunale. Ieri il presidente Alberto Mondadori ha comunicato ufficialmente la notizia della chiusura a tutti i dipendenti riuniti in assemblea: nonostante le naturali preoccupazioni economiche e professionali — col 31 luglio nel palazzo di corso Europa cesserà ogni attività — molti erano commossi.

Con la fine de «Il Saggiatore» il mondo editoriale e la cultura italiana perdono uno degli organismi più validi e vivi. Creato nel 1958 da Alberto Mondadori nell'ambito della Casa editrice paterna, trasformatosi due anni or sono in organismo autonomo, «Il Saggiatore» nei suoi dieci anni di vita ha sempre seguito una linea di alto impegno culturale battendo fra i primissimi quella strada della saggistica su cui doveva seguirlo quasi tutta la grande editoria italiana. Alcune collane come «I gabbiani», «Il Marcopolo», ma soprattutto «La cultura» — che ha divulgato in Italia le opere di Sartre, Husserl, Levi-Strauss, ecc. — erano divenute in breve tempo famose anche al di fuori del nostro Paese. La rivista «Le scienze», nonostante il suo rigore, si era imposta a un pubblico molto più vasto di quello specializzato. Anche nel campo delle arti figurative il contributo alla sprovincializzazione e all'approfondimento della nostra cultura era stato notevolissimo.

Le difficoltà forse eccessive, qualche passo falso, ma soprattutto le difficoltà generali in cui si dibatte tutta la nostra editoria hanno fatto precipitare la crisi di quest'azienda che avrebbe meritato altra sorte.

Ora davanti al liquidatore si presentano due strade: nel tentativo di ridurre il grave passivo — si parla di due miliardi — potrà vendere i beni de «Il Saggiatore» (catalogo, monte merci, testate, ecc.) a diversi acquirenti seguendo il principio del migliore offerente; oppure, se lo troverà, potrà cedere tutto a un unico acquirente. In tal caso, sia pure in forma nuova e diversa, non è escluso che «Il Saggiatore» possa continuare a vivere. Allo stato attuale delle cose questa ipotesi appare la meno probabile.

g. t.

«Aida» tutta nuova all'Arena di Verona

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 18 luglio.

(g. b.) Anche il secondo «esperimento», dopo il successo della *Turandot* nella regia di Squarzina, è stato varato: ventimila spettatori questa sera hanno gremito l'Arena di Verona per assistere a un'*Aida* anticonvenzionale. Iniziale perplessità in platea e sulle gradinate, ma poi gli applausi non sono mancati.

L'esperimento di accostare il pubblico a una nuova Aida è stato compiuto in «équipe» dal maestro concertatore Carlo Franci, dal regista, scenografo e costumista Luciano Damiani e dal coreografo Ugo Dell'Ara.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Tutti che guardavano lassù

Colorita cronaca di «Tv 7» sulla partenza dell'Apollo - Altri servizi sul «mercato nero» dei bambini e sulla Germania neo-nazista - Stasera Festival di Napoli e «Musicisti d'oggi»

Erano parecchi gli argomenti di «Tv 7» di ieri. Un'inchiesta come quella sul «mercato nero dei bambini» agevolato dalla lentezza del meccanismo delle adozioni era senz'altro notevole e proseguiva in quella nobile — ed energica, bisogna dire — campagna della rubrica a difesa dei minori che, qui in Italia godono di scarsissime protezioni.

Poi c'era un reportage d'attualità sui problemi sindacali di casa nostra proiettati nel futuro: un tema sul quale si sarebbe potuto andare avanti per un'ora e ancora ci sarebbero stati motivi scottanti da svolgere e da chiarire; comunque un tema che interessava la massa degli operai e degli impiegati. E, tralasciando il finalino, per altro gustoso, di varietà sulle disavventure del «mago di Tobruk», non era da trascurare il pezzo sulla Germania neo-nazista e sui tentativi che si fanno di continuo per garantire l'impunità ai criminali di guerra.

Come si vede, un sommario piuttosto nutrito e vario, pieno di spunti.

Però, date le circostanze eccezionali in cui tutti stiamo vivendo, il servizio più importante e più seguito è stato indubbiamente il primo che parlava della partenza dell'Apollo per la Luna.

Abbiamo assistito alla pittoresca concentrazione di folla a Cape Kennedy, le strade intasate, le famiglie che dormivano sull'erba o che arrivano le salmerie sul bordo di un fossato. Abbiamo visto Johnson che applaudiva e si asciugava il sudore della fronte e attorno torme scamiciate e seminude che acclamavano al razzo che si stava inalando nel cielo. Ed è comparso il direttore del lancio, mister Rocco Petrone, che ha detto: «Ma certo, andremo su Marte, su Venere, usciremo dal sistema solare... è solo questione di tempo». Il finale — e questo è stato il clou del servizio — siamo stati testimoni di un duello verbale a distanza, di una polemica indiretta fra il grande scienziato tedesco-americano Von Braun, «padre» della missilistica e in pratica delle imprese spaziali, e il dott. Abernathy, successore di Luther King e capo dei negri americani. L'uno diceva che con la conquista della Luna si sarebbe aperta una nuova èra per l'umanità, l'altro che gli Stati Uniti avevano speso troppo per lo spazio e troppo poco per risolvere gli squilibri interni; Von Braun affermava che i sedicimila miliardi impiegati avrebbero dato frutti di gran lunga superiori ad ogni previsione, l'altro che i sedicimila miliardi non contribuivano ad eliminare i pericoli delle guerre, del razzismo, della povertà, della fame.

Il reportage, condotto con grande vivacità, si è concluso con Von Braun che diceva: «Ricordiamoci che nel 2000 saremo sei miliardi, dovremo cercare posto e risorse al di fuori della Terra...»; e intanto, lassù, lasciandosi dietro una gran fiamma, l'astronave prendeva quota verso la Luna.

Stasera il canale nazionale sarà interamente occupato dalla finalissima del Festival della canzone napoletana. Non ci saranno altre trasmissioni. Per le 23 — ma sicuramente andrà in onda più tardi — è previsto il telegiornale della notte.

Sul secondo canale sarà trasmesso, per la rubrica «Musicisti d'oggi», un incontro con John Cage, il compositore e pianista americano che è considerato il più illustre — il più accanitamente discusso — rappresentante della musica dodecafonica negli Stati Uniti. Indi replica della puntata d'esordio del programma «Oblomov» di Goncicarov, protagonista Alberto Lionello.

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì XX Secolo di Howard Hawks, con Carole Lombard e John Barrymore; mercoledì Domani è un altro giorno di Mogy, con Annamaria Pierangeli, Annamaria Ferrero, Rossana Podestà.

Radio: sul «nazionale» alle sera alle 21 Conversazioni musicali; sul «secondo» alle 19 Piano bar, un programma di Franco Nebbia; sul «terzo» alle 13,45 Concerto del violoncellista Pablo Casals (musiche di Bach e di Beethoven) e alle 22,30 un radiodramma di Arthur Adamov Il fiacre, con Ivo Garrani, Antonio Battistella, Elena da Venezia.

ti. ba.

Proteste e abbracci al Festival di Napoli

Fierro ritira gli «orfanelli» ma si riserva di contestare

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 18 luglio.

Domani sera conosceremo la canzone napoletana dell'anno. Fra le quattordici finaliste, selezionate fra ieri e oggi, i favori del pronostico vanno al motivo presentato da Aurelio Fierro, *Preghiera a' na mamma*, che ha vinto la selezione di stasera e *Tu*, con Peppino di Capri e Lolita, che si era classificata al primo posto ieri. Ma fin d'ora sembra che il successo popolare, fra gli appassionati della canzone napoletana, debba dividersi fra *Tu* e *'O scugnizzo*, eseguito da Lucia Valeri e Peppino Gagliardi, un motivo che invece ha incontrato scarso favore nella giuria (stasera ha rischiato l'esclusione dalla finale).

Il resto della produzione non si è distaccato dai retorici *clichés* della vecchia tradizione canzonettistica napoletana.

A questo Festival non sono mancati i tentativi di contestazione, finiti senza incidenti. Per primo ne ha fatto le spese Peppino di Capri, un cantante ancora alla moda, al quale i colleghi hanno impedito di cantare in «play-back» *Tu*. La canzone si è imposta lo stesso.

Anche Fierro è stato contestato: la sua idea di portare sul palcoscenico i *12 Orfanelli* per fare il coretto a *Preghiera 'e na mamma* non riusciva gradita ai colleghi ed ai discografici. Dopo uno scambio di minacce verbali tra i cantanti e di lettere raccomandate con gli organizzatori tutto si è risolto per il meglio. Aurelio Fierro, in una lettera indirizzata agli organizzatori del festival, comunicava di rinunciare «per l'amore che nutre per la nostra Napoli e per la sua arte canora» all'impiego del coretto di bimbi durante l'esecuzione riservandosi di far valere i suoi diritti «nella sede più adatta dopo il Festival».

E' stato detto stamane

durante le prove che, per ritorsione a Fierro se ci fosse stato l'impiego del coretto, Beniamino Maggio si sarebbe fatto accompagnare in palcoscenico, durante l'esecuzione di *O' spogliarello*, da una *vedette* internazionale dello *strip-tease*. Lo spogliarello non v'è stato con grave disappunto di quanti già vi speravano.

Le sette finaliste uscite dalla seconda serata sono, nell'ordine dei voti:

1. *Preghiera a' na mamma* (interpreti A. Fierro-M. Doris) punti 63;
2. *Nu peccatore* (T. Astarita-N. Fiore) 58;
3. *Ciento appuntamente* (M. Merola-L. Rondinella) 41;
4. *St'ammore* (F. Ricci-N. Di Procida) 40;
5. *Sango 'e n'ato* (M. Abbate-Lolita) 34;
6. *Tira a campa 'o pescato* (Raoul-G. Di Stefano) 31;
7. *'O scugnizzo* (L. Valeri-P. Gagliardi) 31.

vice

Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13; 15,30-18,30.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo di Antichità e Mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.

Museo Civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna e mostra «Il nudo e il profano nell'arte dei Simbolisti» (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9-11,30; 15-17,30.

NEW Style
CONTINUA CON SUCCESSO LA
vendita straordinaria
PER AMPLIAMENTO
DI TUTTE LE CONFEZIONI ESTIVE E INVERNALI PER UOMO E SIGNORA
VIA VIOTTI N. 9 ANGOLO VIA BERTOLA - TORINO

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.308

Conclusa l'inchiesta a Genova dopo 6 anni

Dodici rinvii a giudizio per la strada «Pedemontana»

L'ammontare degli illeciti è stato ridotto nel corso dell'istruttoria da 600 a meno di 90 milioni - Il primo tronco dell'arteria Genova-Nervi-Riviera di Ponente fu aperto nel '60, l'ultimo nel '65

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 18 luglio.

Con dodici rinvii a giudizio si è conclusa l'inchiesta sullo scandalo della strada «Pedemontana». L'indagine è durata, complessivamente, circa sei anni, cinque dei quali occupati dall'istruttoria della magistratura.

I principali imputati sono l'ing. Alfredo Brencich, di 66 anni, ex capo della sezione lavori pubblici del comune; il geom. Guido Barbano, di 44 anni, funzionario dell'ufficio tecnico comunale e i tre impresari che hanno costruito la strada «della vergogna»: Felice Arnau, di 63 anni; Natalio Mazzucchelli di 65 e Carlo Cangiotti, di 58: sono accusati di peculato, corruzione e falso.

L'ammontare complessivo degli illeciti è stato però notevolmente ridotto nel corso della lunga istruttoria, durante la quale sono state eseguite tre perizie e vari accertamenti di parte: si è così scesi da un danno per il Comune, che era in origine di circa 600 milioni, a meno di novanta.

Nel caso di Natalio Mazzucchelli, l'illecito accertato è ora di sette milioni, mentre in partenza la quota a suo carico era la più pesante: ben 240 milioni.

Con loro compariranno sul banco degli imputati anche i geometri delle tre imprese implicate nello scandalo: Alfredo Caccavo, di 49 anni; Luigi Busa, di 47 anni e Gino Copioli, di 40. Sono accusati di concorso negli stessi reati di peculato, corruzione e falso. Gli altri quattro, rinviati a giudizio per reati minori, sono Camillo Luglio, di 58 anni; Fausto Gallarati, di 51; Remo Datta, di 63, e Vittorio Corradi di 62: dovranno rispondere: i primi due di corruzione; Datta e Corradi di interessi privati in atti d'ufficio. In origine la lista comprendeva ventuno imputati, ma nove sono stati assolti al termine dell'istruttoria.

Lo «scandalo» della Pedemontana venne clamorosamente alla luce nell'estate del '65 quando la procura generale di Genova spiccò cinque ordini di cattura, contro Brencich, Barbano, Mazzucchelli, Cangiotti e Arnau.

L'inchiesta era però già in corso da due anni, mentre la strada era ancora in costruzione (il primo tronco della «Pedemontana», arteria a scorrimento veloce che collega il centro di Genova con Nervi e la Riviera di ponente, fu aperto al traffico nel '60; l'ultimo nel '65): nel '63 infatti cominciarono a circolare le prime voci di irregolarità sia nell'esecuzione dei lavori, sia nella contabilità e una commissione comunale fu incaricata di indagare sulla loro fondatezza.

I risultati furono trasmessi alla magistratura nel maggio del '64 e dell'inchiesta si occupò direttamente la Procura generale. Fu ordinata una prima perizia (quella che fissò il valore globale degli ammanchi a oltre 600 milioni) seguita dagli ordini di cattura.

Da parte degli impresari incriminati e con la collaborazione dei due funzionari comunali, furono date — sostiene l'accusa — «indicazioni non veritiere in ordine alla quantità e qualità dei materiali impiegati, al volume degli sbancamenti eseguiti e furono compilati piani quotati non corrispondenti alla reale situazione del terreno».

In pratica era successo — sempre secondo l'accusa — che se bisognava spianare una collina alta ad esempio dieci metri, negli atti ufficiali questi diventavano tredici; se occorrevano cento tonnellate di materiale, i lavori venivano sì eseguiti a regola d'arte (i periti hanno definito la «Pedemontana» una delle migliori strade d'Europa), ma poi nei conteggi le tonnellate diventavano due o trecento.

Se nella sostanza, dopo questi anni di indagini, le accuse non sono mutate, i casi nei quali il giudice istruttore le ha potute provare con certezza si sono molto ridotti: è ancora numeroso sono i suoi dubbi.

Il giudice Paolo Castellano, infatti, afferma di «demandare al giudice di merito la soluzione della vicenda». Il dott. Castellano afferma inoltre che il processo «è necessario non solo per ragioni strettamente procedurali, ma anche e soprattutto per attuare un estremo tentativo di accertamento della verità reale, che gli imputati disperatamente affermano essere a loro del tutto favorevole e che la pubblica accusa potrebbe di certo, anche obiettivamente, riconoscere».

Il processo, aggiunge il giudice istruttore, «si impone per la più opportuna difesa morale» degli imputati.

Secondo i difensori (avvocati Luca ed Enrico Ciurlo, Cesidio De Vincentiis, Giovanni Salvarezza e Mario Serra) l'ammontare del danno subito dal Comune sarà ancor più ridotto al processo e non è anzi escluso che, alla luce di un definitivo accertamento, possa rilevarsi inesistente.

Il giudice istruttore, nella sua sentenza, invita anche «la autorità competente», cioè la Procura generale, a ridurre le «misure cautelari» sulla base del danno ora accertato nei casi di Mazzucchelli (che ora, come detto, deve rispondere di un illecito di 7 milioni circa) è stata infatti posta un'ipoteca di 250 milioni sui beni immobili di sua proprietà ed è stato inoltre bloccato un suo credito nei confronti del Comune di circa 750 milioni di lire.

f. d.

Per lo scoppio di una bombola di gas

Ottomila faraone bruciate nel rogo dell'allevamento

Cuneo. I locali distrutti dall'incendio: sono morti ottomila polli

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 18 luglio.

(g. d. m.) L'improvviso scoppio di una bombola di gas liquido ha provocato stamane a Caraglio un violentissimo incendio che ha distrutto in meno di un'ora un grosso capannone adibito all'allevamento di pollame: 8 mila faraone sono morte bruciate vive prima che i soccorritori riuscissero a liberarle dalle gabbie.

La deflagrazione è avvenuta poco dopo le 10 nel casolare dell'agricoltore Giuseppe Parola di 35 anni. La violenza dell'esplosione è stata tale da essere avvertita anche ad alcuni chilometri di distanza; inoltre lo spostamento d'aria ha mandato in frantumi i vetri delle case vicine.

Fortunatamente al momento del sinistro non c'era nessuno nel capannone per cui non si debbono lamentare vittime e nemmeno feriti. In pochi secondi le fiamme hanno avvolto la costruzione in legno e plastica in un immane rogo al quale non era possibile avvicinarsi per l'insopportabile calore. Sono prontamente accorsi i vigili del fuoco di Cuneo e Caraglio, i carabinieri e decine di volontari il cui intervento è valso a salvare la cascina dalle fiamme; le 8 mila faraone allevate nel capannone distrutto sono invece tutte morte soffocate dal fumo o incenerite dal fuoco. Il danno supera i 10 milioni di lire. E' in corso una inchiesta per stabilire le cause dell'esplosione della bombola di gas liquido.

Asti, 18 luglio — Dopo un turno per 7 milioni in un bingo i ladri hanno consumato alcune bottiglie di vino. Il derubato si chiama Giancarlo Franconi, abitante in strada Valtorta 31, recatosi con la moglie in Liguria.

Film e libri immorali in «bancarella» a Novi

Genova, 18 luglio.

(f. d.) Un libraio di Novi Ligure, Romano Campi, di 42 anni, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Genova per detenzione e commercio di materiale pornografico: in magazzino vicino a casa sua gli sono stati sequestrati libri, film e album a colori di contenuto immorale.

Fingendosi «commerciante» di libri e film erotici, gli investigatori si sono messi in contatto con Campi e hanno cominciato le trattative. Al momento di concludere l'affare, però, i carabinieri si sono presentati con l'ordine di sequestro e il verbale di denuncia.

Settecento libri, trenta filmine e altrettanti album sono stati trasportati in caserma, a disposizione della magistratura. I prezzi erano di 80 mila lire per i film, di 30 mila per gli album e di 4500 per i libri.

Anoora "sorprese" al processo per l'aggressione a Trimarchi

Capanna e compagni abbandonano l'aula mentre parla il rappresentante dell'accusa

La clamorosa protesta inscenata dai 14 imputati in stato d'arresto - Il P. M. aveva detto che l'aggressione teppistica al professore, in via Albricci, ricorda «episodi di 50 anni fa» - I difensori si sforzano di dimostrare che il processo è «politico» - Stasera la sentenza

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 18 luglio.

Non sarà un processo politico, ma è certo un processo carico di passione, questo per il sequestro e l'aggressione di Trimarchi. Una passione presente in tutti — imputati, avvocati, pubblico —, una passione che vibra in ogni istante, in ogni gesto, in ogni parola e che può esplodere nei momenti più imprevisti. Così è avvenuto stamane, proprio nei primi minuti di udienza, quando una precisazione del pubblico ministero ha provocato un episodio clamoroso, probabilmente senza precedenti nelle cronache giudiziarie: la contestazione collettiva del p.m. da parte dei 14 imputati in stato d'arresto e la loro repentina uscita dall'aula in segno di protesta.

Tutto è accaduto per l'episodio che brucia di più nell'intero affare dello «statino»: l'assalto a Trimarchi, in via Albricci, nel tardo pomeriggio del 21 marzo. Ieri il p.m. Scopelliti, l'aveva definito con il triplice grido di «vergogna, vergogna, vergogna» aggiungendo: «In quell'episodio si avverte il sapore dell'intimidazione, del teppismo, dello squadrismo». Parole dure, che non erano piaciute né agli imputati né ai difensori. E qualcuno dei difensori, come l'avv. Giuliano Spazzali, aveva subito ribattuto con altrettanta energia: «Non mettiamo sullo stesso piano i due fenomeni (lo squadrismo e via Albricci), perché parlare di teppismo nero e di teppismo rosso significa in realtà portare una pagliuzza a favore del teppismo fascista».

Stamane il p. m. ha voluto precisare. Dopo aver ribadito che quella di via Albricci gli sembrava «un'azione non rischiarata da alcuna valida componente ideologica», il dott. Scopelliti ha aggiunto: «Quando parlavo di teppismo, parlavo in senso generico, non mi riferivo né al teppismo rosso né al teppismo nero. Non ho detto, cioè, che l'azione di via Albricci sa di fascismo ma soltanto che ci fa ricordare episodi di cinquant'anni fa...».

Una distinzione sottile, come fra la stoppa e il pan bagnato, che agli imputati non è piaciuta. Per primo si è alzato Capanna (che — pare la pena di precisarlo — non è accusato del fatto di via Albricci al quale non ha partecipato): «Noi ce ne andiamo via — ha detto —, torneremo in aula alla fine, quando lei avrà finito». E si è avviato di scatto verso la porticina che conduce alle celle di attesa. Tutti gli altri lo hanno seguito in silenzio. Solo «Jo» Fallini (anarchico, libertario, con sulle spalle l'esperienza del maggio francese) ha urlato puntando l'indice verso il p. m.: «Noi siamo comunisti, e lei fascisti». Qualcuno delle madri degli imputati, preoccupata per quel gesto, ha esclamato ad alta voce: «No, state qui, che cosa fate?». Ma i quattordici sono scomparsi.

Stupore e gelo in aula. Tutti abbiamo guardato verso il presidente: il dott. Martino non ha battuto ciglio. Si è limitato a togliere la parola al p. m., che avrebbe voluto precisare di più il suo pensiero, e ha pure troncato le prime proteste dei difensori, invitando uno dei più giovani, l'avv. Luca Boneschi, ad incominciare l'arringa. E dopo tre minuti, mentre Boneschi parlava, la pattuglia degli imputati è tornata tranquilla in aula.

Un episodio, come si vede, senza conseguenze, ma rivelatore di una convinzione ben precisa negli accusati, giusta o sbagliata che sia: quella di essere protagonisti non di un processo qualunque ma di un processo politico. «No», avevano detto il p. m. e, qualche giorno fa, il presidente del Tribunale; «Sì, è un giudizio politico», hanno ribattuto ieri e oggi molti dei difensori: gli avvocati Spazzali, Mauro Janni, Luca Boneschi, Domenico Contestabile, Leopoldo Leon, Francesco Piscopo, Vittorio De Matteis, Biagio Guidetti Serra e l'on. Lucio Luzzatto, del psiup, vicepresidente della Camera dei deputati.

Perché un processo politico? Perché — secondo i difensori — sono politici tutti gli elementi che lo compongono e perché è politico l'ambiente in cui è nato il «caso Trimarchi», quell'ambiente che ieri, nella sua requisitoria, il p. m. avrebbe completamente trascurato. E' politico il punto di partenza (la discussione sull'esame nell'aula 208); è politico il comportamento del Movimento studentesco nei confronti di Trimarchi («Nessun sequestro: ma soltanto la volontà di discutere un problema che stava a cuore a tutti. Comunque, se c'è stato sequestro, perché imputarlo solo a otto studenti e non anche agli altri 200-300 che componevano l'assemblea che trattenne Trimarchi?»). E politico è infine il rifiuto di Trimarchi di affrontare questo dibattito, cioè di accettare un confronto con gli studenti sul piano delle idee.

Trimarchi, Trimarchi, Trimarchi. I difensori ne hanno parlato moltissimo e in termini spesso assai duri, quasi per rispondere alla difesa dell'operato del docente fatta ieri dal p. m. «Certo, non gli lasciamo alcun processo — ha osservato Spazzali, — ma non possiamo dimenticarci di lui».

Ed ecco tutta una serie di «accuse» al professore contestato. Trimarchi che interpreta la legge del 1938 nel modo più svantaggioso per i suoi allievi e che, poi, non risponde agli studenti perché non vuole rinunciare al proprio autoritarismo. Trimarchi che si offende perché, quel giorno nell'aula 208, vede entrare in crisi il proprio rapporto, non democratico, con i discepoli. Trimarchi che non capisce le ragioni profonde della lotta studentesca al decrepito istituto dell'esame e vi scorge soltanto «un premeditato tentativo di intimidazione» nei propri confronti.

La difesa ha battuto molto su questo tasto, sul tasto politico, ma non ha certo tra scurato l'aspetto «tecnico», penale della vicenda. I difensori hanno soprattutto cercato di smontare, pezzo per pezzo, le accuse contro i giovani imputati, negando valore specialmente ai riconoscimenti compiuti dalla polizia. L'on. Luzzatto è giunto a parlare di «accuse» non provate per togliere di mezzo dirigenti politici o giovanili che possono dare fastidio a qualcuno». E' un discorso, questo, che vale per tutti gli arrestati, ma — ha detto l'avv. Janni — specialmente per Capanna, «bersaglio continuo, dentro e fuori l'Università», dipinto fino all'esasperazione come un capo, come un tribuno.

E' su queste «identificazioni errate» che sarebbero state «montate» le accuse per il secondo episodio, l'aggressione di via Albricci. Un episodio indubbiamente grave: «Un errore politico — ha detto l'avv. Spazzali — perché in quel momento si trattava di estendere e non di spezzare la lotta». L'avv. Boneschi ha cercato di spiegare questo «errore» con il clima di esasperazione creato nell'Ateneo da fatti diversi: le notizie delle gravissime imputazioni elevate proprio quella mattina dalla Procura per l'episodio dell'aula 208, la riapparizione di Trimarchi in Università, la frase, mai smentita, ha detto Boneschi, del rettore Polvani ai «confederati»: «Costituitevi dei corpi di difesa contro il Movimento studentesco».

Ecco il perché del corteo improvvisato, degli slogans «ironici, ma non oltraggiosi» (oggi se ne è conosciuto uno nuovo: «Trimarchi, uomo di cultura!»), degli sputi, dei lanci di monetine. Fatti non così gravi come li dipinge l'accusa e fatti, comunque, di cui tutti gli imputati sono, secondo la difesa, completamente innocenti.

A conclusione di questo attacco concentrico, le richieste erano prevedibili: assoluzione per tutti. Vedremo che cosa penserà il Tribunale. La sentenza è prevista per domani sera, dopo le ultime arringhe e le repliche. Il Movimento studentesco si sta organizzando per quel momento. Un volantino diffuso oggi con il titolo: «Il processo Trimarchi: crollo di una montatura», termina così: «In tutto il Paese si assiste a sintomatici ritorni di violenza squadrista e di stasi di autentari».

Siamo ad una svolta decisiva. Dobbiamo percorrere con fermezza e con fiducia la strada della lotta. Non è che l'inizio. Intensifichiamo la nostra vigilanza. Tutti al Palazzo di Giustizia sabato, giorno della sentenza del processo Trimarchi».

Come è facile prevedere, ci sarà un imponentissimo servizio d'ordine.

Giampaolo Pansa

Milano. L'arringa dell'avvocato Luzzato al processo Trimarchi (Telefoto Associated Press)

Distribuiti agli Atenei fondi per oltre 5 miliardi

Dovranno servire per l'assistenza agli studenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 luglio.

Il comitato nazionale delle opere universitarie, presieduto dal ministro Ferrari-Aggradi, ha ripartito tra i vari atenei i fondi per l'assistenza agli studenti. La somma totale ammonta a 5 miliardi e 321 milioni (2 miliardi e 321 milioni in più dello scorso anno).

Nel corso della riunione è stato deciso di migliorare il servizio delle mense (alle quali sono stati destinati 1 miliardo e 800 milioni) e lasciare alle singole sedi la ripartizione delle somme per le altre attività assistenziali: ciascun ateneo provvederà all'assegnazione delle borse di studio, all'assistenza sanitaria, ai buoni-libro, alle attrezzature grafiche, agli impianti sportivi, alle case dello studente.

Il ministro Ferrari-Aggradi ha osservato che la crisi in cui versa l'opera universitaria nei singoli atenei non dipende tanto dalla ristrettezza dei fondi disponibili, quanto dalla «crisi generale che attraversano tutte le strutture dell'università italiana. Questo problema, ha aggiunto, sarà affrontato dal nuovo governo nel quadro di una organica politica del diritto allo studio, alla quale dovranno essere chiamate a partecipare, con pienezza di poteri e responsabilità, tutte le componenti universitarie ed in particolare quella studentesca.

f. f.

Imbratta con il catrame il viso di un professore

Nell'atrio del liceo «Tasso» di Salerno durante gli esami di maturità - Lo sconosciuto si è allontanato subito dopo il fatto

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 18 luglio.

(a. l.) Il presidente della prima commissione per gli esami di maturità al liceo «Torquato Tasso», il prof. Luigi Torraca, di 51 anni, ha ricevuto in viso una boccetta di catrame liquido lanciatagli da un giovane rimasto sconosciuto. Il docente ha riportato una lieve ferita all'occhio sinistro, giudicata guaribile in dieci giorni.

Il fatto è avvenuto nel pomeriggio nell'atrio della scuola, in piazza San Francesco, dove sono in corso gli ultimi «colloqui» degli esami di maturità. A quell'ora, terminato il turno di esami, il professor Torraca stava attraversando l'atrio insieme con un collega quando è stato fermato da un giovane, dell'apparente età di 25 anni, che, senza pronunciare parola, gli ha scagliato sul viso una boccetta contenente un liquido nero e denso che all'esame è risultato essere pece.

La sostanza attaccaticcia e poi colata sul vestito chiaro del docente, lasciando alibiti quanti tra professori e candidati avevano assistito alla scena. Compiuta la bravata, il giovane ha guadagnato di corsa l'uscito.

Il prof. Torraca soccorso da un collega è stato trasportato agli Ospedali Riuniti.

Alcuni studenti che erano nell'atrio hanno dichiarato di aver notato l'aggressore nell'aula della prima commissione durante i «colloqui». La sua età apparente tuttavia farebbe escludere trattarsi d'un candidato. La polizia sta svolgendo indagini per identificarlo.

Uno studente annega per salvare un amico

Presso Rovigo - La vittima ha 18 anni

Rovigo, 18 luglio.

(e. f.) Per salvare un amico, uno studente di 18 anni, Paolo Moro, è annegato ieri al Lido degli Scacchi.

Il Moro è sceso in acqua con altri quattro amici della stessa età, quando a venti metri dalla riva uno di essi ha invocato aiuto.

Gli amici si sono dati da fare per soccorrerlo, ma anche loro però si sono trovati in difficoltà.

Sono accorsi numerosi bagnanti, ma nel trambusto il Moro è sparito sott'acqua. Il corpo è stato ripescato dopo un'ora di ricerche.

ASSEMBLEA

PERUGINA e BUITONI

Si sono tenute rispettivamente il 15 e il 16 luglio in Perugia le assemblee generali straordinarie della S.p.A. Perugina cioccolato e confetture e della S.p.A. Gio. e F.lli Buitoni Sansepolcro.

Nel corso di esse è stata deliberata la fusione delle due società per incorporazione della Buitoni nella Perugina. Le deliberazioni sono state prese in conformità alle proposte dei due consigli di amministrazione, ulteriormente illustrate e commentate dal consigliere delegato della società incorporata per la parte concernente la congruità del rapporto di cambio, e dal consigliere delegato della società incorporante, per la parte concernente le attività attuali e le prospettive future della società emergente dalla fusione. In particolare l'assemblea generale straordinaria della S.p.A. Perugina cioccolato e confetture ha deliberato:

1° Di aumentare il capitale sociale da Lit. 7140 milioni a Lit. 8640 milioni mediante emissione di N. 750.000 nuove azioni del valore nominale di Lit. 2000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1969, da assegnare, previo annullamento senza sostituzione delle N. 500.000 azioni della S.p.A. Gio. e F.lli Buitoni Sansepolcro possedute dalla S.p.A. Perugina cioccolato e confetture, ai possessori delle residue 1.500.000 azioni della S.p.A. Gio. e F.lli Buitoni Sansepolcro, in ragione di una azione di nuova emissione della società incorporante per ogni 2 azioni della società incorporata.

2° Di aumentare, subordinatamente all'avvenuta esecuzione della fusione, il capitale sociale, in via gratuita, da Lit. 8640 milioni a Lit. 9 miliardi.

3° Di modificare, sempre subordinatamente all'avvenuta esecuzione della fusione, la denominazione della società da «Perugina cioccolato e confetture S.p.A.» a «I.B.P. - Industrie Buitoni Perugina S.p.A.».

Tutte le deliberazioni sono state prese dalle assemblee delle due società all'unanimità, con l'astensione, nella assemblea Buitoni, dell'azionista Perugina cioccolato e confetture S.p.A.

ANALISI

Le donne in fabbrica

(Da noi l'impiego della mano d'opera femminile diminuisce, mentre aumenta negli altri Paesi industriali)

In Italia, su 27 milioni di donne quelle che lavorano fuori casa sono 5 milioni e 300 mila (19,7%). Mentre in tutti i Paesi industriali cresce l'impiego di manodopera femminile, da noi (almeno negli ultimi 6 anni) è in diminuzione. Dal 1962 circa un milione hanno lasciato i campi, 234 mila le fabbriche, e non incide sul fenomeno il modesto aumento nel commercio (+ 70 mila) e nel settore del credito (+ 33 mila).

Sono state tentate parecchie interpretazioni. C'è chi sostiene che il calo sia conseguenza del maggior benessere (la donna scopre che il suo stipendio non è più necessario al bilancio familiare); ma allora ci si domanda perché non avvenga altrettanto nelle nazioni più ricche della nostra. Altri cercano la causa nel pensionamento anticipato (donne che volontariamente vanno in pensione prima dei 55 anni), o nell'immigrazione di manodopera maschile dal Sud; infine nell'aumento delle donne dai 14 ai 24 anni che vanno a scuola.

Giorni fa a Milano si è tenuto un convegno su questi problemi. Secondo una inchiesta delle Acli, la fuga delle donne dalla fabbrica sarebbe provocata anche dalle condizioni troppo dure del lavoro moderno: e sarebbero le più giovani a subire maggiormente le conseguenze dei ritmi di produzione. La medicina del lavoro sostiene che l'organismo femminile risente più di quello maschile della fatica provocata dalla tensione.

Le assenze delle donne, tolte quelle che riguardano la maternità, superano del 20% quelle degli uomini. I disturbi più gravi, come ha accertato un'indagine della Commissione Sanità della Camera, si hanno al sistema nervoso. Le «distrazioni» sul lavoro delle donne, e soprattutto di quelle sposate, si spiegano anche con il fatto che sono preoccupate dei figli, lasciati sovente in mani inesperte, o sono già stanche delle fatiche domestiche del primo mattino. Spesso la donna accetta il lavoro alla catena di montaggio, perché convinta che i gesti meccanici le lascino più tempo per pensare alla casa.

La retribuzione femminile in fabbrica è quasi sempre bassa. Al convegno di Milano è stato riferito che in certe ditte dal Mantovano i salari non superano le 285 lire l'ora; nei calzaturifici di Vigevano la paga media si aggira sulle 30-35 mila lire mensili; nel Varesotto le operaie dei cotonifici raggiungono appena le 314 lire l'ora. Molte volte rimangono confinate nelle categorie inferiori, anche se svolgono mansioni qualificate. Si è stabilito che la durata dell'apprendistato per le donne è assai elevata e c'è da domandarsi se, e in che misura, questa condizione non mascheri un risparmio sui costi.

Parecchie aziende ricorrono sempre più al lavoro straordinario; ciò rende più acuto il disagio delle donne, che si vedono ridotte le possibilità di recuperare energie e di costruirsi un'esistenza sociale capace di garantire anche l'equilibrio psico-fisico.

Secondo gli esperti una delle soluzioni per l'occupazione femminile è il *part-time* (lavoro a tempo parziale), da applicarsi gradualmente in tutti i settori. Scrive Eveline Sullerot: *«Una donna, anche se madre, può benissimo lavorare fuori casa 5 ore al giorno. Non potrà mai adattarsi alle 9-12 ore che oggi le vengono richieste. E potrà dare queste 6 ore al giorno di intenso lavoro ancora meglio, nella misura in cui anche suo marito non verrà strappato alle mura di casa per 10-12 ore quotidiane, ciò che è abbastanza normale per i nostri brillanti mariti "executives" e per molti artigiani, commercianti, operai, che si abbrutiscono con ore supplementari, ma non accettano l'idea che la propria moglie lavori».*

Pierangelo Coscia

Le trattative per un nuovo centro-sinistra

Tentativo di Rumor per comporre le divergenze tra il psu e il psi

I socialisti sono contrari alla richiesta del psu per una totale chiusura ai comunisti anche negli enti locali - Il pri conferma l'appoggio esterno alla coalizione e critica l'atteggiamento dei socialdemocratici: «Stiamo tentando di fare il governo, non l'unificazione di 4 partiti» - Per ora la dc tace

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 luglio.

Nella prima giornata della «pausa di riflessione» dopo le consultazioni con i partiti di centro-sinistra, Rumor ha avuto un colloquio con il segretario della dc, Piccoli, e poi un più lungo incontro con lo stesso Piccoli, il presidente del Consiglio nazionale Zaccagnini e i capi dei gruppi parlamentari Andreotti e Caron.

L'esame si è concentrato sulla pregiudiziale politica indicata dai socialdemocratici (psu) per la loro partecipazione ad un governo con dc e psi, che avrebbe l'appoggio esterno dei repubblicani. La pregiudiziale, cioè la dichiarazione anticomunista, è stata chiesta sia al governo sia ai partiti di centro-sinistra. Come ha detto oggi in un discorso il segretario del psu, Mauro Ferri, «la rigorosa delimitazione nei confronti del pci dovrà essere assunta con impegni che devono essere validi non soltanto a livello governativo e parlamentare, ma devono ispirare il comportamento dei partiti anche nelle scelte politiche ai diversi livelli di potere locale nel Paese». Ferri ha aggiunto, per ulteriore chiarimento, che «la risposta deve essere data non solo dal psi ma anche dalla dc».

In pratica, quel che si chiede ai partiti è una dichiarazione di chiusura ai comunisti nelle Regioni, nelle province e nei comuni. Quel che si chiede a Rumor è di aggiornare la dichiarazione programmatica con cui si presentò al Parlamento in dicembre aggiungendo un richiamo al «fatto nuovo» costituito dalla scissione socialdemocratica e ai motivi politici che l'hanno determinata. Rumor dovrebbe vincolare la chiusura al pci sul piano parlamentare con la chiusura altrettanto netta negli enti locali, dovrebbe cioè dire che eventuali giunte di sinistra (psi con pci e psiup) o accordi della dc e dei psi con i comunisti per far funzionare determinate giunte sarebbero considerati come motivo di scioglimento del patto governativo.

Nella sua dichiarazione programmatica di dicembre Rumor disse: «Il governo si pone e si manterrà nei confronti dell'opposizione sul piano della corretta dialettica parlamentare, non chiudendosi pregiudizialmente a stimoli e ad apporti obiettivi in ordine ad esigenze reali da essa raccolte e interpretate». *A giudizio dei socialdemocratici, questa parte delle dichiarazioni dovrebbe essere cancellata.*

Da parte democristiana non c'è stata finora nessuna reazione. Non soltanto gli organi direttivi del partito ma neppure «Il Popolo» ha commentato la richiesta socialdemocratica. Il rifiuto del psi è stato confermato stamane dall'«Avanti!». Dopo un'esaltazione del governo Rumor che «ha portato a termine importanti provvedimenti sociali, impostandone altri con alto senso di responsabilità, superando con eguale senso di responsabilità gravi perturbamenti e gravi crisi sociali», il giornale scrive che il programma e la fisionomia politica del governo devono restare inalterati e che deve essere «fermamente respinto ogni tentativo di riportare nel Paese un clima da crociata e da guerra fredda».

L'«Avanti!» aggiunge: «Quando questo documento fu reso noto, gli scissionisti affermarono che era accettabile ma che non si fidavano di ciò che lo avevano proposto. E allora? Noi siamo sempre le stesse persone». Una dichiarazione su questo tema è stata fatta anche dal repubblicano Mammì il quale ha detto: «Stiamo tentando di fare un governo e non l'unificazione tra i quattro partiti del centro-sinistra. La richiesta della dichiarazione non mi pare adeguata».

A parte le battute polemiche, la pregiudiziale posta dal psu blocca per ora la crisi in un vicolo cieco. Indiscrezioni di varia fonte concordano nell'affermare che ieri Rumor, parlando con i socialdemocratici, avrebbe anche fatto cenno alla possibilità che si vada ad elezioni anticipate a scadenza ravvicinata, nella prima metà di ottobre. Prima di giungervi, ove non fosse possibile formare il tripartito, ci sarebbe l'ipotesi del governo dc-psi, alla quale si dichiara favorevole Riccardo Lombardi.

Ma questa ipotesi, a giudizio dell'on. La Malfa, sembra non rientrare nei propositi democristiani. In un'intervista a «L'Europeo», La Malfa si dichiara convinto che la dc «non voglia neppure un monocolore programmatico con l'appoggio esterno delle altre forze di centro-sinistra». «Credo — ha aggiunto — che, se la dc non riuscirà a fare il governo tripartito insieme con il psu e con il psi, constaterà condizioni tali da rendere inevitabile il ricorso alle elezioni».

A conclusione della giornata, Rumor ha fatto diffondere una nota ufficiosa in cui conferma la sua volontà di ricostituire un governo di centro-sinistra e definisce le varie posizioni registrate nei colloqui bilaterali: piena adesione della dc e dei psi alla ricostituzione del governo; non partecipazione, ma appoggio esterno dei repubblicani; richiesta socialdemocratica di «un impegno di autosufficienza ed autonomia, sia a destra sia rispetto al pci, prima di passare all'esame degli altri problemi connessi alla formazione del nuovo governo». La valutazione di queste indicazioni ha occupato la giornata di oggi.

La nota vuole essere una risposta alle sollecitazioni dei socialdemocratici e ai rilievi ironici dell'agenzia di Tanassi sul tempo che «va perdendo» Rumor per apprendere quel che già doveva sapere, forse nella speranza di schiarire col tempo il psu». Questa prospettiva, dice l'agenzia, è illusoria.

E' previsto che domani o lunedì Rumor vada al Quirinale per fare al presidente Saragat una prima esposizione della sua missione.

Fausto De Luca

Paola turista a Venezia

Venezia. Paola e Alberto di Liegi: il turismo annoia

Al Presidente del Consiglio

Interrogazione del psu sul ministro Mancini

Roma, 18 luglio.

L'on. Alberto Ciampaglia del psu ha rivolto un'interrogazione al Presidente del Consiglio per sapere «se non ritenga urgente, necessario e doveroso dare disposizioni affinché il ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini, in un momento in cui il governo è in carica solo per l'ordinaria amministrazione, si astenga dal sostituire i presidenti di istituti autonomi case popolari, come ha già cominciato a fare, nominando persone a lui gradite e politicamente vicine in luogo di altre, che non hanno per nulla demeritato, ma che hanno solamente il torto di aver aderito al partito socialista unitario». *(Ansa)*

Lo straniero in Italia

Un ministro a Lampedusa

(Nell'isola non c'è l'apatia del «Gattopardo»)

Mare, sole, pesce fresco, isolani ospitali, tutto questo mi era stato promesso e tutto questo ho trovato in abbondanza nell'isola di Lampedusa, che avevo scelto come luogo di ritiro per dimenticare le crisi politiche e gli scandali, dato che sulla carta geografica sembra essere lontana da tutto e da tutti. Nel fare la mia scelta, non avevo preso in considerazione due fatti.

Il primo riguarda l'on. Paolo Emilio Taviani, il secondo è il fatto che la vita nell'isola è troppo interessante per potermi permettere di ignorare anche tranne il sole, il pesce fresco ecc. Lampedusa ha molto da dire sui problemi e lo sviluppo dell'Italia. Ho dovuto ammetterlo, seppure con riluttanza, prima che il sig. Taviani arrivasse dal cielo a Lampedusa, per quella che era la seconda visita di un ministro italiano nell'isola: la prima ebbe luogo tre anni fa e chi arrivò fu, pure in quell'occasione, il sig. Taviani, che ora è cittadino onorario di Lampedusa.

Veramente non so se i membri della famiglia Tomasi si potrebbero permettere di rivendicare la cittadinanza onoraria per il fatto che dal XVI secolo sono stati principi di Lampedusa, dato che non si registrano visite da parte loro alla loro terra titolare ed il membro della famiglia che maggiormente si è distinto in questi ultimi anni, l'autore del *Gattopardo*, ha persino espresso nel suo libro, romanticamente travisato, un'idea che la stessa Lampedusa disapprova, cioè che cambiare significa restare gli stessi.

Si suppone che l'apatia sia uno dei problemi principali del Mezzogiorno. Quest'idea viene alimentata dall'altra che gli uomini politici non siano interessati alla vita della gente comune. Lampedusa minacciò, nel 1964, di non votare alle elezioni amministrative per protesta contro il disinteresse del governo e della regione per le esigenze dell'isola. Questa protesta ed il rinnovato interesse del Ministero dell'Interno, allora retto dal sig. Taviani, si problemi delle province periferiche italiane, preparò la strada ad un considerevole aiuto a Lampedusa e fu l'esempio di un rapporto tra una popolazione ed un uomo politico basato sulla reciproca fiducia e sul reciproco affetto. Non vi poteva essere alcun dubbio circa il significato dell'avvenimento: il numero degli spazzini fu quadruplicato perché la città sembrasse la più bella possibile — e molto più pulita del solito — il giorno dell'arrivo di Taviani, ed il prete stesso, forse preso da un eccesso di esuberanza, perse l'equilibrio e cadde nelle acque del porto. Vi può essere una testimonianza migliore di questa?

Lampedusa si sente fortemente siciliana e, naturalmente, fortemente italiana. Ma nella maggior parte dell'isola non si ritrovano certi aspetti più oscuri della vita siciliana; per esempio, i segni di una mentalità mafiosa, così evidenti nel resto di Agrigento, qui sono considerati irritanti e, nel complesso, deprecati. Questa è l'unica parte della Sicilia in cui ancora sopravviva lo spirito pionieristico. Nemmeno 126 anni sono passati da quando i due vaporetti «La Rondine» e «L'Antilope» partirono da Agrigento per prendere possesso di Lampedusa in nome di Ferdinando II re delle Due Sicilie. Uno spirito di avventura ed un nuovo *background* dettero alla popolazione di Lampedusa la possibilità di staccarsi sotto molti aspetti dal modo di vedere siciliano.

Poi, per molti anni, questa colonia, geograficamente così vicina all'Africa, fu messa in condizione di sentirsi isolata per mancanza di contatti con la capitale, Napoli, e poi Roma, dopo il raggiungimento dell'unità nazionale. Questo senso di isolamento venne spezzato dagli sforzi degli abitanti e dalla reazione del sig. Taviani. La sua asserzione di essere l'unico membro di un governo italiano ad essersi preso la briga di andare a Lampedusa non è, però, completamente esatta. La relazione del primo governatore dell'isola, Bernardo Sansiveneie, include la seguente descrizione di un grande avvenimento del 1848: *«Ora questa terra che qualche anno fa neppure menzionavasi, divenne fortunata il 23 dello scorso mese di giugno di essere visitata dalle LL.RR.MM. e dal real principe D. Francesco di Paola, la quale in attesa quanto lieta circostanza diede a noi novella vita talché la penna ci abbandona nel rammentarla, e la forza ci manca di esprimere la gioia che risentivano il cuor nostro...»*; la famiglia reale si era recata nell'isola. Ma c'è pur sempre da accreditare a Taviani l'aver aiutato le Isole Pelagie nel loro sforzo di riguadagnare il tempo perduto.

Gli intenti principali di Lampedusa sono la riorganizzazione della pesca su una base più moderna ed un migliore sfruttamento turistico dell'isola. Se ce la farà, dimostrerà che l'apatia non è un male inevitabile del profondo Sud e che un'intelligente valutazione dei problemi locali da parte del governo centrale non è assolutamente impossibile. Insomma, piuttosto che un rifugio, Lampedusa si è dimostrata un esemplare banco di prova.

Peter Nichols
Corrispondente da Roma di «The Times»

Saltano i nervi a un giovane di Avola

Spara sulla propria auto che si ferma per un guasto

Voleva compiere alcuni giri del tracciato della «12 ore notturna» a Siracusa, ma è rimasto in panne - I carabinieri avevano pensato a un regolamento di conti

(Nostro servizio particolare)

Siracusa, 18 luglio.

«Tradito» dalla sua auto, rimasta in «panne», un giovane di Avola si è vendicato sparando il caricatore della pistola contro la vettura. Si è poi allontanato dopo avere sfondato il lunotto posteriore ed essersi ferito ad una mano. Il fatto è avvenuto l'altra notte, ma soltanto oggi i carabinieri hanno potuto chiarirlo dopo aver supposto un «regolamento» di conti ed un omicidio.

Durante la notte, una «Giulia» del pronto intervento aveva notato un'auto con i fari accesi, gli sportelli spalancati presso un ponte, accanto alle tribune del circuito automobilistico siracusano.

Si erano avvicinati ed avevano notato che il parabrezza anteriore era bucato da colpi di pistola, mentre il lunotto posteriore era stato frantumato.

Via radio erano stati chiesti rinforzi e nel corso di una battuta erano state trovate tracce di sangue, non ancora coagulato, su un muretto poco distante dall'auto.

Nel primo pomeriggio i carabinieri sono riusciti a rintracciare il proprietario dell'auto, Salvatore Caruso, di 29 anni, di Avola, il quale ha raccontato una storia apparsa sulle prime poco credibile, ma poi risultata vera in tutti i particolari.

Il Caruso era andato a trovare una amica siracusana, Giuseppina Prussiano, di 25 anni, ed aveva deciso di rimanere con lei fino al giorno successivo. A notte inoltrata, però, i due avevano cominciato a discutere animatamente e la donna non aveva esitato a mettere alla porta l'amico.

Salvatore Caruso, allora, per sfogare la rabbia aveva intenzione di compiere a tutta velocità alcuni giri del tracciato della «12 ore notturna». Ma il motore non aveva risposto: l'auto si era bloccata ed era stato impossibile rimetterla in moto.

A questo punto, il sistema nervoso del giovane si era incrinato: Salvatore Caruso ha estratto la pistola, ha sparato contro l'auto, ha frantumato poi con il calcio dell'arma il lunotto posteriore e si è ferito ad una mano.

A piedi ha raggiunto la città, andando a dormire in una pensione, dove è stato rintracciato dai carabinieri.

Dopo avere controllato la versione fornita, gli investigatori gli hanno notificato un mandato di cattura emesso in passato dal giudice istruttore del Tribunale di Siracusa per estorsione. Salvatore Caruso è finito in carcere, più furibondo che mai.

r. s.

Manifestazione di protesta nel carcere di Modena

Modena, 18 luglio.

Un'altra manifestazione di protesta è avvenuta oggi nelle carceri di Sant'Eufemia di Modena, dopo quella di martedì scorso.

Le guardie carcerarie hanno chiesto l'intervento della polizia e dei carabinieri e dopo un'ora la situazione si è normalizzata. *(Ansa)*

L'episodio a Forte dei Marmi

Una giovane sequestrata su uno yacht in Versilia

(Dal nostro corrispondente)

Viareggio, 18 luglio.

«Sono stata picchiata su un panfilo da alcuni giovani perché mi sono ribellata ai loro tentativi di usarmi violenza». Questo ha detto una giovane impiegata canadese, Monica Pelouin, di 22 anni, di Montreal, ai medici dell'ospedale di Viareggio dove si è recata oggi pomeriggio per farsi medicare alcune contusioni in varie parti del corpo e la perforazione traumatica della membrana timpanica dell'orecchio destro.

La ragazza, che attualmente è in villeggiatura al lido di Camaiore, ha detto che insieme con alcune amiche e giovani conoscenti era a Forte dei Marmi nei pressi della «Capannina». *«Uno dei giovani — ha detto la Pelouin — mi ha invitata sul suo panfilo ormeggiato nei pressi del forte. Ho acconsentito. Una volta al largo il panfilo si è fermato»* A questo punto la giovane, sempre secondo il suo racconto, è stata sottoposta per prendere una bibita ed ha visto una giovane nuda in compagnia di un giovanotto. Pochi istanti dopo la Pelouin sarebbe stata aggredita alle spalle da tre giovani che, dopo averla spogliata, avrebbero tentato di violentarla.

La canadese — sempre secondo le sue dichiarazioni — fuggita in coperta si è poi gettata in acqua; dopo averla raggiunta e riportata a bordo del panfilo i giovani, sempre a suo dire, l'avrebbero picchiata, compiendo poi atti innominabili.

La giovane ha sporto denuncia al commissariato di Viareggio facendo anche i nomi di due giovani, R. B., proprietario del panfilo, e G. P.

a. v.

Scoperto e denunciato

Vestito da colonnello passeggiava per Brescia

Brescia, 18 luglio.

Il pensionato Pietro Mossini di 55 anni ha pagato con una denuncia un quarto d'ora di «notorietà». Ricevuta in dono da un conoscente, che voleva disfarsene, una vecchia divisa da colonnello di fanteria, il Mossini l'ha indossata, senza togliere i gradi e le stellette. Si è poi messo a passeggiare per il centrale corso Zanardelli, rispondendo con la dovuta serietà ai frequenti saluti di numerose reclute.

Solo qualcuno ha riconosciuto sotto la divisa di alto ufficiale il pensionato e tra questi anche un carabiniere il quale gli si è subito avvicinato, invitandolo a seguirlo al posto dei carabinieri di piazza San Luca. E' stato denunciato a piede libero per avere indossato abusivamente una divisa. *(Ansa)*

Manifestazione di protesta a Milano

Stanchi delle catapecchie minacciano di bruciarle

Donne e bambini costretti a vivere in condizioni incivili - Ieri hanno dato fuoco alle masserizie

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 luglio.

(g. m.) Stanchi di vivere in condizioni incivili, gli abitanti delle case «minime» di via Oglio 15 a Milano hanno inscenato tra ieri sera e oggi una serie di clamorose manifestazioni di protesta nei confronti dell'autorità comunale. Ora minacciano addirittura di dare fuoco alle loro abitazioni.

I 600 componenti delle 114 famiglie che vivono nelle abitazioni che sorgono di proprietà del Comune, ieri hanno sbarrati gli accessi, hanno ammassato nel cortile tutto quello che è venuto loro sotto mano e vi hanno appiccato il fuoco.

Le fiamme si sono levate altissime e i vigili del fuoco hanno dovuto accorrere assieme ad agenti di polizia e a carabinieri.

Gli abitanti delle case di via Oglio chiedono che vengano loro assegnati nuovi alloggi nei quali sia possibile condurre un'esistenza civile. Nelle catapecchie, che presto dovranno scomparire sotto il piccone demolitore, i servizi igienici sono carenti e male funzionanti, spesso manca l'acqua potabile.

Recentemente si sono verificati due casi di tifo. La maggior parte delle famiglie vive ammassata in pochi metri quadrati e vi è perfino il caso di dodici persone costrette a dormire in un'unica stanza. Pertanto un grave problema è rappresentato dalla tutela igienica dei bambini.

Gli abitanti di via Oglio 15 hanno chiesto e ottenuto di parlare con il sindaco Aniasi, per sollecitare che l'amministrazione comunale si occupi di loro, approntando per tempo nuovi alloggi.

In caso contrario minacciano nuovi incendi e, addirittura, di dare fuoco alle catapecchie in cui vivono attualmente.

Varallo Sesia, 18 luglio — A Balmuccia, nei pressi di Varallo Sesia, è stato scoperto un furto sacrilego compiuto una decina di giorni fa. Dalla chiesetta della Madonna dei Dinelli è scomparso un dipinto del formato di 3 metri per 5, il cui valore è di circa 15 milioni.

Due città che devono essere «salvate»

Convegno di esperti per Venezia e Firenze

Organizzato dall'Unesco - Lunedì alla Fondazione «Giorgio Cini» - Presente il ministro Ferrari-Aggradi

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 18 luglio.

Lunedì alla Fondazione «Giorgio Cini», nell'isola di San Giorgio Maggiore, si terrà la prima sessione di lavoro del comitato consultivo per la Campagna internazionale dell'Unesco per Venezia e Firenze.

All'ordine del giorno è prevista l'approvazione della monumentale «radiografia» dei vari e complessi aspetti del problema che Venezia oggi presenta, predisposta da un comitato di studio nominato dall'Unesco all'indomani della drammatica alluvione del novembre 1966.

Quattordici persone compongono il comitato consultivo per la campagna internazionale dell'Unesco a favore di Venezia e Firenze; sette italiane: il conte Vittorio Cini, la contessa Anna Maria Cicogna Volpi, il conte Paolo Marzotto, l'avv. Vittorino Veronese, il dott. Gianni Granzotto e i professori Rodolfo Pallucchini e Fuppi.

Altri sette componenti sono stati scelti fra le autorità scientifiche e accademiche di diversi paesi: Carlos Chagas delegato brasiliano nella direzione generale dell'Unesco, Tomoo Hirooka presidente della società editoriale giapponese «Asahi Shimbum Sha», René Huyghe membro del «College de France», H. Lenssink docente all'Università Fridericiana, Saroite Okacha ministro della Cultura della Rau, John Popo-Hennessi direttore del «Victorian and Albert Museum» di Londra, Roger L. Stevens, infine, presidente della Fondazione nazionale delle arti.

Il comitato eleggerà lunedì mattina il presidente; è prevista la partecipazione ai lavori della prima sessione del direttore generale dell'Unesco René Maheu, del suo assistente speciale Ali Vrioni e del ministro della Pubblica Istruzione Ferrari-Aggradi.

g. gr.

Il comitato centrale della Fiom-Cgil si riunirà il 28 luglio alla Camera del Lavoro di Milano con il seguente ordine del giorno: approvazione piattaforma rivendicativa per il rinnovo contratto di lavoro; riassetto della segreteria nazionale.

I centri di vendita
Fusodoro Marzotto
SEDI TORINO - Via Viotti 1 - Via Nizza 210
SEDE SETTIMO TORINESE - Via Mazzini 12
continuano LA GRANDE VENDITA DEI
SALDI DI FINE STAGIONE
CONFEZIONI E ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO
con sconti fino al 50%

CONCESSIONARIA FIAT Cavalleri AVA RATEAZIONI
Corso Turati 37 e 49 58 76 51 58 76 15

LA STAMPA
Sabato 19 Luglio 1969
Anno 103 - Numero 167

Nei centri della sola provincia di Savona

Spesi da piemontesi e lombardi 170 miliardi per la «casa al mare»

I primi hanno investito 136 miliardi - Sono oltre 24 mila gli appartamenti con almeno 120 mila posti-letto, 15 mila in più che negli alberghi o pensioni di ogni tipo - I risultati della «legge ponte» sull'edilizia - Sempre più urgente il problema della saturazione delle spiagge

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, luglio.

I piemontesi ed i lombardi che hanno acquistato la «casa al mare» nei centri balneari della provincia di Savona sono oltre 24 mila. Il valore di queste proprietà, secondo un calcolo approssimativo, ammonta ad almeno 170 miliardi. L'80 per cento degli appartamenti è attribuito ai piemontesi e il 20 per cento ai lombardi. In altre parole i piemontesi hanno investito nella provincia di Savona 136 miliardi per la «casa al mare» ed i lombardi, più lontani ed orientati in massa verso altre spiagge, 34 miliardi.

Il «boom» dell'edilizia turistico-residenziale sta mutando la struttura ricettivo-balneare della provincia di Savona. Quest'anno, per la prima volta, il numero dei posti-letto disponibili negli alloggi privati dei piemontesi e dei lombardi è superiore a quello degli alberghi, pensioni, locande ed affittacamere dei centri rivieraschi di tutta la provincia.

Nei 24 mila appartamenti ci sono almeno 120 mila posti-letto (una media di cinque per alloggio). L'intera attrezzatura ricettiva del Savonese è oggi di 104.317 letti così suddivisi: 47.417 in 1350 alberghi, pensioni e locande; 56.900 letti presso 13.387 affittacamere. Ciò significa che nelle «case al mare» di piemontesi e lombardi ci sono circa 15 mila posti-letto in più che negli alberghi e pensioni di ogni tipo.

Il fenomeno è positivo sotto parecchi aspetti. I 170 miliardi spesi in appartamenti in riviera hanno contribuito a far lavorare gli edili in una zona come il Savonese dove le industrie offrono ridottissime possibilità di occupazione. I proprietari di appartamenti rappresentano una elevata aliquota di turismo sicuro: vengono anche se la stagione non è propriamente delle migliori, favorevole ed i più si fermano per tutto l'arco delle vacanze scolastiche dei figli, dalla metà di giugno alla seconda metà di settembre.

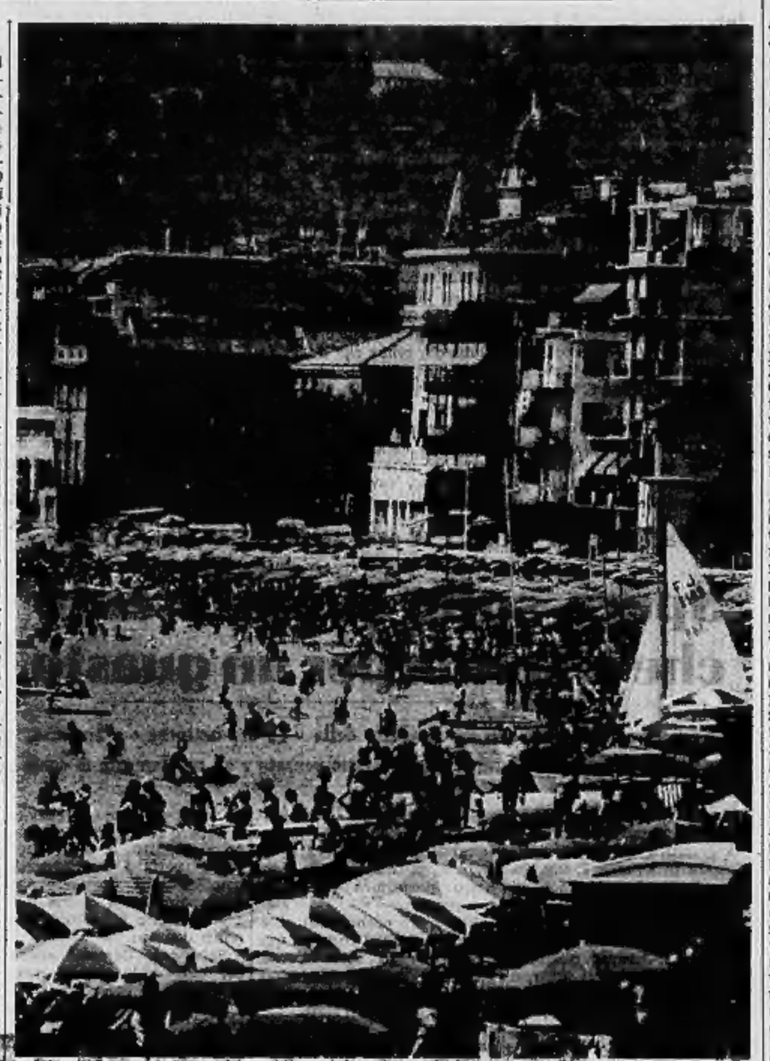
Parecchi vengono anche a trascorrere brevi periodi a Natale ed a Pasqua, senza contare i week-ends resi possibili dalla diffusione della «settimana corta» e categoria sempre più numerose. I comuni ricavano un gettito notevole dall'imposta sul valore locativo pagata dai titolari degli «alloggi al mare» (l'imposta, è noto, è dovuta da tutti coloro che non pagano l'imposta di famiglia in quanto risiedono in un altro comune).

Questi turisti con la «casa al mare» non spendono in albergo ma danno lavoro ai negozi, ai locali pubblici, agli stabilimenti balneari. L'opinione dei commercianti in proposito non è concorde. Alcuni affermano: «Ci sono delle famiglie che effettuano ben pochi acquisti. Arrivano con il portabagagli della macchina pieno di provviste: si portano persino le cassette dell'acqua minerale». *Replicano i privati:* «Nella stagione estiva, quando più alto è l'afflusso dei turisti, i prezzi dei generi alimentari in riviera tendono a salire».

Poichè 24 mila alloggi rappresentano almeno 120 mila consumatori (pari a quasi la metà della popolazione residente nella provincia di Savona) i commercianti faranno bene a tener conto di queste lamentele sui prezzi per evitare che il numero delle auto con «portabagagli pieno» aumenti. In ultima analisi la motorizzazione finisce per esercitare un certo calmiere sui prezzi, a vantaggio anche dei turisti che giungono in treno o in corriera.

Le «case al mare» pongono in prospettiva il problema della saturazione delle spiagge. E' una questione sulla quale faranno bene a soffermarsi i programmatori liguri e quanti intendono avviare nuove iniziative alberghiere. Forse non è lontano il momento in cui il numero dei posti-letto disponibili negli alberghi e pensioni, sommato a quelli presso gli appartamenti privati acquistati da non residenti, supererà, nei periodi di punta, le capacità ricettive dei 42 chilometri di spiaggia della provincia di Savona. E' chiaro che se i turisti non avranno la possibilità di trovare un posto in spiaggia, resteranno deserti altrettanti posti in albergo e diventerà anche più difficile la stessa vendita degli alloggi.

Non è un discorso per «domani», è già attuale oggi. Trent'anni fa, nel 1938, la capacità ricettiva della provincia di Savona era di circa 10 mila letti. Nel dopoguerra lo sviluppo è stato rapidissimo ed imponente fino a raggiungere i 104 mila letti attuali. L'edilizia privata residenziale, come abbiamo visto, ha corso ancora più in fretta.



Finale Ligure. Le case sull'ultimo lembo di spiaggia (Foto Moisio)

Fino a una decina di anni addietro erano poche migliaia i piemontesi ed i milanesi che avevano la «casa al mare»; oggi, invece, dispongono di 120 mila posti-letto. Con l'entrata in esercizio dell'Autostrada dei Fiori e il prolungamento della Savona-Fossano fino a Torino il numero è destinato ad aumentare rapidamente.

La «legge ponte» sull'edilizia ha spinto i costruttori ed i proprietari di terreni a chiedere un numero imponente di licenze di edificabilità (i progetti dovevano essere presentati all'approvazione dei comuni entro il 31 agosto dell'anno scorso ed i lavori devono essere iniziati entro il 31 agosto di quest'anno. In totale nel 1968 sono stati approvati progetti per 94 mila camere e vani accessori, più del doppio rispetto all'anno precedente. Che si tratti di appartamenti da offrire prevalentemente in vendita ai turisti non c'è dubbio. Lo indica la stessa dislocazione dei progetti: relativamente pochi nella città di Savona, più industriale che balneare; moltissimi nei centri turistici del litorale.

Bisognerà attendere la fine del prossimo mese di agosto per avere con esattezza quanti di questi progetti si saranno tramutati effettivamente in costruzioni. Le cifre, per il momento, sono impressionanti. Il comune di Albenga ha rilasciato nel 1968 licenze per 15 mila stanze e vani accessori contro 2 mila dell'anno precedente. Alassio ha approvato progetti per 7 mila 200 vani (il doppio dell'anno prima). Borghetto ha quadruplicato i vani progettati (855 nel '67; 3694 nel '68).

Il primato appartiene a Ceriale che ha rilasciato licenze per un numero di vani che è otto volte superiore al 1967. Solo Finale, Varazze, Albisola Marina e Borgio Verezzi hanno un numero di vani progettati inferiore a quello dell'anno precedente. Non è un indice negativo; significa che hanno cercato di contenere l'assalto indiscriminato del cemento armato. Dimostrano un certo equilibrio anche Spotorno, Noli, Laigueglia e Vado Ligure.

Sergio Devecchi

Opere progettate nei centri litoranei

Comune	Vani totali nel 1968	Vani totali nel 1967
Alassio	7.286	3.793
Albenga	15.067	2.970
Albisola M.	868	987
Albisola S.	3.149	543
Andora	9.003	2.658
Bergeggi	71	40
Borghetto	3.694	855
Borgio V.	740	784
Celle L.	3.135	1.165
Ceriale	14.281	1.708
Finale L.	1.589	1.729
Laigueglia	1.437	1.068
Loano	4.271	3.028
Noli	394	311
Pietra L.	10.369	1.706
Spotorno	3.161	2.784
Vado L.	446	526
Varazze	3.218	3.298

OVUNQUE LAVORI PER SFUGGIRE ALLA "LEGGE PONTE"

A Milano c'è il boom degli alloggi ma i costruttori sono preoccupati

Molte delle nuove case sono di lusso e la città non ne ha bisogno - Dovunque si leggono cartelli con le scritte «affittasi» o «vendesi» - E' un'innaturale febbre edilizia

(Nostro servizio particolare)
Milano, luglio.

A Milano l'edilizia privata è in pieno *boom*. Nel centro cittadino, all'interno della vecchia dei Navigli e delle vecchie mura spagnole, ci sono decine e decine di cantieri edili in piena attività. Sorgono per lo più in quartieri popolari — Porta Ticinese, Porta Genova, corso Garibaldi, le «Cinque vie» — che in questo dopoguerra erano cambiati poco o niente: facciate percorse da lunghi ballatoi, negozietti di carbonai, fruttivendoli, ciabattini, «alberghi dei poveri», come ai tempi di Bertolazzi. Ora le benne e le scavatrici stanno abbattendo questi agglomerati pittoreschi e decrepiti; al loro posto sorgono grandi parallelepipedi di vetro e di acciaio. Gli artigiani del vecchio centro milanese, unici custodi di una tradizione che sta per estinguersi, hanno fatto mestamente fagotto e si accingono a farlo.

Pur con qualche rimpianto per la scomparsa definitiva di una certa Milano, questa trasformazione potrebbe essere salutata con piacere se corrispondesse ad effettive esigenze e seguisse le linee di un organico piano urbanistico. Ma non è così. Milano non ha affatto fame di case di lusso con canoni di affitto inaccessibili alle classi popolari), qui non si è verificato né si profila all'orizzonte quel massiccio fenomeno immigratorio che preoccupa gli amministratori torinesi. Al contrario negli ultimi anni la popolazione non è cresciuta, in certi periodi ha dimostrato addirittura una tendenza alla diminuzione. Ad ogni passo, soprattutto in centro, si vedono sui portoni cartelli con le scritte «affittasi», «vendesi». Di case di lusso o di semilusso ce ne sono anche troppe. Secondo un'indagine condotta recentemente, i vani liberi sarebbero più di undicimila. Una «piccola città» deserta, in attesa di inquilini che non arrivano.

E allora? Il *boom* edilizio milanese, come quello di molte altre provincie, non è un fenomeno naturale, ma un fatto patologico determinato dalla cosidetta «legge ponte». Chi aveva chiesto una licenza edilizia fra il 31 agosto 1967 e il 31 agosto 1968, avrebbe potuto costruire secondo i vecchi regolamenti, cioè, per restare al caso di Milano, sarebbe potuto arrivare a cinquanta-sessantamila metri cubi per ettaro invece che ai trentamila previsti dalle nuove disposizioni. Questa moratoria di un anno scatenò una frenetica corsa alla licenza edilizia: nessuno voleva lasciarsi sfuggire l'occasione, tutti volevano costruire il più possibile. Nel periodo «incriminato» il Comune di Milano concesse 1283 licenze di edilizia residenziale per complessivi 183 mila vani.

«Pensavamo che almeno la metà delle domande presentate sarebbero restate lettera morta — mi dice l'assessore comunale all'edilizia privata, avvocato Arcadu —; *credevamo che molti imprenditori avessero presentato la domanda solo "per non perdere l'occasione"; all'atto pratico non avrebbero trovato i capitali necessari per intraprendere lavori di tanta mole in termini così brevi. Invece ce l'hanno fatta quasi tutti».*

A parte le grandi imprese costruttrici, spesso appoggiate a colossi finanziari, vien fatto di domandarsi come gli imprenditori minori siano riusciti a trovare i capitali necessari. Secondo l'assessore Arcadu saremmo di fronte a un ritorno di fiducia nei confronti dell'investimento immobiliare. Spaventati dal crescente costo della vita, molti risparmiatori tenderebbero ad investire il loro danaro in costruzioni edilizie, anziché in azioni o in obbligazioni. Inoltre le recenti disposizioni governative per frenare la fuga di capitali all'estero avrebbero reso disponibili ingenti quantità di danaro che si sarebbero indirizzate verso l'investimento immobiliare.

Come prima conseguenza, questo *boom* ha fatto lievitare i prezzi di tutti i materiali edilizi fino a raggiungere e superare i limiti della speculazione. Il «tondino» di ferro, indispensabile per il cemento armato, è passato da sessanta a centoventi lire al chilogrammo. In alcuni periodi, quando sembrava addirittura sparito dal mercato perché era richiesto in grandi quantitativi anche dagli Stati Uniti, ha raggiunto vertici di 170-180 lire. Un mattone, che prima dell'anno di moratoria, costava 14 lire, ne costa 30. Tutti gli altri materiali hanno registrato aumenti che variano dal 30 al 40 per cento.

In questa «grande febbre» la mano d'opera edilizia non è più sufficiente, gli imprenditori stentano a trovare anche i semplici manovali. Negli ultimi cinque anni in provincia di Milano i lavoratori edili in attività superavano di poco i 55 mila; oggi siamo a 67 mila. *«Senza contare i clandestini che superano certamente i ventimila»*, mi dice Alessandro Rossi, segretario provinciale della Fillea, l'organizzazione sindacale degli edili aderente alla Cgil. Emissari degli imprenditori battono i paesi del Bergamasco e del Bresciano alla ricerca di manodopera; alla Stazione Centrale, come già nel 1962, stazionano in permanenza i mediatori a caccia di manovali: non appena un giovane di Reggio Calabria o di Lecce mette piede sulla banchina, viene affrontato, persuaso, ingaggiato. I sindacati parlano apertamente di «borsa nera» del lavoratore edile, di «mercato delle braccia»; già si è verificato qualche caso di *racket*. *«In generale ai clandestini vengono offerti salari nettamente superiori ai minimi previsti dai contratti* — continua Alessandro Rossi —; *gli imprenditori si rifanno trascurando parzialmente o completamente il pagamento dei contributi previdenziali».*

Quando l'edilizia funziona, tutto va per il meglio, si dice. Infatti a Milano oggi c'è lavoro per tutti: falegnami, piastrellatori, fabbri, carpentieri, mosaicisti, elettricisti, ecc. Fino a quando? Gli edifici che si stanno costruendo a ritmo frenetico sono il frutto dell'anno di moratoria; ma dal primo settembre 1968 di licenze non se ne concedono più; chi ha avuto ha avuto, ora vale la regola intransigente dei trentamila metri cubi per ettaro. Per giunta chi ha ottenuto la licenza non può andar a rilento, deve terminare i lavori entro due anni. Così quando le ultime costruzioni, nate all'insegna della manica larga, saranno completate, se non interverranno opportuni provvedimenti, l'edilizia entrerà in fase di stanca. Che ne sarà allora degli operai edili in sovrappiù? Che cosa succederà quando, su un mercato dove gli appartamenti di lusso o di semilusso sono già sovrabbondanti (mentre scarseggiano quelli popolari), verranno immesse alcune migliaia di appartamenti dello stesso tipo, a prezzi anche più elevati? Resteranno semplicemente vuoti?

Gaetano Tumiati

La «legge-ponte»

La legge-ponte urbanistica è entrata in vigore il 1° settembre 1968. Prescrive che il rilascio delle licenze di edificazione — per quanto riguarda i volumi cioè le dimensioni delle stabile — sia subordinato all'esistenza di piani particolareggiati redatti dal comune. In mancanza di questi piani la legge fissa precise restrizioni. Chi però avrà presentato un progetto entro il 31 agosto scorso può costruire in deroga alle norme restrittive, purché incominci entro un anno e finisca entro due.

TRIBUNALE DI MILANO

Sezione Esecuzioni Civili

Fallimento Cotonificio Valle di Susa S.p.A.

Bando di vendita all'incanto del complesso industriale funzionante 3° esperimento di vendita

Si avvertono tutti coloro che possono avervi interesse che il giorno 29-7-69 alle ore 10 avanti il Giudice delegato alla procedura fallimentare intestata, si procederà alla vendita con incanto, in unico lotto, a sensi degli articoli 104 e seguenti del R.D. 16-3-1942 n. 267, delle attività mobiliari ed immobiliari più sotto indicate, costituenti il «complesso industriale» della società fallita:

In Comune di Torino

locali in condominio siti nel fabbricato di:

— Corso Re Umberto n. 8 (vani 77 pari a 454 millesimi di proprietà);

— Corso Matteotti n. 17 (vani 16 pari a 125 millesimi di proprietà);

— Corso Matteotti n. 19 (vani 19 pari a 129 millesimi di proprietà).

In Comune di Ferrera Argentina

Stabilimento per la filatura del cotone sito in via Re Umberto n. 1 e n. 9 costituito da fabbricati industriali per complessivi mq. 22.314 riferiti al piano terreno; fabbricati civili pari a mq. 6273; impianti infissi, macchinario ed attrezzatura ausiliaria installati per numero 52.280 fusi di filatura, numero 20.560 fusi di ritorcitura e n. 600 teste di roccatura automatica.

In Comune di Susa

Stabilimento per la filatura e ritorcitura del cotone, sito in via Luciano Conveti n. 17 costituito da fabbricati industriali per complessivi mq. 14.418, riferiti al piano terreno; terreni liberi e passaggi scoperti tra i fabbricati, in parte; impianti infissi, macchinario ed attrezzatura ausiliaria installati per n. 28.800 fusi di filatura, numero 4000 fusi di ritorcitura e n. 300 teste di roccatura automatica.

In Comune di Chiaconco

Stabilimento per la filatura e la ritorcitura del cotone, denominato di Bussoleno, ma sito in Comune di Chiaconco — via Zole n. 14 —, costituito da fabbricati industriali per complessivi mq. 15.666, riferiti al piano terreno; terreni liberi e passaggi scoperti tra i fabbricati, in parte; impianti infissi, macchinario ed attrezzatura ausiliaria installati per n. 22.504 fusi di filatura, n. 3920 fusi di ritorcitura.

In Comune di Borgone

Stabilimento per la filatura e ritorcitura del cotone, sito in via A. Abegg n. 21, costituito da fabbricati industriali per complessivi mq. 13.026, riferiti al piano terreno; terreni liberi e passaggi scoperti tra i fabbricati, in parte; impianti infissi, macchinario ed attrezzatura ausiliaria installati per n. 21.436 fusi di filatura e n. 2432 fusi di ritorcitura.

In Comune di Collegno

Stabilimento per la filatura e tessitura del cotone sito in via XX Settembre n. 71, costituito da fabbricati industriali per complessivi mq. 25.230, riferiti al piano terra; fabbricati civili, terreni liberi e passaggi scoperti tra i fabbricati, in parte; impianti infissi, macchinario ed attrezzatura ausiliaria installati per n. 38.000 fusi di filatura; n. 8712 fusi di ritorcitura, n. 400 teste di roccatura automatica, n. 640 telai.

In Comune di Lanzo

Stabilimento per la filatura del cotone sito in via Lemone n. 1, costituito da fabbricati industriali per complessivi mq. 15.392 riferiti al piano terreno; terreni liberi e passaggi scoperti tra i fabbricati, in parte; impianti infissi; macchinario ed attrezzatura ausiliaria installati per n. 41.184 fusi di filatura; n. 10.512 fusi di ritorcitura; n. 533 teste di roccatura.

In Comune di Rivarolo

Vasto opificio per la tessitura, tintoria e finissaggio di tessuti sito in corso Indipendenza n. 55 e n. 55 costituito da ampi fabbricati per le varie lavorazioni, costruiti in epoche diverse, alcuni dei quali ricostruiti o ampliati recentemente, per complessivi mq. 52.227, riferiti al piano terreno; fabbricati civili, terreni liberi e passaggi scoperti tra i fabbricati, in parte; impianti infissi per la trasformazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione vapore, umidificazione, riscaldamento aziendale con relativo deposito G.P.L. (gas propano liquido), ed altri; macchinari e attrezzature ausiliarie installati per una capacità produttiva di kg. 5000 giorno di filati tinti; kg. 5000 giorno di fibre tinte; mt. 100.000 giorno di tessuti finiti.

Oltre agli stabilimenti più sopra indicati vengono poste in vendita tutte le linee elettrotelefoniche delle valli Soana, Stura, Dora Riparia, Chisone, l'impianto termoelettrico dello stabilimento di Rivarolo nonché i seguenti impianti idroelettrici:

1) Impianto idroelettrico di Mezzo (Ferrera Argentina)

Assentito con Decreto Ministeriale n. 4711 del 19 ottobre 1951 con validità sino all'8 ottobre 2003 per lo sfruttamento dell'acqua del torrente Chisone garì ad una potenza nominale di concessione di Kw. 2407,50.

2) Impianto idroelettrico di Coldimosso

Assentito con Decreto Reale n. 7266 del 6 febbraio 1942 per derivare dal fiume Dora Riparia l'acqua per produrre sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 28,10, una potenza nominale di concessione di Kw. 2978,15.

3) Impianto idroelettrico di Bussoleno

Assentito con Decreto Reale n. 7422 del 24 settembre 1936 per derivare dal fiume Dora Riparia l'acqua per produrre sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 5,03, una potenza nominale di concessione di Kw. 329,67.

4) Impianto idroelettrico di San Giorio

Assentito con Decreto Reale n. 7422 del 24 settembre 1936 per derivare dal fiume Dora Riparia l'acqua per produrre sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 7,20, una potenza nominale di concessione di Kw. 461,31

5) Impianto idroelettrico di Bruzolo

Assentito con Decreto Reale n. 7422 del 24 settembre 1936 per derivare dalla Dora Riparia l'acqua per produrre sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 13,50, una potenza nominale di concessione di Kw [illegible]

6) Impianto idroelettrico di San Didero

Assentito con Decreto Reale n. 7422 del 24 settembre 1936 per derivare dalla Dora Riparia l'acqua per produrre, sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 4,60, una potenza nominale di concessione di Kw. 264,02.

7) Impianto idroelettrico di Borgone

Assentito con Decreto Ministeriale n. 1472 del 9 aprile 1959 per derivare dalla Dora Riparia l'acqua per produrre, sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 4,59, una potenza nominale di concessione di Kw. 503.

8) Impianto idroelettrico di San Valeriano

Assentito con Decreto Ministeriale n. 1472 del 9 aprile 1959 per derivare dalla Dora Riparia l'acqua, per produrre, fino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 6,63, una potenza nominale di concessione di Kw. 741.

9) Impianto idroelettrico di Pianezza

Trattasi di due salti assentiti, a riconoscimento di antichi diritti, con Decreto Ministeriale n. 2307 del 21-5-1937 e con Decreto Reale n. 2427 del 7 aprile 1938, per derivare dal fiume Dora Riparia l'acqua sino a tutto il 31-1-1977, per una potenza nominale di concessione rispettivamente di Kw. 121,66 e di Kw. 315,55.

10) Impianto idroelettrico Grandi Fratelli

Assentito con Decreto Ministeriale n. 5198 del 15 novembre 1954 per derivare dal fiume Stura di Lanzo l'acqua per produrre, sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 5,50, una potenza nominale di concessione di Kw. 864,96.

11) Impianto idroelettrico La Villa

Assentito con Decreto Ministeriale n. 4748 del 6 settembre 1955 per derivare dal fiume Stura di Lanzo l'acqua per produrre, sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 18,91, una potenza nominale di concessione di Kw. 853,52.

12) Impianto idroelettrico di Pessinetto Sinistro

Assentito con Decreto Ministeriale n. 5200 del 15 Novembre 1954 per derivare dal fiume Stura di Lanzo l'acqua per produrre, sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 7 una potenza nominale di concessione di Kw. 309,12.

13) Impianto idroelettrico di Pessinetto Centro

Assentito con Decreto Ministeriale n. 5199 del 15 Novembre 1954 per derivare dal fiume Stura di Lanzo l'acqua per produrre, sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 6,63, una potenza nominale di concessione di Kw. 741.

14) Impianto idroelettrico di Frullino

Assentito con Decreto P.R. n. 444 dell'11 Aprile 1951 per derivare dal torrente Soana l'acqua per produrre sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 189,40 una potenza nominale di concessione di Kw. 2469,60.

15) Impianto idroelettrico di Strobo

Assentito con Decreto P.R. n. 5231 del 9 Dicembre 1950 per derivare dal torrente Soana l'acqua per produrre, sino a tutto il 31-1-1977, sfruttando un salto di m. 74,60, una potenza nominale di concessione di Kw. 1609.

16) Impianto idroelettrico di Rivarolo

Antico diritto di derivare l'acqua dal torrente Orco, tramite la roggia di Rivarolo, per produrre, sfruttando un salto di m. 3,70, una potenza nominale di concessione di Kw. 29 L'impianto non è in funzione e l'acqua viene utilizzata per altri scopi.

17) Centrale termoelettrica di Rivarolo

Costruita negli anni 1956-1957 per la produzione di circa 45.000 Kg./ora di vapore da 12 a 40 atm. e di Kw. 1580 di energia elettrica, da utilizzarsi in parallelo a quella prodotta dalle centrali della Valle Soana, per il funzionamento dello stabilimento omonimo.

Unitamente ai predetti beni vengono infine ceduti i pacchetti azionari della s.p.a. Cotonificio di Strambino, della s.p.a. Manifattura di San Giorgio Canavese e della s.p.a. Manifattura Canavese Rayon rappresentativi, tra l'altro, dei seguenti beni immobili:

— Per quanto concerne la s.p.a. Manifattura Canavese Rayon:

Stabilimento di Mathi Canavese

Complesso industriale delle superficie complessiva entro e fuori cinta di mq. 78.739. E' costituito da vari fabbricati, adibiti a tessitura con annessi casseggiati civili.

Nell'interno dello stabilimento si trova una centrale idroelettrica della potenza nominale di Kw. 244,33 funzionante con l'acqua proveniente dal canale gestito dal Consorzio Utenti roggia sinistra del fiume Stura.

Una parte del predetto canale convoglia l'acqua all'impianto idroelettrico denominato «Centrale di San Massimo», alla quale l'ordinanza del Ministero dei LL.PP. n. 5540 del 10-6-1933 ha riconosciuto una potenza nominale di Kw. 247,29.

— Per quanto concerne la s.p.a. Manifattura di San Giorgio Canavese:

Stabilimento di San Giorgio Canavese

Complesso industriale della superficie complessiva entro e fuori cinta di mq. 45.300. E' costituito da vecchi fabbricati adibiti a tessitura

Nell'interno dello stabilimento, sito in Via Umberto I n. 20, vi è una centralina elettrica inattiva della potenza nominale di Kw. 14,80.

— Per quanto concerne la s.p.a. Cotonificio di Strambino:

Stabilimento di Strambino

Complesso industriale costituito da uno stabilimento per la filatura del cotone composto da vecchi e nuovi fabbricati industriali nonché da costruzioni civili. E' dotato di un binario di raccordo ferroviario, attualmente in disuso.

Dispone inoltre di linee elettriche a 10.000 V. lunghe complessivamente Km. 11,141.

Verrà ceduta la quota di partecipazione al C.I.P.E.E., «Consorzio industriale per la produzione di energia elettrica», nella misura dell'80 per cento del capitale sociale (Scadenza della Concessione governativa 28 Febbraio 1985)

La vendita seguirà al prezzo base ulteriormente ridotto a lire 17.267.952.870 con offerte in aumento non inferiori a L. 100 milioni (centomilioni).

Per essere ammessi a partecipare all'incanto i concorrenti dovranno presentare, almeno un giorno prima di quello fissato per la vendita, istanza in carta legale e depositare una idonea garanzia per l'importo complessivo di L. 3.457.586.574 da vincolarsi a titolo di cauzione e spese.

Il pagamento del prezzo potrà essere effettuato in un periodo di tempo non superiore ad un anno purché opportunamente garantito

Per ulteriori informazioni rivolgersi in Cancelleria (III piano) Palazzo di Giustizia di Milano oppure direttamente all'Ufficio fallimentare in Milano, Via Fontana 2, tel [illegible] 790.076.

Il Cancelliere
RAFFAELE NOIA

Affollate tutte le spiagge del Tirreno e dell'Adriatico

Le città si spopolano per l'ondata di caldo

Affluenza di turisti anche al Colle del Sestriere e sui monti della Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 18 luglio.

(r. o.) Spiagge affollatissime a Sanremo per l'intenso caldo di questi giorni. Il tempo, infatti, ha decisamente smesso di fare le «bizze» e il sole oramai la fa da padrone, spingendo tutti a cercare refrigerio nel mare, che si presenta calmissimo. La temperatura media oscilla intorno ai 28 gradi.

Genova, 18 luglio.

(f. d.) Continua il bel tempo sulla Riviera ligure, affollata di turisti italiani e stranieri. L'estate è ormai entrata nel pieno: sulle spiagge e sulle scogliere migliaia di bagnanti, in mare centinaia di barche e di motoscafi.

Sestriere, 18 luglio.

(p. m.) Il mese di luglio continua con meravigliose giornate calde e serene. Ciò ha contribuito a far aumentare i villeggianti e i gitanti al Colle; per le strade, sui prati e sui pendii si notano turiste che passeggiano in costume da bagno.

Aosta, 18 luglio.

(f. v.) Il caldo e il tempo bello sono le note positive di questa metà di luglio in Valle di Aosta. Negli alberghi non si registra però ancora il tutto esaurito.

Milano, 18 luglio.

(g. m.) Con i trentaquattro gradi registrati alle 17 di oggi a Milano, il caldo ha segnato una quota che, per quest'anno, non era stata ancora raggiunta.

Venezia, 18 luglio.

(g. ghr.) Fa caldo. Il termometro continua a salire. Ma è anche umido. L'igrometro ha toccato un livello altissimo. Nonostante tutto, la città è letteralmente invasa da turisti italiani e stranieri.

Roma, 18 luglio.

(r. e.) Ancora una giornata di sole su Roma e sul Lazio dove la temperatura si mantiene lievemente al di sopra delle medie stagionali. Molto affollate dai turisti e dai romani le spiagge della capitale: ad Ostia, Fregene e Torvaianica.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: *temp. 25; cielo sereno; mare calmo, vento assente.*

Alassio: *temp. 26; cielo sereno; mare calmo; vento assente.*

Rapallo: *temp. 24; cielo sereno; mare calmo, vento assente.*

Viareggio: *temp. 25; cielo sereno; mare calmo; leggera brezza.*

Rimini: *temp. 24; cielo sereno con foschia; mare calmo; vento assente.*

Cesenatico: *temp. 24; cielo sereno; mare calmo; vento assente.*

Lignano Sabbiadoro: *temp. 26; cielo sereno; mare calmo; vento assente.*

Il tempo che farà

Sulle Alpi centro-orientali e sulle Venezie, irregolarmente nuvoloso con possibilità di qualche temporale. Su tutte le altre regioni permangono condizioni di tempo afoso con foschie anche dense lungo le valli ed i litorali, e cielo sereno. Temperatura: *senza variazioni.* Mari: *quasi calmi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	31	Pescara	16	21
Bolzano	15	33	L'Aquila	12	28
Trento	18	32	Roma	18	27
Verona	20	34	Campob.	17	26
Trieste	22	30	Bari	16	27
Venezia	21	29	Napoli	16	27
Milano	18	34	Potenza	14	25
Genova	20	26	Catanzaro	17	26
Bologna	22	34	Reggio C.	20	28
Firenze	16	34	Messina	20	27
Pisa	16	28	Palermo	20	25
Ancona	21	26	Catania	13	29
Perugia	19	32	Cagliari	17	29

Le temperature minime e massime in alcune città estere:

Parigi	15	26
Londra	18	27
Berlino	15	22
Amsterdam	17	20
Bruxelles	17	25
Madrid	21	34
Mosca	15	18

Al congresso si sono udite minacce di scissione

La Cisl spaccata in due fazioni Pugilato in sala, contusi e feriti

Numerosi delegati criticano la relazione del segretario generale Storti - I incidenti scoppiano quando un dell'attuale maggioranza dichiara «i contrasti di scarso rilievo» - Le sue parole l'as Un sindacalista Messina colpito al capo col bracciolo divelto da una Pugno in faccia a un osservatore della

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 luglio.

Il contrasto fra avversari e fautori della segreteria Storti, di cui già ieri si no avuto chiara avvisaglie, ha polarizzato l'attenzione generale durante la seconda giornata del congresso lla Cisl. I passi più polemici dei discorsi sono stati spes sottolineati da fischi ed applausi delle opposte fazioni. Nel tardo pomeriggio, come riferiamo a parte, la situazione è sfuggita al controllo dei questori, degenerando in e in tumulti.

Antonio Pagani, segretario nazionale della Fim, è stato fra i critici più severi dell'attuale maggioranza confederale: ha rimproverato a morato ieri *«i soci morti Aquila»* e di non aver ribadito l'impegno sindacato per il disarmo della polizia (affinché *«nessuno possa morire prepotenza»*). Storti, ha detto, ha parlato con enfasi di potere contro potere: *«E' scoperta dell'acqua calda, essendo il sindacato potere per definizione»*. Il vero potere — ha aggiunto — sta nel organizzare la lotta e nella consistenza numerica delle adesioni formali. Di qui la necessità di meditare le esperienze contestazione che è *«salutare quando mette in crisi il sistema burocratico del sindacato»*.

Giachi, dell'Uni di Danilo Bruni, segretario dei postelegrafonici, hanno Storti: il primo ha criticato *«lo squallido tentativo discriminare nella Cisl conservatori e innovatori»*; il secondo ha affermato che bisogna essere *«progressisti reali e non strumentali»*.

Uno degl'interventi più significativi della giornata è stato quello di Baldassarre Armato, segretario confederale ed esponente autorevole dell'opposizione. Dopo aver definito negativo il bilancio dell'attività della Cisl negli ultimi quattro anni, giudicando *«in massima parte inadeguate ed insufficienti le azioni e le iniziative prese in proposito dirigenza confederale»*, Armato ha sostenuto la relazione Storti *«non fornisce la risposta a molti interrogativi anche perchè risente di esigenze tatticistiche interne»* che fanno delle sue proposte *«un disegno non credibile»*.

Armato è detto quindi preoccupato la situazione politica, sostenendo che i sindacati *«non possono avere il ruolo degli spettatori critici»*. *«Dietro il sipario della scissione socialista da mesi si forze revanscisle»*. A suo avviso *«c'è un disegno in atto»*, e lo scontro sindacale autunno per il rinnovo dei contratti *«può anche lo scontro con un neo-qualunquismo litico»*.

Da qui, a suo avviso, la necessità di una accentuazione del processo unitario fra sindacati, *«o l'unità sindacale va avanti tutto sindacato indietro»*. Proprio per questo il problema congresso è *«parole ma di scelta di schieramento»*. E' augurabile — ha precisato — che *«sia questa linea arrivi tutta la Cisl, ma non servono gli uomini tutte le stagioni»*. Dopo questa frase polemica, accolta dall'assemblea con applausi e proteste, l'oratore ha continuato affermando che *«non si può essere antiunitari a Bruxelles e unitari a Roma, incompatibilisti e inventare nuove correnti partito»*.

Anche nel pomeriggio gli esponenti di «Rinnovamento» sono mostrati assai più battaglieri. Fantoni ha ironizzato sul fatto che nelle pagine della mozione Storti si trovano sola volta le parole *«fabbrica, automazione, contestazione, contadini, disoccupati, infortuni, monopoli, profitto, sciopero, sfruttamento, uomo»*.

Assai polemico anche l'intervento del segretario degli alimentaristi, Crea, che ha accusato Storti di accreditare e le idee di quella minoranza che nella Cisl, fino a poco fa, egli ha cercato di combattere. *«Ci* — ha detto — *verso le grandi battaglie contrattuali di autunno è nostra risposta non essere amministrativa ne di burocratica efficienza ma deve tentare di accrescere il processo di partecipazione dei lavoratori alle scelte politiche»*.

Dopo gl'incidenti più gravi, la seduta è stata s ripresa in seduta notturna verso le 22. **ar. ba.**

Gli incidenti nella sala

(Nostro servizio particolare)

Roma, luglio.

Gravi incidenti, duri scontri tra sostenitori e avversari della segreteria uscente, hanno interrotto, nel tardo pomeriggio, i lavori del Congresso nazionale della Cisl, all'Eur.

Decine di delegati sono venuti alle mani, rovesciando sedie e microfoni. Un congressista di Messina, Francesco Natoli, è stato colpito di capo da bastonata che gli ha lacerato il cuoio capelluto; trasportato ad un vicino posto di medicazione, è stato giudicato guaribile in pato di giorni. Nel trambusto generale, molte persone rimaste colpite; un delegato, rappresentante una federazione Nord, è stato colto da malore ed è stato necessario portarlo a braccia fuori dell'aula. Si tratta di Alessandro Sala: le sue condizioni non destano preoccupazione.

Quando, dopo un quarto d'ora, i questori e i commessi riusciti a riportare la calma nel grande salone dei Palazzo Congressi, oratori di entrambe le fazioni hanno deplorato l'accaduto, attribuendone, però, responsabilità gli uni agli altri. La seduta è stata poi momentaneamente sospesa per riordinare la platea e tire ai delegati andare a cena. La riunione, ripresa alle 21.30. nella notte. Gli oratori di turno spesso interrotti battibecchi in sala.

Già nella mattinata, l'atmosfera era apparsa assai tesa. I congressisti erano divisi in due grandi blocchi: i sostenitori Storti erano raggruppati sotto il palco della presidenza; gli avversari li circondavano. Ad un tratto, mentre era al microfono Baldassarre Armato, segretario confederale uno più critici di Storti, alcuni delegati hanno tentato affrontarsi suon ceffoni. Il pronto intervento servizio d'ordine ha impedito che la situazione degenerasse.

Nel pomeriggio, alla ripresa dei lavori, il pericolo di scontri era evidente. Quando il segretario confederale Giancarlo Baldini, della corrente di Storti, ha dichiarato che i contrasti interni alla Confederazione di scarso rilievo, fischi, urla, invettive gli hanno impedito di proseguire. Dalle parole si è passati ai fatti. Qualcuno, non ancora identificato, ha strappato il bracciolo di una poltrona ed ha colpito Francesco Natoli alla testa.

L'episodio reso drammatico il contrasto tra le due correnti: si sono udite grida che minacciavano sciagure. Tutti i segretari confederali sono scesi precipitosamente in platea tentando riportare calma i propri uomini; lo stesso Storti si è prodigato in assidua opera di pacificazione, è dovuto presto risalire sul palco per essere coinvolto nella rissa.

L'eccitazione si era intanto diffusa anche fuori salone. Tra la piccola folla che seguiva il congresso dall'esterno si sono avuti tafferugli: degli invitati, Ferraguti, rappresentante democrazia cristiana, è stato raggiunto da un pugno al viso.

Tornata calma, il gruppo d'opposizione degli «amici di Firenze» (cosiddetto dalla città dove questo gruppo si è costituito) ha presentato una mozione. Il documento chiede alla presidenza del congresso di garantire un corretto svolgimento lavori, anche a costo di espellere coloro i quali facessero nuovamente degenerare il dibattito.

Livio Zanotti

Il messaggio di Saragat

Roma, 18 luglio.

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha inviato congresso della Cisl il seguente messaggio:

«Ringrazio vivamente per il inviatomi delegati della Cisl riuniti in occasione del sesto congresso confederale, esprimendo il mio vivo apprezzamento per l'impegno a continuare nell'opera di consolidamento delle istituzioni democratiche e per la più ampia partecipazione dei lavoratori al progresso e allo sviluppo della società nella libertà, nella giustizia e nella pace».

«Questo proposito — prosegue il Capo dello Stato — *che si ispira alla prima disposizione della nostra Carta costituzionale per cui l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro, costituisce valido contributo allo sviluppo e al progresso civile e sociale del nostro Paese. Di questo ordinato progresso i lavoratori organizzati in liberi sindacati la forza viva e la più valida garanzia».*

«Con questi sentimenti — conclude Saragat — *invio ai delegati tutti, insieme al mio cordiale saluto, i migliori auguri per fecondo svolgimento dei lavori congressuali».* (Ansa)

Un ex muratore colto da raptus a Firenze

Pazzo di gelosia uccide la moglie che ha 77 anni

Ha colpito la donna nel sonno un martello, sfondandole il capo - Dopo delitto ha indossato un abito nuovo, è messo in tasca i risparmi (un milione) e si è costituito

Annunziata Paoli e il marito Lamberto Citenni

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 18 luglio.

(s. m.) Sconvolto da una improvvisa e assurda gelosia, il pensionato Lamberto Citenni, anni, abitante in di Peretola 171, ha ammazzato nel sonno a martellate nel suo alloggio, all'estrema periferia di Firenze, la moglie Annunziata Paoli di 77 anni, pensionata.

Dopo il delitto, il Citenni si è lavato, ha indossato un vestito nuovo, si è messo in tasca tutti i risparmi (un milione in banconote da diecimila lire), ha chiuso la porta, ha preso l'autobus ed è andato dai carabinieri della scuola di piazza Stazione. «Ho ammazzato mia moglie a martellate — ha detto al sottufficiale servizio — mi tradiva; venuto costituirmi».

I carabinieri sono recati in Peretola 171, modesta costruzione a due piani, hanno aperto la porta e saliti al primo piano (composto da stanzette; al piano c'è cucina da pranzo e la cucina).

Supina letto, dormisse, giaceva Annunziata Paoli. Il volto coperto pantaloni del pigiama fitto, intrisi di sangue. Tolti i pantaloni pigiama, presentata ai carabinieri orribile. povertà aveva la parte sinistra capo fracassata, cuscino era posato martello muratore.

Il Citenni e la Paoli erano sposati dopo essere rimasti vedovi tutti e due. Da qualche anno il pensionato (un ex muratore) era sofferente di arteriosclerosi ed era in cura da un medico. Tre mesi fa la malattia incominciò ad indebolirgli la mente.

Il Citenni ormai si era fatto l'idea che moglie lo tradisse e nella sua mente malata vedeva che corteggiatori. Stamani è stato colto raptus omicida. Verso 7 si è alzato letto ed è andato giardino. Ha preso un grosso martello ed è tornato in camera da letto.

La moglie dormiva coperta da un lenzuolo. Il Citenni, con mente ormai sconvolta, ha incominciato a vibrare colpi all'impazzata in testa alla donna. Il è schizzato dappertutto.

Poi, forse inorridito lo stato in cui aveva ridotto la moglie, si è levato i pantaloni del pigiama ed ha coperto il volto della moglie.

Placata la furia omicida, il Citenni si è lavato, ha indossato un vestito nuovo, ha in tasca tutti i risparmi (un milione di lire in contanti) ha chiuso la porta ed è andato in Garibaldi a prendere l'autobus. scso in piazza della Stazione si è recato alla scuola sottufficiali dei carabinieri a costituirsi.

Ragazza «bombarda» il carcere perché non liberano il fidanzato

A - E' diciannovenne Pralungo - Salita sul tetto adiacente al penitenziario ha cominciato a lanciare tegole - Arrestata

(Dal nostro corrispondente)

, 18 luglio.

(p. m.) Una ragazza di Pralungo, Graziella Bolzoni, 19 anni, ha protestato per l'arresto del fidanzato scagliando tegole nel cortile del carcere Biella tetto una adiacente: immobilizzata dopo una lotta, è stata anch'essa arrestata.

Il fidanzato della Bolzoni, Piero Zoppi 27 anni, abitante in città, l'altra notte aveva messo a soqquadro un locale pubblico nella frazione Cossila, allontanandosi poi dopo aver ferito lievemente due carabinieri che lo avevano affrontato. Raggiunto successivamente nell'abitazione della giovane, aveva ancora tentato di sottrarsi all'arresto ferendo un terzo milite.

La ha saputo rassegnarsi. Verso le 22,30 di stasera è salita nella soffitta degli Eredi Porta, in via Avogadro, e, attraverso un pianerottolo ha raggiunto il tetto sul tale del carcere *«Liberate il mio Piero»*, ha urlato più volte, poi ha incominciato il lancio delle tegole.

Gli agenti di custodia sul momento hanno temuto che vi fosse un tentativo di evasione. Quando conto di quello cadendo comandante, resciallo Caiolino, l'appuntato di p.s. Gentile, raggiunto il pianerottolo, hanno invitato la a seguirli.

La giovane una furia si è rivolta contro di loro ed ha cominciato a bombardarli di tegole e seguitando a gridare liberassero il fidanzato. I due agenti sono dovuti salire sul tetto e hanno dovuto ingaggiare una vera lotta con la ragazza.

Nuovi tipi di sigarette autorizzate dal governo?

Sarebbe imminente un decreto

(Nostro servizio particolare)

Milano, 18 luglio.

(g. m.) Secondo l'agenzia «Adnkronos» il Consiglio dei ministri autorizzerà con decreto la vendita di tre nuovi tipi di sigarette e di un nuovo sigaretto. Il monopolio di Stato si propone contrastare il crescente delle sigarette Paesi del Mec, che l'anno scorso ha raggiunto valori medi superiori a 30 miliardi di lire per tipo bando).

La «Calipso», a duecento lire il pacchetto da venti, avrà una lunghezza normale, ma un diametro più grosso, un gusto forte con un tasso nicotinico piuttosto basso. Il tabacco sarà costituito da una miscela torrefatta.

La «Titano», del tipo «Long con filtro speciale, costerà 300 lire il pacchetto. La «M S» (la sigla deriva da «Monopoli di Stato») costerà 350 lire, sarà anch'essa una «Long Size», filtro 2 centimetri all'acetato di cellulosa (studiato per anni laboratori monopolio e di cui si dice un bene punto vista igienico). Avrà un fregio giallo, «estetico» tra bocchino e parte da fumare.

Il nuovo sigaretto si chiamerà «Linda», lungo 8 centimetri e mezzo, munito di filtro in acetato di cellulosa, fabbricato con tabacco trinciato avvolto in foglia speciale, costerà 25 lire il pezzo e sarà venduto in scatole da dieci sigaretti.

Due giovani svedesi nude in una fontana

A Roma, in piazza Navona - Multate dalla polizia

(Nostro particolare)

Roma, 18 luglio.

(r. s.) Gli agenti polizia sono intervenuti la notte in piazza Navona, dove due straniere si sono tuffate nude nella fatiloc Fontana Fiumi.

Pur con l'occhio esercitato alle stravaganze dei capelloni, «hippies» e «beatniks», le guardie si sono trovate dinanzi a uno spettacolo insolito.

Due avvenenti nordiche, una e l'altra norvegese, dopo essersi nella fontana camminavano tranquillamente lungo Rinascimento avvolte in bianche lenzuola, seguite da un codazzo giovani curiosi.

Le lenzuola delle due turiste bagnate e questo ha fatto capire agli agenti che le hanno incontrate quanto accaduto.

Dopo un vivace «soprallugo» nella fontana del «Quattro fiumi» dove galleggiavano gli indumenti due, gli agenti hanno svolto una rapida inchiesta le persone che avevano al bagno notturno. Infine hanno invitato le giovani ancora a recarsi negli uffici del commissariato dove sono multate e diffidate.

INA

ISTITVTO NAZIONALE DELLE ASSICVRAZIONI

UNA FORZA FINANZIARIA AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITA'

In 57 anni attività assicurativa l'INA ha accantonato ingenti riserve - dette "riserve matematiche" - allo scopo poter soddisfare, al verificarsi degli eventi previsti dalle polizze, gli impegni maturati verso i suoi assicurati. La cifra di tali riserve, accertata a fine d'anno, è in costante aumento in relazione al continuo progredire dell'azienda.

Questa grande quantità di denaro, investita nei modi previsti dalla legge in armonia con le finalità sociali dell'Istituto, ha fatto e fa dell'INA un ente finanziatore di prim'ordine per lo sviluppo economico sociale del Paese.

Le cifre dicono più delle parole:

86 miliardi

gli investimenti del solo anno 1968

610 miliardi

patrimoniali, cioè il complesso investimenti effettuati garanzia degli assicurati esistenti alla fine 1968, così ripartiti: 210 miliardi: beni immobili (34%) 203 miliardi: mutui ti locali e vari (33%) 133 miliardi: e cartelle fondiarie (22%) 52 miliardi: partecipazioni (9%) miliardi: depositi bancari (2%)

149 miliardi

negli ultimi sei anni Province, Comuni Enti diversi, per finanziamento di opere pubbliche di pubblico interesse (strade, case, scuole, ospedali, acquedotti, impianti sportivi, bonifiche, ecc.)

7,7 miliardi

versati allo Stato dal al 1967, corrispondenti a degli utili di gestione conseguiti in esercizi (l'altra degli utili andata a favore degli assicurati)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere [illegible] ai seguenti uffici:

[illegible] Via Roma 80 Galleria « La Stampa » Via Mercanti 13
MILANO Via Cerva 31
ROMA Galleria Passarella 2 Via Po 12
GENOVA Largo dei Tritoni 155 Via 12 Ottobre 186 r Port. Arcadenia 17 r
BOLOGNA Via Rizzoli 5
PADOVA Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO Via Portici 56
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

Rivolgersi presso tutti i corrispondenti della Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Ems-Kompass Pubblicità, via Maroncelli 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24008 di Milano. Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24008 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eliminando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 6 % globale. Il prezzo delle ripetizioni è di L. 270 per parola. La sola rubrica « Domande di lavoro » o « Domande d'impiego » L. 90 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in cifre: le maiuscole tutte o quelle iniziali o parti composte per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in date fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai terzi possono utilizzare il nostro servizio cassette, segnalando al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Ems-Kompass Pubblicità s. ... Torino », compilata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio devi essere aggiunto il solo delle cassette in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza e codesto che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Ems-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate [illegible] e lasciate [illegible] respinte se applicarvi o raccomandate.

Per ogni speciale esigenza rimaniamo con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le filiali e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTO macchina raffinare rame buono stato. Doglioli, Cinaglio (AT). Acqui. 2001

AFFILATRICI smerigliatrici universali trapani (elettrici) elettriche Frapolli, via Nizza 32.

BLOCCASI attrezzature colle organi betoniera bocciarda pontegge metallico blocchiere varie. Raccontigi 85-43. 1001

CONVOGLIATORE semimuovo trasporto sacco materiali lunghezza 120 metri velocità 216 ora con variatore cedesi causa cambiamento lavorazione. Telefonare 240 535. 71401

TAGLIERINA Seroglia Caesar TP automatica, per carta, plastica, ecc., cm 105, vendesi direttamente. Occasione. Telefonare 778-274.

VENDESI betoniera inversione 250 lt. Telefono 902-116. 71835

② Artigianato

ARTIGIANO esegue riparazioni impianti termoidraulici. Telef. 252-971.

DECORATORE tappezziere eseguo lavori ovunque. Telef. 241-174 ore pasti. 71192

DECORIAMO [illegible] lavabile 20.000 completa tappezzeria. Telef. 80-481 ore pasti. 71002

ELETTRICISTA disponendo laboratorio eseguirebbe costruzione quadri montaggio apparecchiature cablaggi. Telefonare 639-224. 70977

ESEGUIAMO perfette [illegible] 16.000, lavabile 13.000. Telefonare ore pasti 596-587. 1001

IMPRESA artigiana costruisce per vari piccole e medie costruzioni. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 1613 — 10100 Torino ».

IMPRESA artigiana svolge lavori di manutenzione e riparazioni alloggi. Telefonare 523-149. 71322

TINTEGGIAMO tappezziamo alloggi negozi ecc. Interpellateci senza impegno [illegible] telefonando [illegible]

③ Capitali - Società

[illegible]

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatezza e proprietari puro ed alloggi anche se ipotecati. Massima serietà principale. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. **FINANZIARIA FID** Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) tel. 542-434, 530-443.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti unici, massima formalità ed elasticità immediata. Mutui ipotecari fino a 5 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-900. 0715

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-283, 532-975, 535-001. 0716

A.A.A.A.A.A.A.A. **FIDIT**, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2 prestiti immediati a dipendenti piccole e grandi aziende; prestiti su auto; mutui ipotecari. Modicità, riservatezza. Telefono 332-945.

A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15, presenta sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, agevolabilissimi. Immobiliari, pensionati e pre-finanziamenti. Sicurezza, celerità medicina, riservatezza. Telefoni 760-205, 779-836.

A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti da 100.000 a 50.000.000. Tasso 8% annuo. Riservatezza. Sacchi 38. Telefono 594-786. 5/1231

A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati a tutti, tasso 8% annuo. Per informazioni: Madama Cristina 76, Telefono 652-536.

A.A.A.A.A.A.A. **AVETE** urgenza di denaro? Interpellateci, ditta Maria Teresa 7. Telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità, segretezza. Soffi, corso Duca 7. Telefoni 501-476, 501-551.

A.A.A.A.A.A.A. **CONCEDIAMO** mutui su case alloggi restituzione 10 rate, conclusione immediata [illegible] 7,50%. Prestiti cifre impegni, operai, artigiani, commercianti, restituzione 24 rate nelle consolati (zona Piemonte-Liguria). Telefono 544-224, via Cernaia 42.

A.A.A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati preammortamento documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. [illegible] RIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) tel. 542-434, 530-443.

A.A. **APEA** Pietro Micca 18, telefono 540-812. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti autoveicoli; mutui case appartamenti. S-1373

A. PRESTITI fabbricati a dipendenti, ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Ingegnati 17, telefonare 546-816; Largo Toscana 32, telefonare 754-344

ACCONCIATURE signorilissimo Crocetta 550.000 mensili garantite cedesi dilazionando. Telef. 595-344.

AFFARE cedo 6.000.000 magazzino vini confezionati, facile conduzione. Lavoro assicurato. Eventuale dilazione. Toppino, corso Regina Margherita 88. 71306

AFFARE ottimo, cedesi negozio. Telefonare ore pasti 531-965, 594-536.

ARTIGIANO elettricista ritiro commercio sede bottega permesso vendita materiale elettrico, esaminabili, ottima posizione. Telefon. ore pasti 261-618. 71281

CEDESI piccolo commercio ingrosso vini e bibite in Torino. Tel. 299-690.

CEDO avviato negozio acconciature. Telefono 816.073.

CEDO bar pluriennale posizione, con alloggio richiesta 7.000.000 urge Telefonare 683-317.

CEDO per motivi salute avviatissimo ristorante bar super su strada nazionale cintura Torino, posizione privilegiata. Trattasi direttamente. Telefonare 644-652. 71419

DROGHERIA vini liquori commercialmente cedesi. Telef. 547-971.

FERMENTA avviatissima, alto reddito dimostrabile, ogni commercialissima, cedesi ritiro commercio. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 1647 — 10100 Torino ».

FORNO di pane ciclo-termico mq 6 vendesi Telef. 796-532. 71697

INVESTIRE cinque milioni garantiti ottimi e possibilità d'impego. Telefonare 277-868 ore pasti.

ISTITUENDA torrefazione caffè in arosto, portafoglio clienti esistenti, gruppo venditori, eventuali, cerca finanziatore 10.000.000 per sviluppo ma ottima negozi, garanzie ottimo interesse. Scrivere « Ems-Kompass Pubblicità 1617 — 10100 Torino ».

LABORATORIO artigiano ramo detersivi unica in Torino attività trentennale buon reddito dimostrabile cedesi [illegible] 5.000.000 [illegible] vivere. « Ems-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

[illegible] avviatissima cedesi, retro attività, affitto mite. Telefono 760-610 71359

LORIO, corso Francia 93, vende drogheria bottiglierie (1 grad). blocchi 1.700.000, cassa mercè. 5/1677

MACELLERIA centrale ottimo avviamento causa decesso vendo. Telefonare 547-679, 611-251.

MERCERIA magliera avviatissima, ottimo centro Borgo di Piero. 30.000 mensili. Vendesi 1.500.000 cedesi. Telefono 557-416 70854

MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni, anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile 10 anni o più anni. Fiduciaria corso Francia 15 Telefoni 760-203, 779-836

NICHELINO cedesi orgario pertinenze 400 000 e affittasi capace. Telefonare 621-875. 71308

NOTA industria campo termico costruzioni speciali caldaie, avviato mobilmente, ottima clientela. Buon giro affari, assolutamente per ampliamento azienda organizzatore commerciale, amministratore apportante capitali fino a [illegible] Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 1629 — 10100 Torino ».

OCCASIONE [illegible] commestibili zona Mirafiori incasso 50 000 giornaliere. Telefonare 534-829. 2001

OCCASIONE privato cede, causa trasferimento, drogheria profumeria, ottima clientela 100 000 giornaliere. Telefono 531-952 71634

OCCASIONISSIMA, causa trasferimento urge cedere studio laboratorio fotografico con licenza. Telefonare 501-674 pomeriggio.

PANIFICAZIONE vendesi licenza trasferibile Telefonare 786-532.

PARRUCCHIERE signora attrezzatissima moderna cede nuova e propria moviola famiglia 1 400 000 cedesi Telefonare 537-9[illegible] 70947

PENSIONE avviata, 11 camere, prenotazioni agosto-settembre, cedesi motivi salute. Telefonare Nieta, Borgio Verezzi, 68-751.

PETTINATRICE stilatori urge cedere negozio avviatissimo servizi retro abitabile. Tel 343 437 pomd.

PICCOLO abbigliamento, attività ventennale, privatamente cedo bloccando 5 500.000. Telefono 258-218.

PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 5. Telefoni 538-960, 534.290.

PRIVATO cede torrefazione bar zona piazza Bengasi chiusura serale festiva. Telefonare 669 807.

RISTORANTE bar alloggio ammiano Ottima gestione arrivo eccezionale sempre aperto offresi gestione da ottobre preferibilmente piccola famiglia. Scrivere dettagliando: Sol, Cassetta 21 V. 17100 Savona.

RISTORANTE bar tavole calde altrezzatissimo offresi corso Traiano fronte Fiat Mirafiori. Rivolgersi cupiede via Danco 27. 2001

RIVIERA, affare sicuro, cedesi bar ristorante, taverna, pensione, sul mare. Trattasi direttamente. Telefonare 64-135 Pietraligure

RIVOLI cedesi avviatissimo rivendita per motivi salute. Telefonare ore pasti 950-014 1001

SESTRI Levante, centralissimo, panificio, alimentari, produzione merita giornaliera 5 q.li cedesi. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 13 — 16121 Genova ». 314437

SOCIO finanziatore 50-80 milioni cercasi fabbricazione articolo vasto consumo non prodotto in Italia mercato mondiale. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 1613 — 10100 Torino ».

SVENDESI in blocco casalinghi ejettricità ferramenta [illegible] Valletta. Telefonare 237-109. 71141

TABACCHERIA produttiva cartoleria vendesi. Rivolgersi feriali mezza Comte Rotoso. Avigliana. 2001

TINTOSTIRLERIA avviatissima cedo causa salute affitto mite affare. Telefonare 682-428 71354

UNICA occasione vera affare salumeria avviatissima zona industriale Mirafiori ottimo reddito facile lavoro cedo contemporaneamente causa familiari. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 1612 — 10100 Torino ».

VENDO (storia via Principessa Clotilde 28. 71995

VIA Roma interessante avviatissimo negozio, posizione primaria, cedesi. Telefonare 510-585. 70940

VIA Roma 1.300.000 vendo negozio alimentari frutta droghe vini liquori licenza trasferibile privato. Corso Regina M[illegible] 224. 71315

ACQUISTO cascina rustico terreno permutandolo abitazione fortuna dimostrabile facile conduzione. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 1593 — 10100 Torino » 71126

AD Alassio in occasione compreso alloggio indipendente 2 camere cucina servizi riscaldamento centrale soleggiato zona pianeggiante. Scrivere: Andrea Michele, via Melchiorre Voli 58, Torino. 1001

ADIACENZE corso [illegible] stabile camere 70, servizi, ascensore, termocentrale mansarda abitabile, adatto eventuale frazionamento. Vendo come venticinquennale simonciai, tel 543-870

AERONAUTICA vendo laboratorio magazzino mq. 280 carrello indipendente. Telefonare 593-580.

AFFARE! Veramente bassissimo prezzo, signorile ipotesi appartamento, lungo Po Antonelli 45. Salone, tre camere, cucina, bisevizi, bilngvaglio, balconcito 5.500 000 mutuo 12.000.000 Gabetti 57-67.

AFFARONE, Brusasco [illegible] re, giardino, cortile avanti e dietro casa, vendesi. Telefonare 364-351 ore pasti 71344

AFFARONE vendonsi 2 ville Castiglione et Leini locali uso artigianale con 7 camere. Telef. 338-829.

AFFARONISSIMO corso San Maurizio dintorno 4 camere cucina sufficienti [illegible] 000 Casalegno, Vanchiglia 15.

ALASSIO, residenza « Milord », via Mazzini 19. Zona centralissima, pericoloso Riscaldamento comfort in divisibile. Una, due, tre camere, cucinotta, bagno, ampi terrazzi. Sufficienti 40% contanti. Fissano 694.870.

ALASSIO, 50 metri dal mare in zona residenziale con spiaggia e strada privata, vendiamo, pubblo ordini, villini signorili, villa Marchesino, alloggi con giardino L. 2 800 000 più mutuo. Carsoni, Torino, piazza Vitt Veneto 16, telefono 882-004

ALBENGO in costruzione 105 camere, 140 letti, ristorante ingresso autostrade nord Torino, vendesi Facilitazioni Mutuo Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 383 — 10100 Torino ».

ALBISOLA Marina vendesi nuovo alloggio moderno 2 camere cucina ingresso bagno riscaldamento centralizzato 7.000.000 mutuo 2.000.000, eventuali facilitazioni. Giacomello, Giulio Cesare 159, telefoni 851-135, 312-914 5-1572

ALMESE, vendo casa 8 camere e ripostigli Telefonare 732-123.

BELLISSIMA [illegible] villetta; lerreni per ville, [illegible] Vendo Tel. 861-044.

BORDIGHERA vendesi privato villa 55.000 mq. edificabili casa rustica, 5000 mq. terra, acqua propria, 450 milioni. Telefono Milano 665-618.

BORGHETTO S. Spirito, via Lacci « Condominio Monte Oliveto ». Appartamenti signorili: bicamere, bagno, ingresso 1.150 000 mutuo 2 milioni 700.000, Tricamere, bagno, ingresso 1.500.000 mutuo 3.850.000. Gabetti 57-67. 5/1509

BOX nuovi Michelino reddito 7,50% vende privato. Telefono 620-077.

CAMANDRE vendesi villetta residenziale iniziata panoramica quattro chilometri mare, accessorie. Scrivere: Cassetta 112 F Publitel, 50100 Firenze.

CARIGNANO vendesi cascina 4 vani servizi garage, 8.500.000. Telefonare 901-350. 2001

CASA a nuovo 8 camere mq 150 posizione collinare km 30 da Torino. Telef. 918-236. 70879

CASA da vendere in Rivalta ottima posizione Telefonare 782-048

CASA moderna [illegible] parte collinare Valsalmo 4 camere smembrabile cucina bagno 7 WC 5 altre camere [illegible] 5 milioni contanti. Scrivere Nelle Margarini, Rasco di Valbiagna, Vercelli. 70967

CASA moderna 10 alloggi completissime 30 camere adiacente corso Rosselli reddito 5 500 000 vendesi 85 milioni. Telefonare 744-965, 373-852 ore pasti, intermediari

CASA palazzina vicinanze piazza Maratona, tre alloggi, laboratorio, 36 milioni. Scrivo Furbetto 544-586.

CASCINA [illegible] km. [illegible] Torino [illegible] giornate fabbricato ottima per allevamenti vitelli. Telef. 238-120.

CASETTA bifamiliare nuova, precollina Sacchi (4 km. Alba). Disimpegnanti indipendenti: tricamere, ingresso, bagno, terrazzi solarium 1.500.000 mutuo 3.400.000. Quadricamere, ingresso, bagno, balconi 1.800 000 mutuo 4.100.000. Gabetti 57-67. 5/1509

CASETTA Carrocetto, due alloggetti completelye cinque camere, doppi servizi, 600 giardino, [illegible] 000 Studio Furbetto 544-586. 5-1538

CASETTA collina Cumiana due vani orto vendesi 1.400 000 Tel. 905 230

CASETTA indipendente con terreno tra Torino e Pinerolo vendesi 3 milioni [illegible] Telefonare 71-944 Pinerolo. 50004

CASETTA collina Cumiana due vani orto vendesi 1.400 000 Tel. 905 230

CASETTA indipendente con terreno tra Torino e Pinerolo vendesi 3 milioni [illegible] Telefonare 71-944 Pinerolo. 50004

CAUSA trasferimento due camere, tinello, cucinino, bagno, costruzione '68, vendo 8.500 000, contanti 5 milioni 536.340, rimanenza 3.963.660 finoto 10 anni buona redditia. Telefonare per ufficio 547-940 per appuntamento visita alloggio.

CERVO Ligure, palazzina recente, due alloggi, 800 giardino, 22.000.000. Studio Furbetto, piazza Lagrange 24. 5-1538

CERVO riviera ponente vendesi 3 [illegible] tinello. Tel. 720-113 pomeriggio. 70564

CHALET Bardonecchia 3 camere, cucina, servizi completi, arredato, giardino, arredato. Vendesi 9.000.000. Telefono 597-776. 71379

CHAMPOLUC Valle d'Aosta vendesi alloggio tre camere cucinino bagno ripostiglio 813-802 ore pasti.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo facilitazioni Telef 639-816

COLLEGNO Cimarosa 3 camere, cucinotto servizi 4 700 000 Vicendo garage Telefono 728-081.

CONCORRENZIALISSIMI alloggi Via Donizetti 6. Appartamenti signorili moderni. Tricamere, cucinotto ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 5.350.000 mutuo 7.770.000. Altri tipi Gabetti 57-67.

CONTANTI 6 [illegible] mutuo 2 milioni [illegible] occasione, vendesi alloggio spazioso 2 camere, tinello cucinino, nuovo, abitabile subito, corso Lombardia Telefonare 512-942.

CONVENIENTISSIMO località Cavoretto, corso Galileo Ferraris 138 bis. Appartamenti signorili, eccezionalissimo basso prezzo, Quadricamere, bagno, ingresso 5 450.000 mutuo 5.450.000. Sei camere, bagno, ingresso, vestaz 8.700.000 mutuo 8 milioni 700.000. Gabetti 57-67

CORSO Trieste (stella 61) vendiamo alloggi camera tinello bagni servizi 3 000 000 Casalegno [illegible]

CORSO Sebastopoli 123 2 camere cucina 3.500.000-5.400 000 compreso mutuo Telefonare 881-735

COURMAYEUR, villa dieci camere, mansarde, alloggio custodi, BARU parco vendesi Studio Furbetto, piazza Lagrange, Torino. 5-1538

CROCETTA alloggi da 3 e 7 camere, pronti prossimo inverno, abitile signorile, vera occasione vendo Telefonare 535 601. 5/1019

CROCETTA, via Torricelli 61 Appartamento inziteo, convenientissimo, Quadricamere, cucina, bagno ingresso 2.950.000 mutuo 4.850 000 Gabetti 57-67. 5-1509

GIAVENO, zona Colletta, vendesi 9 giornate terreno boschivo non fabbricabile. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 38 — 10100 Torino ».

GRUGLIASCO vende villino 2 appartamenti separati. Telef. 71-775 50738

IN [illegible] vende villa e alloggi pressi collina, San Mauro. Telef. 521-576.

ITALIANI residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Medianie « credito-casa » acquistate appartamenti convenientissimi, minimissimo contante, saldi particolari, superfacilitazioni, reddito garantito, amministrazione assistita gratuitamente. Servizi V I P (Vendite Italiani Esteri Massima gratile accoglienza, anche solo orientativa Gabetti S p A., via Mercantini 5, telefono 57-67.

LIQUIDAZIONE società vendesi 2 alloggi pianoterra, negozi mq. 140 rendita complessiva garantita 7% Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telefonare 361 009 ore pasti.

LUSSUOSISSIMO appartamento ottimo mq. 400, grande terrazza panoramica, vasto parco condominiale, vendesi affittasi, permutasi. Telefonare [illegible] 322166

MARE attico bellissimo grande terrazzo vendesi libero. Rivolgersi Agenzia condominio Mercedes, 9, 5 Spirito.

MIRAFIORI, via Tripoli 21b signorile appartamento, piano alto, salone tricamere, bisevizi, ripostiglio ingresso 4.700.000 mutuo 10 900 000 Gabetti 57-67. 5/1509

MONCUCCO Torinese, vendesi casa posizione panoramica Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 40 — 10100 Torino ». 2001

MURI negozio zona commerciale Cigetta largo Orbassano vuoto, altra affittato buon reddito vendo. Telefonare 855-782 0703

NUOVO, signorile appartamento fronte collina, via Genova 116. Salone, tricamere, bisevizi, ingresso, ripostiglio: collegata mansarda bicamere, bagno 5 850 000 mutuo 13 850 000 Gabetti 57-67. 5/1509

OCCASIONE causa divisione società cedesi bellissima sala da ballo 30 km Torino Canavese, adatta per ristorante arredatissimo. Tel. 544-813

OCCASIONE vendesi terreno industriale, progetto, posizione magnifica Cafasso Telefono 980-315.

OCCASIONE vendo terreno residenziale centro Borgaretto, pagamento contanti. Tel. 519-167.

PALAZZINE industriali trifamiliari Rivalta, « Villaggio Autore » Appartamenti quadricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, bonsuito 3.780.000 [illegible] 8.820.000 Altri tipi Gabetti [illegible] 5/1509

PALAZZINE industriali trifamiliari Rivalta, « Villaggio Autore » Appartamenti quadricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, bonsuito 3.780.000 [illegible] 8.820.000 Altri tipi Gabetti [illegible] 5/1509

PANORAMICISSIMI, signorili appartamenti [illegible] corso Rosselli 117. Prezzi introvabili zona. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.450.000 mutuo 5 670.000. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.900.000 mutuo 9 100.000. Possibilità abbinamento. Gabetti 57-67

PINO Torinese, strada Chieri 122. Appartamenti nuovi, signorili, panoramici, vasto giardino condominiale. Tricamere, cucinotto, ingresso, terrazzi, bonsuito 2.900 000 mutuo 6 milioni 700 000. Salonetino, tricamere, bagno, ingresso, terrazzi, bonsuito 4.400 000 mutuo 10.350.000. Gabetti 57-67. 5/1509

PIETRA Ligure, signorili appartamenti, verdeggiantissima posizione « Residenza Marino », via [illegible] Bastiani 67. 5/1509

PRECOLLINARE spettacolo altissimo, via Biamonti 15 (Gran Madre), Cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Disponibile settembre 3.850.000 mutuo 8 850 000 Gabetti 57-67 5/1509

PRIVATO acquista terreno per villa collina Torino o immediati dintorni pianeggiante panoramico mini servizio non meno 4000 mq Telef. 599-436 ore 18-19. 71716

PRIVATO vende stabile libero, tipo mezzo, cucina, corso Ferrucci Telefonare 761-619 ore pasti.

PRIVATO vende cascina intermedia Castelle Torinese palazzina 42 camere ancestore mutuo, abitabile 8 alloggio, Telefonare 274-697. 71001

PRIVATO vende immobile negozio Telefonare 396 595 71743

PRIVATO vende terreno panoramico Valdellatorre, luce, acqua, progetto approvato per costruzione villa. Telefono 771-323.

PROGETTO approvato [illegible] 240, Nichelino, vendesi cambio camere. Telefonare 395-588 70449

PROPRIETARIO vende alloggetti reddito, zona Bernini. Telef. 761-618 ore pasti 71605

REDDITO 8% Abitazioni comode minime costo, via Andorno 26 (corso Belgio), Monocamere 1 250.000. Bicamere 2.350.000 Tricamere 3 milioni 800.000 dilazionabili. Gabetti 57-67. 5-1485

RIVALTA nuovo villeggiatto centro vendesi terreno villetta progetto approvato permessi con alloggio Torino Telefono 774-758

RUBIANA Montecomposto vendo bellissimo terreno panoramico progetto approvato villa Telef 544-456

S. BARTOLOMEO del [illegible] ramicissima e Residenza [illegible] il a sul mare Unicaoccasione, appartamenti signorile soggiorno letto, cucinetta, ingresso, bagno, terrazze 1.000 000 mutuo 2 400 000 Bicamere, cucinotto ingresso bagno, ripostiglio 1 700 000 mutuo 3.750.000 Tricamere ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.200.000 mutuo 5 milioni 100 000 Gabetti 57-67

S. MAURO, magnifico appartamento mq. 150, giardino privato, garage, mansarda, lo palazzina con parco, tennis, bocce, vendesi. Tel. 523 841.

SANREMO privato vende villino 2 appartamenti separati. Telef. 71-775 Sanremo 50738

S. RITA vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino, prezzo fine [illegible] namento grandi facilitazioni. Telefono 687 497. 5-1307

S. RITA, via Cagliari [illegible] Ultraconvenientissimo appartamento moderno, subito abitabile. Quadricamere, ingresso, bagno 3.000.000 mutuo 7 000 000 Gabetti 57-67. 5-1509

STABILIMENTO industriale moderno cintura Torino, 16.000 mq. (3000 coperti), palazzina uffici 90.000.000. Studio Furbetto, piazza Lagrange.

STABILIMENTO nuovo, bellissimo, pressi Fiat Rivalta, 2000 mq coperti ampiabilità Studio Furbetto 544-586.

TENUTA in Toscana 95 giornate sulla strada Emilia [illegible] milioni, fabbricabile, Telefonare 238-120

TERRENO convenzionato urbanizzato zona centro Carmagnola progetto approvato 150 camere vendesi anche cambio alloggi 10%. Telef. 970 745.

TERRENO industriale attiguente costruzione stabilimento cercasi (medio) cintura Torino. Scrivere: dettagliando località prezzo: « Ems-Kompass Pubblicità 364 — 10100 Torino ».

TERRENO industriale vicinanze Chieri (zona decpressa) 11.000 mq urbanizzati facilità finanziarie, vendesi L. 3500 mq. Rez. Furbetto, piazza Lagrange, Torino.

TERRENO industriale zona depressa fronte stabile vicinanze autostrada, Telefonare 273-571. 5/1082

TERRENO mq 600 zona alta Alpignano progetto approvato vendesi Telef 551-428 70015

TERRENO residenziale Torino pervenibilmente progetto approvato acquisita permuta impresa. Tel. 784-265.

UFFICIO signorile immobiliare, zona corso Cavale, vendesi. Telefonare 492-990. 2001

VAL Sangone 30 km da Torino vendo nuova villetta 5.300.000. Telefonare 396-569. 71151

VALLE Aosta, regione Charmot, strada regionale Pila. Appartamenti abitabili subito, prezzo interessantissimo Salone, tricamere ingresso, bagno, terrazzi 2 800.000 mutuo 5 milioni 900 000. Gabetti 57-67.

VALLE Lanzo Procaria vendo terreni fabbricabili, geom Droppero, Germagnano, tel 23-78, Torino 537-342.

VALLECROSIA, « Residenza Valle Beach », prospiciente mare, richiamo Bordighera Sanremo, cantina, bagno ripostiglio 1.320.000 mutuo 3 080 000. Gabetti 57-67.

VALLETTA vendo 7.000.000 [illegible] collina di Andezeno 800 mt. Telefonare 91-594 ore ufficio.

ZONA Francia, via Rivara 36. Signorile appartamento subito abitabile. Tricamere, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio 2.850.000 mutuo [illegible] 050 [illegible] Gabetti 57-67.

12 km. da Torino vendo casa vecchia: 4 camere, cantina e magazzino. Telefono 966-851.

1-2-3 camere, soleggiate, cantine, dopi servizi, ripostiglio in appartamenti signorili finemi di 12.000 mq. parco condominiale, piscina, tennis, club residenti, passeggiate e giochi bimbi vendonsi Prezzi [illegible] 17.0, 18,9, 23,0, Pagamenti contanti 10%, consegna 1976, resto mutuo fondiario 20 anni. Centro residenziale Torta Pero, fronte Unione Sovietica neg. corso Cosenza. Visita appartamento mercoledì ore 9,30-12,30; 15,30-20. Società Generale Immobiliare, telefono 353-536.

8.700.000 affittasi nuovo vendo 2 camere tinello grandissima entrata, balconcino. Telefonare 503-167.

⑤ Domande affitto loggi, locali, terreni

A.A. ALBISSOLA alloggio contadi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 538-519. CH14

A. CONIGLI soli mezza età impiegati abbisogno alloggio. Tel. 779-536.

AFFITTASI capannone industriale 2500-3500 metri quadri 20-30 km. Torino. Scrivere « Ems-Kompass Pubblicità 5027 — 10100 Torino ».

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 344-461. 0381

CERCASI alloggetto qualsiasi zona. Telefonare preferibilmente ore pasti 878-113. 71612

CERCASI locale in affitto settembre, ottobre mq 60-1[illegible] uso laboratorio, lavoro silenzioso, luogo tranquillo, eventualmente attiguo piccolo locale uso ufficio, negozio. Telefonare ore ufficio 890-022; ore pasti 775-121.

CERCASI ufficio 6 vani con magazzino mq. 150. Zona corso Francia, Paglietta, Via Emanuele, Telefono 779-782. 71575

CERCASI alloggio 1 camera servizi, Orbassano e dintorni. Tel. 696-716.

CERCASI camera, cucina, servizi, preferibilmente Mirafiori. Telefonare 893.905. 71341

CONIUGI con bambino referenziati cercano 1-2 camere servizi zona Lucento - Madonna di Campagna. Telefonare 254-089. 71229

CONIUGI mezz'età cercano camera tinello servizi, settembre-ottobre. Telefonare 744-849. 71029

DUE tre stanze non ufficio. Telefonare 728-070 ore 15.30-19.

FAMIGLIA piemontese cerca appartamento due camere tinello servizi, zona 3, 4 Rebaudengo. Tel. 346-151.

FUNZIONARIO Banca cerca appartamento salone, 4 stanze, servizi. Dettagliare a: « Ems-Kompass Pubblicità 1861 — 10100 Torino ».

GIOVANI sposi referenziati cercano alloggio tinello camera doppi servizi o camera ammobiliata. Telefono 890-[illegible] 71358

IMPIEGATO Banca cerca appartamento salone, 4 stanze, servizi. Dettagliare a: « Ems-Kompass Pubblicità 1861 — 10100 Torino ».

GIOVANI sposi referenziati cercano alloggio tinello camera doppi servizi. Telefonare 890-022; ore pasti 775-121.

CERCASI ufficio 6 vani con magazzino mq. 150. Zona corso Francia, Paglietta, Via Emanuele, Telefono 779-782. 71575

VILLETTA vendo 7.000.000 [illegible] collina di Andezeno 800 mt. Telefonare 91-594 ore ufficio.

ZONA Francia, via Rivara 36. Signorile appartamento subito abitabile. Tricamere, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio 2.850.000 mutuo [illegible] 050 [illegible] Gabetti 57-67. 5-1509

STABILIMENTO industriale moderno cintura Torino, 16.000 mq. (3000 coperti), palazzina uffici 90.000.000. Studio Furbetto, piazza Lagrange.

STABILIMENTO nuovo, bellissimo, pressi Fiat Rivalta, 2000 mq coperti ampiabilità Studio Furbetto 544-586.

TENUTA in Toscana 95 giornate sulla strada Emilia [illegible] milioni, fabbricabile, Telefonare 238-120

TERRENO convenzionato urbanizzato zona centro Carmagnola progetto approvato 150 camere vendesi anche cambio alloggi 10%. Telef. 970 745.

TERRENO industriale attiguente costruzione stabilimento cercasi (medio) cintura Torino. Scrivere: dettagliando località prezzo: « Ems-Kompass Pubblicità 364 — 10100 Torino ».

TERRENO industriale vicinanze Chieri (zona decpressa) 11.000 mq urbanizzati facilità finanziarie, vendesi L. 3500 mq. Rez. Furbetto, piazza Lagrange, Torino.

TERRENO industriale zona depressa fronte stabile vicinanze autostrada, Telefonare 273-571. 5/1082

TERRENO mq 600 zona alta Alpignano progetto approvato vendesi Telef 551-428 70015

TERRENO residenziale Torino pervenibilmente progetto approvato acquisita permuta impresa. Tel. 784-265.

UFFICIO signorile immobiliare, zona corso Cavale, vendesi. Telefonare 492-990. 2001

VAL Sangone 30 km da Torino vendo nuova villetta 5.300.000. Telefonare 396-569. 71151

VALLE Aosta, regione Charmot, strada regionale Pila. Appartamenti abitabili subito, prezzo interessantissimo Salone, tricamere ingresso, bagno, terrazzi 2 800.000 mutuo 5 milioni 900 000. Gabetti 57-67.

VALLE Lanzo Procaria vendo terreni fabbricabili, geom Droppero, Germagnano, tel 23-78, Torino 537-342.

VALLECROSIA, « Residenza Valle Beach », prospi

ANALISI

Gli inglesi e la natura

(Più che allo Stato, attivissimo, la protezione del paesaggio è affidata alla coscienza civile)

Londra, 18 luglio.

Provo un senso di pena anche con una punta di vergogna e di rabbia, ogni volta che torno a Torino, e, a intervalli di qualche mese, mi accorgo che un'altra verde collina se n'è andata, sfregiata e distrutta da una nuova fungaia di edifici.

Gli inglesi, da generazioni, in una mirabile cooperazione fra semplici cittadini, enti privati e enti pubblici, difendono e conservano il più possibile intatto e talora migliorato l'ambiente naturale, il paesaggio. *«E' degno di protezione* — leggo in una pubblicazione ufficiale sull'argomento — *tutto ciò che è menzionato nei capitoli iniziali del "Genesi"».* La prima e unica coppia di aironi d'una specie mai apparsa quassù, scelse un angolo di Regent's Park, quasi nel centro della capitale, per farci il nido: e subito quel tratto di parco fu chiuso per un mese e mezzo affinché gli aironi potessero rimanere indisturbati ed eventualmente tornassero con i discendenti. Di recente in una particolarmente bella dei dintorni ho constatato che i pali delle linee elettriche turbavano l'armonia dello scenario. Si è deciso pertanto di sostituire gli impianti con cavi sotterranei.

La tutela del paesaggio, della flora e della fauna è ufficialmente affidata al *Natural environment research council* e Consiglio per la ricerca sull'ambiente naturale, un ente governativo che opera con efficacia in virtù di una serie di leggi la più importante delle quali è la *Countryside Act* del 1949, perfezionata in seguito nel *Science and Technology Act* del 1965. Il Consiglio ha istituito di recente 125 «riserve naturali» intoccabili per complessivi 1043 chilometri quadrati: in più ci sono dieci nuovi parchi naturali e tredici «riserve forestali». Il tutto a disposizione dei cittadini britannici e dei turisti.

La portata dell'attività degli enti statali resterebbe comunque assai limitata se non agisse su una opinione pubblica profondamente consola del problema a tutti i livelli sociali e decisa a contribuire con iniziative dirette alla salvaguardia della natura. Quasi per ogni specie animale o vegetale vi è nel Regno Unito una società privata sorta per proteggerla: dal «Club del rododendro» all'«Ente per la conservazione delle farfalle» (che rimproverò ai *Rolling Stones* di aver liberato durante un loro concerto alcune migliaia di «vanesse imperiali» fuori dell'ambiente naturale). Vi è, più attivo e efficace di ogni altra istituzione, il *National Trust*, fondato nel 1895, e oggi forte di 170 mila soci e in grado di rendere per l'intangibilità del paesaggio una media di tre milioni di sterline l'anno (quattro miliardi e mezzo di lire).

Quando una foresta o una valle o una spiaggia suggestiva sono in pericolo per cupidigia di speculatori, il *National Trust*, se può far altro, le acquista: e coi suoi fondi e con donazioni di filantropi. Il «Consiglio per le ricerche sull'ambiente naturale» che ha stabilito in un suo studio che 900 miglia (1440 chilometri) di coste britanniche sono degne di essere salvate, il *National Trust*, lanciata in cooperazione col governo di «Operazione Nettuno», è colse fondi sufficienti a comprare 250 miglia di costa: più di quanto è lunga la nostra deturpata riviera.

E su questi litorali — che comprendono anche l'altro la Cornovaglia settentrionale — non sorgeranno mai né grattacieli né «palazzi al sole» e condomini. Complessivamente, fra Inghilterra e Galles, il *National Trust*, massimo proprietario privato del Paese, possiede 1618 chilometri quadrati di paesaggio, più del 5 per cento del totale.

Carlo Cavicchioli

In fuga dall'Honduras per la «guerra del calcio»

(Ma le truppe honduregne e salvadoriane hanno accettato l'armistizio dell'Osa)

Tegucigalpa. Un gruppo di profughe honduregne con i bimbi in braccio, in marcia verso il Guatemala (Telef. A. P.)

San Salvador, 18 luglio.

Il governo salvadoriano ha annunciato di aver accettato una richiesta dell'Honduras per la cessazione provvisoria delle ostilità, che dalle prime ore di oggi i cannoni hanno taciuto su ambedue i fronti. Gli stessi salvadoriani sono rimasti nelle loro basi, mentre i comandi dell'esercito di El Salvador, che hanno aperto tre fronti all'interno dell'Honduras, vi sono fermati nelle loro posizioni in attesa dell'ordine di ritirarsi. L'invasione di El Salvador ha costretto gli abitanti di molti villaggi honduregni ad abbandonare le loro abitazioni e a fuggire sia verso l'interno che verso la frontiera del Guatemala. Colonne di profughi continuano ad affluire ai confini guatemalteco. Sono perdite dalla «guerra dei quattro giorni», alcuni informatori a Tegucigalpa sostengono che gli honduregni avrebbero perso oltre 1000 uomini tra morti e feriti. Da stamane la radio dell'Honduras ha cominciato a fornire lunghe liste di nomi.

(Ansa-Afp)

Si temono nuovi scontri fra cattolici e protestanti

Tensione nell'Irlanda del Nord
Bomba nella casa di un ex ministro

L'attentato a Belfast, sei vittime - A Londonderry (già teatro di sanguinosi disordini) un reggimento inglese inviato in rinforzo alla polizia

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 luglio.

La tensione fra i protestanti e la minoranza cattolica nell'Irlanda del Nord non accenna ad attenuarsi. A Belfast una rudimentale bomba incendiaria è stata scagliata questa mattina, attraverso una finestra, nell'abitazione dell'ex ministro dell'Interno William Craig, membro del conservatore *Union Party* (protestante) e fautore d'una politica dura verso i cattolici e gli altri gruppi progressisti che si battono per l'uguaglianza dei diritti civili. L'ordigno ha causato pochi danni, provocando un incendio che è stato domato in pochi minuti.

Sempre a Belfast, che è la capitale e la maggiore città industriale dell'Ulster, alcune famiglie cattoliche, che vivono in quartieri prevalentemente protestanti, sono state costrette di quanto anonime minacce.

A Londonderry, teatro di sanguinosi disordini nello scorso *week-end* e nei primi giorni della settimana, organizzazioni di moderati, cattolici e protestanti, hanno suggerito una riduzione degli orari dei locali pubblici perché l'ubriachezza è spesso incentivo di torbidi e di vandalismo. In particolare hanno chiesto che i bar siano chiusi tutta la giornata del 12 agosto, festa tradizionale dei protestanti che celebrano la definitiva sconfitta dei cattolici. Il piano dei moderati, volto ad evitare spargimento di sangue, prevede altresì viaggi gratuiti in comitiva ai centri balneari della costa, per allontanare da Londonderry il maggior possibile di giovani facili alle battaglie con le fazioni avverse e con la polizia.

Nella città, alle forze dell'ordine si è affiancato — ma con la consegna di intervenire solo in caso di assoluta necessità — un reggimento dell'esercito britannico. La presenza di soldati in vista non è simpatia: nell'Irlanda del Nord infatti gli inglesi non sono amati né dai cattolici né dai protestanti.

c. c.

Preparativi a Cuba per accogliere i russi

Una flotta arriverà domani nel porto dell'Avana

L'Avana, 18 luglio.

Il governo cubano sta preparando un grandioso benvenuto per la squadra navale sovietica che dovrebbe giungere nel porto della capitale domenica mattina.

Migliaia di cubani si ammasseranno lungo le banchine del porto per salutare le navi sovietiche, che si presentano per la prima volta nell'America latina dopo la «crisi dei missili» del 1962. La squadra è composta di otto unità, fra cui due sottomarini e un incrociatore lanciamissili e sarà la prima a visitare l'isola. Alcuni osservatori negli Stati Uniti hanno detto che lo spiegamento navale sovietico a duemila chilometri dalle coste americane vuole essere una dimostrazione contro il prossimo viaggio del presidente Nixon in Romania.

Il settimanale cubano *Bohemia* scrive oggi che la visita «delle unità sovietiche costituisce un altro esempio di solidarietà rivoluzionaria nonostante il breve tempo in cui viene effettuata».

Parteciperà la 7ª flotta della squadra sovietica a quella degli Stati Uniti prima della rivoluzione castrista, il giornale prosegue: *«Come sono differenti le visite da quelle dei marines sulle spiagge di Cuba, caratterizzate da violenza politica criminale e da interventi negli affari interni dei cittadini».*

Non si sa se Fidel Castro assisterà all'arrivo delle navi russe. Negli ultimi giorni il Capo dello Stato è stato nei campi a tagliare canne da zucchero per promuovere la campagna per un raccolto record di più importante prodotto dell'Isola. Tuttavia il vice primo ministro, Raoul Castro, fratello di Fidel, sarà in porto dell'Avana con una delegazione ufficiale. *Bohemia* scrive anche che i marinai sovietici passeranno parte del loro tempo a Cuba a raccogliere zucchero *«in spirito di solidarietà»* con il popolo cubano.

(A. P.)

Powell chiede il blocco della gente di colore

Discorso del deputato ultra in Inghilterra

Londra, 18 luglio.

L'ultraconservatore Enoch Powell, allontanato dal gabinetto ombra per i suoi discorsi di intonazione nettamente razzista, ha avuto oggi un'altra esplosione di intolleranza razziale in un discorso pronunciato a Birmingham dove la concentrazione di popolazione di colore è la più alta del Regno Unito. Egli ha ammonito che se l'immigrazione non verrà bloccata al più presto un quarto della popolazione delle maggiori città britanniche e il 30% piccole il centro sarà composta di gente di colore.

«La decisione dobbiamo prenderla adesso — ha affermato — *è fra un male minore e uno molto più grande, delusione oggi contro il pericolo di domani».*

Il suo dire inoltre secondo un sondaggio d'opinione la proporzione degli immigranti di colore che sarebbero disposti a rientrare in patria è alta, quasi del 30 per cento, e la campagna da lui sollevata comincia a dare i propri frutti svegliando l'opinione pubblica britannica dal torpore e facendole considerare il futuro.

Citando gli ufficiali Powell, il cui discorso è stato giudicato uno dei più razzisti da quello «esplosivo» di Birmingham lo scorso aprile, ha dichiarato che negli ultimi due anni e mezzo dalla fine della metà della popolazione di colore in Gran Bretagna è aumentata del 25 per cento.

(Ansa)

Nel Canale Feriti tre israeliani

Tel Aviv, 18 luglio.

L'artiglieria egiziana e quella israeliana sono state impegnate oggi in un duello lungo la linea del Canale di Suez. Un portavoce militare ha affermato che tre soldati sono stati feriti. Non è stata data alcuna notizia circa il punto preciso dei cannoneggiamenti, ma si ritiene che siano avvenuti lungo tutti i 180 chilometri della via d'acqua.

(A. P.)

MOSCA LANCIA L'ANATEMA CONTRO IL CAPO CINESE

«Mao vuole distruggere il comunismo per affermare la sua folle egemonia»

Secondo i russi, parte degli stessi cinesi si opporrebbero ai suoi disegni - La «Tass» annuncia esecuzioni capitali a Pechino

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 18 luglio.

L'Unione Sovietica ha oggi intensificato la campagna di Mao chiaramente incominciata due giorni fa in questa stessa pagina della Tass, *delle Izvestia e della* Komsomolskaia Pravda *essa ha rinnovato le sue accuse a Mao di voler provocare una terza guerra mondiale, e di voler formare un impero cinese in Asia. Ha anche fornito un quadro allarmante della situazione interna in Cina e dei rapporti tra Mosca e Pechino.*

Si teme che la prova di forza tra le due superpotenze comuniste possa sfociare in un aperto conflitto di frontiera. Le Izvestia ammonito Mao Tse-tung che le sue provocazioni riceveranno una risposta decisiva». «I leaders di Pechino — hanno scritto — dovrebbero capire che non sono in grado di realizzare i loro sogni egemonici, e che la loro politica d'aggressione è condannata al fallimento».

Il tema della terza guerra mondiale è diventato ormai il dominante della campagna sovietica. «La Cina è isterica militare, è creata in la psicosi dell'assedio» *scrive oggi la* Komsomolskaia Pravda. *«Lin Piao ha affermato ad riunione di partito che la guerra è inevitabile.* "Sentiamo nell'aria l'odore della polvere da sparo". *Aggiungono le* Izvestia: «E' caratteristico dei maoisti il militarismo antiumanitario: che della popolazione della terra muoia — *ha dichiarato Mao* —: come essa perirà l'imperialismo, e l'altra metà creerà una società nuova».

Secondo la stampa sovietica, la guerra non è tuttavia sufficiente a Mao. Egli sa che, per realizzare i suoi sogni imperialisti deve cancellare dal mondo il comunismo. Deve anche allearsi agli Stati Uniti. «Perciò tenta di formare un fronte unico contro gli imperialisti, contro l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti» *scrivono le* Izvestia. *E la Tass dice:* «Un tempo, denunciava "il pericolo dal sud", cioè Formosa, e il nazionalismo di Ciang Kai-shek. Adesso invece egli denuncia il pericolo del nord, cioè la Russia».

L'antisovietismo di Mao sarebbe giunto a un punto tale che egli nasconderebbe ai cinesi le provocazioni di Formosa. La Tass sostiene che qualche settimana fa Ciang Kai-shek ha fatto attaccare la base navale di Minkiang in Cina, distruggendo alcune unità e che Pechino non ha protestato, e l'ambasciatore americano, «in ordine di Washington, avrebbe richiamato i nazionalisti all'ordine.

I progetti incominciano però a apparire non solo i Paesi socialisti e nazioni asiatiche confinanti con la Cina, ma anche gruppi sempre più numerosi di cinesi. La rivela che la resistenza è diffusa soprattutto tra gli studenti e gli operai. «A Pechino, due giovani sono stati condannati a morte e uccisi perché lottavano contro le idee di Mao Tse-tung... fabbriche, si formano talora direttivi di vecchi membri del partito che non hanno accettato la rivoluzione culturale. Essi, secondo Mao, sono i nemici più pericolosi».

Caretto

Il capo cinese, in una vecchia fotografia

Terremoto in Cina registrato a Uppsala

Uppsala, 18 luglio.

I sismografi dell'osservatorio di Uppsala, presso Stoccolma, hanno registrato stamane alle 7,35 (ora italiana) una fortissima scossa sismica il cui epicentro è stato situato nelle regioni orientali della Cina, in prossimità del Mar Giallo. Lo ha annunciato il direttore dell'osservatorio prof. Baath il quale ha precisato che l'intensità della scossa era del grado 7,8 della scala Richter.

(Ansa-Afp)

In visita a Mosca il ministro bulgaro Bascev

Mosca, 18 luglio.

Il ministro degli Esteri bulgaro, Ivan Bascev, è giunto a Mosca per una visita ufficiale di una settimana nell'Unione Sovietica.

Bascev, che si recherà anche in altre città dell'Urss, avrà colloqui con il ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromyko. Non sono problemi particolari tra i due paesi. La Bulgaria è il più fedele «satellite» dell'Urss.

(Ansa - Reuter)

La polizia in Argentina spara su dimostranti

Protesta per una nomina per il trasferimento di un parroco

Buenos Aires, 18 luglio.

La polizia argentina ha aperto il fuoco contro un gruppo di dimostranti che protestava dinanzi la chiesa di Canada De Gomez, cittadina a circa 350 km dalla capitale, contro il trasferimento del parroco.

Cinque giovani sono rimasti feriti. La dimostrazione è un'ulteriore riprova delle rivalità tra progressisti e conservatori che travagliano la Chiesa cattolica in Argentina.

Il nuovo parroco, cui la folla ha impedito di prendere possesso della chiesa, era stato nominato da un vescovo di tendenze conservatrici.

(A. P.)

Saigon propone ad Hanoi di riunificare i due Vietnam

Nuova sorprendente iniziativa di Van Thieu: «Teniamo libere elezioni nei due Paesi sotto controllo internazionale, e uniamoci»

Saigon, 18 luglio.

Una sorprendente proposta del governo di Saigon è stata seguito oggi a quella di pochi giorni fa per tenere elezioni generali nel Vietnam meridionale, con la partecipazione del Vietcong, sotto il controllo di una missione elettorale e di una internazionale per lo spoglio delle schede. Estendendo la sua offerta, Saigon ha proposto oggi la riunificazione dei due Vietnam, attraverso elezioni generali controllate da una commissione internazionale.

La proposta è contenuta in un documento ufficiale pubblicato in occasione del quindicesimo anniversario della firma degli accordi di Ginevra, i quali fu diviso in due parti il Vietnam lungo la linea del diciassettesimo parallelo.

A Saigon l'anniversario quell'ormai lontano giorno, il 20 luglio 1954, viene considerato come «giornata della vergogna nazionale», e proprio per cancellare simile ricorrenza ha deciso questa l'offerta.

«Il governo della Repubblica del Vietnam», si legge nel documento ufficiale, *«richiede solennemente alle autorità nordvietnamite di discutere direttamente e seriamente con il governo della Repubblica del Vietnam la riunificazione del Nord e del Sud attraverso elezioni generali da tenersi in entrambe le zone sotto un corpo internazionale di supervisione. Mentre attendono il giorno dell'unificazione»*, prosegue il documento, *«le due parti possono incontrarsi per studiare lo sviluppo delle missioni di collegamento tra le due zone».*

Ancora una volta, così come era stato fatto giorni scorsi con l'invito rivolto al Fronte Nazionale di Liberazione, le autorità di Saigon hanno un appello perché sia attesa di una decisione che ponga fine alle sofferenze del popolo vietnamita, cessino completamente le ostilità, e si operi ogni energia per il raggiungimento di un accordo di pace.

«Il governo della Repubblica del Vietnam», si legge testualmente nel documento ufficiale, *«si appella alle autorità nordvietnamite perché pongano fine alla loro aggressione contro il Vietnam del Sud e concentrino tutti gli sforzi nella competizione per ricostruire il Paese e sanare tutte le sciagure della guerra, così che sia il popolo nordvietnamita sia quello sudvietnamita possano vivere in pace»*

L'invito rivolto una settimana fa dal presidente Nguyen Van Thieu al Fronte Nazionale di per l'organizzazione di elezioni generali nel Paese era stato respinto in blocco dal Vietcong, pienamente appoggiato da Hanoi. Il rifiuto ufficiale è stato presentato ieri a Parigi, ove sono in corso i colloqui. Il delegato del Fronte Nazionale di Liberazione, nella capitale francese, ha denunciato l'iniziativa *«una parodia e una farsa, montata dagli alleati allo scopo di continuare a mantenere al potere un'amministrazione fantoccio degli americani».*

(Ansa-Reuter)

Pugnalato da teppisti senatore di New York

New York, 18 luglio.

Il senatore dello Stato di New York Frederick Meyerson, 52 anni, è stato pugnalato alla schiena, sera, da un gruppo di teppisti.

Meyerson era accorso in un amico in aiuto di due ufficiali di polizia durante una rissa in una strada di New York, ed entrambi sono stati feriti. Ricoverati in ospedale, sono stati giudicati fuori pericolo.

Tre membri della banda — composta in gran parte da portoricani e chiamata «I diavoli» — sono stati arrestati dalla polizia che li ha accusati dell'aggressione.

(Ansa-Reuter)

Jean Rey a Parigi fiducioso sull'Europa

Dichiarazioni del presidente del Mec dopo i colloqui con Schumann e Pompidou

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 luglio.

«L'Europa si rimette in cammino», afferma il quotidiano economico-finanziario *«Le Journal»*, mentre l'editoriale di *«Le Monde»* constata che si discute in un *«clima migliore»*. L'accordo sulla cooperazione monetaria realizzato a Bruxelles; le dichiarazioni fatte ieri da Antoine Pinay dopo avere incontrato il presidente Georges Pompidou; le conversazioni che l'olandese Giuseppe Luns ha avute a Parigi col ministro degli Affari esteri e col primo ministro; gli incontri odierni di Jean Rey, presidente della commissione del Mercato Comune Europeo, col ministro degli esteri Maurice Schumann, col primo ministro Jacques Chaban-Delmas e col presidente della Repubblica, sono altrettanti che contribuiscono a creare un'atmosfera di fiducia circa la costruzione europea.

«Considero il mio colloquio col presidente Rey molto incoraggiante», ha dichiarato il ministro Maurice Schumann dopo il giro d'orizzonte sui problemi della comunità che i due uomini hanno fatto insieme. Jean Rey ha precisato dal canto suo, dopo l'incontro di quaranta minuti col Presidente della Repubblica: *«Siamo alla vigilia di grandi decisioni, che devono essere prese prima della fine dell'anno, il quale segna la fine del periodo transitorio per la Comunità. La commissione è convinta che sarà trovata una soluzione conveniente a una».*

Jean Rey è ripartito in serata per Bruxelles dicendosi fiducioso circa l'avvenire, e *Le Nouveau Journal* osserva nell'editoriale: *«Finora si discuteva molto sull'Europa e l'intenzione di rimanere sul posto. Oggi si proclama pronto ad andare avanti. E' solo progresso che si registra per ora, ma capitale».*

l. m.

La barca di papiro prosegue il viaggio

Heyerdahl e i suoi compagni hanno riparato la «Ra»

New York, 18 luglio.

L'equipaggio della imbarcazione di papiro «Ra» ha deciso di non abbandonare l'impresa e di proseguire la rotta verso l'America.

Thor Heyerdahl, capo della spedizione, e Norman Baker, addetto alla navigazione, hanno comunicato oggi via radio che le canne intrecciate di cui è formata la «Ra» sono tuttora in ottime condizioni, e che vi sono viveri sufficienti per portare a termine la traversata. L'equipaggio sta intanto riparando i danni subiti dall'imbarcazione durante la tempesta che ha squassato la «Ra» tre giorni or sono.

L'esploratore norvegese ha tuttavia annunciato che l'intero equipaggio è trasferito la notte sullo «Shenandoah», il battello che da martedì sta scortando la «Ra» nella fase finale del suo viaggio. *«E' possibile ma scomodo dormire a bordo della "Ra"* — ha spiegato Heyerdahl —; *d'altra parte lo scopo del viaggio è provare la resistenza fisica degli uomini, ma solo dimostrare che gli antichi Egizi hanno potuto traversare l'Atlantico 5000 anni fa imbarcazioni di papiro».*

Heyerdahl ha inoltre annunciato di aver modificato il progetto originario, che prevedeva l'arrivo sulle coste dello Yucatan, in Messico: la «Ra» metterà invece la prua sulle Barbados, dove mancano ancora 1000 miglia.

(Ansa - Upi)

Suicida per protesta contro l'«Apollo 11»

Un testimone di Genova, a Lima

Lima, 18 luglio.

Un aderente alla setta dei testimoni di Geova, Justo Chavez Calderón di 44 anni si è suicidato per protestare contro il volo Apollo. In una lettera alla famiglia, il suicida, annunciando il gesto, afferma che «americani e russi con le loro esplorazioni spaziali intervengono in ciò che è esclusivamente di Dio». Il Calderón è stato trovato morto in un canale presso Lima, con un coltello piantato nello stomaco.

(Ansa - AFP)

il CENTRO PIEMONTESE ROULOTTES
in luglio e agosto
liquida roulottes
ROLLER
nuove e usate
SCONTO 15%
Centro Piem. Roulottes
Str. Vallere - Moncalieri
(Trasversale della Radiale)
Tel. 644.078

Era di passaggio ieri nostra città il filosofo Cin Chyua Cin, celebre per «Non c'è senza il Ciccarelli». Perchè non seguire il suo consiglio? Oggi stesso comperate in farmacia Callifugo Ciccarelli.

Per trasformazioni locali vendiamo pronta realizzo anche in 48 rate mensili assolutamente
Via Lanzo, 40 - Borgaro
tel. 498 500

"Fatevi frati per un mese,,

L'invito d'un convento scozzese per vincere «le angosce della civiltà»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 luglio.

«Fatevi frati per un mese»: con questo slogan l'antico monastero benedettino di Pluscarden, presso Elgin, in Scozia, ha proposto ai laici del Regno Unito un nuovo tipo di vacanza estiva rigida ed austera quanto rilassante per lo spirito. L'iniziativa ha avuto più successo del previsto: le duecento richieste da accogliere sono pervenute già da quasi tutte le parti del mondo. Purtroppo non potranno essere accolte tutte perché sono disponibili soltanto nove celle.

I Pluscarden sono già arrivati i primi quattro «monaci temporanei», accolti col grado di «postulanti». Gli altri cinque per cui v'è posto nel primo turno giungeranno la settimana prossima.

L'impressione dei primi ospiti è molto buona. La loro scelta è saggia. Un mese di meditazione in seno in questo monastero vecchio di sette secoli appare loro come una salutare diversione dalle pressioni della civiltà tecnologica. Le giornate sono dedicate in parte alla questua nei vicini comuni scozzesi del *Moray Firth*, il canale navigabile che taglia il Paese dalla costa orientale a quella occidentale.

c. c.

Rapporto della Commissione di Bruxelles

Il Mec attende che l'Italia crei i fondi d'investimento

Appello al governo di Roma: «L'iniziativa potrebbe svolgere un'importante funzione, anche ai fini di [illegible] capitali dall'estero»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 18 luglio.

La [illegible] di fondi di investimento italiani, progettata da tempo, potrebbe essere imminente. E' quanto si crede negli ambienti europei, nei quali si segue con vivo interesse l'evoluzione della politica italiana sul mercato [illegible] capitali. In un rapporto [illegible] situazione economica nella Comunità, pubblicato proprio oggi a Bruxelles, la commissione del Mec lancia anzi un appello al governo di Roma, affinché *«renda più attraenti le condizioni di collocamento in [illegible]»*, al fine di aumentare l'offerta di capitali esteri. *«La creazione di fondi di investimento italiani — prosegue il rapporto — potrebbe svolgere al riguardo una funzione importante, perché tali fondi offrano condizioni equivalenti a quelle dei fondi esteri»*.

Secondo le autorità del Mec i provvedimenti presi nei mesi scorsi dal governo italiano per ampliare l'offerta [illegible] capitali a soddisfare il fabbisogno interno [illegible] finanziamenti, *«rispondono alla necessità di evitare che l'espansione congiunturale [illegible] frenata prematuramente [illegible] l'insufficienza [illegible] mezzi di finanziamento»*.

«Assai probabile — si legge ancora nel rapporto — *appare [illegible] ulteriore [illegible] considerevole sviluppo del fabbisogno di credito, già fortemente [illegible] aumentato in seguito all'azione [illegible] sostegno della domanda interna, avviata verso la metà dello scorso anno, e alla successiva ripresa della propensione a investire delle imprese private»*.

«Il pericolo della comparsa di tensioni sul mercato italiano dei capitali è assai probabile», conclude il Mec, sottolineando che la [illegible] riforma delle pensioni richiederà nuove emissioni obbligazionarie per quasi 400 [illegible] di lire, e ricordando che l'anno scorso [illegible] valore complessivo delle emissioni nette [illegible] titoli [illegible] obbligazionari è stato [illegible] [illegible] miliardi di lire. In questo quadro, la creazione di [illegible] [illegible] stimento italiani è ritenuta un sistema efficace per far [illegible] alle possibili difficoltà.

Sandro Doglio

Risultati e prospettive dell'industria chimica

Relazione del dottor Bracco all'assemblea dell'associazione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 luglio.

(g. m.) L'industria chimica italiana è andata bene negli ultimi due anni, ma l'avvenire non è privo d'incognite, ha affermato oggi il nuovo presidente dell'Associazione nazionale dell'industria chimica, cavaliere del lavoro Fulvio Bracco, all'assemblea svoltasi oggi a Milano.

In [illegible] anni l'indice [illegible] produzione è salito del [illegible] cento, sono stati investiti 495 miliardi, le esportazioni sono passate da 412 miliardi nel '66 a 491 nel '68. Preoccupano, invece, ha aggiunto il dottor Bracco, le incertezze politiche, l'aumento [illegible] costi [illegible] produzione in un momento in cui [illegible] produttività può assorbirli solo con ingenti sforzi finanziari.

A valle della grande chimica di base, ha aggiunto il presidente dell'Aschimici, l'industria italiana registra una presenza ancora limitata di quelle attività [illegible] successiva lavorazione che in [illegible] Paesi sono notevolmente sviluppate. Di questi problemi dovranno [illegible] investiti [illegible] giornente [illegible] organi di governo, [illegible] quanto loro compete, [illegible] università e i centri di ricerca scientifica.

Si sono già fuse 24 società minerarie [illegible] 28

Unico gigante industriale per il carbone della Ruhr

Come [illegible] [illegible] dipendenti (200 mila) [illegible] secondo in Germania, dopo la Siemens - Il ministro Schiller afferma: «E' una data storica»

Bonn, 18 luglio.

E' [illegible] formalmente fondata oggi ad Essen [illegible] società che riunisce 24 [illegible] 28 società minerarie che finora esistevano nella Ruhr. Il contratto è stato firmato dal ministro dell'Economia, Schiller, dal ministro dell'Economia della Renania Westfalia, Kassmann e [illegible] rappresentanti delle diverse miniere. La fusione dovrebbe permettere di superare la crisi [illegible] carbone della Ruhr.

La [illegible] società, come numero di dipendenti (200.000), [illegible] seconda in Germania dopo la Siemens. Il [illegible] giro d'affari, [illegible] circa cinque miliardi [illegible] marchi, le permetterà di figurare fra i «dieci grandi» della Repubblica Federale. Produrrà l'85,1 per cento del carbone tedesco.

Le quattro società che [illegible] hanno [illegible] aderito hanno tempo fino [illegible] 15 agosto per poter decidere [illegible] unirsi alle altre 24: si ritiene che [illegible] seguiranno tale esempio.

Schiller ha definito «storica per l'economia tedesca» la data odierna affermando che «il minatore può nuovamente lavorare in [illegible] settore che ha un futuro».

(Ansa)

Società in Inghilterra tra Pirelli ed Enfield

Londra, [illegible] luglio.

Nel quadro della razionalizzazione della produzione di cavi ad altissima tensione nel Regno Unito, la Pirelli [illegible] ral Cable e la [illegible] dard Cable hanno concordato di assumersi per creare una nuova società [illegible] vendita, la «Pirelli Enfield Supertension Cables Limited», posseduta per il 74,5 per [illegible] dalla [illegible] relli General e per il 25,5 per cento dalla Enfield-Standard.

L'impianto cavi ad [illegible] ma tensione della [illegible] Standard verrà chiuso. La produzione dei cavi che verranno venduti dalla nuova società proseguirà nel modernissimo stabilimento di Eastleigh dalla Pirelli General.

(Ag. Italia)

Un'inchiesta del Mec

Perché [illegible] si vendono le arance italiane?

Bruxelles, 18 luglio.

Le autorità del Mec ritengono che le difficoltà [illegible] mercato italiano degli agrumi non sono [illegible] natura congiunturale, ma strutturale. Un rapporto [illegible] Bruxelles afferma che [illegible] le [illegible] italiane non hanno successo sui mercati francese, tedesco e del Benelux, ciò dipende sia dalla loro qualità, sia dal loro prezzo, generalmente più elevato.

Inoltre, le arance italiane sarebbero offerte sui mercati dei Paesi importatori della Comunità in [illegible] periodo molto corto e cioè da dicembre ad aprile. A tutto questo deve aggiungersi l'inadeguatezza delle infrastrutture di commercializzazione nonché delle reti di esportazione esistenti.

L'esecutivo prevede di trasmettere al Consiglio dei Ministri prima della fine del mese di settembre proposte tendenti ad aumentare la vendita delle arance italiane sui mercati della Comunità e ad orientare verso l'industria [illegible] trasformazione quantità supplementari [illegible] di [illegible].

Prossimo l'«oro-carta»

Washington, [illegible] luglio. Il direttore generale del [illegible] Monetario, Pierre-Paul Schweitzer, ritiene [illegible] entro la prossima settimana potrà avviare la creazione dei diritti speciali di prelievo, l'«oro-carta» per gli scambi internazionali. Il progetto è già stato ratificato da 65 Paesi che rappresentano il 78,5 per cento dei voti del Fmi e mancano solo due membri per renderlo esecutivo

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street: chiusura debole

La media Dow Jones è [illegible] ieri da 853,09 a 845,92 (—0,84 %)

New York, [illegible] luglio.

[illegible] Street ha chiuso la settimana con una seduta in sensibile ribasso, annullando buona parte [illegible] progressi [illegible] due giornate precedenti. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 853,09 a 845,92, con una perdita [illegible] 6,84 per cento. [illegible] Nyse il volume degli affari, con poco più di 6 milioni a mezz'ora di [illegible] scambiate.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 845,92 (853,09); ferroviari 201,52 (202,85); pubblica utilità 130,97 (131,68). Azioni scambiate 6.560.000 (10.450.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Allied Chemical 28 5/8 (28 5/8); American Cyanamid 26 (26); American Motors 9 3/8 (9 3/8); American Smelting 30 7/8 (30 3/4); American Tel and Tel [illegible] 7/8 (54); Anaconda 30 7/8 (30 7/8); Bethlehem Steel 31 5/8 (31 7/8); Boeing 36 5/8 (37); Canadian Pacific 77 1/4 (78 1/2); Chrysler 39 7/8 (40); Coca Cola 69 7/8 (71 3/8); Du Pont 129 3/8 (130); Eastman Kodak 75 1/8 (76 3/4); Firestone 54 3/4 (55 3/8); Ford 44 (44 3/4); General Electric 87 1/4 (87 7/8); General Foods 79 3/4 (82 3/8); General Motors 75 5/8 (76 1/8); [illegible] (47 3/4); Goodrich 41 (41 1/2); Goodyear 28 5/8 (29); Gulf Oil 34 1/2 (35 3/8); Ibm 323 (327 1/2); International Nickel 33 (33); International Paper 37 3/4 (37 7/8); Kennecott Copper 41 3/8 (42 1/8); Minnesota 105 (106); Monsanto 45 1/8 (45 1/8); National Biscuit 51 5/8 (52 1/8).

Royal [illegible] 46 3/4 (47 1/4); Sears Roebuck 65 5/8 (67 1/4); [illegible] Oil 62 (63); Standard Oil N. J. 72 1/8 (72 1/4); Swift 25 1/4 (25 1/8); [illegible] 73 5/8 (74); Twa 27 7/8 (28 3/4); Union Carbide 42 (42 5/8); U. S. [illegible] 42 (42); Westinghouse 37 7/8 [illegible] 1/4); Woolworth 36 1/2 (36 3/8); Xerox 85 (93).

PARIGI
invariato a 117,6

Seduta calma, con lievi oscillazioni nel due sensi.

Air Liquide 401 (403); Citroen 112 (111); Saint-Gobain 205 (210); Française des Pétroles 220,10 (220,50); Michelin [illegible] (1335); Péchiney 193 (196); Peugeot 176 (173,50); Rhône Poulenc 321,90 (321); Suez 400 (405); Ciments Français [illegible] (147); Denain Nord-Est 125 (123); Lafayette 153,20 (154); Perrier 157,20 (154,30); Quilmes 451 (455); Royal D. 260,10 (266,90).

FRANCOFORTE
da 152,56 a 153,78

Quarta riunione consecutiva di progressi.

Aeg 235 (234); [illegible] (229); Brown Boveri 478 (461); Volkswagen 263 (260); Daimler Benz 865 (853); Bayer 190,30 (188,50); Hoesch [illegible] (70); Lowenbrau [illegible] (1060); Mannesmann 152,80 (151); Man 470 (472,50); Metallgesellschaft [illegible] (465); Rhein Stahlwerke 127,50 (128,50); Schering 476 (477); Siemens 263 (263).

ZURIGO
da 333,1 a 332,2

Prevalenza di ribassi, dopo due giornate [illegible] forti rialzi.

Unione Banche Svizzere [illegible] (4585); Società Banca Svizzera [illegible] (3280); Credito Svizzero 3360 (3355); Nestlé 3130 (31.40); Bally 1300 (1280); Elektro-Watt 1520 (1535); [illegible] 213 (215); Aare-Tessin [illegible] (610); Brown Boveri [illegible] (2310); Adolph [illegible]rer [illegible] (1425); Ciba [illegible] (9900); Fischer 1250 (1280); [illegible] (2185); [illegible] 1510 (1500); [illegible] 3980 (3600).

Londra ha perso il 2%

Pesanti ribassi dei valori industriali. L'indice ha perso oltre il 2%, scendendo al minimo dell'anno in [illegible].

Influito negativamente sulla [illegible] [illegible] notizia dell'emissione [illegible] titoli di Stato per [illegible] milioni di sterline.

British Leyland 10 7/8 (11 1/4); British [illegible] 134 1/2 (139 1/2); [illegible] 33 (33 5/8); General Electric 23 [illegible] (23 7/8); Imperial Chemical 55 1/2 (56 3/4); Imperial Tobacco 15 7/8 (16); [illegible] [illegible] [illegible] (200); Rank 79 3/8 (80 3/4); Rolls Royce [illegible] 3/8 (35 5/8); Tube Investments 30 1/4 (30 1/4); Vickers 24 5/8 (25); Woolworth 15 5/8 (16 3/4); Barclays Bank 64 1/2 (64 1/2); Lloyds Bank 45 5/8 (45 7/8); Royal Dutch 23 1/2 (24 1/4).

Prezzi dell'oro
(in [illegible] per oncia)

MERCATI	17/7	18/7
Londra	41,875	41,86
Zurigo	41,875	[illegible],875
Parigi	[illegible]	[illegible]
Francoforte	40,38	40,32
Milano	42,30	42,30
New York	42,20	42,15

L'INDICE GENERALE E' SALITO IERI DELLO 0,75 %, PASSANDO DA 74,47 A 75,04

Diffusi rialzi dei titoli azionari

Milano, 18 luglio.

La settimana si è conclusa con una seduta in rialzo. Dopo un'apertura prudente, con lievi oscillazioni e spunti di sostenutezza su alcune voci isolate, gli acquisti hanno assunto l'iniziativa, accentuandola in chiusura [illegible] I guadagni più sensibili sono stati [illegible] [illegible] valori patrimoniali [illegible] alcuni titoli industriali primari.

[illegible] generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 74,47 a 75,04 (+0,75 per cento). Indice Mediobanca [illegible] 69,89 a 70,23 (+0,56 [illegible] cento). [illegible] sostenuto.

Titoli trattati: di Stato per 84 [illegible] di lire; obbligazioni 2 [illegible] [illegible] 281.500 lire; [illegible] n. 2 milione 980.050, per [illegible] valore di [illegible] miliardi 187 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	[illegible]	Variaz.
VALORI [illegible] STATO		
Ricostruz. 5 %	102 80	—
» cont.	102 50	—
Redimibile 3 ½ %	98 85	—
» cont.	98 75	—
Ricostruz. 3 ½ %	84 50	+ 0 20
» cont.	84 20	+ 0 20
» 5 %	98 —	—
» cont.	93 90	—
Riforma Fond. 5 %	93 80	—
Pr. Ed. 5 % Tr.	94 —	—
» » '54	93 —	— 0 40
Pr. R. Ed. 5 ½ %	[illegible]	—
Cat.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '76	99 80	—
» » '71	99 975	—
» » '73	99 95	—
» » '74	99 95	+ 0 05
» » '75 I	99 90	+ 0 05
» » » II	99 90	— 0 025
» » '77	99 975	— 0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	96 10	+ 0 125
» » » II	96 10	—
» » '66 I	96 10	+ 0 33
» » » II	97 975	+ 0 275
» » '67	96 10	+ 0 40
» » '68 I	96 —	—
» » » II	96 25	+ 0 10
» Europa 6 %	96 40	—
IRI Sider 5 ½ %	97 —	—
» » '56	99 40	—
» » '57 O.	99 —	—
» » '58-'78	98 80	—
» » cons.	98 80	—
» » '74 ced.	98 40	—
» 5 ½ % '59	91 20	+ 0 20
» » '60	90 70	— 0 20
» » '61	89 60	— 0 20
» » '63-'83	90 —	— 0 20
» 6 % '64	96 —	—
» » '65-'85	95 65	+ 0 075
» Ist. 6 % ord.	99 70	—
» El. 5 ½ % op.	94 80	—
Autop. 5 ½ % '65	[illegible]	—
» » '67	[illegible]	—
Sider 5 % IV	91 50	— 0 40
FF.SS. 5 ½ % '52	97 20	—
» » '53	96 50	—
» » '54	95 —	—
» » '59	91 50	—
» 5 % '60	88 —	—
» » '61	88 50	—
» 6 % '65 I	96 90	—
» » » II	96 90	—
» » '66 I	[illegible]	—
» » » II	[illegible]	—
» » '67	96 25	— 0 15
» 67-87 A	96 30	—
» 68-88 A	96 10	+ 0 10
F.S.Aer. 5 % I	[illegible]	— 0 15
» » II	[illegible]	— 0 45
» » III	90 —	—
» 6 % fg. 1°	92 25	—
» » » 2°	96 55	—
» » » 3°	96 50	+ 0 40
» » » 4°	96 20	—
» » » 5°	96 70	—
» » » 6°	96 60	—
» » » 7°	96 10	—
» » » 8°	96 10	—
» » » 9°	95 15	+ 0 175
» » » 10°	95 70	—
» » » 11°	96 50	—
» » » 12°	96 —	—
» » » 13°	96 50	+ 0 50
» » » 14°	96 —	—
» » » 15°	96 20	— 0 20
» » » 16°	96 —	—
» » » 17°	96 —	—
» » » 18°	95 35	—
» » » 19°	100 20	—
» » » 20°	100 20	—
» » » 21°	96 60	— 1 50
» » » 22°	98 —	— 0 50
» » » 23°	98 70	—
» » » 24°	97 70	—
» » » 25°	97 50	—
» » » 26°	96 —	— 0 30
» » » 27°	97 50	—
» » » 28°	97 70	—
» » » 29°	97 30	—
» » » 30°	97 30	—
» » » 31°	97 —	—
» » » 32°	97 —	—
» » » 33°	97 —	—
» » » 34°	97 —	—
» » » 35°	97 —	—
» » » 36°	97 —	—
» » » 37°	97 —	—
» » » 38°	97 —	—
» » » 39°	97 —	—
» » » 40°	97 —	—
» » » 41°	97 —	—
» » » 42°	97 —	—
» » » 43°	97 —	—
» » » 44°	97 —	—
» » » 45°	97 —	—
» » » 46°	97 —	—
» » » 47°	97 —	—
» » » 48°	97 —	—
» » » 49°	97 —	—
» » » 50°	97 —	—
» » » 51°	97 —	—
» » » 52°	97 —	—
» » » 53°	97 —	—
» » » 54°	97 —	—
» » » 55°	97 —	—
» » » 56°	97 —	—
» » » 57°	97 —	—
» » » 58°	97 —	—
» » » 59°	97 —	—
» » » 60°	97 —	—
» » » 61°	97 —	—
» » » 62°	97 —	—
» » » 63°	97 —	—
» » » 64°	97 —	—
» » » 65°	97 —	—
» » » 66°	97 —	—
» » » 67°	97 —	—
» » » 68°	97 —	—
» » » 69°	97 —	—
» » » 70°	97 —	—
» » » 71°	97 —	—
» » » 72°	97 —	—
» » » 73°	97 —	—
» » » 74°	97 —	—
» » » 75°	97 —	—
» » » 76°	97 —	—
» » » 77°	97 —	—
» » » 78°	97 —	—
» » » 79°	97 —	—
» » » 80°	97 —	—
» » » 81°	97 —	—
» » » 82°	97 —	—
» » » 83°	97 —	—
» » » 84°	97 —	—
» » » 85°	97 —	—
» » » 86°	97 —	—
» » » 87°	97 —	—
» » » 88°	97 —	—
» » » 89°	97 —	—
» » » 90°	97 —	—
» » » 91°	97 —	—
» » » 92°	97 —	—
» » » 93°	97 —	—
» » » 94°	97 —	—
» » » 95°	97 —	—
» » » 96°	97 —	—
» » » 97°	97 —	—
» » » 98°	97 —	—
» » » 99°	97 —	—
» » » 100°	97 —	—
» » » 101°	97 —	—
» » » 102°	97 —	—
» » » 103°	97 —	—
» » » 104°	97 —	—
» » » 105°	97 —	—
» » » 106°	97 —	—
» » » 107°	97 —	—
» » » 108°	97 —	—
» » » 109°	97 —	—
» » » 110°	97 —	—
» » » 111°	97 —	—
» » » 112°	97 —	—
» » » 113°	97 —	—
» » » 114°	97 —	—
Casse R.F.L. 5 %	94 70	— 0 35
» O.P. 5 %	94 70	—
Istituto Vari. 5 ½ %	[illegible]	+ 0 40
» » [illegible]	[illegible]	+ 0 15
» Edison 6 % '51	100 —	—
» » » '55	99 50	—
» » » '58	97 50	—
» Cattol 6 %	96 —	—
» St. Mecc. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6½ %	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—

Titoli	[illegible]	Variaz.
Icipu Rep. 6 % g.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	97 90	+ 0 10
» » XIX	97 70	—
» » XX	97 60	—
» 5 % XXI	93 40	— 0 60
» » XXII	93 40	—
» » XXIII	86 55	—
» 5 ½ % XXIV	89 90	+ 0 40
» 6 % XXV	93 50	— 0 30
» » XXVI	93 25	— 0 025
» Cr.N. 6 % I°	98 —	—
» » » 2°	93 75	—
» spec. '64	100 50	+ 0 20
» Fin 6 % '66	96 50	—
» Autostr. 6 %	96 75	—
Torino 6 % '52	95 50	—
» Aem 5 ½ '60	91 —	+ 0 80
» » '62	90 25	+ [illegible]
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	89 —	—
Fiat 6 % '49	99 50	—
» » '56	98 70	— 0 30
» » '57	99 —	— 0 20
RIV 5 ½ %	92 —	+ 0 65
Pirelli 6 % '48	[illegible]	+ 0 30
» 5 ½ % '63	94 50	—
Olivetti 7 % '53	104 —	—
» » '55-'75	103 —	—
» » '56	105 25	—
» 6 ½ '59	99 50	—
» 5 ½ '62 I°	90 30	+ 0 20
» » » 2°	[illegible]	+ 0 30
Gen. El. 5 ½ %	102 —	—
Magneti 7 % '49	102 —	—
» » '58	102 —	—
Eternit 7 %	94 —	—
» 6 % '60	89 —	—
» 5 ½ % '63	102 10	—
Viberti 7 % '57	102 10	—
» » '59 I°	100 95	—
» » » 2°	97 —	—
Sada 6 %	101 —	—
Fortuna 7 %	101 —	—
» » '56	98 50	—
De Ang.-Pirna 6 %	102 30	—
Cart. It. 7 % '49	83 50	—
» 5 ½ '62	100 20	—
Cailsi 6 % '49	95 40	—
» » '58	90 —	—
» 5 ½ % '60	89 80	— 0 20
» » '61	89 70	+ 0 40
» » '62	96 —	—
Meridaletr. 6 %	100 —	—
Vinicola 6 % '49	97 —	—
» » '54	[illegible]	+ 0 30
Scipel 6 %	98 50	—
Timo 6 %	98 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	98 —	—
Ilva 6 %	99 80	—
Esso 6 %	99 —	—
Sip 6 %	98 20	—
Pibigas 6 ½ %	92 50	—
» 6 % '66	102 50	—
Mediolanum 7 %	84 50	+ 0 50
Fergat 8 %	85 80	—
Cor. Pozzi 5,75 '59	84 90	—
» » '62	84 90	—
Rumianca 5 ½ %	84 50	—
» 5 ½ '62	90 —	—
Lancia 5 ½ % '60	89 —	—
» '62	92 50	—
Liquigas 6 % '59	89 50	—
Torino-Savona 5½	89 50	—
IBM Italia 5 ½ %	88 20	—
It. Gas 5 ½ % '61	87 —	—
Tr.G.S. Bern. 5 ½	89 50	+ 0 50
Autostrade 5 ½ %	96 40	+ 0 20
» 6 % '63	95 25	+ 0 10
» » '67	95 60	—
» » '68	100 —	—
Acque Pot. 5 ½ %	96 —	—
Motta 6 %	93 —	+ 1 40
Saroms 6 % '64-84	[illegible]	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finalder 5 ½ %	90 —	—
Imm. Roma 6 %	239 50	—
Rumianca 6 %	94 40	— 0 10

AZIONI ALIMENTARI

Motta	4750	—
Eridania	2300	—
Romana Zuccheri	305	— 5
Talmone	2425	— 65
Fiorio	115	—

MINERARI ED ESTRATTIVI

Ashtatz	13520	— 90
Montepetrol	—	—
Talco & Grafite	18.500	—
Fornaci Riunite	14000	—

Autostrada To-Mi	[illegible]	+ 1800
N.A.I.	3500	—
Torino-Nord	87	—
Mittel (F. Met.)	2373	— 25
SIP	2610	+ 8
Italcable	3620	— 70
Alitalia	17100	— 100

IMMOBILIARI

SIAM	3730	—
Gilardini	2400	—
Risan. (Napoli)	6400	—
Silos	3700	—
Beni Stabili	4350	+ 120
Immobiliare Roma	627 50	+ 0 50
Ipd. Stura	1950	+ 25
Fiasc	214	—
Sacia priv.	920	— 6

CHIMICI

Montedison	1020	+ 3 50
Liquigas	169	— 0 50
Pibigas	85 25	—
SAFFA	6180	— 130
Schiapparelli	5000	—
Paramatti	1720	—
Mira Lanza	58850	— 825
S.A.R.O.M.	1173	—
ANIC	1143	— 4
Sumiasca	1198	— 11
Italgas	1119	— 6

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	91100	— 375
La Centrale	6480	— 60
S.M.E.	2202	—
STET	2890	— 4
Finsider	395	— 6
Piemonte Finanz.	1850	—
Invest	2675	+ 33
Assicur. Torino	10750	— 50
Assic. Toro priv.	7930	— 30
[illegible]	[illegible]	— 350
S.A.I.	37570	+ 1520
Bastogi (Med.)	2115	— 5
IFI priv.	9160	+ 160
» p.r.	9235	+ 180

METALMECCANICI

Fornara	305	+ 5
Westinghouse	1150	—
Moncenisio	3050	—
Nebiolo	678	+ 23
Italsider	968	+ 13
Dalmine	878	+ 28
Olivetti	3325	+ 75
» priv.	3330	+ 65
FIAT	3290	+ 37
» priv.	2400	+ 37
Terni	[illegible]	— 6
F. Marelli	615	—
M. Marelli priv.	1505	—

TESSILI

Châtillon	4709	+ 100
Pisac	400	—
Borgosesia	9200	— 75
Viscosa	3400	+ 15
» priv.	2510	—

DIVERSI

Rinascente	335	— 5
» priv.	230	—
Pirelli	3280	— 6
Cartiere Italiane	1005	—
Cartiere Burgo	14900	— 310
Cir	5800	—
Acque Potabili	950	—
Acqua Roma	740	—
Eternit	3200	—
Ceramiche Pozzi	23	—

AZIONI ALIMENTARI

Motta	4750	—
Eridania	2300	—
Romana Zuccheri	305	— 5
Talmone	2425	— 65
Fiorio	115	—

MINERARI ED ESTRATTIVI

Ashtatz	13520	— 90
Montepetrol	—	—
Talco & Grafite	18.500	—
Fornaci Riunite	14000	—

Autostrada To-Mi	[illegible]	+ 1800
N.A.I.	3500	—
Torino-Nord	87	—
Mittel (F. Met.)	2373	— 25
SIP	2610	+ 8
Italcable	3620	— 70
Alitalia	17100	— 100

IMMOBILIARI

SIAM	3730	—
Gilardini	2400	—
Risan. (Napoli)	6400	—
Silos	3700	—
Beni Stabili	4350	+ 120
Immobiliare Roma	627 50	+ 0 50
Ipd. Stura	1950	+ 25
Fiasc	214	—
Sacia priv.	920	— 6

CHIMICI

Montedison	1020	+ 3 50
Liquigas	169	— 0 50
Pibigas	85 25	—
SAFFA	6180	— 130
Schiapparelli	5000	—
Paramatti	1720	—
Mira Lanza	58850	— 825
S.A.R.O.M.	1173	—
ANIC	1143	— 4
Sumiasca	1198	— 11
Italgas	1119	— 6

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	91100	— 375
La Centrale	6480	— 60
S.M.E.	2202	—
STET	2890	— 4
Finsider	395	— 6
Piemonte Finanz.	1850	—
Invest	2675	+ 33
Assicur. Torino	10750	— 50
Assic. Toro priv.	7930	— 30
[illegible]	[illegible]	— 350
S.A.I.	37570	+ 1520
Bastogi (Med.)	2115	— 5
IFI priv.	9160	+ 160
» p.r.	9235	+ 180

METALMECCANICI

Fornara	305	+ 5
Westinghouse	1150	—
Moncenisio	3050	—
Nebiolo	678	+ 23
Italsider	968	+ 13
Dalmine	878	+ 28
Olivetti	3325	+ 75
» priv.	3330	+ 65
FIAT	3290	+ 37
» priv.	2400	+ 37
Terni	[illegible]	— 6
F. Marelli	615	—
M. Marelli priv.	1505	—

TESSILI

Châtillon	4709	+ 100
Pisac	400	—
Borgosesia	9200	— 75
Viscosa	3400	+ 15
» priv.	2510	—

DIVERSI

Rinascente	335	— 5
» priv.	230	—
Pirelli	3280	— 6
Cartiere Italiane	1005	—
Cartiere Burgo	14900	— 310
Cir	5800	—
Acque Potabili	950	—
Acqua Roma	740	—
Eternit	3200	—
Ceramiche Pozzi	23	—

QUOTAZIONI A MILANO

[illegible]	[illegible]	Breda	3335	TESSILI	
Certosa	[illegible]	Finmare	325	Châtillon	4722
Eridania	2280	Finsider	589 75	Cantoni	20.000
Ed. Motori	1840	Generali	936	Olcese	325
Motta	4750	Gim	4048	Cucirini	6905
R. Zucch.	700	Invest	2700	Stampaggi	6020
» » pr.	589	Italpi	2180	Caccagni	6600
		Centrale	6450	Fisac	598
ASSICURATIVI		Pirelli C.	[illegible]	Lanerossi	1280
Generali	78.000	Sme	2192	Gavardo	2340
Ass. Mil.	51.000	Sirti	2858	Scotti	160
Ass. Mil. pr.	41.810	Sviluppo	2538	Linificio	580
Ass. Tor.	10.750	IFI priv.	9222	Marz. pr.	1150
Ass. Tor. pr.	7900	[illegible] p. r.	9349	Rossari	6910
Incendio	15.910			Rotondi	28.100
Fond. Vita	41.800	IMMOBILIARI E AGRICOLI		Tosi	2360
Assicur.	86.480			Pacchetti	359
Ras	55.500	Ades	3870	Sifa Viac.	3420
R.A.I.	37.870	Beni Stab.	4315	Viscosa pr.	2525
Abeille	9095	Bon. Ferr.	[illegible]	Bernac.	114
		Cogi	13.000	Tilana	345 50
BANCARI		Habitat	2510	Ucelone M.	21.000
Mediobanca	91.000	Imm. Roma	629		
		Sogi	—	[illegible]	
CHIMICI		Iniziativa	3299	Alitalia pr.	17.000
Anic	1135	Milano C.	22.500	N. Milano	[illegible]
Brioschi	15.800	Risan. N.	6450	Ausiliare	[illegible]
Gas Napoli	842 25	Sacia	922	Mittel	2378
Caffaro	[illegible]	Sifas Gen.	3500		
C. Erba	13.480			DIVERSI	
Erba priv.	7350	MECCANICI E AUTOMOBILISTICI		De Ferrari	1342
Italgas	1119			Linda	35.450
Lepetit	7025	Westingh.	1190	Burgo	15.050
Lepetit priv.	6980	[illegible]	3310	Donzelli	2010
Liquigas	169 75	Fiat priv.	2400	Cementir	3030
Mira L.	98.000	Nebiolo	673	Ceramiche	192
Quigeno	2070	Olivetti	3390	Cer. Pozzi	89
Pibigas	93 75	Olivetti [illegible]	3330	P

LA STAMPA
Sabato 19 Luglio 1969
Anno 103 Numero 167

I nuovi idoli si [illegible] in fretta

Il divismo esiste ancora (ma soltanto per pigrizia)

L'attore [illegible] più una «persona» ma il simbolo di un fragile conformismo - Alcuni esempi sulle stelle cinematografiche

Una Greta Garbo bastava per anni, un Gable durava per generazioni. Adesso i divi nascono [illegible] in fretta. Anche alle bellissime e agli incantatori s'applica la norma dei rapidi consumi: prodotti perfetti, ma troppo consistenti, che si possono rinnovare secondo il [illegible] dei gusti e della moda. Il divismo di una volta si presentava in bottiglia, adesso in scatole di carta plasticata, come il latte: non [illegible] conservare il vuoto, si butta via dopo aver bevuto.

Naturalmente questo aspetto esteriore, questo [illegible] di [illegible] esemplificato sulle scatole del latte è solo il segno appariscente dell'involuzione di un fenomeno che ha radici profonde nel costume. La diva di una volta era una persona, un piccolo mondo segreto, che inculcava ammirazione e soggezione; si poteva [illegible] assomigliarle, non si raggiungeva. Oltre che un prototipo ideale la diva era, come è stato detto, un mito, la rappresentante di una mitologia posta a metà strada, com'è [illegible] natura mitologica, tra realtà ed illusione, [illegible] fantasia e possesso. La diva e il divo di oggi (che non appartengono più solo al cinema, ma alla televisione e [illegible] canzoni) rappresentano prototipi di carattere ideologico, che si possano e, anzi, che si devono imitare. Dal divismo, decaduto e particolare, di oggi nasce il conformismo, non la venerazione.

Bisogna ammettere che si tratta, in qualche modo, di un progresso: la gente ha capito che i divi abitano tra tutti, che tutti sono, per paradosso, divi. L'unica differenza tra i divi in incognito e quelli in servizio attivo è che questi [illegible] una funzione di guida, trovano il successo e [illegible] traggono (ecco la componente consumistica) denaro. Se il pubblico di una volta era preso di vedere e di adorare i suoi divi, il pubblico, «fatto» i divi, li oggi il posto in posizione ambivalente [illegible] il [illegible] idolo, di ammirazione e di concorrenza. «Tu [illegible] bravo, ma anch'io sono bravo come te».

Per quel che riguarda [illegible] diva, [illegible] rappresentante di un canone di bellezza femminile, la gente s'è accorta che la bellezza è una dote diffusa, che ogni ragazzino in minigonna che passa è altrettanto graziosa e desiderabile della stella cinematografica. La speculazione e la commercializzazione dei film e delle pubblicazioni *sexy*, puntano [illegible] l'interesse [illegible] corpo della donna, sulla sua esibizione, non sulla persona, hanno tolto nuovo spessore alla mitologia delle dive, le quali spesso, afflitte da cellulite e pinguedine, non potrebbero sostenere il confronto con le [illegible] prestatrici di epidermide.

Le dive, dunque, lottano [illegible] vari fronti e meritano, forse, un poco di comprensione. Rispetto alle [illegible] che nascono e si consumano in un film, legate a un personaggio (come è capitato in un certo [illegible] a Faye Dunaway), il «vecchio» divo, le dive diplomate [illegible] resistono sulla breccia, sono delle combattenti tenaci e lodevoli. Superano i loro tempi e il gusto [illegible] quale sono nate per resistere. Vediamone qualcuna, tra quelle ancora a galla, e confrontiamola alla situazione antidivistica che abbiamo descritto.

Sophia Loren. E' una diva costruita all'estero, ha detto un critico. Rappresenta [illegible] gli occhi del pubblico internazionale (americano in particolare) l'italiana esuberante e formosa, ricca di *sex-appeal* e di tenerezza, nata [illegible] popolo e salita agli onori [illegible] *jet-society*. E' ancora un modello che regge, un prototipo valido di [illegible] che s'è fatta da sola. Sa recitare e [illegible] le gambe, è intelligente e arrivata. Ha superato la fase del divismo [illegible] trincea, per la glorificazione [illegible] copertine e delle rubriche di piccola posta.

[illegible] *Lollobrigida.* Gina [illegible] è mai stata bella come adesso, eppure sfrutta la rendita [illegible] [illegible] in Italia. La sua punta divistica coincide con «*Pane amore e fantasia*», con un neorealismo nostalgico e macchiettistico, con una stagione di congiuntura che non poneva agli spettatori troppi e [illegible] problemi. Bastava una bersagliera per far ridere e sembrava che la ricetta indicata dal titolo fosse espressione della filosofia più saggia, fondata su una «sapienza» popolare che era rassegnazione e arte di arrangiarsi. Una difficile Italia, Gina [illegible] [illegible] il fiore alla finestra. (Adesso è diventata, nei film, la zia che seduce il nipote, la cara parente ancora bella che ha fatto le sue innocenti pazzie da ragazzina).

Brigitte Bardot. Il divismo di [illegible] è [illegible] dei più tenaci, e anche se [illegible] osservano delle frange resistenti, BB, è stato osservato, era, al [illegible] nascere, la rappresentante di [illegible] mondo nuovo, [illegible] una gioventù spregiudicata e consapevole, [illegible] fiera portatrice di una bellezza esile [illegible] carica di spezie e [illegible] ribellioni. Adesso è un poco [illegible] ribasso, giuoca a far la riservata come la Garbo, ma bisogna riconoscere che tutte le divette biondine e disinvolte che l'industria cinematografica ci apparecchia sullo schermo sono sue figliole. Che [illegible] cinema il *nude look* l'ha inventato [illegible]. Giustificati i [illegible] che le sono stati dedicati. BB [illegible] su una frontiera, dopo di lei [illegible] divismo perde tutti i suoi caratteri [illegible] mitologici, diventa consumo e spunto conformistico.

Marcello Mastroianni. [illegible] divismo maschile ha sempre avuto [illegible] sue caratteristiche particolari, i *latin lovers* resistono all'usura, perdono solo di iniziativa, [illegible] mordente. Le donne sono capaci [illegible] grandi slanci verso i [illegible] [illegible] virili del cinema, ma con delle [illegible] mentali, con [illegible] nia che spesso distrugge la struttura indiscutibile della mitologia. Mastroianni è considerato il tipo ideale per le italiane, l'uomo [illegible] coccolare, l'uomo che resta [illegible] alle sottane, invidiato, [illegible] (anche solo [illegible] pigrizia) non infedele. Gli uomini si identificano volentieri con lui. Per questo il suo indolente e fragile mito [illegible] alla [illegible] renza degli amatori più attivi e aggueriti.

Stefano Reggiani

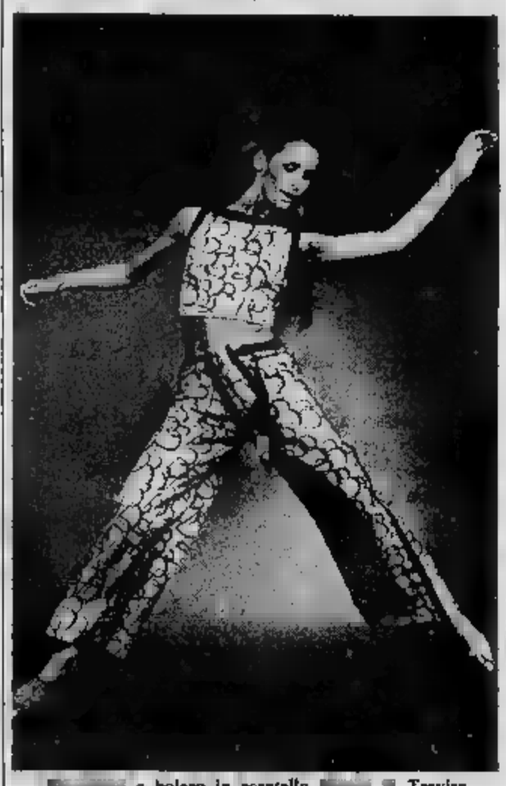
Un modello per le serate eleganti

Insieme di jansé oro con giacca di visone nero stretta a vita. Un modello di Tiziani per la moda autunno-inverno

Le giovani hanno accettato la sfida senza artifici

Snelle per i vestiti di oggi

Alcuni suggerimenti per quelle [illegible] amano il piacere della tavola



[illegible] e bolero in rosatello [illegible] [illegible] Trevira

Come mai [illegible] modo di vestirsi (corto, obbligatorio, con abitini più [illegible] dritti) che non è fatto per facilitare le cose alle donne, è diventato nel giro di due o tre anni così seducente? Semplicissimo: le donne hanno accettato la sfida, [illegible] sono diventate tali da [illegible] bisogno [illegible] artifici. Sono diventate tali [illegible] potere offrirsi in tutta [illegible] loro naturale snellezza.

Essere snelle! E' il tema (e spesso [illegible] cruccio) dell'ora che volge. Ma se molto spesso si dànno consigli [illegible] modo di dimagrire, vorremmo oggi fornire l'ironico elenco di «ciò che bisogna fare per non essere snelle, giovani e [illegible] buona salute».

— Saltare [illegible] prima colazione o, viceversa, fare una prima colazione abbondante e molto zuccherata.

— Non amare i frutti; trovare troppo acidi i limoni e gli agrumi in generale.

— Bere caffè [illegible] [illegible] o tre volte [illegible] giorno, bevuti [illegible] ripetizione. Zuccherare troppo [illegible], bagnare. Mangiare frequentemente sandwich [illegible] succhiare costantemente caramelle.

— A tavola, bere molto [illegible] non saper mangiare senza pane; [illegible] nemiche del latte [illegible] formaggi; [illegible] la salumeria e i piatti «cucinati»; finire i pasti con un dolce; rifiutare l'insalata e [illegible] genere i legumi crudi; amare molto le salse e [illegible] il pesce.

— Sopprimere [illegible] uova, col pretesto che non si riesce a sopportarle. Mangiucchiare fra i pasti (vedi sandwich: insistiamo!). Fare dell'ultimo pranzo della giornata il [illegible] pasto. Preferire le bibite gasate ai veri succhi di frutta; dissetarsi con bevande alcoolizzate; trascurare l'esercizio e non andare mai a piedi. Finire le pietanze lasciate nel piatto dai bambini...

La donna che non vuole [illegible] snella — [illegible] richiede la moda d'oggi — [illegible] in quanto precede [illegible] sistema assicurato.

Alain

L'estro [illegible] pittori per la donna del Duemila

L'estetista [illegible] colpi di pennello confeziona l'abito su misura

Mino Maccari: l'estetista colora sulla dogna [illegible] futuro l'abito da pomeriggio

Per [illegible] donna dell'era duemila, ecco ora le speranze, i timori — [illegible] i suggerimenti estetici — dello scultore Emilio Greco, del pittore Mino Maccari.

Emilio Greco: Credo che, in futuro, i più gravi problemi dell'umanità — quali la fame [illegible] [illegible] — saranno risolti. Inoltre, mi pare inevitabile il definitivo trionfo dell'automatismo, il che, tra le altre conseguenze, porterà ad un maggiore tempo libero. In regime totalitario, questo [illegible]rà come sempre impiegato: per mandare a memoria le [illegible] del Gran Capo, proc[illegible] [illegible] divise ed eseguire gli esercizi da lui stabiliti. Ed io non so immaginare nulla di più triste che [illegible] donna resa virile e angolosa [illegible] divisa militaresca.

In democrazia, invece, l'accresciuta disponibilità di ore libere significherà la quotidiana possibilità, per tutti, di viaggiare, leggere, praticare sport, studiare, ricrearsi. Le donne, superato il loro travaglio di riscatto millenario, saranno finalmente felici, di aspetto e mente. Lunghi capelli ed occhi ridenti, gioia di vivere e di lavorare, esse — prive di ataviche paure ma dotate di prorompente femminilità — condurranno l'uomo al suo nuovo [illegible]

Mino Maccari: Penso non esista conquista di progresso tecnico [illegible] parallelo deterioramento di ciò che è genuino. Già ce [illegible] accorgiamo: [illegible] telefoni sono straordinarie comodità, ma la carne dei polli che mangiamo [illegible] di cartapesta.

L'era duemila sarà piuttosto noiosa: il progresso tecnico livellerà il gusto dell'avventura, le donne sceglieranno al supermarket gli [illegible] e la conquista della Luna si tradurrà in piccole cose spicciole, diventando industria e commercio. L'abito più frequente, per proteggersi anche dalle radiazioni, potrebbe essere dapprima una tuta, ed in seguito una resina, spalmata, da un pittore estetista, a grandi pennellate sul corpo delle clienti.

Le donne particolarmente indaffarate, che [illegible] [illegible] tempo per questa operazione, potranno sciogliere nell'acqua tale sostanza, e da [illegible] dalla vasca da bagno perfettamente vestite.

Ornella Rota

Non tutte desiderano o possono raggiungere l'Università

Quali studi per le ragazzine dopo il diploma di terza media

Al Quarto Istituto per periti aziendali (si chiama così perchè [illegible] ha ancora un nome) settantasei ragazze sostengono gli esami di maturità, i ragazzi sono soltanto otto. E' la prima volta che questo piano di studi, instaurato all'inizio in via sperimentale per l'ultimo biennio, quale complemento agli Istituti Professionali, presenta i propri allievi all'esame conclusivo dopo cinque anni di corso. L'anno prossimo anche l'Istituto Tecnico torinese dello stesso tipo, il Santorre di Santarosa, avrà i suoi maturandi. Scuola nuova in Italia dunque e specie nelle città industriali, [illegible] grande successo: ogni [illegible] le iscrizioni si raddoppiano, sono soprattutto le ragazze ad esserne attratte, si profila per loro un titolo inedito: la signorina perito d'azienda.

C'è la figlia dell'industriale e la figlia di famiglia che dopo le medie vuole essere messa in grado nel giro di pochi anni, di lavorare, di rendersi indipendente, c'è la ragazza che tende all'Università — potrà accedere alla facoltà di Economia e commercio — [illegible] vuole ottenere intanto [illegible] diploma [illegible] più efficaci e rapide aperture rispetto a quello [illegible] ragioniera, senza pesare sulla famiglia.

La cultura generale [illegible] assicurata, accanto all'italiano, [illegible] storia, alla geografia, alle [illegible] scienze naturali, dalla matematica e fisica, [illegible] chimica, ma la [illegible] amministrativa, l'economia, la stenodattilografia forniscono le vere basi [illegible] uno [illegible] che prepara al lavoro di azienda: inoltre le allieve studiano due lingue e gli insegnanti sono coadiuvati da altri stranieri per le conversazioni.

E' nota — e se ne discute a livello internazionale, lo ripetono gli studiosi della condizione femminile — la necessità per la donna di oggi di accedere al mondo del lavoro provvista di una qualifica professionale; altrettanto nota è d'altra parte la diversità che le famiglie, non solo per ragioni economiche ma di un costume duro a morire, operano rispetto agli studi fra il maschio e la femmina. Di qui i lamentati scompensi in chi crede non sia difficile trovare un buon lavoro per la propria figlia al termine della media d'obbligo e qua e là lo sconforto per i ripieghi — salutarie occupazioni come dattilografa, aiuto in piccoli uffici, commesse — a cui [illegible] vono rassegnarsi, in attesa del diciotto anni e di una migliore esperienza, le ragazze [illegible] fuori dal mondo della scuola e degli studi, a tredici, quattordici anni.

Meglio impiegare il tempo [illegible] seguire i corsi triennali degli Istituti per il Commercio, che schiudono l'accesso a strade più agevoli e più redditizie [illegible] giovani che non intendano o [illegible] possano intraprendere studi troppo lunghi. Dopo un biennio comune ci si può specializzare [illegible] [illegible] greteria e contabilità d'azienda e diventare addetto [illegible] aziende di turismo.

E' soprattutto questo terzo anno complementare che è particolarmente adatto alle ragazze: vi si apprendono [illegible] [illegible] geografia e la legislazione turistica, la [illegible] dell'arte, la tecnica per formare itinerari, continuando intanto a seguire lo studio delle due lingue intrapreso nei due anni precedenti.

Il lavoro nelle agenzie di viaggio, negli aeroporti, nelle varie sedi delle agenzie di turismo può essere vario, istruttivo, divertente, offrire [illegible] [illegible] conoscere luoghi e persone, di accrescere la propria personalità.

Da [illegible] trascurare [illegible] istituti femminili che preparano le insegnanti per le applicazioni [illegible] nelle [illegible] medie, offrendo tuttavia un corso completo [illegible] studi; occorre però, per frequentarlo [illegible] profitto, avere una spiccata disposizione [illegible] il disegno [illegible] [illegible] certo talento, possedere fantasia e duttilità, in quanto la storia dell'arte, [illegible] costume [illegible] alternano alla chimica e alla merceologia.

Lucia Sollazzo

RISPONDE GIULIETTA MASINA

«Non c'è più amore nella mia famiglia»

«E' una ragazza [illegible] venticinque anni che ti scrive, [illegible] chiedere un consiglio. Sono giunta al punto di dovermene andare via di casa, per evitare che un giorno succeda l'irreparabile fra [illegible] mio padre. [illegible] ho mai vissuto in [illegible] famiglia serena, perché mio padre era, ed è, il despota assoluto, [illegible] e che, cresciuta, mi [illegible] accorta che [illegible] suo [illegible] nio di grandezza si [illegible] [illegible] sbagli, la nostra situazione [illegible] era peggiorata e peggiora tuttora, dato [illegible] lui [illegible] fa nulla [illegible] cambiarla. Mia madre, [illegible] a qualche [illegible] fa, [illegible] esecutrice [illegible] ordini [illegible] mio padre, si è svegliata all'improvviso quando ha scoperto che, oltre il resto, c'era anche [illegible] sua vita un'altra donna.

«Egli [illegible] solo [illegible] [illegible] benessere, e dato che io lavoro, sono [illegible] a non fare brutte figure, e sostengo [illegible] che riguardano lui e la famiglia, mentre [illegible] [illegible] [illegible] "gran turismo". [illegible] ti chiedo: ho diritto [illegible] risparmiare ciò che posso [illegible] [illegible] mio fu[illegible] domani, [illegible] [illegible] da mio padre [illegible] [illegible] nulla? Ti ringrazio [illegible]

A domanda precisa, risposta precisa. [illegible] *famiglia così vuota d'amore e d'affetto, tanto bruciata da quel freddo che impietrisce* [illegible] *i sentimenti anche i più naturali rapporti di relazione, può essere ritenuta* [illegible] *pessima azienda, male condotta e male amministrata. Il consigliere delegato — il padre — prende tutto, e gli altri soci lavorano per paraggiare i bilanci. In* [illegible] *azienda così,* [illegible] *c'è* [illegible] *nire,* [illegible] *solamente l'impegno a comunque non mettere in liquidazione. A mio giudizio, gli azionisti più giovani hanno il diritto di ritirarsi dall'affare, perdendo il passato, ma sperando nell'avvenire. Per i più* [illegible] *zioni, il* [illegible] *altro discorso: proprio il passato può unirli nella bancarotta del presente, resistendo alla pressione dissociatrice. In ogni* [illegible], *l'evento è triste, e merita* [illegible] *epitaffio.*

La lettera della ragazza è tutta negativa, [illegible] *io dubito che nei venticinque anni trascorsi* [illegible] *casa, sempre, in* [illegible] *occasione, essa sia stata costretta a sopravvivere in condizioni* [illegible] *minorità umana, affettiva ed eco*[illegible]. *Certo, ci fu un tempo migliore, nel quale i difetti del padre apparivano virtù,* [illegible] *dissipazione ricchezza, l'abitudine di stare insieme,* [illegible]. *In quei tempi, il padre* [illegible] *lo specchio di molte virtù, il motore del benessere. Invecchiando, si sa, gli errori assumono peso, la grazia diventa balsa, la tenerezza trasfigura in antipatia. All'inverso, il candore dei ragazzi diventa esperienza, l'occhio miope, le obiezioni s'irrigidiscono in un'opposizione sistematica.* [illegible] [illegible] *altro tipo* [illegible] *contestazione di quella che, oggi, i figli nutrono,* [illegible] *fin dall'adolescenza per i propri genitori: non mira, cioè,* [illegible] *colpire «tutto»,* [illegible] [illegible] *parte,* [illegible] *punta sui problemi generali,* [illegible] [illegible] *questioni di vita quotidiana.* [illegible] [illegible] *fine, ingloriosa, di* [illegible] *unità che, fin quando ha tenuto,* [illegible] *riscaldato ognuno che* [illegible] *famiglia compartecipassa con onestà* [illegible] *intenzioni. Epitaffio chiuso.*

Quando mi avviene di rispondere a lettere simili a questa, la malinconia mi prende la [illegible]. *E' tutto vero, lo so,* [illegible] *ragazzo* [illegible] *ragione* [illegible] *vendere;* [illegible] *l'amore di* [illegible] *volta, dove è andato? Perché si è logorato fino a polverizzarsi,* [illegible] *lasciar tracce?* [illegible] *non credo* [illegible] [illegible] *colpa del padre, o* [illegible] *madre, o della figlia;* [illegible] *della vita* [illegible] *sì, dell'inevitabile egoismo che riduce il molteplice all'uno, e non viceversa. E' colpa dell'attrito naturale tra corpi che troppo s'incontrano,* [illegible] *confronti delle idee, delle valutazioni in contrario.*

L'amore ne paga il prezzo, s'immiserisce, disperde il [illegible] *potere centrifugo; e tutto è* [illegible] *tratto,* [illegible] *violenza, quasi* [illegible] *disperazione, tale a* [illegible] *casa mangiata* [illegible] *termiti,* [illegible] *vecchie cose, pure così belle, si frantumano. Rimane,* [illegible] *bruma,* [illegible] *luogo di nessuno,* [illegible] [illegible] *nostra volta costruiremo quanto ci occorre, e che a suo tempo —* [illegible] *da giovani e impazienti mani — ci crollerà addosso. Un processo continua* [illegible] *revisione, ben più misterioso* [illegible] *quello* [illegible] *Kafka,* [illegible] *altrettanto inesorabile e complesso.*

L'epitaffio, contro [illegible] *mia cosciente volontà,* [illegible] *avuto un seguito. Me ne dispiace. Alla ragazza, dunque, non nego il diritto di disporre* [illegible] *sé; anzi, la* [illegible] *ma senza antipatie, preclusioni, ostilità, inimicizia. Quanto* [illegible] *approssima a compiere,* [illegible] [illegible] *atto di chirurgia salutare, non un omicidio. Dio* [illegible] *glia che possa recidere* [illegible] *grande vena che la unisce* [illegible] *sua famiglia d'origine, con serenità e onestà.*

Giulietta Masina

IL DEODORANTE «UNISEX»

Oggi tutto tende a diventare unisex e non solo la moda: anche la cosmesi. Le industrie che producono cosmetici si sono lasciate trascinare dalla novità e anche loro stanno pr[illegible] specialità adatte indifferentemente a Lui e a Lei. Una [illegible] questo è il deodorante dosato [illegible] Exiria la cui confezione di piccole dimensioni è adatta sia all'uomo d'affari che viaggia continuamente sia alla donna che desidera averlo sempre in borsa. Il profumo analcolico di questo deodorante, prodotto da una nota industria farmaceutica, è blando e non contrasta con la profumazione abituale della persona per cui si adatta perfettamente sia agli uomini sia alle donne.

Come la Cardinale combatte la nevrosi

«Fa la scimmia» - La «cura in proprio» [illegible] alcuni fra i più popolari personaggi

[illegible] nevrosi moderne — [illegible] stato detto — la depressione psichica [illegible] uno [illegible] sintomi più tipici ed inquietanti. Sopraggiunga all'improvviso e [illegible] so [illegible] un'apparente ragione logica; colpisce i temperamenti deboli [illegible] non risparmia neppure quelli più volitivi; quando se ne va, lascia profondamente spossati ed inermi.

I medici sono impegnati a [illegible] i giusti antidoti. Ma essi stessi ammettono che ciascuno [illegible] sé dovrebbe trovare [illegible] meglio vincere questo pericoloso abbattimento, [illegible] secondo le inclinazioni, le estrosità, le bizzarrie, ed anche i difetti che ha.

Questi [illegible] personaggi, ad esempio, si [illegible] così.

Vanessa Redgrave — *Vado a trovare* [illegible] *madre e mio padre, o mio sorella Lynn e mio fratello Corin. Prendiamo una* [illegible] [illegible] *buon*[illegible], *chiacchieriamo,* [illegible] *io* [illegible] *sento sollevata.*

Catherine Spaak — *Accetto solo la compagnia del mio coniglio bianco. Poi* [illegible] *metto a ricamare a piccolo punto* [illegible] *una tela: doveva* [illegible] *un cuscino ed è già diventato* [illegible] *pannello.*

Richard Nixon — *Quello che mi riconforta è sedermi al piano, nel salone* [illegible] *casa,* [illegible] *mia moglie vicino, e* [illegible] *tare delle vecchie arie.*

Melina Mercouri — *Penso a qualcuno che* [illegible] *amo e lo insulto grossolanamente nell'immaginazione. Questo finisce sempre per farmi ridere.*

[illegible] Taylor — *Per tirarmi* [illegible] *ho bisogno* [illegible] *mangiare qualcosa molto saporito e piccante, come ad esempio dei «chili* [illegible] *carne» messicano.*

Florinda [illegible] — *Devo ritrovare la natura. Esco a cammino a piedi. Cammino fino a sentirmi sfinita. Poi vado a letto e dormo dodici ore.*

Claudia Cardinale — *Faccio la scimmia. Mi arrampico* [illegible] *rabbia su pertica e spalliera. Faccio ginnastica acrobatica e non voglio vedere nessuno.*

l. m.

boutique per signora

Rejane

VIA VIOTTI, 1

SALDI DI FINE STAGIONE

boutique per uomo

epsom

VIA VIOTTI, 1

SALDI DI FINE STAGIONE

In Inghilterra ed in Cecoslovacchia si corre per il campionato del mondo di motorismo

Il messicano Rodriguez ed il Cris Amon accanto ad una delle Ferrari che corrono oggi a Silverstone

Stewart compie il giro più veloce poi finisce fuori pista: incolume

A Silverstone posteriore della sua «Matra-Ford» si affloscia in curva - La vettura si schianta contro un terrapieno di protezione - Lo si getta fuori dall'abitacolo temendo che l'auto prenda fuoco - Il Gran Premio d'Inghilterra si disputa oggi

(Dal nostro inviato speciale)

Silverstone, 18 luglio.

Paura a Silverstone per Jackie Stewart. Lo scozzese è uscito di pista con la sua «Matra-Ford» oggi pomeriggio durante le prove del Gran Premio d'Inghilterra. Per fortuna è rimasto illeso, mentre la sua monoposto ha riportato gravi danni alle sospensioni posteriori e al telaio; la macchina non potrà essere riparata in tempo per la corsa di domani. Stewart salirà quindi sulla vettura del compagno di squadra Beltoise. Ai questi hanno montato sulla «Matra» quattro ruote motrici che farà così il suo esordio in competizioni.

L'incidente è accaduto a Woodcote Corner, cioè dopo la veloce curva che immette nel rettilineo dei «boxes» e delle tribune; si è verificato la «Matra» tagliare la pista da sinistra a destra, in una serie di testa-coda, attraversare una striscia erbosa per una decina di metri e finire con un forte botto contro un terrapieno di protezione. Si è alzato un nuvolo di polvere, Stewart dopo due o tre frenetici tentativi è riuscito a schizzar via dall'abitacolo, con il timore che la macchina s'incendiasse. In ogni caso, nel giro di pochissimi secondi, almeno tre pompieri rivestiti con le tute erano accanto alla vettura, uno in piedi sul terrapieno con l'estintore puntato su Stewart, si teneva pronto a innaffiarlo di schiuma.

Ai «boxes», con voce olimpica, Stewart ha raccontato: *«Ero appena entrato nel rettilineo, ho sentito la gomma posteriore destra esplodere minuscolo ostacolo e afflosciarsi. La "Matra" è partita tra le mani, mi è ritrovato a girare come una trottola in mezzo alla pista, ho avuto paura che qualche auto mi venisse addosso. E', tutto è finito bene».*

Un commissario di pista ha raccontato di aver visto il pneumatico scoppiare di colpo dopo che la monoposto aveva superato il leggero salto che immette nella «Woodcote Corner»: *«La Matra — ha detto — ha toccato con il cerchione il bordo del cemento che delimita il lato interno della carreggiata ed è poi rimbalzata dalla parte opposta».*

Stewart, con la «Matra» era stato fino al momento dell'incidente il più veloce. Aveva girato in 1'20"6/10 alla media di km. 210,300, abbassando di quasi un secondo il tempo di ieri (1'21" e 3/10). Gli si erano avvicinati soltanto il tenace avversario di sempre, l'austriaco Jochen Rindt, sulla «Lotus Ford» (1'20"6/10) ed il neo-zelandese Dennis Hulme, con la «McLaren» (1'21"5/10). Stewart è poi salito sulla «Matra» di Beltoise, facendo fermare i cronometri su un sempre eccellente 1'21"2/10. Ora c'è un piccolo problema da risolvere: Stewart, che in ogni caso partirà in prima fila, sarà conteggiato con il tempo segnato sulla macchina con cui è uscito di pista o con quello sull'esemplare di Beltoise? Lo decideranno i commissari sportivi in una riunione poco prima del via.

Un problema di regolamento che ha importanza piuttosto secondaria. Il fatto è che Stewart è sempre nella fila dei favoriti anche se il non guidare la sua solita macchina è un *handicap* (tra l'altro la Lotus di Beltoise è meno veloce), con Rindt e Hulme nei confronti avversari più forti, l'austriaco per le qualità di pilota che ha quelle Lotus, il neozelandese per la preparazione della sua McLaren, che in questi Premi ha raggiunto un notevole grado di rendimento.

E la Ferrari? Dopo aver risolto alcuni problemi di messa a punto (pneumatici, posizione alettoni, sospensioni) Amon è sceso a 1'22"9 e 1'21"8, risultando quinto in classifica ai migliori tempi, preceduto da un soffio, nell'ordine, che dal trio Stewart, Rindt e Hulme, dal belga Ickx su Lotus (1'21"6); Rodriguez, invece, è rimasto nei prestazioni prima giornata.

Nel *clan* della squadra italiana si guarda alla gara con una certa serenità. Si riconosce che Stewart è in questo momento superiore, ma non si temono gli altri. *«E perché — ha esclamato uno dei — forse non potremmo vincere anche noi?».*

Da rilevare la comparsa alle prove odierne della Lotus a trazione integrale dello svizzero Bonnier, cui non era stata consegnata in tempo la Lotus convenzionale non avendo comprato per questa gara. Domani vedremo quindi, nel Gran Premio d'Inghilterra, la gara a sé monoposto con quattro ruote motrici: le Lotus di Bonnier e di Miles, la Matra di Beltoise e la McLaren di Bell. Un motivo di attrazione in più per la corsa di Silverstone.

Michele Fenu

La televisione italiana collegherà oggi in «diretta» (ore 15,50 circa, programma nazionale) il circuito di Silverstone per trasmettere le fasi iniziali del Premio d'Inghilterra.

Ferlaino tra i più veloci nelle prove al Mugello

Incidente al pilota Tulli

(nostro corrispondente)

Firenze, 18 luglio.

(u. d. s.) Ferlaino oggi nelle prove del Gran Premio del Mugello. Il miglior giro è stato realizzato dalla coppia Giunti-Nanni su Alfa Romeo 33, in 31'17"1, alla record di km. 126,961. Dini-Nicor, su Alfa 33, hanno girato in 31'34"4 (media Il terzo tempo è di Valle (la (31'47"6, media 126,931). Durante le prove si sono verificati incidenti, nel grave dei quali è coinvolto il romano che è uscito di strada con la GTA 1600, poco dopo il Giro. Trasportato a Lugo in elicottero, Tulli è stato ospedale causa la sospetta frattura del femore; ne avrà per giorni. La è completamente rovinata. Anche Ricardone (Alfa GTA 1300), Hoga (Lola 1000), Kook (Porsche vittime di incidenti, per fortuna di entità.

Il presidente del Napoli, Ferlaino, con la 911 S, è stato il più veloce della classe A di contrattempi all'ultimo momento, soltanto un centinaio di macchine, delle iscritte al Gran Premio, prenderanno il via domenica prossima, per una che promette di fra i più stancanti incerte degli ultimi anni.

★ **Pallavolo** — Mario capitano dell'Olimpia Vercelli, deciso di l'attività per impegni di lavoro.

★ **Pallanuoto** — L'incontro di ritorno di pallanuoto Italia-Inghilterra a Torino (Stadio dello Sport) nel prossimo novembre.

Agostini sulla pista di Brno difende la sua imbattibilità

Nelle prove di campionato del mondo il pilota italiano quest'anno non ha mai perso - Pasolini in lotta con lo spagnolo Herrero nella 350

(Dal nostro inviato speciale)

Brno, 18 luglio.

Giacomo Agostini e Renzo Pasolini, insieme con altri piloti italiani, parteciperanno domenica all'ottava prova del campionato motociclistico mondiale a Brno in Cecoslovacchia. Per Giacomo Agostini la partita è già praticamente chiusa per quel che riguarda la riconferma nei titoli mondiali che gli appartengono («500» e «350 cc»), anche il gioco resta valido nella ricerca di nuovi record e imbattibilità finora realizzato con precisione cronometrica. Quest'anno Agostini e la «MV» hanno patito qualche sconfitta, a proposito da Pasolini, soltanto a carattere nazionale: nei Gran Premi di campionato del mondo, le gare che più contano, hanno invece realizzato un clamoroso en-plein.

La superiorità di Agostini non trova riscontro nella classe inferiore, la «250 cc», in un'analoga continuità d'affermazione della Benelli e di Pasolini. La moto pesarese è senz'altro validissima, e il pilota bravo e agonisticamente fin più accanito del fuoriclasse «Mino». Eppure finora la Benelli non avuto i successi e Pasolini, e l'ultimo domenica scorsa a Berlino Est conquistato sul filo secondo, uno solo quello Carruthers, nell'entusiasmante Tourist Trophy. Il bilancio non è negativo, ma date le possibilità della macchina, soddisfa pienamente i dirigenti della Casa che sacrifica una parte considerevole del bilancio per questa attività agonistica a livello mondiale.

La lotta riprende domenica tra Pasolini e Carruthers da un lato, lo spagnolo Herrero leader con la spagnola Ossa della classifica mondiale. Herrero fra i capi graduatoria delle diverse classi quello ha subito il maggior numero di sconfitte, ma egualmente tra successi e piazzamenti ha accumulato un punteggio praticamente irraggiungibile da parte dei due piloti della Casa italiana. La Ossa non ha perso colpo, dimostrando di essere macchina solida anche se non eccezionale come la Benelli, Herrero quel suo gareggiare prudente e regolare la asseconda perfettamente. Probabilmente alla fine il titolo toccherà a lui, anche se Pasolini impetuoso e irruente com'è suscita dappertutto simpatie ben superiori.

Brno il circuito si presenta meno veloce quello del Sachsenring, su sabato scorso ha perso la vita il campione inglese Bill Ivy.

Renzo

Tecnicamente le difficoltà sono però notevoli, e di conseguenza maggior saranno sottoposti gli organi delle diverse moto. prove sono fissate per il pomeriggio di domani (sabato), ma parecchi giorni tutti i piloti già sul posto per prendere il circuito.

g. v.

L'anticipo del pallone elastico

Bertola contro Ugo e Diano Castello

(p. pal.) La quinta giornata del campionato di serie A di pallone elastico porta di fronte questa e Diano Castello, nella di anticipo che si gioca in notturna, quadrigliie Ugo e Bertola. L'ex campione d'Italia Bertola, dopo l'imprevista domenica scorsa, è stato raggiunto al primo posto della classifica da Ascheri, che ha il di aver disputato rispetto a una gara in meno. Ascheri, unico pilota ancora in campionato, grazie anche al brillante comportamento dei suoi compagni di squadra Piero Galliano, Canoglio e Garelli, è quindi in teoria in vantaggio su domani, salvo imprevisti, be conquistare a Cuneo contro Gallo, che non potrà disporre ancora della «spalla» Allemanni, la quinta vittoria

Il luglio scade il contratto col Benfica

Eusebio vorrebbe 165 milioni d'ingaggio

Il club portoghese si è rifiutato di iniziare una discussione su questa base - L'attaccante si è piazzato secondo nella classifica dei marcatori

(Nostro servizio particolare)

Lisbona, 18 luglio.

Eusebio, la «perla nera» s, in contrasto la sua società. Il luglio scade il contratto che lega il popolare calciatore club portoghese. Nel un colloquio avuto i responsabili Benfica, Eusebio ha chiesto che gli venga rinnovato contratto con un ingaggio di mila dollari, pari a circa milioni lire. L'asso del football vorrebbe inoltre il dieci cento sugli incassi degli incontri la sua squadra disputerà all'estero nonché dollari, cioè milioni lire, nel caso il Benfica vinca la Coppa dei Campioni. I dirigenti portoghesi hanno intavolare discussione se il calciatore non ridurrà le pretese.

Anche quest'anno il Benfica è affermato campionato portoghese riuscendo a di misura nel finale il Porto per due punti. Eusebio, però, è riuscito ad aggiudicarsi la classifica dei cannonieri avendo realizzato soltanto 16 reti. Va però rilevato l'attaccante è rimasto fuori squadra per alcune re, incidente, e d'altronde resta ugualmente il migliore realizzatore sua compagine. Fra i «cannonieri» l'ha superato soltanto Antonio dell'Academica, autore di 19 reti. Nel complesso Eusebio ha segnato 16 dei 49 goals all'attivo del Benfica: la fama internazionale di Eusebio spiega parzialmente perché il fuoriclasse — ha 27 anni ed è sposato da poco — abbia presentato richieste presentano l'assurdo.

Eusebio Ferreira, comunque, finirà per «accontentarsi» di una cifra inferiore; caso contrario dovrebbe rinunciare e passare ad un'altra squadra. suo club, peraltro, sembra disposto cedere il suo elemento migliore per cui volta cercherà venire incontro alle richieste giocatore. L'accordo, condo indiscrezioni, verrà raggiunto sulla base dei 70-80 milioni di lire.

g. d.

Il Premio Gallarate questa Vinovo

Sulla pista Vinovo si disputerà stasera un nuovo confronto fra Mosto e Consuelo: la gara è interessante perché, finora, non si è avuta una supre-. In questo momento la femmina attraversare un periodo particolarmente brillante, ma in questa occasione dovrà rendere 20 metri rivale e compito il pronostico. Il confronto fra (Giuseppe Rossi) e (Antonio Pedrazzani) sarà di do Gallarate (L. 1.200.000, m. 2 nel quale si presentano anche volo (Giuseppe Guzzinati) Ostiano Casoli): due *chances* trascurabili.

fanno prevedere incontri molto accesi: Premio Rivarolo (L. 800.000, m. 1640) con Diagramma, Barbarisio, Acciaio, Tovel, Ugento, e Campanile e il Premio Castellamonte (L. 850.000, m. con Primadora e Borbonica rendono 20 metri Orient Express, e

riunione avrà inizio 21. I favoriti: Scisbecco d'Auxe-Turbelle; Doradilla-Panfilo; Primoflora-Borbonica; Alida-Attila; Acciaio-Tovel; Consuelo-Mosto; Abusimbel-Calebo; Consola-We

Simeon guarito in fretta litiga per poter gareggiare

Il campione italiano del disco, dopo l'operazione al cuore è ritornato in forma - Vuole rientrare subito in Nazionale

Silvano Simeon, campione italiano di lancio del disco, è rientrato ieri a Torino dopo trascorso un periodo «convalescenziale» a Canove. Ariago. Questo ritorno in sede un certo sapore polemico, in quanto l'atleta avrebbe dovuto fermarsi ancora alcuni giorni della convalescenza. Il C. S. Fiat, sino 26 luglio, Simeon ha anticipato rientro quando altri che si trovavano a Canove in allenamento, hanno abbandonato il raduno per rispondere alla convocazione in Nazionale in gara di lunedì martedì prossimo contro la Svezia a Stoccolma.

Simeon ritornato solo qualche tempo competizioni. Come si ricorderà egli si recato a Houston nel dicembre sottoporsi ad un delicato intervento al cuore da parte famoso prof. De Bakey. recupero atletico Simeon stato completo e più veloce del previsto, tanto consentire all'atleta vincere i campionati italiani di a fine giugno. Ora presa dalla voglia di giare e, sentendosi in piena forma, vorrebbe essere presente ai vari appuntamenti del calendario atletico internazionale.

Questa sua ambizione trova invece certo freno programmi del C. S. motivi precauzionali previsto un lento e graduale «recupero» dell'atleta: i dirigenti torinesi, d'accordo con la Fidal, hanno stabilito che per questa stagione Silvano limiti prender parte a qualche di società, lasciando parte l'attività internazionale per non compromettere tutto con un programma affrettato.

Questa la situazione che ha dato origine «caso Simeon». L'atleta tiene moltissimo alla maglia azzurra, soprattutto adesso, ed avrebbe desiderato scendere in pedana a Stoccolma. «A Canove — ci detto Simeon — mi sono trovato improvvisamente solo dopo partenza degli altri atleti. Ho chiesto l'autorizzazione per trasferirmi a Schio, so il Centro Tecnico, mi è stata negata (nota: il Fiat dichiara aver ricevuto alcuna richiesta di genere). Allora ho deciso di tornare a casa».

Simeon dichiarato inoltre di essere sicuro che «le cose si sistemeranno sole i miei dirigenti e quelli della Fidal chiaro accordo».

Atleti e americani a confronto a Los Angeles

Anche il Commonwealth in

Angeles, luglio.

Uno spettacolare incontro atletica leggera si iniziato questa sera Los Angeles. Sono in le rappresentative dell'Usa, dell'Urss del Commonwealth, impegnate in un confronto altissimo livello tecnico. Al di dei valore degli atleti impegnati nelle competizioni, la manifestazione ha particolare significato: riunione Los Angeles segna infatti una ripresa contatti sportivi fra Unione Sovietica e Stati Uniti.

Le più grandi squadre mondiali erano solite dar vita confronto diretto quasi tutti gli anni: la serie di questi simpatici «duelli», nel 1958, è interrotta per vari motivi non tutti di natura sportiva. Adesso la riprende, sia pure forma di un «triangolare» nel quale trova posto come terzo protagonista il Commonwealth.

Preparazione agli europei

Dopo i campionati italiani del «470» visti a Belgirate da Paolo Picchio (nella foto al timone) a Piazzi, domenica si svranno regate a Loano, Lulno a Moofalcone (quest'ultima valevole per la Coppa Italia), tutte in preparazione per i campionati europei luogo in Italia, a Castiglione della Pescaia (prov. di Grosseto)

SULL'ACQUA, CON VELE E MOTORI

Una cordicella e un isolante da poche lire possono salvare il motonauta ed i bagnanti

In luglio: molti partiti a macchia al mare, altri si accingono a farlo. Chi ha ricevuto la i quali sogni è impaziente di lo. E' allupando andare per mare a motore o a vela, ma la gioia che da questo nuovo di tempo libero non deve essere offuscata da incidenti, né leggeri gravi. Il mare è un sincero e fedele per rispettarlo, ma sa giudicarne la potenza e gli Ed il miglior modo alleato è avere prudenza nell'uso di un'imbarcazione piccola quanto di un grande motor yacht.

Regola generale è di non avventurarsi in mare, lontano o vicino costa, quando le condizioni meteorologiche non promettono di peggiorare. E' facile raccogliere informazioni presso le capitanerie, le delegazioni o i pescatori e marinai locali.

quando tutto per il meglio valutare esattamente le possibilità dell'imbarcazione che si Possibilità di carico, di se a motore, messa a punto a cenni d'uso dell'imbarcazione e del motore stesso, specialmente se è l'unico. piccolo fuoribordo ausiliario può d'impaccio in caso avaria del principale. Non stiamo qui a raccomandare di accertarsi di avere carburante sufficiente: eppure accade che anche in automobile qualcuno resti a secco in autostrada dove i punti di rifornimento sono Lo stesso in mare è così e bisogna convincersene.

Indubbiamente l'uso piccole imbarcazioni a motore è diffuso; è talvolta che per effetto di un'onda male affrontata il pilota venga dall'acqua fre il motoscafo, entro bordo o fuoribordo o semplicemente il battello pneumatico, una sarabanda pericolosissima tanto per il caduto in mare quanto per i bagnanti che eventualmente si trovino nelle vicinanze. Sarà opportuno per ovviare a questo inconveniente le imbarcazioni siano dotate di interruttore di sicurezza; è una cosa da nulla, del costo di poche centinaia di lire e di facile applicazione. Si tratta di una pinzetta, collegata alla massa del motore, i cui beccucci tenuti divaricati da un quadratino di materiale isolante; questo quadratino con una funicella è collegato al polso del pilota. Se il pilota il motore viene strappato dalle pinnette che, rimuendosi mettendo l'acqua il motore. Come si vede un piccolo uomo di Colombo, della cui utilità siamo certi da indicazione per legge a tutte le imbarcazioni a motore.

Pure per legge va una a vela e a motore indossare il giubbotto salvagente. Taluni per le cinture di bili, non vogliono usarlo o un assurdo scaramantico per non gratificati dell'appellativo di di sbagliato: mare è meglio fiori che imprudenti. Solo chi è di sicurezza. Fra i giubbotti salvagente meglio quelli a cellette di polistirolo che quelli gonfiabili i quali inutili e foratura.

ora parlare di razzi di segnalazione, di di via (il delle volte non inefficaci oltre che non richiesti per piccole imbarcazioni), ma lo faremo un'altra pe delle imbarcazioni a vela. Vogliamo però finire con un consiglio a chi ha nuova barca sogni». A parità di prestazioni, il più le volte illusorie, di bellezza, che è soggettiva, e di prezzo, che può nel da suggerito maggiore, conviene la preferenza a quella imbarcazione che il garantisce infondabile. Per questo all'atto dell'acquisto non è male farsi rarire per iscritto il grado di inaffondabilità del natante compreso il motore, perché tutto è inutile se, inaffondabile propulsore, l'una pietra col motore montato.

Alberto Pozzetti

Perché Bernacca tace?

Il giugno il colonnello Bernacca, nota figura della tv, ha rinunciato i telespettatori ed è sparito telechermi. Perché? trasmissione da lui curata era in onda alle 13,25 ed era l'unica che, mostrando la carta delle meritasse chi ne capisce appena qualcosa, in condizioni di farsi situazione meteorologica del svolgersi.

Da questa trasmissione alcune efficienti organizzazioni nautiche italiane copiando le lavare su un apposito semplice ciclostilato, erano in grado di dare propri clienti che stavano per salpare, apprezzato.

La capitaneria di porto S. Stefano, per iniziativo di giovane ufficiale, aveva intrapreso la compilazione bollettino da distribuire gratuitamente a tutti gli yachts in porto. Questa perché capitaneria di porto non hanno un bollettino meteorologico: tutto fatto e ci restano solo canzoni, carosoni, canzoni.

La Rai-tv ha ritenuto opportuno il colonnello Bernacca proprio ora, all'inizio dell'estate, quando almeno duecentomila vanti italiani per prendere il mare.

Non basta sapere temperatura c'è a Bolzano Medio Tirreno spira a sud sull'Italia piove. La carta delle per servire a qualcosa comprendere tutta l'Europa parte dell'Atlantico: giusto co- faceva il colonnello

lo aperitivo che prendo al bar, liscio oppure al seltz, ma sempre ben ghiacciato per esaltarne l'aroma vivo e prezioso

anche a casa il mio aperol

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

Nel Tour un finale-beffa a due giorni dalla conclusione

Pierre Matignon, l'ultimo in classifica vittorioso sulla salita del Puy-de-Dôme

Il francese scatta a circa 70 chilometri dal traguardo e giunge solo a Clermont-Ferrand - Merckx, secondo ad 1'25", aumenta ancora il suo vantaggio - Gimondi ieri ventiduesimo a 3'38" dal vincitore - Torriani al Tour per convincere Eddy a partecipare al prossimo Giro d'Italia

(Dal nostro inviato speciale)
Clermont-Ferrand, 18 luglio.

Sul traguardo della ventesima tappa, ai 1415 metri del Puy de Dôme, Eddy Merckx non ha vinto. In compenso, però, ci è andato molto vicino, si è piazzato al secondo posto, è riuscito una volta ancora a staccare i suoi rivali più pericolosi (si fa per dire...) ed ha aumentato il vantaggio in classifica generale. Ma non ha vinto, il successo è toccato ad un giovane francese di ventiquattro anni, Pierre Matignon, il quale, per essere sinceri, finora aveva goduto di una certa... popolarità per due motivi: per esser stato uno dei cinque atleti ritenuti colpevoli di doping e per essere — fino a stamane — l'ultimo della graduatoria (ora è penultimo), con un ritardo dalla maglia gialla di oltre tre ore e mezzo. Tra Merckx e lui, in altre parole, tenendo conto delle medie realizzate, ci sono, all'incirca 130 chilometri di distacco.

Con simili « credenziali », si gode di determinate libertà, così oggi il nostro bravo Matignon si è messo in fuga verso il centotrentesimo chilometro e nessuno si è sognato di cercare di ostacolargli il passo. Pedala e pedala, Matignon si è trovato ad attaccar la salita finale, quella ripida e aspra che portava al Puy de Dôme, otto minuti avanti al plotone. Continuare o arrendersi? Faticando duramente, dimenandosi sulla bicicletta nei tratti di più marcata pendenza, il giovanotto ha continuato. E, a forza di fare, tra lo sbalordimento di un pubblico che tutti aspettava tranne che l'imprevedibile protagonista, è giunto sino al traguardo senza che nessuno lo raggiungesse. Era stupito più degli altri, tanto stupito da provar un discreto imbarazzo nel rispondere alle interviste.

Pierre Matignon conclude la sua « meravigliosa avventura » al Tour (Telefoto)

Primo Matignon, comunque. Lasciamolo alla sua gioia, in fin dei conti meritata, e veniamo alle cose serie. Torniamo al gruppo, giusto ai piedi della ripida. Seguendo la solita tattica, Merckx ha mandato in testa i suoi gregari a far l'andatura per sfoltire i ranghi. A poco a poco, sono rimasti in una ventina. Gimondi, sempre malconcio di salute, già era staccato, in compagnia di Balmamion. Una ventina al comando, i migliori.

Scattava Castello, scattava Gutty, scattavano insieme Gandarias e Panizza. Merckx avrebbe pur potuto disinteressarsi dell'azione dei quattro, ma Eddy ha il suo carattere orgoglioso e partiva alla controffensiva. Nessun allungo secco e violento, piuttosto una progressione implacabile. A ruota gli rimanevano soltanto Poulidor, i due piombavano su Castello, Gutty, Gandarias e Panizza. Castello e Panizza cedevano. Quindi s'arrendeva Gandarias. Poi perdeva le ruote anche Poulidor. Un episodio semplice, lineare: la maglia gialla eternamente in testa, con Gutty disperatamente attaccato alla sua ruota. Gli altri indietro, sconfitti una volta di più.

Trecento metri al traguardo. Matignon già era passato sotto lo striscione. Gutty cercava di sorprendere il belga. Eddy gli dava uno sguardo. Cambiava velocità, lo superava facilmente. Finiva secondo, a 1'25" da Matignon. Ed ai cronisti restava ormai l'abituale lavoro di registrare i distacchi. Van den Bossche e Pingeon si attaccavano a 1'47", Poulidor e Gandarias a 2'02", Panizza a 2'31". Il ritardo per Gimondi (ventiduesimo) era di 3'38". Ancora più indietro Vianelli, trentaquattresimo a 4'38". In classifica generale dietro a Merckx un salto vertiginoso: Pingeon a 16'40", Poulidor a 21'20", Gimondi a 26'31", Gandarias a 30'07". Ci sembra che ve ne sia a sufficienza, senza che sia necessario perderci in particolari.

Il Tour insomma, è proprio finito: oggi si è divertito a regalare un personaggio imprevisto, il signor Matignon; domani ha in programma una passeggiata di ben 330 chilometri da Clermont-Ferrand a Montargis (partenza alle sette, arrivo chissà quando...); domenica si concluderà con una tappa in linea al mattino ed una « cronometro » individuale al pomeriggio. Ed intanto le ore che ci separano dallo « stop » si riempiono anche di piccole polemiche. Da ieri è al Tour Vincenzo Torriani, l'organizzatore del Giro, ed è facile immaginare il fuoco delle interviste alle quali lo sottoporranno un po' tutti.

Torriani non è certo tipo che sfugga alle discussioni, anche quando si anticipa il futuro e qualcuno insinua una sottile « vendetta » di Merckx che potrebbe tradursi in un suo « no » ai prossimi Giri. E' presto, evidentemente, per parlarne. Merckx, comunque, è un campione completo, che possiede anche la dote dell'intelligenza. E vincerà quindi sicuri che lo rivedremo presto in Italia, anche se, per adesso, il ricordo della disavventura di Savona gli rabbuia ancora il viso.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo

1. Matignon, 198 chilometri in 6 ore 49'54" (media 28,983);
2. Merckx a 1'25";
3. Gutty a 1'30";
4. Van den Bossche a 1'47"; 5. Pingeon s.t.; 6. Poulidor a 2'02"; 7. Gandarias s.t.; 8. Panizza a 2'31"; 9. Janssen a 2'39"; 10. Van Impe s.t.
22. Gimondi a 3'38"; 34. Vianelli a 4'38".

Classifica generale

1. Merckx, 102 ore 47'13";
2. Pingeon a 16'40";
3. Poulidor a 21'20";
4. Gimondi a 26'31";
5. Gandarias a 30'07";
6. Wagtmans a 35'29";
7. Vianelli a 31'35";
8. Agostinho a 48'04";
9. Letort a 48'07";
10. Janssen a 45'45".

Tappa odierna e tv

PERCORSO — Oggi è in programma la ventunesima tappa del Tour, la Clermont-Ferrand - Montargis di 329 chilometri e mezzo. Una frazione molto lunga, ma senza particolari difficoltà: ci saranno da scalare infatti soltanto due colli di quarta categoria.

TELEVISIONE — La tv si collegherà oggi in Eurovisione con Montargis (programma nazionale, ore 17,30 circa) per trasmettere in « diretta » le fasi conclusive.

Il centravanti ha superato le visite mediche

Nielsen nella Samp prepara la riscossa

I calciatori liguri andranno in ritiro a Cuneo - Il Milan a Marassi nel primo turno di campionato?

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 luglio.

Harald Nielsen, il centrattacco già dell'Inter e del Napoli, che le due società hanno ceduto recentemente alla Sampdoria, ha passato le rituali visite mediche ed è ripartito nel pomeriggio per la Danimarca. Egli è stato sottoposto a lunghi controlli da parte del prof. Cornacchia, primario dell'ospedale di San Martino e dei medici sociali professori Odaglia e Chiappazzo.

I risultati, secondo quanto comunica la società blucerchiata sono stati assolutamente favorevoli. Nielsen potrà perciò riprendere a giocare regolarmente. Con l'acquisto del danese e del juventino Benetti, la Sampdoria ritiene di aver risolto il problema del rafforzamento della linea d'attacco che l'anno scorso ha costituito il punto debole per la squadra. La campagna operata dal presidente avv. Colantuoni non trova negli ambienti blucerchiati unanimi approvazioni. La maggior parte dei tifosi ritiene che la Sampdoria attuale sia più forte di quella dell'anno scorso, ma vi sono anche coloro secondo i quali le cessioni di Vieri e di Morini non sarebbero adeguatamente compensate dagli acquisti di Nielsen, Benetti, Spanio e Corni.

I giocatori blucerchiati saranno riuniti il 31 luglio a Genova e il 1° agosto partiranno per Cuneo, dove rimarranno sino al 15, giorno in cui faranno rientro a Genova dopo aver giocato lo stesso giorno contro la squadra locale. La Sampdoria che disputerà il primo incontro di campionato a Marassi in quanto il turno col Genoa prevede i rossoblù in trasferta nella stessa giornata, ospiterebbe il 14 settembre una delle più forti squadre del campionato, probabilmente il Milan.

r. b.

Riprende lo sci estivo sul Colle del Sommeiller

Bardonecchia, 18 luglio.

Domani il centro di sci estivo del Colle del Sommeiller riprende la sua attività. Il ritardo, un ritardo notevole sulla normale data d'apertura, è dovuto ai gravissimi danni procurati agli impianti fissi del Colle da una slavina che verso la fine di marzo ha investito e praticamente distrutto l'albergo-rifugio in cui si accentrava la vita e l'organizzazione del centro.

La perdita finanziaria è stata molto forte. In un primo momento di scoraggiamento si era pensato di non riprendere più l'attività. Poi a mente calma si è cercato di fare il punto sulla situazione, stilando preventivi almeno per una ripresa graduale. Si sono cercati attorno aiuti da tutti coloro che erano in grado o in dovere di darli, ed è proprio grazie all'intervento dell'amministrazione provinciale che la strada di accesso al Colle ancora ricoperta da uno strato di neve, in certi punti superiore ai tre metri d'altezza, è stata sgomberata con celerità e riassestata in modo tale da permettere fin da domani la salita a tutti i tipi di autovetture.

Al Colle funziona ora un posto di ristoro, bar con annessa tavola fredda. Sui ghiacciaio gli impianti sciistici non hanno subito danni e ora sono completamente riattivati. Funzioneranno tre skilifts attorno ai quali si snoderanno le piste di discesa fino al lago.

★ **Corsa Tris** — Florflex ha vinto il premio Tava all'ippodromo di Montecatini davanti a Sacripante, Diplomatic Debbie e Cioberti. Combinazione vincente: 15, 18, 14. Quota di L. 391.980 per 175 vincitori.

★ **Podismo** — Domani si disputa la prima edizione della « Maratona Torino-Pino-Chieri », di quindici chilometri. La gara avrà inizio alle ore 9, la partenza avverrà da corso Belgio angolo via Lessolo. L'arrivo è previsto per le ore 10,30 circa.

Dichiarazioni poco simpatiche contro Matignon

I sei primati di Eddy Merckx

Oltre ad avere la maglia gialla, il belga è primo nel Gran Premio della montagna, nella classifica a punti, nella combinata, nella graduatoria della combattività ed in quella a squadre - Condizioni di Gimondi

(Dal nostro inviato speciale)
Clermont-Ferrand, 18 luglio.

Eddy Merckx continua ad imporre la sua legge al Tour. Anche quando il fuoriclasse belga non si impegna per vincere, ogni sua azione in corsa ha una spiegazione logica, legata alla sua posizione di leader di tutte le classifiche del Giro di Francia, ad eccezione di quella dei traguardi volanti.

Merckx deve pensare non solo a difendere la maglia gialla, che gli frutterà, all'arrivo a Parigi, 20.000 franchi (circa due milioni e mezzo di lire), ma anche a salvaguardare il proprio primato in altri cinque settori: classifica a punti (rendita finale, un milione 250 mila lire), graduatoria combinata (1 milione 875.000 lire circa), graduatoria generale a squadre (due milioni e mezzo), Gran Premio della Montagna (circa 625.000 lire) e combattività (625.000 lire).

Con un capitale così cospicuo da salvaguardare; Merckx e la sua squadra sono obbligati a battersi su parecchi fronti, e, ripetiamo, in ogni fase della corsa, ogni loro azione è logicamente conseguente ai riflessi nei riguardi delle varie classifiche. Così la Maglia Gialla, sul traguardo del Puy de Dôme, è riuscita a spiegare in modo convincente anche la sconcertante vittoria dell'ultimo in classifica, Matignon.

« Mi dispiace — *ha detto il fuoriclasse belga* — perché il Puy de Dôme meritava un vincitore più famoso, ma non è certamente colpa mia, né dei miei gregari. Io non volevo vincere questa tappa, perché non si può ottenere tutto, ma avevo detto che avrei cercato di favorire Van den Bossche. Quando è scattato Matignon, nel gruppo non c'è stata collaborazione per l'inseguimento. La Peugeot, nostra rivale nella graduatoria a squadre, non voleva assumere l'iniziativa, aspettando la nostra prima mossa. A noi non conveniva assumerci la responsabilità della controffensiva. Se i miei gregari si fossero prodigati nell'inseguimento penso che, salvo Van den Bossche, avrebbero poi dovuto cedere sulla salita ».

« Per questo — *ha continuato Merckx* — ho preferito lasciare libertà a Matignon. La graduatoria a squadre è fatta in base ai primi tre arrivati di ogni formazione ed avevo bisogno che non solo Van den Bossche, ma anche un altro della Faema conservasse le forze per piazzarsi bene sul Puy de Dôme. Per lo stesso motivo sono scattato nel finale per arrivare secondo dietro a Matignon. Non mi importava nulla di questo piazzamento, mi interessava soltanto impedire che esso toccasse a Pingeon ».

« Ripeto — *ha concluso la Maglia Gialla* — mi dispiace che una salita importante come il Puy de Dôme abbia avuto un vincitore così modesto. E' una "macchia" sul Tour, ma non si è verificata certo per colpa mia ».

Gimondi, invece, ha problemi del tutto diversi, che non richiedono abilità amministrativa ma soltanto un grande coraggio per tirare avanti fino a Parigi. Il bergamasco stanotte ha eliminato la tenia, che aveva contribuito a preparare il suo k.o. sui Pirenei e questa « operazione » lo ha ulteriormente debilitato.

Felice è giunto al Puy de Dôme stravolto dalla fatica: « Meglio di così non posso fare — *ha detto* —, soffro di più adesso, per restare in corsa a tutti i costi, che quando mi impegno a fondo per vincere una tappa. Mi sono staccato subito all'inizio della salita, perché non riuscivo a forzare il ritmo. Sono venuto su ad un passo regolare, ed è già tanto che sia riuscito a limitare il distacco, in modo da conservare il quarto posto in classifica. Non è certo questo un piazzamento di cui possa essere soddisfatto, ma meglio così che essere costretto all'umiliazione del ritiro ».

Gianni Pignata

Una nuova diagnosi sul malanno di Motta

Milano, 18 luglio.

Gianni Motta non sarà operato. La decisione è stata presa oggi dal corridore di comune accordo con il prof. Malan, ex azzurro della pallanuoto e specialista in malattie cardio-vascolari, e con il radiologo prof. Baldini, che nei giorni scorsi hanno studiato attentamente il « caso » del capitano della Sanson.

I medici hanno riscontrato una strozzatura dell'arteria della gamba sinistra nella zona femorale iliaca esterna, probabilmente causata da un colpo violento, forse da una caduta dalla bicicletta. Quando il corridore è sotto sforzo, l'aorta della gamba sinistra si stringe, riducendo notevolmente l'afflusso del sangue e causando dolori a volte lancinanti.

Malan e Baldini sono convinti che la cura medica potrà eliminare l'inconveniente.

Le calciatrici straniere a 200 mila lire al mese

(a. f.) Il calcio femminile va internazionalizzandosi sempre più. E' arrivato ad avere una sua Nazionale e le « azzurre » hanno riscosso un netto successo, attirando allo Stadio torinese un pubblico da serie A. Adesso si parla di « importazioni » di calciatrici, di nomi nuovi (e stranieri) per sostenere l'interesse di un campionato che già vede costantemente aumentare il numero degli spettatori.

Il football delle donne non ha il problema delle « frontiere chiuse » che tanti affanni provoca al calcio maschile. Per ora le porte sono aperte davanti alle straniere, ambasciatrici di questo nuovo sport lanciato alla conquista dei tifosi italiani. Il compito di dare l'avvio a questa iniziativa è toccato al Real Torino, una delle società meglio organizzate dal settore. L'anno prossimo giocheranno a Torino due straniere, due dalle calciatrici viste in campo mercoledì sera allo Stadio: Maria Sevcikova, cecoslovacca, 21 anni, e Birgit Nielsen, danese, 21 anni. Nella formazione della Danimarca che ha affrontato le azzurre hanno giocato rispettivamente con il numero 7 e il numero 3, risultando tra le migliori della squadra.

Non è un caso che i primi due « acquisti » che il calcio femminile italiano sta per fare siano stati realizzati al Nord. Di quella terra che ha già fornito numerosi campioni al nostro football. Dalla Danimarca arrivarono John e Kari Hansen Rasmussen e molti Nielsen, da Fleming a Harald: adesso, tocca a Birgit Nielsen, una graziosa biondina impiegata all'Olivetti di Copenaghen.

Inutile dire che Maria e Birgit (partite ieri da Torino con tutta la squadra danese per fare ritorno a casa) sono felicissime di venire in Italia. La loro gioia si spiega con il sole, la simpatia, i buoni cibi che hanno trovato nel breve soggiorno torinese. Ma c'è anche la prospettiva finanziaria da non sottovalutare. Il trasferimento al Real Torino renderà bene alle due ragazze, anche se la loro quotazione non è proprio quella di Eusebio o Bobby Charlton. Nulla di trascurabile comunque se, come si dice, la Sevcikova e la Nielsen riceveranno uno stipendio mensile di 200.000 lire per tutta la durata del campionato: a questo andrà aggiunto quanto le due ragazze percepiranno con il loro lavoro presso un'industria cittadina (lavoro che il presidente del Real Torino, Marco Rambaudi, provvederà a trovare). In più ci sono i premi di partita per tutte le vittorie e magari uno speciale premio d'incoraggiamento a al loro arrivo in Italia.

Come inizio non c'è male. Il football è proprio una miniera d'oro per quanti, uomini e donne, sappiano dare calci al pallone. Maria e Birgit possono considerarsi fortunate, in Italia troveranno tutto quello che sognano le turiste nordiche e qualcosa di più. Non si sa ancora però se, oltre al premio d'ingaggio, desiderino anche un marito (naturalmente italiano).

La « Castor » si ritira dall'attività sportiva

Il G.S. Castor di Cascine Vica, sorto nel 1961 come emanazione pubblicitaria della ditta di elettrodomestici di cui porta il nome, cessa la sua attività agonistica.

La squadra di calcio della Castor ha disputato gli ultimi due campionati di serie D ed era diventata la terza formazione della città alle spalle di Torino e Juventus: nella stagione 1967-68 era stata ad un soffio dalla promozione in serie C.

Campionati italiani di baseball affrontano oggi gli spagnoli

L'attore Rock Hudson lancerà la prima palla

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 18 luglio.

Nel baseball italiano, a due settimane di distanza dai campionati europei, si svolge un'altra competizione internazionale, la Coppa dei Campioni: domani alle ore 17, sul campo Kennedy di Milano, l'Europhon disputerà la semifinale contro i campioni di Spagna, il Picadero di Barcellona. Per l'avvenimento, i dirigenti del Milan ed Inter clubs calcistici hanno invitato i loro soci a fare il tifo per il baseball e per l'Europhon. Aldo Bianchini, il « trombettiere » ufficiale degli appassionati nerazzurri sarà negli spalti del Kennedy con la sua tromba per dirigere l'incitamento. Tifosi di baseball giungeranno da Bologna, da Torino, da Genova ed anche da Roma. « *L'Europhon rappresenta Milano* — dice Bianchini —, *quindi anche noi del calcio ci sentiamo moralmente impegnati a fare il tifo per il baseball. Abbiamo già un campione d'Europa, il Milan; vogliamo il "bis" con l'Europhon* ». La prima palla verrà lanciata dall'attore Rock Hudson, protagonista del film *Addio alle armi*.

La squadra spagnola si presenta fortissima: nelle sue file militano tre portoricani, Luis Raul Alfaro, Angel Luis Canino e Luis Vega. L'Europhon, che ha già partecipato per tre volte alla Coppa dei Campioni perdendo nel 1963 in finale proprio contro il Picadero a Barcellona, opporrà ai campioni spagnoli la sua formazione migliore comprendente Silva, Cavazzano, Novali, Balsami, Carestiato, Spinosa (Rossi), De Negry, Rossi (Turci), Ambrosioni. L'incontro avrà inizio alle ore 17.

g. gand.

★ La Juventus baseball giocherà questa sera (ore 21) al Ruffini contro la Montenegro Boero.

★ Il Renato Claudier ha superato ieri sera al Ruffini in amichevole il Car Renault per 6-2 in una gara di baseball femminile.

Finali della Facchinetti

Sulmona, 18 luglio.

A Sulmona si è iniziata oggi la fase finale della « Coppa Facchinetti », campionato nazionale a squadre riservato ai tennisti di terza categoria. Sono in lizza quattro formazioni: T.C. Genova, T.C. Ambrosiano, T.C. Parioli e Circolo Stampa-Sporting.

I torinesi, opposti ai romani del Parioli, non hanno avuto molta fortuna: hanno vinto infatti un solo incontro grazie a Belli, che ha superato Tronchetti per 6-1, 6-8. Lombardi, Toscano, Tamagno ed i doppi Ferrero-Lombardi e Maino-Toscano sono stati sconfitti.

Nell'altro confronto l'Ambrosiano si è imposto sul Genova per 5-1. Domani i torinesi affronteranno i liguri, mentre la squadra milanese affronterà quella romana.

I tifosi protestano i tennisti vincono

A Bristol è in corso di svolgimento la finale interzona di Coppa Davis tra Inghilterra e Sudafrica. Dopo aver chiuso la prima giornata in parità (1-1), la squadra britannica ieri si è aggiudicata il secondo punto vincendo il doppio: Cox e Curtis hanno battuto Hewitt e McMillan per 6-4, 3-6, 4-6, 6-4, 9-7. Durante l'incontro di Bristol si sono avute proteste per la politica di « apartheid » del Sudafrica. Nella telefoto: alcuni dimostranti sono portati fuori campo dalla polizia dopo il « sit-in »

l'alfa romeo
sulle strade delle vacanze
anche quest'anno su tutti i grandi itinerari estivi per tutti gli automobilisti tutti i giorni per tutto il giorno l'assistenza di officine mobili Alfa Romeo attrezzatura sia per la diagnosi e l'intervento immediato, sia per il collegamento con i centri ACI
Nel 1968: 530.000 km percorsi e 10.105 interventi su vetture di ogni marca.
Un servizio Alfa Romeo in collaborazione con l'ACI

La successione del generalissimo Franco

Voti contrari a Juan Carlos previsti martedì alle Cortes

Probabili «no» dei carlisti e dei deputati favorevoli ad una reggenza anziché ad un re - Una proposta perché la votazione non sia segreta

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 18 luglio.

I principali membri del consiglio privato di don Juan di Borbone, conte di Barcellona e pretendente al trono di Spagna come figlio di Alfonso XIII, si sono riuniti ieri sera nella villa madrilena del duca di Alba. Dovevano decidere l'atteggiamento da suggerire al loro capo alla vigilia della seduta delle *Cortes* in cui Franco proporrà come suo successore don Juan Carlos, figlio di don Juan stesso. Per il conte di Barcellona, che vive in un dorato esilio ad Estoril, alla periferia di Lisbona, la scelta è drammatica: o egli rinuncia ai diritti che gli spettano come capo della dinastia alfonsina deludendo la maggioranza dei monarchici legittimisti, o insiste nella difesa di tali diritti e pone il figlio in una situazione delicatissima.

Franco ha informato don Juan della prossima riunione delle *Cortes* in una lettera spedita tramite l'ambasciatore di Spagna in Portogallo: quasi contemporaneamente, a Madrid, don Juan Carlos faceva sapere a José Maria Peman, presidente del consiglio privato del padre, di essere pronto ad accettare la designazione del Caudillo. Da mesi, ormai, il giovane principe ha deciso che se Franco gli offrirà la corona egli l'accetterà, anche a costo di dare un dolore al genitore.

Ci si chiede oggi a Madrid se una monarchia rappresentata da don Juan è basata sui principi della legittimità dinastica e della «successione automatica» avrebbe vita più lunga di una monarchia su misura imposta da Franco, e la risposta è sostanzialmente negativa. Gonzalo Fernandez de la Mora, uno dei più noti scrittori politici vicini al regime, avvertiva settimane fa che la Costituzione attuale offre alla monarchia l'ultima possibilità di tornare in Spagna: «*O la monarchia* — diceva — *tornerà al seguito di Franco e nel rispetto dei principi del franchismo, ed allora il popolo l'accetterà con filosofia, così come accettò Franco; oppure non tornerà mai più*».

Lunedì sono previste due riunioni strettamente collegate con la cerimonia del giorno dopo: una del consiglio del regno e una del consiglio dei ministri. I due organismi formerebbero domani, in caso di necessità, il cosiddetto «consiglio di reggenza». Franco informerà consiglieri e ministri della scelta del successore.

Martedì, quando le *Cortes* dovranno approvare o no la scelta del Capo dello Stato, sarà interessante vedere se la votazione sarà segreta o per appello nominale (una richiesta per il voto palese è stata avanzata da un deputato di Barcellona). Sono comunque previsti voti negativi poiché esistono alle *Cortes* sia deputati carlisti (favorevoli cioè alla candidatura di Carlos Ugo di Borbone-Parma, espulso dalla Spagna a dicembre per ostilità al regime), sia deputati favorevoli a un reggente anziché a un re.

Massimo Olmi

Per la «minigonna» della moglie picchiò due gendarmi vaticani

Assolto per un «cavillo» nei Patti lateranensi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 luglio.

La validità di un articolo del «Patti lateranensi» è stata messa in discussione per colpa di una minigonna e di una camicetta troppo scollata di una bella turista francese.

L'11 agosto del 1966, si svolse davanti alla basilica di San Pietro, una scena piuttosto movimentata. Il gendarme Savino Ferreri, di sentinella sul portone di bronzo per respingere le turiste vestite troppo audacemente, fu colpito dall'ampia scollatura della camicetta e dalla ridottissima gonna della signora Jeanne Malbrun, nata a Parigi nel 1935.

La guardia, gridando allo scandalo, balzò addosso alla donna, l'afferrò per le spalle, la spinse fuori del luogo sacro. Si dava il caso che la giovane fosse accompagnata dal marito, il signor Jacques Henry Moron, anch'egli di Parigi, di 33 anni, il quale dopo un breve scambio di parole, passava alle vie di fatto, allentando un calcione al gendarme che, piagatosi in due per il dolore, cominciò ad invocare aiuto.

Il turista francese, denunciato per oltraggio aggravato dalle percosse, finì in carcere, ma dopo tre giorni ottenne la libertà provvisoria.

Oggi c'è stato il processo davanti al pretore Alfredo Rossini.

All'avvocato Paolo Appella è toccato il difficile compito di difendere il francese. Il penalista, evitando di entrare in polemica con i gendarmi per quanto riguardava l'ampiezza della scollatura di madame Jeanne, ha preferito dissertare sul merito del diritto, proponendo al giudice una sottile questione: «E' vero che i "Patti lateranensi" con l'articolo 22, stabiliscono che, a richiesta della Santa Sede, l'Italia può procedere nel proprio territorio alla punizione dei delitti commessi nella Città del Vaticano; ma è anche vero che nel caso in esame non vi è stata una richiesta ufficiale della Santa Sede. Ed anche se ci fosse — ha proseguito Appella — il magistrato italiano non potrebbe esprimere lo stesso un giudizio, perché sarebbe costretto ad applicare la legge della Città del Vaticano, che non è né nostra, né del paese al quale appartiene l'imputato. Quindi lei, signor Pretore, non può procedere per carenza di giurisdizione».

La argomentazioni del difensore hanno convinto il dott. Rossi, che ha assolto la propria incompetenza ed ha prosciolto l'imputato.

r. a.

Rotte le trattative del nuovo contratto

Bar e ristoranti chiusi per lo sciopero di 2 giorni

L'agitazione dei dipendenti il 26 e 27 luglio Il personale chiede fra l'altro: riduzione dell'orario di lavoro, quattordicesima mensilità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 luglio.

(g. f.) I lavoratori dei pubblici esercizi hanno interrotto le trattative con la Fipe per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro, proclamando uno sciopero nazionale della categoria per il 26 ed il 27 luglio prossimi.

«*La decisione* — si legge in un comunicato — *è stata presa di fronte all'intransigenza assunta dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi (Fipe) in merito al problema del rinnovo dei contratti*».

Allo sciopero aderiranno i dipendenti dei caffè, bar, ristoranti, trattorie, pasticcerie, autogrill, buffet di stazione e buffet degli aeroporti.

I dipendenti dei pubblici esercizi chiedono fra l'altro: unificazione dei tre contratti attualmente vigenti; riduzione dell'orario di lavoro; parità normativa fra gli impiegati ed operai; 14ª mensilità; scatti di anzianità; 13ª mensilità e ferie ai percentualisti al 100 per cento; riassetto del sistema retributivo con l'istituzione di un minimo tabellare nazionale; parificazione alla zona «A» dell'indennità di contingenza ed altri istituti.

Conclusa la vertenza alle cartiere «Burgo»

Roma, 18 luglio.

La vertenza degli stabilimenti «Burgo» di Romagnano Sesia, Lugo di Vicenza e Mastianico è stata risolta. Un accordo definitivo è stato raggiunto tra la direzione generale delle cartiere e le organizzazioni sindacali dei lavoratori cartai della Cgil, Cisl e Uil.

L'intesa prevede, tra l'altro, per Romagnano Sesia il potenziamento dello stabilimento e l'applicazione di provvidenze per 63 donne lavoratrici; per Lugo di Vicenza, l'ammodernamento della cartiera da realizzarsi in tre anni e provvidenze per il personale.

g. f.

Ratificato l'accordo alla Piaggio di Finale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 luglio.

(m. fi.) Oggi, presso l'Ufficio provinciale del lavoro, è stato ratificato il nuovo contratto di lavoro stipulato dalla direzione degli stabilimenti Piaggio di Finale Ligure con i suoi 1700 dipendenti, dopo che un miglioramento economico proposto dalla Piaggio era stato accettato dai lavoratori. Gli aumenti salariali e degli stipendi, di cui avevamo già dato notizia, entrano in vigore con decorrenza dal 1° luglio.

La ratifica dell'accordo è avvenuta alla presenza del dott. Armando Morciano, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Savona, assistito dal dott. Sergio Radicati, capo servizio dell'ufficio stesso. Le industrie aeronautiche e meccaniche Rinaldo Piaggio, erano rappresentate dall'ing. Edy Fieschi, dal dott. Giovanni Garelli e dal dott. Piero Filippa, assistiti dai rappresentanti dell'Unione Industriale di Savona dottor Attilio Frumento e dal dott. Giuliano Marconcini. La commissione interna della Piaggio era rappresentata dai sindacalisti Piero Ricino e dott. Sergio Puppo della Cgil, da Mario Argenta ed Emanuele Ghio della Cisl, e da Mario Grassi della Uil.

Fino a ieri nelle strade di Milano

Milano. Lo sciopero dei servizi di nettezza urbana è cessato. I netturbini riceveranno un premio «una tantum». La raccolta dei rifiuti, che sarà ripresa domattina, proseguirà nella giornata di domenica allo scopo di normalizzare la situazione il più rapidamente possibile. Così appariva ieri una strada della città ingombra di rifiuti (Telefoto A.P.)

AVEVANO 13-14 ANNI, ERANO IN COLONIA

Venti ragazzi travolti dalla corrente annegano nella Loira presso Angers

La tragedia provocata dal fondo sabbioso del fiume - Recuperate finora solo 8 salme

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 luglio.

Venti bambini fra i tredici ed i quattordici anni sono annegati nella Loira vicino al paesetto di Juigne-sur-Loire, a dodici chilometri da Angers. Appartenevano ad una colonia insieme con una quarantina di compagni, ed erano andati tutti insieme — una sessantina — a fare il bagno sotto la sorveglianza di alcuni istruttori.

La Loira ha un fondo sabbioso che si sposta continuamente a causa della corrente che è sempre fortissima; le buche ed i mulinelli sono frequenti e tutto il fiume è considerato molto pericoloso.

Gli istruttori lo sapevano e prima di autorizzare i ragazzini a fare il bagno sono entrati nell'acqua per assicurarsi che la profondità e la corrente non fossero eccessive. La precauzione si è rivelata insufficiente. All'improvviso, un gruppo di venticinque ragazzi che avevano l'acqua soltanto alla vita è sprofondato. Il banco di sabbia, mobile, sul quale si trovavano aveva ceduto sotto il peso, e la corrente li ha travolti. Gli istruttori si sono gettati subito in acqua per soccorrerli e ne hanno riportati quattro a riva. Ma gli altri, presi nei vortici, sono rapidamente scomparsi. E' stato dato l'allarme ed i pompieri sono accorsi con le loro barche, ma hanno trovato soltanto otto cadaveri. Non c'è più speranza che gli altri dodici ragazzini siano in vita.

l. m.

Davanti ad una banca

Rapinatore spara ma viene catturato

Milano, 18 luglio.

(g. m.) Mezz'ora scatenato è durata la caccia a un giovane rapinatore che oggi pomeriggio ha tentato uno «scippo» ai danni di un uomo appena uscito da una banca ed ha sparato per fuggire.

Verso le 16,45 in via Saccardo, il fattorino Pasquale Schettino, dipendente della cartiera Borghi è stato avvicinato da Renato Vallanzasca, di 19 anni, abitante a Milano, il quale con un violento strattone gli ha strappato la borsa di mano, tentando poi di darsi alla fuga.

Il rapinato, tuttavia, ha prontamente reagito. Rincorso il rapinatore lo ha raggiunto in pochi metri e ha ingaggiato con lui una violenta colluttazione, riuscendo a rientrare in possesso della propria borsa, che conteneva soltanto documenti (aveva già fatto un versamento di 9 milioni in assegni in banca). Nel frattempo alcuni passanti che avevano assistito alla scena erano intervenuti in aiuto dell'aggredito. Il Vallanzasca, vista la mala parata e nel timore di essere catturato, fu allora estratto di tasca una pistola e ha esploso alcuni colpi contro un altro dipendente della Borghi, Emilio Colombo di 55 anni, che cercava di sbarrargli la strada. Fortunatamente gli spari sono andati a vuoto.

Quasi nello stesso tempo sono giunte sul posto alcune macchine della Volante. Subito gli agenti hanno predisposto blocchi stradali, circondando la zona. Ha così avuto inizio una accurata perlustrazione, fabbricato per fabbricato, cortile per cortile.

Il giovane delinquente, fuggito a piedi, non poteva essere andato lontano. Poco dopo, infatti, è stato scovato mentre cercava di nascondarsi sul pianerottolo di uno stabile e tratto in arresto. Il Vallanzasca risulta incensurato.

Ruba un canarino e finisce in carcere

Un manovale di Alessandria - E' stato poi rilasciato, ma verrà processato in Tribunale

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 18 luglio.

(f. m.) Un manovale edile di Alessandria, il quarantacinquenne Lorenzo Balestrero, è finito in carcere sotto l'accusa di furto aggravato per aver rubato un canarino. E' accaduto nelle prime ore di stamane ad Alessandria. Il commerciante in uccelli Vincenzo Di Geromino di 48 anni, residente in via Lodi, appassionato ornitologo, alle 3,30 di stamane ha richiesto telefonicamente l'intervento della polizia perchè dal suo furgone, parcheggiato sotto casa, erano scomparsi otto canarini di razza del valore complessivo di 70 mila lire.

Due agenti recatisi sul posto hanno scorto un uomo, poi identificato per il Balestrero, il quale, fermato, è stato trovato in possesso di un canarino ormai morto. Ha dichiarato che mentre transitava in via Lodi per rincasare con un conoscente, si era fermato davanti al furgone del Di Geromino attratto dal cinguettio di alcuni canarini. «*Io volevo restare solo a qualche attimo ad ascoltarli perchè il loro cinguettio mi affascinava, ma il mio amico ha voluto prenderne un paio. Uno l'ha tenuto per sè, l'altro me lo ha passato. Perchè non volasse via me lo sono messo in tasca e il canarino è morto*».

Essendo stato sorpreso in flagranza di reato, il Balestrero, che risulta incensurato, è stato dichiarato in arresto ma nella tarda serata di ieri scarcerato. Il reato però è grave ed è di competenza del tribunale, davanti al quale il manovale dovrà presentarsi quando la magistratura, alla quale è stato trasmesso il relativo rapporto, avrà concluso l'istruttoria a suo carico.

Aperta un'inchiesta

Bimbo di 8 anni muore durante l'anestesia

Genova, 18 luglio.

Un bimbo di 8 anni, Claudio Carbone, è morto all'ospedale «Gaslini» di Genova nella giornata di ieri mentre gli veniva praticata l'anestesia prima di un intervento operatorio ad un occhio. La procura della Repubblica ha ordinato l'autopsia ed ha aperto un'inchiesta. (Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

17 luglio 1969

NATI — Bellanti Gianfranco; Lisa Massimo; Todino Antonio; Alfarano Alda; Farina Milena; Momenegro Patrizia; Maranzani Paola; Castelli Salvatore; Cosano Giulio; Trampuscio Roberta; Torlia Fabio; Nudi Claudio; Perlebas Antonella; Grandi Giampiero; Macchiorlatti Paola; Medda Maurizio; Chiesa Roberto; Valentini Giorgio; Zeppetelli Anna; Verzoso Angela; Sfregola Geremia; Capello Massimo; Colletti Giuseppe; Girardi Isabella; Foresti Luca; Zanardi Landi Federico; Volgarino Marinella; Lo Vecchio Roberto; Scibilia Massimiliano; Migliarini Stefano; Malpensi Enrico; Galvagno Michele; Barocco Antonio; Gambino Paolo; Patanella Antonio; Salvadego Monica; Bruzzese Silvana; Ascola Rossella; Arnieri Alessandro; Leproni Luca; Mauciori Angela; Corio Marina; Molinpensa Fabio; Carioni Paola; Deyretti Cristina; Lavazza Francesca; Garatti GianLuca; Botino Maria Teresa; Zanandrea Luana; Chiaravalloti Carmelo; Berio Marco; Morabito Roberto; Organo Lisa; Pasciato Alberto; Seala Barbara; Giardina Giuseppe; Merione Alessandro; Gagliardo Adriana; Lopes Omar; Marra Serena; Quarelli Antonella; Zavattaro Laura; Zanada Lucia; Dei Missier Dario; Centanaro Luisella; De Michele Maria; Oregia Davide; Gervasoni Luca; Leva Barbara; Raiteri Marco; Margiore Francesco; Marazzano Roberto; Lanza Monica; Saracco Cristina; Salis Giancarlo; Colombo Barbara; Gandolfi Luca; Lorenzelli Alessandro; Giro Marinella; Padalino Annarita; Giordanengo Lidia; Milani Riccardo; Mazza Maria; Masone Massimo.

MORTI — Gasparini Giuseppe, di anni 80, nato a Casampiero, pensionato, abitante in v. Caserta 38; Canalis Maria ved. Bocco, a. 84, Cumiana, pens., v. Galluppi 21; Gramaglia Teralla ved. Molino, a. 83, Guarene, pens., via Cibrario 39; Visconti Bartolomeo, a. 78, Valfenera, pens., c. Piedicavallo 16; Samone Giovanni, a. 82, Lignana, pens., c. Regina Margherita 258; Nogara Maria, a. 23, Licata, commessa, c. Casale 130; Mazzarino Amelia, a. 82, Fourcinet, casal., via Cordero di Pamparato 85; Pievano Giuseppe, a. 86, Pontedecimo, pens., c. Lecce 30; Cavaliere Pasquale, a. 68, Torino, pens., c. Belgio 78; Baltaglia Giuseppe, a. 71, Spezzano, pens., v. Feletto 56; Tornato Alfredo, a. 72, Genova, pens., v. Aosta 6; Crivello Anna, a. 90, Villastellone, religiosa, v. Massena 36.

Deceduti in ospedale — Botta Basilio, a. 80, Morano, pens.; Cavallo Giuseppe, a. 61, Villanova di Mondovì, pens.; Ferrero Giovanna ved. Costa, a. 63, Cavallermaggiore, domestica; Di Salvo Antonino, a. 73, Mistretta, pens.; Grasso Margherita in Sora, a. 83, Savigliano, casal.; Corrado Carlo, a. 89, Asti, pens.; Foscarini Ugo, a. 44, Bologna, operaio; Darice Bernardo Carlo, a. 77, Rivalba, pens.; Val Maria in Russotti, a. 38, Roma; Quelpa-Ciabotto Olimpia ved. Salva, a. 85, Ternengo, pens.; Fratucello Germana in Bellingeri, a. 53, Ferrara, casal.; Anselmo Carolina in Piazza, a. 74, Torino, pens.; Vota Teresa ved. Rosselli, a. 77, Torino, pens.; Pensabon Augusto, a. 57, Treviso, pens.; Testa Clara in Bussi, a. 82, Castelspina, pens.; Fraccia Luigia, a. 73, Lamporo Verc.se, pens.; Garda Cielia ved. Ceppi, a. 83, Livorno Ferraris, pens.; Ferrero Adolfo, a. 79, Genova, pens.; Bardella Annetta, a. 63, Rivalta, pens.; Stefanetto Virginia ved. De Menis, a. 82, Lovadina, pens.; Gondola Maria ved. Tirozzo; a. 77, Torino; Piuma Enio, a. 64, Gassolo degli Ippoliti, pensionato.

Nati 64 - Matrimoni 33 - Morti 34

Il Primario, Dottor Professor Carlo Re, Aiuti ed Assistenti della Divisione Ortopedia e Traumatologia Ospedale Maria Vittoria di Torino partecipano al grave lutto del Dottor Franco Cuzzupoli per la perdita della Mamma

Luisa Cuzzupoli

— Torino, 18 luglio 1969.

Adriana Bobba e Mario Miniati partecipano al dolore di Kitty e Franco.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Raimondo Nicolotti

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Giuseppe, Carlo, Egidio, Maria, Raimonda ed i parenti tutti. Funerali domenica 20 ore 10,15 Astanteria Martini Nuovo, Largo Gottardo.

— Torino, 18 luglio 1969.

La famiglia Bisso partecipa al dolore della famiglia Nicolotti per la scomparsa del caro sig. RAIMONDO.

— Bardonecchia, 18 luglio 1969.

E' serenamente mancata la Signora

Santamaria Selvaggi ved. Valerio

ne danno il feriale annuncio i figli Anna Monteori, Elisabetta e Franco. Le esequie alle ore 14,30 del giorno 19 dalla Parrocchia Santa Rita.

— Torino, 18 luglio 1969.

Prendono viva parte al dolore gli amici Bello, D'Amario, Cannone, Nardi, Lotia, Marchisio, Mauro, Alpezzo, De Giuli.

E' serenamente mancata

Marcella Spinelli in Ribotto

Addolorati lo annunciano la figlia Carla, il genero Gino, Anna, Silvia e parenti tutti. I funerali sabato ore 16, Ospedale San Vito.

— Torino, 18 luglio 1969.

La famiglia Sampieri prende parte al dolore della zia CARLA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bosco in Cocito

Pensionata Lotta

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Francesco, fratelli, cognate, nipoti e l'affezionata Giuseppina Rua. Funerali domenica 20, ore 10,30 nella Parrocchia di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 luglio 1969.

E' mancato ai suoi cari

Mario Berretta

Ausiano FIAT

Lo piangono moglie, figlio, nuora, sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia San Remigio via Chiusa 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 luglio 1969.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Tamagno

Pensionato ATM

anni 70

Lo annunciano la moglie Amalia Miretti, fratello Pietro, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 16 partendo da via Leini 15.

— Torino, 17 luglio 1969.

Cristianamente è mancato

Giovanni Tricerri

Lo piangono la moglie Giovanna, i figli: Don Mario, Rosina e parenti tutti. I funerali oggi 19 alle ore 8,45 nella Parrocchia di San Francesco da Paola, indi la salma proseguirà per Trino Vercellese ove seguiranno le esequie alle ore 10,30.

— Torino, 17 luglio 1969.

E' mancato

Francesco Siletto

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, nuora, nipotina, cognati e parenti tutti. Funerali 19-7-1969 ore 10 da Venaria, viale Roma 21.

— Venaria, 18 luglio 1969.

L'Istituto Figlie Militari si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del Signor

Eugenio Cicolari

— Torino, 18 luglio 1969.

1907 1969

Giuseppe Quaglia

è sempre nel ricordo dei suoi cari. Messa 21 luglio ore 9 Parrocchia S. Anna, via Medici 51.

— Torino, 19 luglio 1969.

Improvvisamente sono volate a Dio le anime di

Francesca Lencio in Bertola

e della piccola

Marina Bertola

lasciando un vuoto incolmabile nel cuore del marito e papà, della madre, dei suoceri e dei nonni, di padrino e madrina e parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 10,15 presso la Parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 luglio 1969.

Cugini Piazzo, Cerutti partecipano con immenso dolore al grave lutto di Osvaldo.

Direzione e Colleghi della Soc. Emac Emanuel Altas Capon prendono viva parte al dolore del rag. Osvaldo Bertola per la prematura scomparsa della consorte signora FRANCA e della figlioletta MARINA.

Si associano al dolore del marito gli amici: Dominicis, Dellavalle, Cogo, Miserere, Di Pierro, Perretta, Mérione, Cavallo, Maggiora, Corsaro, Ferraro, Re.

Rina e Luciano Fracchia si associano al dolore di Osvaldo per la perdita della moglie e bimba

Franca

e

Marina Bertola

— Torino, 19 luglio 1969.

Incredoli partecipano al dolore dell'amico Osvaldo per la immatura scomparsa di

Franca

e

Marina Bertola

gli amici:
Nerina Marchisa
Adriana Bruno Bassi
Evelina Loriano Carrara
Maria Teresa Roberis Garbella.

— Torino, 18 luglio 1969.

Cristianamente come visse è mancata

Anna Maria Beltramino vedova Geom. Barale

di anni 59

Addolorati lo annunciano i figli Domenico e Piercarlo, la mamma Maria Fasano, il fratello Amedeo e consorte, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Superiora e Suor Alma dell'Ospedale di Pancalieri. Funerali sabato 19 ore 16 partendo da via Musso 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 18 luglio 1969.

Giuseppe e Giovanni Barale con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Domenico e Piercarlo.

Marica, Gina e Teresio Brunero partecipano al dolore di Piercarlo e Domenico per la perdita della cara MAMMA.

Carlo, Giovanni Grandi e famiglie prendono parte al dolore della famiglia Barale.

Franca Musso e famiglia profondamente addolorati, partecipano al lutto di Domenico per la perdita della MAMMA.

Famiglie Formas fu Giovanni, Carlino Vecchietto e Carena si uniscono al dolore della famiglia Barale per la perdita della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Blanc

di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ester, le figlie Laura, Bianca e Bruna, i generi, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 20 corr. alle ore 16 partendo da corso Stati Uniti 73, Villa Blanc.

— Susa, 19 luglio 1969.

Guglielmo Fulcini e famiglia, partecipano al dolore di Bruna e dei suoi familiari per la scomparsa del PAPA'.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Federico Zorli

Lo piangono: la moglie Elsa, i figli Ercole con la moglie Giulia e l'adorato nipotino Paolo; Silvia col marito Vincenzo e figli Paolo, Enrico e Domenico; i cognati Guido e Lina; le nipoti: Nella col marito Tonino; Ofelia col marito Giorgio e bimbi Roberta e Stefano; parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 20 corrente alle ore 8,45 nella Parrocchia di Santa Barbara. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 luglio 1969.

Cristianamente è spirata giovedì 17 luglio all'età di anni 69

Gina Terzano in Repossi

Desolati lo annunciano il marito Mario, il figlio Gino con la moglie Liliana Broglia-Marré e le piccole Donatella e Valeria; i fratelli Giovanni, Vittorio, Paolo con le rispettive famiglie, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 9 partendo dall'Ospedale MaurizIano.

— Valenza Po, 19 luglio 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Secondina Macario Banata Bria

anni 56

L'annunciano il marito Pietro, i figli Luigi, Marta col fidanzato Giuseppe, Sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 16 partendo da via Carlo Cravero 11 (Ristorante Leon Vecchio).

— Caselle, 18 luglio 1969.

Piangono la dolorosa perdita della cara mamma

Maria Gasparolo ved. Taravelli

i figli: Luciano, Aldo e famiglia, le sorelle, i cognati, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 alle ore 16 nella parrocchia del Ss. Sacramento da dove la Salma proseguirà per Sciolze.

— Torino, 18 luglio 1969.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Bussone

Addolorati lo annunciano la moglie Pierina, la figlia Nini, il genero Giovanni Tordella, le nipoti Silvana, Daniela, Giampiera, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Bernardino, proseguendo per Rubiana. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 luglio 1969.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Tamagno

Pensionato atm

anni 70

Lo annunciano la moglie Amalia Miretti, fratello Pietro, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 16 partendo da via Leini 15.

— Torino, 17 luglio 1969.

Cristianamente è mancato

Giovanni Tricerri

Lo piangono la moglie Giovanna, i figli: Don Mario, Rosina e parenti tutti. I funerali oggi 19 alle ore 8,45 nella Parrocchia di San Francesco da Paola, indi la salma proseguirà per Trino Vercellese ove seguiranno le esequie alle ore 10,30.

— Torino, 17 luglio 1969.

E' mancato

Francesco Siletto

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, nuora, nipotina, cognati e parenti tutti. Funerali 19-7-1969 ore 10 da Venaria, viale Roma 21.

— Venaria, 18 luglio 1969.

L'Istituto Figlie Militari si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del Signor

Eugenio Cicolari

— Torino, 18 luglio 1969.

Giuseppina e Gino Cerina unitamente ai figli, affranti partecipano al grande dolore della famiglia Valeris e ing. Danilo Magnoni per la perdita del caro

Marco Magnoni

— Venezia, 18 luglio 1969.

Emilio, Rosy Zangrimi e figli prendono parte al grande dolore della famiglia Magnoni.

22-7-1956 22-7-1969

Cosimo Prudenzano

I genitori ed il fratello La ricordano con immutato affetto. S. Messe anniversarie mariedì p.v. ore 9 nella Parrocchia della Gran Madre di Dio.

— Torino, 19 luglio 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Petrosino

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

— Torino, 19 luglio 1969.

1864 1939

Angelo Chiavacci

Con immutato rimpianto vive nel ricordo dei suoi cari.

— Torino, 19 luglio 1969.

Ponte di barche sul fiume Toce crolla mentre passa un camion

Illesi gli autisti - Univa la statale del Lago Maggiore tra Fondotoce e Gravellona

Verbania. Sotto il peso del camion il ponte è sprofondato

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 18 luglio.

(a. c.) Il ponte di chiatte sul fiume Toce che unisce la statale del Lago Maggiore tra Fondotoce e Gravellona, costruito nel dicembre scorso dall'Anas in sostituzione di quello in muratura lesionato dall'alluvione del mese precedente, è sprofondato sotto il peso di un camion.

Stamane alle 6 un autotreno con rimorchio del peso complessivo di oltre 400 quintali (cioè il doppio della portata massima del ponte) ha fatto affondare cinque barconi ed ha contorto le travature portanti.

L'autotreno, i cui autisti, Mario Calabrese di 44 anni e Giovanni Simestri, di 31 anni, entrambi da Maser (Treviso) sono rimasti illesi, aveva un carico di pasta di legno in pani diretta ad una cartiera di Verbania ed è andato totalmente perduto.

Il ponte dovrebbe essere riattivato entro una settimana. Per ora il traffico da e per il lago d'Orta è deviato dalla statale 34 a quella 33, via Feriolo-Gravellona.

ANNUNCI ECONOMICI

⑦ Locali villeggiatura

(Continua da pag. 12)

LOANO affittasi alloggio ammobiliato agosto, due camere servizi. Telefono 216-757. 2001
LOANO Borghetto affittasi alloggi ammobiliati mesi agosto settembre. Telefonare Torino 774-539.
MARE, sole: acquistasi l'appartamento nella palazzina Corallo di Cervia (Adriatico) sulla linea 4.800.000; massime facilitazioni. Torino tel. 264-560.
PIETRALIGURE vendo alloggio vani tre servizi, libero subito, Rivolgersi via Milano 53-55. 1001
PRAGELATO affittasi alloggio signorile 4 camere, pranzo, soggiorno, servizi, condizioni convenientissime. Telefonare 0122-79.98.
RAPALLO alloggio confortevole affittasi agosto seguenti, mensilmente. Telefonare 776-675 pasti. 71368
RUEGLIO affittasi stagione quattro posti letto terrazze con o senza bagno, Rivolgersi Tabaccheria.
SAN Bartolomeo Cervo, vendonsi, affittansi alloggi nuovi. Tel. 71-319, Pieverio. 50008
SANREMO affittasi ammobiliato agosto settembre tre camere cucina bagno vicino mare. Tel. 754-461.
SANREMO affitto settembre ed oltre villa collinare panoramica arredata 4-6 posti letto. Telef. Ceva 71-322 ore uffici. 50738
SANREMO, Rebaudi, Matteotti 72, svende causa motivi famiglia, posizione unica vicinissima spiaggiate Imperatrice, villa padronale: 6 grandi vani, termo-bagni, bel giardino mq 2000. 50738
SAUZE d'Oulx affittasi attico agosto settembre. Telefonare 284-501 ore ufficio. 70998
SAUZE Oulx affittasi villetta con gran prato lire 80.000 al bimestre. Telefonare 0122-83-268.
SPOTORNO (telefonare 75-064) affittasi agosto, settembre, appartamento in villa, 5 posti letto.

⑧ Alberghi e Turismo

ALBISOLA Marina, soggiorno Clara, via Cilea 7, vicino mare, giardino.
ANDORA, Hotel Sanfrancisco, Luglio 3000, 1-25 agosto 3500, 26 agosto-20 settembre 2200. 320809
BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.
CASTELNUOVO Nigra alt. [illegible] albergo Villarosa ottima cucina prezzi modici. Telefonare 0124/69-44.
CATTOLICA, Hotel Mirex, telefono 42-296. Moderna costruzione, mare, parcheggio, telefono, giardino, veranda, bar, ascensore, solarium. Prezzo tutto compreso: fino al 3/7 e dal 27/8 2450; 4/7 - 26/8 3650, supplemento doccia WC balcone 300 - 400. Pensione Fiorella, tel. 61-522, ambiente familiare, mare, parcheggio, giardino, bar; prezzo tutto compreso: fino al 3/7 e dal 27/8 1900; 4/7 - 26/8 2850, supplemento doccia WC 200 - 300. Proprietà e direzione: Pericoli. 50946
FINALE Ligure, Pensioni Cinzia, tel. 63-130, Villa Nina tel. 63-182. Disponibilità dal 17 agosto.
MONTI della Luna. Albergo Rifugio «La Montanina» m. 2200 ottimo trattamento, confort. Telefonare 0122-8757. 70481
PENSIONE Renzo, via privata Bosiolo 4, tel. 42-264, Alassio. Ambiente familiare. Agosto 3500-5000; settembre 3000-2800 per persona, tutto compreso. Interpellateci.
PIETRALIGURE, Soggiorno Margherita, via Grotta, telef. 67-110. Disponibilità 22 luglio-10 agosto.
PROCARIA Ceres metri 700 albergo Fontana ambiente familiare, cucina casalinga, prezzi modici. Telefonare 0123-51.92. 50458
RICCIONE, Pensione Annabella, telefono 42-754, Viale Tito Speri, Vicino mare. 50609
RICCIONE, Pensione Villa dei Fiori, tel. 42-013. Moderna. Vicina mare. Tranquilla. Cucina genuina. Acqua calda-fredda. Alta 3000. Settembre 1800. 50609
RIMINI, Pensione Dalla, via Merconi, 50 metri mare. Telefono 52-504.
RIMINI, Pensione Fiorella, telefono 27-044, luglio 2200, agosto 2700-2000. 50613
RIMINI, Pensione Giuliana, via Tolmino, vicinissima mare. Tel. 22-838, interpellateci. 50615
RIMINI, Pensione Trinidad, telefono 26-937, vicino mare, trattamento familiare, prezzi convenienti.
SPOTORNO, Hotel Clio, tel. 75-293. Vicinissimo mare, ottimo trattamento, ambiente familiare. Prenotatevi.
VALLE d'Aosta - Issime m. 1000 - Issime Hotel, tutti confort. Telefonare 0125-64034. 70947
VARAZZE: fine agosto settembre soggiorno ottimo bambini. Telefonare Torino 233-285. 71960
VARAZZE Hotel Derby, tel. 97-670. Vacanze serene, prezzi convenienti. Interpellateci. 50631
VARAZZE nuovissimo Piccolo Hotel, telefono 96-327, luglio - agosto 4500 (dipendenza 3800). 50002

⑩ Lezioni - Traduzioni

LEZIONI italiano latino greco francese matematica fisica chimica. Telefonare 482-929. 71199
MATEMATICA lezioni, preparazioni medie, istituti, licei. Telef. 547-523 ore ufficio. 71139
MATEMATICA meccanica macchine singolo gruppo impartisce ingegnere abilitato. Telefono 791-478.
PROFESSORE medie impartisce lezioni anche domicilio. Tel. 579-089 ore pasti. 71585
SIGNORA francese impartisce lezioni e conversazione francese italiano. Telefonare 874-038.
TRADUTTORE tecnico esegue traduzioni inglese prezzi convenienti. Telef. 595-643. 71228
TRADUZIONI dal francese accuratissime, rifiniture. Telef. 217-566 ore 13-14, 19-20. 71626
UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie e ginnasio. Telefonare 544-131 ore pasti. 71582

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

CENTRALE mobiliata singole affittasi a professionisti impiegati. Telefonare 543-486. 71432
FAMIGLIA affitta nuova mobiliata a distinto impiegato mezz'età. Telefono 390-742. 71378
FUNZIONARIO statale cerca camera doppia ogni confort presso famiglia vicinanze Porta Nuova. Telefonare 511-898. 71068
IMPIEGATA rag. cerca signorina referenziata condividere camera due letti 15.000. Telefonare 553-112. 2001
INGEGNERE francese cerca camera ammobiliata con servizi, assolutamente indipendente o pied-à-terre confortevole. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1641 — 10100 Torino».
PENSIONE affitta ammobiliata due letti zona Mirafiori. Tel. 346-369.
PROFESSIONISTA stabile referenziatissimo cerca mobiliata confortevole centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8294 — 10100 Torino».
SIGNORA sola affitta centralissimo elegante pied-à-terre ogni confort Telefonare 537-928. 71444

⑫ Domande impiego

CAPO officina, decennale esperienza, offresi piccola media industria produzione, impianti, manutenzione, conduzione personale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2037 — 10100 Torino». 72061
CAPO servizio trasporti nazionali, esperienza, serietà, referenze, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2028 — 10100 Torino». 72036
CASSIERA pratica bella presenza referenziata offresi subito. Telefonare mattino 322-054. 71989
DIRIGENTI di produzione offresi: Dinamico, 35enne. Esperienze: programmi di produzione, acquisti, organizzazione e conduzione del personale; controllo materiale e qualità, contatti alto livello. Lingue: inglese-francese. Qualifica dirigente industriale. Preferenze: società italo-americana o inglese. Libero 1° settembre p.v. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 72 — 10100 Torino». 71780
ELETTROMECCANICO tecnico con esperienza ventennale conduzione reparto montaggio collaudo parti elettriche auto cercherebbe proposte adeguate scopo miglioramento dopo stato trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2006 — 10100 Torino». 71942
ESPERTISSIMO dirigente costruzioni metalliche carpenteria, trentacinquenne, eventualmente libero ottobre, esaminerebbe proposte da serie ditte, disposto trasferirsi ovunque, purchè convenientemente. Riservatezza. Scrivere: Pubbliman Casella 625, 37100 Verona. 50006
GEOMETRA esistente cantiere offresi impresa edile. Telefonare 392-300
GEOMETRA disegnatore contabilizzatore anche a costimo offresi, Telefonare 882-168. 71894
GIOVANE libero pomeriggio inglese, francese, tedesco offresi interprete, corrispondente. Telefonare 889-043 ore pasti. 71286
IMPIEGATA contabile 40enne buona esperienza referenziata, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2023 — 10100 Torino». 50001
IMPIEGATA intelligente, efficiente, pratica contabilità, lavori ufficio, corrispondenza, ottime referenze, esaminerebbe proposta buon impiego presso importante industria. Scrivere Milano 83597, Fermo posta, Torino. 72018
IMPIEGATO libero ora pomeridiane cerca lavoro. Tel. 614-794.
IMPIEGATO lunga pratica ufficio conoscenza tedesco inglese francese offresi. Scrivere: Casella 129 I Pubblimen, 15051 Biella.
LAUREATO lingue lettere Sorbona Parigi, francese inglese tedesco spagnolo cerca impiego adeguato sublo. Scrivere: IP Collariehi, Pensione Trentin, via Solferino 11, Casselli. 71998
PERITO chimico venticinquenne esperienza tecnico commerciale ogni livello industria offresi subito. Cappio telefono 793-286. 71712
PERITO elettrotecnico militare assolto primo impiego esaminerebbe offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino». 50001
PRATICISSIMO riscossioni, recapiti, pratiche ufficio offresi ore pomeridiane serali, con grande serietà, per Aosta e Valle. Scrivere: Pubblicità Musumeci 515 Aosta. 8326
A.A. IMPORTANTE Casa editrice cerca segretaria di direzione stenodattilo, inglese-francese perfetti, possibilmente tedesco. Settimana corta, ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 74 — 10100 Torino» 50001
AFFERMATA Società in campo nazionale ricerca per Torino e Piemonte abili venditori minimo anni 30 per interessante lavoro. Assicuransi alti guadagni. Presentarsi ore ufficio via Cuorgnè 2, Torino. 71380
ALBERGO 2ª categoria Riviera Ponente aperto tutto l'anno assumerebbe impiegato perfetta conoscenza francese inglese tedesco, pratica contabilità chiusi, reception. Inviare curriculum vitae, referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 65 — 10100 Torino». 2001
AOSTA e Valle signora signorina libera subito cercasi per reclamizzare nuovo prodotto pari requisiti per uso domestico. Piano provvigioni, premi. Scrivere: «Etas-Pubblicità 15 — 10100 Torino». 5-1450
ASSUME ragioniere libero subito importante società per proprio ufficio con particolare applicazione contenzioso servizio assicurativo corrispondenza. Stipendio 140.000, rimborso spese. Scrivere precisando età, posti occupati, referenze, a: «Etas-Kompass Pubblicità 99 — 10100 Torino».
CASA spedizioni internazionali cerca giovane pratico traffico export. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8326 — 10100 Torino». 71429
IMPIEGATA 18-18anni cerca Magic Chef italiana. Presentarsi ore ufficio. Via Foligno 66.
IMPIEGATO libri paga contributi contabilità, pratico fatturazione lavori istituzione idraulico. Referenze precise scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8304 — 10100 Torino».
IMPIEGO migliore otterrete impiegando scrivere macchina solo 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita, Telef. 538-852, 536-256. 5-1188
IMPORTANTE azienda settore cosmetico cerca impiegata ufficio commerciale e contabilità apprendista commesso. Telefonare 652-478.
IMPORTANTE industria del cioccolato cerca esperta maestra confezioni di lusso per controllo qualità ed addestramento personale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2003 — 10100 Torino».
IMPRESA costruzioni edili e carattere nazionale cerca capocantiere per cantiere Torino esperienza decennale documentata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1625 — 10100 Torino».
IMPRESA costruzioni edili assume geometra neodiplomato disposto volonteroso futura responsabile diretta collaborazione titolare. Eventuali mansioni assolta primaria referenze. Manoscrivere dettagliando dati anagrafici curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 23 — 10100 Torino». 2001
PERITI elettrotecnici militesenti assumonsi per ufficio tecnico campo automatismi residenza Torino. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8308 — 10100 Torino». 71080
PERITO meccanico [illegible] ricerca industriale chimica. Buone qualità cuoriera. Scrivere dettagliando curriculum: Cassetta Ferroviaria 92, Torino. 71309
PERITO meccanico pluriennale esperienza pel campo delle macchine utensili, cerca importante società. Titolo preferenziale conoscenza lingua tedesca. Inviare dettagliato curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 1632 — 10100 Torino». 71396
PERITO meccanico pluriennale esperienza in impianti oleodinamici per macchine utensili e relative apparecchiature, buona conoscenza lingua tedesca, specificatamente dotato per mansioni tecnico-commerciali, cerca importante società. Inviare dettagliato curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 1632 — 10100 Torino».
REGIONE cercansi. Presentarsi Studio dott. Boglione, corso Re Umberto 5. 5-1314
SEGRETARIA, stenodattilo, mansioni fiducia, assumesi. Manoscrivere: età, referenze, pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 8318 — 10100 Torino». 71414
STUDIO architetti cerca esperto economia. Telefonare 770-741 ore 18-20.
AUTISTA referenziato, patente D pubblica offresi a importante industria, zona Lanzo. Telef. 894-731.
AUTISTA 30enne con patente D pratico città offresi anche per lunghi viaggi. Tel. 957-352.
CONIUGI cuoco e cameriera offronsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2022 — 10100 Torino».
CONIUGI ventiquattrenni cercano alloggio in cambio pulizia scala. Telefonare 260-337. 322216
CUOCO abile volonteroso offresi pensione - albergo anche in montagna. Rivolgersi: Quatri, Bar Torretta, via Famagosta, Savona, telefono 35-537. 50758
DICIASSETTENNE volenteroso terza media offresi apprendista generico. Telefonare 883-577.
FATTORINO ore libere patente B offresi. Tel. 778-775.
FATTORINO, patente B, referenziato offresi subito. Telefonare mattino 611-069. 71989
MECCANICO disposto per qualsiasi lavoro offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2050 — 10100 Torino». 72041
MURATORE offresi impresa rivestimenti pavimentazioni in pietra Luserna riparazioni in genere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1679 — Torino». 71846
OFFRESI elettricista cottimista impianti civili. Telefono 553-287.
OFFRESI lavapiatti disponibile pomeriggio sabato e domenica tutto il giorno. Telefonare 554-756.
OFFRESI portinaia 35enne. Telefonare 231-970. 72105
ADDETTI [illegible] apprendisti diciassettenni assume Viglocco telefono 940-023 Barca. 71566
ADDETTI presso i lavorazioni meccaniche buona retribuzione cercansi. Furian, via Frejus 14, Settimo. Telefonare 329-527. 2001
AGGIUSTATORI prima categoria ed [illegible] Sefov, via Buniva 25 (Vanchiglia). 322215
ALESUARISTI, tornitori prima categoria, piallatori, fresatori, radialisti cerca officina meccanica. Ottime condizioni. Presentarsi S.p.A. Fiasi, via Sansovino 243/65 M.
APPRENDISTA tornitore avviato, tornitore primo, anche ore cercansi, Borgomanero 12. 71749
APPRENDISTI, apprendisti, anche primo impiego, cercansi da Industria elettromeccanica. Presentarsi Elfin, via Piemonte 9, Borgaro. Telefonare 498-565, 498-567, 498-571.
APPRENDISTI carrozzieri verniciatori e montatore cerca autocarrozzeria Telefonare 280-286. 1001
ASSUME Concessionaria Volkswagen, Saluzzo 29, meccanico specializzato garagista pratico lavagni.
ASSUMESI immediatamente abilissimo montatore mandrini ed elettromandrini per rettificare. Paga massima, ottimo inquadramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 58 — 10100 Torino». 5-1197
AUTISTA referenziato, patente D pubblica offresi a importante industria, zona Lanzo. Telef. 894-731.
AUTISTA 30enne con patente D pratico città offresi anche per lunghi viaggi. Tel. 957-352.
CONIUGI cuoco e cameriera offronsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2022 — 10100 Torino».
CONIUGI ventiquattrenni cercano alloggio in cambio pulizia scala. Telefonare 260-337. 322216
CUOCO abile volonteroso offresi pensione - albergo anche in montagna. Rivolgersi: Quatri, Bar Torretta, via Famagosta, Savona, telefono 35-537. 50758
DICIASSETTENNE volenteroso terza media offresi apprendista generico. Telefonare 883-577.
FATTORINO ore libere patente B offresi. Tel. 778-775.
FATTORINO, patente B, referenziato offresi subito. Telefonare mattino 611-069. 71989
MECCANICO disposto per qualsiasi lavoro offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2050 — 10100 Torino». 72041
MURATORE offresi impresa rivestimenti pavimentazioni in pietra Luserna riparazioni in genere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1679 — Torino». 71846
OFFRESI elettricista cottimista impianti civili. Telefono 553-287.
OFFRESI lavapiatti disponibile pomeriggio sabato e domenica tutto il giorno. Telefonare 554-756.
OFFRESI portinaia 35enne. Telefonare 231-970. 72105
ELETTRICISTI veramente pratici impianti industriali cercansi. Telefono 745-227. 2001
CAMERIERA tuttofare abilissima pratica cucina, tre persone, tutti confort, per aiuto, disposta trasferirsi. 110.000 mensili. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 1599 — 10100 Torino».
CAMICERIA cerca abilissime lavoranti e apprendiste massima valutazione. Rao, via Gerolamo 6 bis.
CAMICERIA Emmegi cerca tagliatrici macchiniste stiratrici e apprendiste. Presentarsi via Massari 232.
CAMERIERE sala ristorante cercasi. Telefonare 869-456. 71995
CAPOTURNO, per reparto presse ad iniezione con macchine di capacità oltre 2000 gr., cerca importante azienda stampaggio termoplastici lavorando su 3 turni, per completamento quadri. Inquadramento, categoria superiori. Telefonare 727-474.
CARROZZERIA assume battilastra verniciatori apprendisti ottima retribuzione. Tel. 761-197.
CARROZZERIA cerca abili verniciatori e battilastra. Telef. 876-968.
CERCANSI apprendisti meccanici ambosessi 16-18enni. Telef. 798-076.
CERCANSI aggiustatori 1ª cat., fresatori 2ª cat. Telef. 773-998.
CERCANSI continui veramente capaci per lavoro, rischiamente 1000 radiatori in Torino. Telef. 326-953.
CERCANSI lavoranti barbieri periodo stagionale Courmayeur. Ottima retribuzione. Tel. 328-292.
CERCANSI meccanici per revisione manutenzione macchine utensili. Presentarsi: Rosso & C., via L. da Vinci 29, Grugliasco. 1001
CERCANSI montatori impianti termici. Telefonare ore pasti 943-000 Chieri. 1001
CERCANSI operai telefonici per impianti esterni. Telefono 212-787.
CERCANSI orlatrici ed apprendiste per tomaificio via Nizza 339.
CERCANSI per stazione servizio Shell due abili garagisti. Strada Altessano 180. 1001
CERCANSI urgentemente aiutisti patente E, ottima retribuzione. Telefonare De Leonardis 645-454 pomeriggio. 5-1287
CERCANSI tubisti e saldatori elettrici. Telefonare 795-587.
CERCANSI tubisti riscaldamento e aiutanti. Telef. 278-977 dopo 19.30.
CERCANSI 2 operai meccanici ed apprendisti volenterosi. Tel. 53-81, Prossasco. 50006
CERCASI abile stiratrice pura maglina. Ferrero, corso De Gasperi 5, telefono 683-481. 2001
CERCASI aiutante cuoco. Telefonare 540-612. 1001
CERCASI apprendista commesso o commessa salumeria, Lovisolo, via Mantova 33. Telef. 276-587.
CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 644-593. 71656
CERCASI apprendista quindicenne torrefazione-bar. Presentarsi piazza S. Carlo 217. 71568
CERCASI bambinaia bimbo 3 anni. Telefonare 0125-71228.
CERCASI carpentieri e saldatori per cantiere Settimo. Telef. 667-787.
CERCASI carpentieri meccanici conoscenza disegno, saldatori elettrici provetti, addetto [illegible] piegatrice. Presentarsi via Castelgomberto 113.
CERCASI commessa ed apprendista grafica ramo calzature. Bata Calzature, via Garibaldi 7. 71421
CERCASI domestica referenziata giovanile e giornata. Telef. 651-073 ore 17-20. 71045
CERCASI domestica referenziata. Telefonare 393-910.
CERCASI giovane coppia, senza bambini, disposta trasferirsi per lavorare giardino, appartamento ammobiliato a disposizione. Scrivere a: Balmas, Sans Souci, 1290 Versoix Genève, Svizzera.
CERCASI giovane fattorino-autista referenziato militesente. Scrivere: Fin. Invest corso Vittorio Emanuele 6, Torino. 71700
CERCASI in Cirié signorina per custodia bimbo dieci mesi e aiuto famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1597 — 10100 Torino».
CERCASI lavorante barbiere. Telefonare 512-313. 71695
CERCASI meccanico per vetture cerre buona retribuzione. Tel. 210-856.
CERCASI persona tutto fare pensione bilisi, via Secchi 16, Torino.
CERCASI ragazza 16-18 anni [illegible] pratica cucina. Tel. 531-417.
CERCASI signorina fissa governo casa persona sola trattamento alla pari. Telefonare 687-731, 646-078.
CERCASI rettificatori conoscenza disegno buona retribuzione. Telefonare. 986-300. 1001
CERCASI tornitori e carpentieri in ferro con o senza conoscenza disegno, alti manovali. Presentarsi Officine Meccaniche F.lli Marchisio, via Adriani di Bernezzo 127. 71754
CERCHIAMO tubisti e saldatori elettrici per periodo feriale. Tel. 797-587.
CERCO donna referenziata governo bambina piccoli lavori domestici fine agosto zona Campidoglio. Telefonare 779-918. 71984
CERCO ragazza 15-16 anni per apprendista casalinghi. Tel. 775-006.
CESARITA cerca industria elettromeccanica. Presentarsi: Ghisalba SpA, via Tevere n. 15, Borgata Lesmarin (Torino). 70423
COLLAUDATORI giovani, ottima conoscenza disegno assume importante industria, lavoro molto interessante, ottima paga se veramente capaci. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8510 — 10100 Torino». 71080
COLLAUDATORI particolari auto, conoscenza disegno, assume importante industria. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 18 — 10100 Torino». 5-1444
COMMERCIANTE cerca tuttofare 6 data custodia due bimbe dalle 8 alle 20 escluso festivo disposta trasferirsi mesi estivi villeggiatura. Telefonare 542-113. 71053
CONDOMINIO tre scale assume portinaia disponibile subito, referenze, stato famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1530 — 10100 Torino». 70670
CONFEZIONI serie cercasi lavoranti anche domicilio, organizzate, almeno tre macchine. Telefonare 655-682.
COPPIA aiutisti patente E per consegne tutta Italia altri per Torino e Piemonte cerca industria. Telefonare 238-123. 71100
DITTA artigiana assume apprendista meccanico trattamento familiare zona Barca Bertolla. Telef. 241-082.
DUE affiatatori esperti assume con massima urgenza importante industria torinese. Ottima paga per elementi veramente capaci. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8509 — 10100 Torino». 71080
ELETTRICISTI installatori cercasi. Via Rio de Janeiro 9.
ELETTRICISTI operai, aiutanti cercansi per impianti industriali. Telefonare 755-619. 71808
ELETTRICISTI prima categoria addetti impianti industriali oppure manutenzione officine macchine utensili assumonsi, pagho ottime. Tel. 369-168
FAMIGLIA contadini composta da 4-5 membri cercasi per manutenzione terreno, orto e frutteto zona collinare di Torino. Offresi casa d'abitazione e altri vantaggi economici. Telefonare al 683-046 ore pasti.
FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata fissa. Telefonare 630-751.
FAMIGLIA Torino cerca domestica fissa trattamento adeguato. Telefonare al 684-219 ore 13 escetto sabato, domenica, oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 70 — 10100 Torino». 50000
FIORAIA piazza Villari cerca commessa. Telefonare 296-445.
FINTERM assume per completamento quadri personale maschile: collaudatori 1ª-2ª categoria, rettificatori 2ª-3ª categoria, addetti tornì automatici, addetti macchine a linea di montaggio, personale femminile addetto collando, addetta linea montaggio. Presentarsi Finterm, corso Canonico Allamano 11, Grugliasco.
FONDERIA cerca elettricista per manutenzioni impianti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8324 — 10100 Torino». 69742
FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.
FONDERIA ditta grandi getti con granigliatrice a camera cerca sbavatori sbozzatori a mazzuolo, smerigliatrice a mano. Cerca inoltre operaio per macchina automatica. Notevole retribuzione. Telefonare 956-558.
FRESATORE tornitore 1ª manutenzione stampi e macchine, paga massima zona Collegno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1593 — 10100 Torino». 71148
FRESATORI rettificatori alesatoristi cercasi. Tel. 796-592 Grigiasco, Collegno. 2001
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino». 71350
GIOVANI 15-18enni lavori diversi di meccanica e di montaggio cercansi. Possibilità avanzamento per volonterosi. Tel. 789-222.
GOVERNANTE referenziata ottimo trattamento e stipendio ed eventuale buona casa cerca famiglia 4 persone. Telefonare ore ufficio 260-897.
LEGATORIA assume apprendiste. Via Monte Cengio 28/15, tel. 341-491.
INDUSTRIA cerca personale femminile per reparti produzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1678 — 10100 Torino». 71844
INDUSTRIA costruzioni stampi precisione e attrezzature cerca fresatori e alesatoristi ottimo trattamento se veramente capaci. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 27 — 10100 Torino». 2001
INDUSTRIA elettromeccanica cerca verniciatore sfiguratore 2ª categoria. Presentarsi A.B.T. via Gianfrancesco Re 47, telefono 795-935.
INDUSTRIA materie plastiche cerca operaie per nuova lavorazione. Presentarsi via Salerno 35.
INDUSTRIA meccanica Beinasco cerca aggiustatori stampisti e fresatori di 1ª e 2ª categoria. Inquadramento e retribuzione adeguati requisiti. Telefono 329-556. 1001
INFERMIERA fissa assistenza persona anziana cercasi. Tel. 546-284.
IMPORTANTE azienda confezioni cerca legislatore uomo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 103, 20100 Milano». 305949
IMPORTANTE azienda vicinanze Ancona, cerca attrezzisti banco, fresatori, per ordini esteri. Inviare dettagliata curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 1638 — 10100 Torino». 7160
IMPORTANTE concessionaria Casa automobilistica italiana a struttura cerca operai, ottima remunerazione. Telefonare 283-838. 5-1438
IMPORTANTE ditta grossista cancelleria cerca commesso militesente. Telefoni 546-546, 537-955. 2001
IMPORTANTE Industria alimentare zona Francia cerca abile magazziniere per proprio magazzino spedizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1654 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria assume aggiustatori stampisti ed attrezzisti, fresatori, ottima retribuzione. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 21 — 10100 Torino». 5-1444
IMPORTANTE industria assume meccanici ed elettricisti per reparto manutenzione. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 20 — 10100 Torino». 5-1444
IMPORTANTE industria del cioccolato cerca ottimo operaio esperto macchine avvolgitrici a cui dotl di comando. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2005 — 10100 Torino».
IMPRESA edile assume muratori manovali carpentieri, via Don Bosco 78, tel. 328-292.
IMPRESA edile cerca muratori. Telefonare 755-605. 72105
INDUSTRIA Borgaro cerca tornitori rettificatori e verniciatore per macchine utensili. Telefonare 498-562
LAVANDERIA zona Moncalieri cerca lavandaio, caldaista, addetti macchina, donne per stiratura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8323 — 10100 Torino» o presentarsi Moncalieri Strada Carpice 6/37.
MAGAZZINIERE giovane militesciolto cercasi urgentemente per deposito vernici. Tel. 380-720. Siva, via Millio 37 Torino.
OFFICINA carpenteria cerca aiutsia 40enne patente C. Telefonare 293-769 dalle 15 alle 19. 2001
OFFICINA precisione assume subito tornitore. Tel. 761-672.
OPERAI cabinatori quadri elettrici, bobinatori rivvolgimento motori elettrici e trasformatori media grande potenza, collaudatori macchine elettriche, cercansi. Presentarsi, Elfin, via Piemonte 9, Borgaro. Telefonare 498-565, 498-567, 498-571.
OPERAI comuni cercansi per officina meccanica zona corso Francia. Telefonare 781-721. 2001
OPERAI operaie per lavorazione plastica cerca ditta Grugliasco via Camillo Cenni 39. Tel. 787-082.
OPERAI tornisti ottima retribuzione cercansi. Indirizzare a «Etas-Kompass 998 — 10100 Torino».
PENSIONATI per pulizia scalo cambio alloggio. Telefonare 585-939 ore ufficio. 71698
PENSIONE centrale cerca cameriera tuttofare fissa. Tel. 535-669.
PETTINATRICE cerca ottima lavorante paga massima. Tel. 694-820.
PER colonia montana in Valle d'Aosta cerco subito personale tuttofare. Indirizzare richiesta a casella postale n. 3, Grassoney St-Jean.
RAPPRESENTI esperti assumo urgentemente importante industria torinese, ottima paga se veramente capaci. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2005 — 10100 Torino».
SALDATORI carpentieri anche turnisti ed apprendisti cerca officina. Sili, Grosseto 30-A. 70828
SALDATORI elettrici alte pressioni anche solo mezza giornata cercasi. Telefonare 774-482. 71305
SERIA ditta cerca saldatori carpentieri ottima retribuzione. Telefonare 787-244. 2001
SIAMO una Concessionaria automobilistica di una marca a livello mondiale con un grande servizio assistenza in Torino. Cerchiamo un capo officina riparazioni meccaniche capace di guidare, addestrare e controllare 30 meccanici. Abbiamo bisogno di una persona veramente abile tecnicamente e che possieda delle capacità umane per ottenere dei risultati di soddisfazione da dei dipendenti che dei clienti. La persona da noi desiderata non dovrebbe avere più di 35 anni, ma siamo disposti ad cambiare chiunque. Offriamo uno stipendio annuo di 3.000.000 e premi legati al rendimento. Manoscrivere dettagliando posti occupati, studi, situazione familiare, età ed ogni altro elemento che possiate ritenere di valutazione. Eventuali lettere dattiloscritte verranno cestinate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 96 — 10100 Torino». 71005
SIGNORE, signorine desiderose apprendere mestiere proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sangiuliano 4 (cortile).
STABILIMENTO in Torino cerca operatori tornì e ripresa conoscenza disegno. Telefonare 277-875, 237-708.
STAZIONE Servizio Agip via Onorato Vigliani cerca personale addetto piazzola. 2001
TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore al 3°-6° scatto apprendistato. Telefonare 82-547. 71578
TORNITORE 1ª categoria cerca officina lavorazione plexiglas. Telefonare 662-353. 322201
TORNITORI attrezzisti assume officina meccanica, via Cavagnolo 44, Telefono 261-689. 1001
TUTTOFARE custodia bambino anni, scopo miglioramento cerca famiglia residente 15 km da Torino, collegamento Torino assicurato. Centinaia domande se primo impiego o con precedente servizio presso stessa famiglia inferiore tre anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 46 — 10100 Torino». 2001
TUTTOFARE referenziata media età, abile cucina e stiro, cercasi fissa per famiglia signorile. Telefonare 796-905 ore ufficio. 2001
UTENSILERIA assume operai specialisti ed addetti macchina. Presentarsi Neirotti, via Lucento 84.
VINCENTI costruzione macchine speciali assume immediatamente aggiustatori, alesatoristi orizzontali, fresatori, rettificatori, saldatori carpentieri. Presentarsi via De Amicis 73, Collegno, telefono 723-241.

⑬ Offerte impiego

ASSUMIAMO signorina per lavoro leggero ristorante paga massima. Telefonare 28-7a Susa. C8630
RAGIONIERE 37enne, [illegible] esperto tutti settori amministrativi, contenzioso, bilanci, fiscali, organizzazione, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2029 — 10100 Torino». 72037
SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa contributi contabilità meccanizzata 1° impiego. Telef. 984-555.
SIGNORA 21enne, esperienza quinquennale ufficio mercenografico e aiuto contabile offresi. Telefonare ore pasti 236-038. 1001
TRENTACINQUENNE esperienza pluriennale conduzione amministrativa, organizzatore servizi contabili, contabilità generale, clienti, contenzioso-legale, fornitori, rapporti bancari, bilanci, impianti contabilità meccanizzata ed ristrutturazione del personale offresi [illegible] direzione o media azienda. Libero settembre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2013 — 10100 Torino».
TRENTOTTENNE diplomato chimica industriale, conoscenza metallurgia alluminio, lavorazioni meccaniche generiche, tempi e metodi, offresi mansioni direttive. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1660 — 10100 Torino». 71780
VENDITRICE esperta alloggi, amministrazioni offresi a cantieri o imprese. Telefono 397-707.
VENTISEIENNE perito [illegible] buona conoscenza schemi elettrici, primo impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2018 — 10100 Torino». 71981
VENTITREENNE stenodattilo patentato offresi secondo impiego zona Borgo S. Paolo. Telefonare 372-609.

⑬ Offerte impiego

AZIENDA cerca amboscsi Torino, Cuneo Aosta, Vercelli. Presentarsi: Turminelli, Saluzzo 101, tel. 698-228.
CERCASI impiegata stenodattilo per filiale-vendita max 20enne bella presenza. Telefonare 541-915, 538-292

Servizio Pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari

gabetti s.p.a.

Torino via Mercantini 5 Tel. 5767 (20 linee)

8 filiali in italia

frazionamenti unionhouse

VIA BOVES 5
NICHELINO

Per la quarta volta in due mesi, vi prospettiamo un affare in Nichelino: ecco la più concreta garanzia dell'alto interesse di questa nuova offerta. Un motivo in più è da ricercarsi nei prezzi, tenuti in limiti accettabili, nella posizione tranquilla e abbastanza vicina al centro, nella costruzione recente e ben rifinita.

APPARTAMENTI DI GRANDE METRATURA

2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. 543.000 all'acquisto 540.000 entro il 15-10-69 2.520.000 Mutuo

3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi. 855.000 all'acquisto 855.000 entro il 15-10-69 3.960.000 Mutuo

UN CONSIGLIO DA ESPERTI: AFFRETTATEVI ... I PREZZI E LA ZONA NON CONSENTONO ESITAZIONI!

'è tempo di «casa vacanze»

NERVI - Via S. Ilario 25/A

Splendidi e centralissimi appartamenti in palazzina dolcemente collinari dagli spaziosi terrazzi solarium, piacevoli e sfruttabilissimi soggiorni all'aperto con ampia veranda a «tutta luce»: ecco dei requisiti importanti per realizzare il più moderno e simpatico vivere vacanza.

APPARTAMENTI SIGNORILI A PREZZI LIMITE

2 camere, ingresso, bagno. 2.000.000 - Mutuo 4.500.000
Soggiorno, 3 camere, ingresso, bagno. 3.750.000 - Mutuo 8.750.000
Salone, 4 camere, biservizi, ampi terrazzi, solarium. 14.000.000 - Mutuo 15.000.000
GIARDINI PRIVATI, BOX-AUTO

LA CASA? ORA È IL MOMENTO!

NUOVO DUPARC

Una residenza dove la vostra privacy è veramente tale, grazie ai più moderni ritrovati d'isolamento termoacustico e ad un rigoglioso parco con alberi di alto fusto. Ma la tranquillità non è che un complemento della rara eleganza e signorilità di un complesso in cui i materiali pregiati ed una disposizione ambientale inusitata vi stupiranno ai pari dei prezzi, contenutissimi.

VIA GENOVA

3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, spogliatoio, ampi terrazzi. 1.132.500 all'acquisto 2.300.000 a 4 mesi 7.810.000 Mutuo

4 camere, cucinotta, sala bagno, ingresso, ripostiglio, spogliatoio, ampi terrazzi. 1.505.000 all'acquisto 3.010.000 a 4 mesi 10.330.000 Mutuo

VIA VENTIMIGLIA

5 camere, cucinotta, 2 bagni, doccia, doppi ingressi, ripostiglio, spogliatoio, terrazzi. 2.255.000 all'acquisto 4.110.000 a 4 mesi 14.385.000 Mutuo

Salone, sala pranzo, angolo caminetto, 3 camere, cucinotta, 2 bagni, doppi ingressi, ampi terrazzi. 2.640.000 all'acquisto 5.000.000 a 4 mesi 17.730.000 Mutuo

VIALE TRIESTE 25

Per parlarvi di questo modernissimo grattacielo, vorremmo potervi condurre all'ultimo piano, sul lastrico terrazzo di 575 mq. che vi regaliamo con l'appartamento. Qui, affacciati sul panorama della collina e della riviera del Po, comprenderete veramente che ciò che vi offriamo non è una casa qualunque, ma è un vivere «diverso», un vivere «a tutta luce» giovane e comodissimo.

CON MOLTO MENO DI UN MILIONE SUBITO LE CHIAVI DI CASA VOSTRA

2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi. 730.000 all'acquisto 870.000 in 24 mesi 5.700.000 Mutuo

3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi. 875.000 all'acquisto 1.750.000 in 24 mesi 6.125.000 Mutuo

4 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi. 1.260.000 all'acquisto 2.520.000 in 24 mesi 8.820.000 Mutuo

VICINISSIMA A BORDIGHERA

RESIDENZA «VALLE BEACH»

Una fantastica vacanza a Vallecrosia in Via Cristoforo Colombo a due passi da tutti i centri più a la page della riviera di Ponente. Un relax nuovo in un luogo tranquillo tra verdi giardini privati ma vicinissimo al mare ed a ogni divertimento.

APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI

3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. 2.250.000 all'acquisto 5.215.000 Mutuo

Grande soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, balcone. 1.350.000 all'acquisto 3.185.000 Mutuo

I PREZZI PIU' INTERESSANTI DELLA ZONA

CORSO TRAIANO 95

Lo spazio conta... e qui non manca davvero. Davanti alla costruzione un ampio viale, sul retro un giardino privato e gli appartamenti hanno tutti camere molto, molto grandi. Le rifiniture sono pregiatissime: porte in mogano, serramenti in douglas, marmi, parquets e ceramiche decorate per i pavimenti.

APPARTAMENTI SIGNORILI ABITABILI A SETTEMBRE AI PREZZI PIU' INTERESSANTI IN ZONA

3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. 2.850.000 all'acquisto 6.733.500 Mutuo

4 camere, cucinotta, doppi servizi, doppi ingressi, ripostigli, spogliatoio, ampi terrazzi. 4.750.000 all'acquisto 10.255.000 Mutuo

UNA ZONA INDUSTRIALE MA COMODA E TRANQUILLA

CORSO U. SOVIETICA 435

Una recente costruzione con un bellissimo ingresso ed una elegante portineria. Appartamenti moderni ben disimpegnati e di grande metratura. Una occasione per acquistare consapevoli di scegliere quanto di meglio offre il mercato per la zona molto richiesta ed i

PREZZI AL LIMITE DEL VALORE DI ZONA

2 grandi camere, cucinotta, bagno, grande ingresso, ripostiglio, ampi terrazzi angolari. 3.850.000 all'acquisto 4.250.000 Mutuo

3 grandi camere, cucinotta, bagno, grande ingresso, ripostiglio, ampi terrazzi angolari. 4.750.000 all'acquisto 5.500.000 Mutuo

UNA POSIZIONE FRONTE UN GRANDE VIALE ALBERATO

C.SO PESCHIERA 325

Una residenza che colpisce non solo per la posizione richiestissima e facilmente collegata al centro, ma anche per la linea architettonica estremamente moderna ed elegante, per gli ambienti ampi, luminosi e rifinitissimi, e soprattutto per i prezzi quali non troverete in zona.

SIGNORILI APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI

3 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostigli, terrazzi. 3.480.000 all'acquisto 2.210.000 a 30 giorni 5.755.000 Mutuo

4 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. 4.695.000 all'acquisto 3.130.000 a 30 giorni 7.830.000 Mutuo

ATTENZIONE!
NOTEVOLI SCONTI
A CHI ACQUISTA
ENTRO IL MESE DI LUGLIO

SAN BARTOLOMEO DEL CERVO

RESIDENZA «MARE E MONTI»

Una nuova perla dell'edilizia residenziale: un complesso d'avanguardia, realizzato secondo i più moderni e funzionali criteri costruttivi, in una posizione tradizionalmente tranquilla ed ideale estate-inverno.

APPARTAMENTI SIGNORILISSIMI

Soggiorno-letto, cucinotta, bagno, ripostiglio, terrazzi. 1.000.000 all'acquisto 2.500.000 Mutuo

3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. 2.200.000 all'acquisto 5.100.000 Mutuo

POSTI MACCHINA - POSTI BARCA: 850.000

PIETRA LIGURE
Riviera delle Palme - Via C. Battisti. Residenza «Marino» tranquilla, tra il verde e con comodo accesso al mare. Appartamenti signorili a prezzi concorrenziali. 2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi. 1.300.000 - Mutuo 3.000.000

SANREMO
Via Padre Semeria «l'Eldorado». Una elegante palazzina tra il verde e lo splendido panorama di tutta «la conca d'oro». Appartamenti signorili subito abitabili, tutti con splendidi terrazzi. Salone, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzi. 4.000.000 - Mutuo 11.200.000

ANNUNCI ECONOMICI

18 Piazzisti - Rappres.

(Continua da pag. 19)

INDUSTRIA internazionale cerca venditori filiale Cuneo, ottime possibilità guadagno e rimborso giornaliero. Inviare curriculum a: Casella 160 Pubblimarc, 12100 Cuneo.

INTRODOTTI grossisti vini alimentari cercano rappresentanza vermouth marsala Padova, Rovigo, Treviso, Ferrara. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 76 — 10100 Torino».

LIEBIG assume veramente introduttori ricercanti Torino città abbinamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5029 — 10100 Torino».

MOBILI cucina legno rappresentanti Triveneto importante convenzionale fabbrica, serietà reciproca, sicuro introduzione, assoluta competenza. Scrivere: Cassetta 28 A 31100 Treviso. 30738

RAFFINERIA cerca agente Asti e provincia rimborso spese provvigione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1629 — 10100 Torino».

VENTITREENNE militaressolto seleziona offresi piazzista commesso viaggiatore zone Asti-Alba. Telefonare 0173/66-050 75181

19 Smarrimenti

CANE dobberman nero smarrito Borgo Vittoria mancia. Tel. 296-316.

20 Informazioni

A.A. DETECTIVE «Trofer» svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, confidenziali, industriali. Nizza 102 telefono 630-716. 5-1543

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110 652-876. Via Pio V 20. O756

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini premartimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-054, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI corso Francia 96, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali. Investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-009

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-582.

MAIORPOL Garibaldi 5, telefono 515-208. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche [illegible] Italia-estero. O382

RIRIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni [illegible] informazioni. C. Francesco da Paola 40 telefono 831-181. O30

23 Igiene e terapia

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzature. Telefonare 877-976.

A. MASSAGGIATRICE, massaggi dimagrante Pantbermal bagno ionizzato dimagrante. Telefono 541-020.

DIMAGRIRETE snellirete rassodandovi senza minima assenza docce massaggi. Telefono 512-344.

21 Automobili

A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo 36 rate. Nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5-1506

A.A.A.A.A. COMUNICATO. Noi vi garantiamo vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.

A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 speciali, garantite, rateazioni. C.so Agnelli 22, telefono 363-593. 5-1279

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341. Senza anticipo lunghissime rateazioni con interessi bancari vendiamo permutiamo centinaia autocasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzie 6 mesi. (Aperto festivi). 5-1229

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) senza anticipo interessi bancari vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi). 5-1230

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincraunto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincraunto Automobili, via Cuneo, P.pe Oddone 68, tel. 483-274, 488-213 (anche martedì festivi). O571

A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, telefono 745-213: Fulvia Coupé, Giulia 1300 S, 1100 R, 850 coupé. Mini Prinz L, giardiniera Bianchina, furgoni 1100, 238. Prenotazioni Mini, Prinz L, Citroen. Aperto festivi. 5-1315

A.A.A. ARCIOCCASSIONI corso Giulio Agnelli 22 (fronte Stadio) ulteriore assortimento Fiat 500, 600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-652.

A.A.A.A. AFFOCCASSIONISSIME vendo anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia, Apple vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A.A. ARCIOCCASSIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300 - 1600 Super - Sprint - spider - 1750 vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto. 5-1103

A.A.A. ARCIOCCASSIONISSIME senza privilegi familiari giardiniere panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto. 5-1103

A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Belgio. Aperto festivi.

AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori usate d'occasione, lunghissime rateazioni, permute. (Aperto festivi. Corso Francia 341.

A.A. FIAT nuove consegna immediata nuova Commissionaria Cabrera Autofrancia, corso Francia 341. Permute senza anticipo. 5-1229

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete: Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Viginale, Austin A 40 S, Apis II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100. O618

A.A.A. SIGNORA vende bellissimo 1600 Alfa GT Veloce accessori, colore metallizzato come nuovo. Telefono 767-896. 72102

A.A.A. VACANZE in auto veramente senza anticipo pagamento vostro piacimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Confrontate nostri prezzi qualità. Autobengasi, via Genova 261 (piazza Bengasi). 5-1403

A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 2., vendiamo permutiamo. Corso Agnelli 22, telefono 365-593. 5-1279

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2 - T3, 1100 T carico bestiame. Volkswagen commissione furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. NOW esiste una esposizione qualità veramente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fiduciarie di ogni tipo modelli anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), tel. 293-992. 215-643 (anche festivi). O678

A.A. PRIMA di comperare vedere confrontate visitandoci Autocentro. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berlina Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, tel. 353-632. O618

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1/3 Simca NSU Renault Ford Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141. 5-1103

A. INNOCENTI Nuova Agenzia presenta le ultime novità consegna rapide assortimento [illegible] Monfalcone 141 angolo Siracusa. 5-1103

A VERAMENTE senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, prezzi convenientissimi vendiamo, permutiamo qualunque tipo di auto nuove ed usate. Aperto festivi. S. Donato 80.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincraunto, corso F.pe Oddone 68. 71300

ALFAROMEO servizio, Cavour 42, vendo! 600 tipo Jolly, Kadett, 850, 1600 S, Pininfarina, 1100 TN.

ALL'AUTO mercato [illegible] Sale vasto assortimento di vetture di ogni marca e prezzo: Fiat 500, 600, 850, 1100, Giulia 1600, Austin A 40, Volkswagen, Ford Cortina, Taunus 17 M, Opel Rekord, Giulia GT 1750 semestrale perfetta. Pagamento modicate quota contanti, rimanenza 24 mesi. Corso G. Cesare 202, tel. 265-756.

ALL'AUTOMERCATO concessionario casionissime 600, 850, 1100, tutti modelli, 1500 C. Simca 1000, 1300, tutti modelli, Prinz 4 L. Corso 112 angolo Maroncelli. Telefono 693-087.

ASSICURAZIONI auto tariffa integra prezzo mite senza franchigia. Telefonare 543-652. 70491

AUTOBIANCHI Rappresentante Regione, corso Vigevano 52. Telefono 275-007.

AUTOCCASSIONI ultime all'Opel di corso Traiano 14. Telef. 616-822.

AUTOFIAT, vetture preparate per vacanze tranquille, garantite, selezionate, sconti eccezionali, pagamento a piacere senza anticipo. Corso Stupinigi 133; corso Siracusa 158.

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione. Non chiedo limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, Telefono 773-985. O529

AUTOSAIO via Costigliole 4, telefono 380-800, 120 nuove, 124 30 giorni, Fulvia coupé, Giulia 1300, Innocenti spider, Lancia, Fiat tutti tipi. 2001

AUTOVACANZA vuol dire Automarkets. Per le vacanze ci vuole una macchina sana, robusta, che dia garanzia. Automarkets ve la offre ad un prezzo ultraconveniente. Visitate le nostre esposizioni: corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229 ed a Ivrea, corso Vercelli 222. Automarkets. le migliori automobili, al prezzo più conveniente, con tutte le garanzie.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW. All'Italcar prove, [illegible] ni, permute vantaggiose. Corso Tunisi 63, telefono 500-835.

BMW 2002 semestrale perfetta garantito vendiamo. Corso Danie 153.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente. Visibili corso Principe Oddone 68.

CARRI attrezzi, Leoncino, 615, 1100 TN, Jeep, Campagnola, vende Coppa. Strada Melano 91. Tel. 890-709.

CINQUECENTO 2 anni 20.000 Km. trecentottocentomila trattabili vendesi. Telefonare 894-868. 71616

CITROEN? Dalle piccole alle grandi. Consegne immediate. Ruspa, corso Vigevano 62. 5-1589

CONCESSIONARIA Fiat Sava. Cavalieri. Consegne sollecite, massime valutazioni usato. Corso Turati 37/49.

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche sanestrati. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERA urgentemente autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225, Fermeo.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, Corso Grosseto 35, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Corso Siracusa 158. Telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellino, corso Danie 133, Telefono 651-753. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando, Calvo, corso Turati 58 bis.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando [illegible] Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COOPER MK 2, Cooper '67, Cooper '66, assortimento Mini, 1 M 3, 1 4, garanzia, facilitazioni. Innocenti, corso Siracusa 158. 5-1275

DINO coupé, 1750 GTV coupé, Fiat 124 coupé recentissima, Ducato furgoncini. Conti Saluzzo 116.

DINO coupé bellissima, accensione elettronica. Telefono 265-750.

DIPENDENTE vende a privato 500 L aragosta sette mesi. Telefonare ore pasti 730-235. 71300

DIPENDENTE vende Fiat 850 berlina sei mesi. Telefonare 695-475.

DIPENDENTE vende 750 sei mesi. Telefonare 277-470. 72102

DIPENDENTE vende 500 L colore avorio. Telefonare 242-688.

DIPENDENTI industrie automobilistiche perdite minuti per ottenere una supervalutazione continua della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincraunto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68.

FIAT Sava Concessionaria Salcar, corso Unione Sovietica 81 angolo via Gallupni. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 2300, autobianchi e furgoni Massimi facilitazioni pagamento.

FIAT 238 A furgone settembre 1967 E 850 Familiare aprile 1968 come nuova vendo privato. Tel. 706-861.

FIAT 1500 spider ruote [illegible] radio privatamente vendo. Tel. 690-138.

FLAVIA coupé metallizzata molto bella vendo in garanzia. Corso Principe Oddone 68. 5-1404

FLAVIA coupé metallizzata rarità vendo privatamente facilissima 750 mila. Telefonare 738-227.

FLAVIA 2000 coupé, berlina, prove, dimostrazioni, prenotazioni. Concessionaria Lancia Svat. Tursti 12, telefono 585-182. 5-1294

FLAVIA 1800 [illegible] cioche, ultimo tipo privato vende. Tel. 545-939.

FULVIE coupé rally, 2 C. Flavie berline coupé, garantite. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

FULVIA GT 1968 privato vende via S. Bernardino 72, telefono 531-233.

FULVIE GT, cambio cioche, vendo cambio. Rivolgersi corso Grosseto 55.

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678

GIULIA 1300 TI 5 marce causa trasferimento vendo. Informazioni corso Grosseto 55. 5-1404

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e sopralluogo responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di ogni mese e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.

GT Junior 25.000 km come nuova privato vende, visibile autorimessa via Valcargo 22 bis.

KARMANN Ghia 1200 occasione perfetta vende privato. Tel. 652-184.

JAGUAR 3.4 S molto bella vendo privatamente. Corso Principe Oddone 68. 5-1404

JAGUAR 3.4 S ultimo tipo vendo permuto. Visibile corso Principe Oddone 68. 5-1404

JUNIOR GT recente bellissimo vendo km. 10.000 eventualmente cambio. Telefonare 293-992. 5-1404

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.

LEONCINO cassone lungo centinato, 1100 nafta, 238 ottime condizioni rateizziamo. Corso Siracusa 158.

MANCINI recentissime, Porsche 911 S [illegible], Mercedes 250 SE, Maserati Mistral 4000, Mustang coupé, Mercedes 300 SE coupé, BMW 2000 tii, Audi Super coupé, Giulie TI, Peugeot iniezione, 2300 S, Taunus 20 MTS, 1600 S spider, Flavia coupé. Corso Merconi 5, telefono 881-295.

MASERATI 3500 GTi iniezione vendo permuto privatamente. Corso Principe Oddone 68. 5-1404

MASERATI Mistral convertibile con hard top. Sale, telefono 265-750.

MERCEDES vendo 250 SE-S. 230 ultimo modello. 190 SL, BMW 1800 TI, Lancia spider. Tel. 21-450, Cumino.

MERCEDES 230 perfetto aria condizionata vendiamo permutiamo. Corso Duca 133. 8-1273

MINI Minor privato vende perfetto ordine. Telefonare 274-427. Corso Vercelli 4.

MONTICONE. Adriano i. Telefono 385-777 Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 S 912 Volkswagen 1200 1300 1500 cantoncini. giardiniere. Audi super 90, Peugeot 404. Citroen DS. Opel Kadett, Caravan. Privilege coupé. Fiat 850 familiare. 600

NSU Prinz novembre '66 ottima 25 mila Km. 540.000. Tel. 668-198.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146

OCCASIONISSIME 50.000 su vendiamo Apple, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 sempre aperto.

PORSCHE 912 '66 e '67 Simoni vende, Corso Turati 53, telef. 591-901.

PORSCHE 912 km 28.000 privato vende cambia. Per informazioni rivolgersi corso Principe Oddone 68.

PORSCHE 912 km. 27.000 vendo privato. Visibile corso Principe Oddone 68. 5-1404

PRIVATAMENTE vendo 124 coupé blu notte eventualmente facilito. Telefonare 758-227. 5-1198

PRIVATI attenzione! Società Lincraunto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274.

PRIVATO cause personali vende Ford Capri mese 2 Telef. 688-329.

PRIVATO vende Flaminia Touring spider 1961 e Giulia 1600 spider 1965. Telefonare 382-175 ore pasti.

PRIVATO vende consul 315 ottimo stato. Tel. 547-700 ore pasti.

PRIVATO vende Alfa Junior 1300 1968 via Servais 43. Telefonare 761-604 ore pasti. 71141

PRIVATO vende Fiat 850 guida destra unico proprietario. Tel. 276-725.

PRIVATO vende a privato Fiat 850 berlina. Tel. 545-901.

PRIVATO vende bellissima 500 '63 come nuova 160.000. Telef. 762-863.

PRIVATO vende Giulietta spider 1300 bianca semi nuova. Telefonare 481-150. 71567

PRIVATO vende ottima Austin A 40 [illegible] L. 800.000. Tel. 394-184.

PRIVATO vende Opel Rekord impianto gas e gancio traino in garanzia. Corso Grosseto 55.

PRIVATO vende Taunus 15 M ottimo stato. Telefonare 697-205 ore pasti. 71946

PRIVATO vende Triumph spitfire bella. Telefono 745-153 pasti.

PRIVATO vende 500 fine '64 ottime condizioni. Telefonare 589-119.

PRIVATO vende 124 blu medio perfetto Telefonare 584-691

PRIVATO vende 500 semestrale ore pasti. Telefonare 372-295.

PRIVATO vende 500 D condizioni buone. Telef. 993-[illegible] dopo ore 19.

PRIVATO vende 750 Fiat anno '65. Via Sansecondo 102, Fasano, telefono 536-177. 71814

PRIVATO vende 124 coupé autorado km 29.000 perfettissima. Telefonare ore pasti n. 381-359.

PRIVATO vende 850 spider Sport, Rivolgersi Sella Natalino, via Aquila 30. 71369

PRIVATO vende 1100 R Km. 15.000 radio accessori. Telefonare 393-607.

PRIVATO vende 1500 Volkswagen familiare. Telefonare 767-871 ore pasti. 71100

RIMORCHI apprendice rimorchi portabarche [illegible] eccezionali vendita diretta in fabbrica. Coarva, via Stampini 16.

ROULOTTE Laverda, Sprite, [illegible] pronte noleggio vettura roulotte rateazioni minimo occasionali. Torino Roulotte, Giulio Cesare 261, telefono 746-141.

ROULOTTE usata vendo. Telefonare 392-871.

ROULOTTES Etna confort 1967 Cottage 1965 4 posti perfette condizioni vendo Motto via Vivaro 2, Avigliana. 2001

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67 regione Barca. Telefono 240-539, 240-559.

ROULOTTES pieghevoli quattro posti L. 395.000 vendita diretta in fabbrica, Coarva, via Stampini 16.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes. Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

ROULOTTES Welcome consegna rapida, rateazioni 30 mesi, Blonax 40/11 festivi. Strada Torino, 50, Moncalieri.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat - Sava - Monte mercato veicoli d'occasione: Dino, 2500 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T, 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scudi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141 sempre aperto.

SICA Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 50, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5/01102

SIMCA 1000 GLS 1 anno Km. 15 mila vendo privatamente. Telefonare 68-065. 2001

SOLO Automarkets può offrirvi queste automobili a questi prezzi. Perché Automarkets è la più grande organizzazione di vendita per il mercato dell'automobile. Perché Automarkets vuol dire fiducia e serietà. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229, ed a Ivrea, corso Vercelli 222. Centralino telefonico per informazioni 5-1005

SPIDER assortiti: 124, Giulia, Spitfire, MG B, MG A, 1600, 1500 5 marce, 1500 Viginale, 850 Civitella, spider Giulietta, spider 750, innocenti. Garanzia semestrale rateazione a piacere. Corso Siracusa 158.

SPIDER Austin Healey privato vende. Telefonare 853-788. 71198

SPIDER 1500 Fiat motore Osca, 1100 Fiat ottime condizioni privato vende. Telefonare 287-119. 71324

SPIDER 124 vendo privatamente causa trasferimento. Per informazioni rivolgersi corso Principe Oddone 68.

UNICO proprietario vende Triumph TR 4/A 1.000.000 trattabili. Telefonare 266-720 ore pasti. 71141

UNICO proprietario vendo 600 1964 bellissima prova. Telefonare 787-602 323-797. 71235

VACANZE. Partite sicuri con auto Automarkets. Perché nel baule delle nostre vetture c'è tutta l'organizzazione Automarkets. Visitate le nostre esposizioni aperte anche nelle mattinate festive e buone vacanze! Automarkets: fiducia e serietà. Corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229, Ivrea, corso Vercelli 222. 5-1005

VENDE 124 verde anni 2.5 impianto gas. Telefonare 792-393.

VENDESI Cerbiatto km. [illegible] 000 anno 1968 Telefonare 652-408.

VENDESI 850 unica proprietario targata 909620. Telefonare 293-764.

VENDO Appia III serie Km. 44.000. Telefonare 986-811 ore pasti.

VENDO autogrù Bellotti 70, pale meccaniche gommate, cingolate. Via Podgora 4. 71986

VENDO Opel Rekord 1500 chiara 1965 unico proprietario ottime condizioni. Telefonare 779-476.

VENDO spider 950 Innocenti. Telefonare 853-159 ore pasti.

VETTURE d'occasione? Sì, ad Automarkets. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229. Libero ingresso. Aperto anche mattinate festive. 5-1005

VENDO 500 buono stato L. 120.000. Telefonare 888-667. 71260

VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali né privilegi, pagamento anni due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi. 51443

VIGNALE 1300 metallizzata vendo ad amatore facilitando, permutando. Telefonare 755-103.

124 coupé 4 marce 1968 vendo 935 mila. Telefonare 695-973 ore past. 124 normale blu scuro 6 mesi ottimo 650.000. Telefonare 611-867 ore pasti.

125 blu km 16.000 unico proprietario vende CAR via Pinelli 14, Telefonare 488-277. 5-1525

500 mese 6 privato vende a privato. Telefonare 356-809. 322223

500 F 14 mesi rossa vendesi. Telefonare ore pasti 588-519.

850 avorio normale semestrale dipendente vende. Tel. 682-193 ore ufficio.

850 coupé rara occasione vendo privatamente. Telefonare 652-184.

850 coupé semestrale dipendente vende anche ratealmente. Tel. 590-270 ore 15 oppure 20. 1001

850 sport coupé celeste scuro semestrale vendesi. Telefonare 774-461.

850 Special semestrale perfetta vendesi. Telef. 325-937.

1100 berlina 1963 buono sandlioni 140.000 vendesi rateando. Giaiupol 5 corso Unione Sovietica.

1100 coupé acquamarina come nuova via Genova 178/A. Tel. 673-960.

1100 R blu pavone mesi 8 perfetta vendesi. Telefonare 324-279.

2300 S coupé privato vende cambia. [illegible] corso Principe Oddone 68.

50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivo. Vome Moncalieri 19. 5-1362

240.000 vendo bellissimo 1500 coupé fine '62. Telefonare pasti 240-150.

22 Cicli - Moto - Sport

BULTACO 250 5 marce adatta fuoristrada motocampionato vendesi. Reg., Giaveno, telefono 937-020.

CANOTTO Hutchinson quattro posti Carnini 4 HP vendo. Telef. 634-891.

CANOTTO vendesi Larco 40 nuovo motore 33 HP. Telefonare 47-1-42.

FUORIBORDO Carnili 5 cavalli mobilotto nuovo efficientissimo vendo 80 mila. Telefonare 592-651 oppure 599-808. 1001

FUORIBORDO [ill